L n. 37 200 lire

15 settembre 1973

RADIOCORRIERE TV

Uno show di Gigi Proietti, un James Bond televisivo e poi Noschese, la Goggi e Simonetti

Le novità del sabato alla TV

A Parigi i rappresentanti delle sette nazioni in gara

Il gran finale di "Giochi senza frontiere,,

Paola Tedesco sul video nel thrilling «Il tram»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 37 - dal 9 al 15 settembre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

E' il momento TV di Paola Tedesco. Questa settimana è la protagonista, insieme con Enzo Cerusico, di Il tram, secondo film della serie gialla realizzata per il video da Dario Argento; prossimamente tornerà sui teleschermi come figlia di Franca Valeri nel ciclo Sì, vendetta scritto e interpretato dalla brava attrice milanese. (Foto Italia)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Due quesiti

« Egregio direttore, ho constatato che risponde ai più disparati quesiti che le vengono sottoposti, potrebbe spiegarmi — in breve — in che cosa sono consistite la recessione o la crisi del 1929 negli Stati Uniti? Ed un'altra domanda del tutto diversa: potrebbe spiegarmi — sempre in breve — che cosa è la filosofia di Benedetto Croce? » (Giovanni Melai - Genova).

La crisi del 1929, che culminò nel crollo di borsa di Wall Street del 29 ottobre, influenzò forse come una guerra la società americana e tutto il mondo occidentale. Fu la conseguenza di uno sviluppo produttivo senza precedenti che non era stato compensato da un adeguato aumento dei salari. Di fronte a un incremento del prodotto del lavoro del 75 % nel decennio 1919-'29, i salari erano cresciuti appena del 15 %. Veniva rovesciata sul mercato una quantità enorme di prodotti ma mancavano gli acquirenti. « Nel 1929 », scrive l'economista John K. Galbraith, « i ricchi erano indubbiamente ricchi. Le cifre non sono del tutto sicure, ma sembra certo che il 5 % della popolazione, quell'anno, incassò approssimativamente un terzo del reddito nazionale totale. Ma i ricchi non possono comprare grandi quantità di pane. Se devono spendere ciò che incassano lo spendono in oggetti di lusso o sotto forma di nuovi investimenti e nuove imprese ». L'attenzione del capitale, perciò, si rivolse alle borse. Tutti si buttarono su operazioni speculative e artificiose, in quanto scarsamente imparentate con la produzione. Alcuni personaggi si costruirono enormi fortune. La febbre della speculazione salì nel 1927 e nel 1928: bastava comprare titoli e rivenderli dopo un mese per realizzare grandi guadagni. Lo Stato ritenne di non intervenire, salvando il mito corrente di un malinteso liberalismo. Il castello di carta fondato sul nulla crollò ben presto. Il « lunedì nero » (29 ottobre 1929) sedici milioni di azioni furono rovesciate contemporaneamente sul mercato mandando in fumo 13 miliardi di dollari, una somma superiore a tutto il debito pubblico americano. Molti scontarono col suicidio le speculazioni avventate. La crisi di Wall Street rivelò in tutta la sua gravità una crisi economica peraltro preesistente. Il numero dei disoccupati salì fino a 14 milioni; sei milioni di contadini si trovarono a dover fronteggiare debiti ipotecari per dieci miliardi di dollari. Roosevelt, che succedette a Hoover, riuscì in seguito a risanare l'economia americana riservando allo Stato poteri d'intervento che in precedenza non aveva mai avuti, svalutando il dollaro del 40 % e impostando un programma di lavori pubblici per riassorbire la disoccupazione.

Quanto a Benedetto Croce è difficile riassumerne la filosofia in poche righe. Il pensatore esercitò forse più di ogni altro un penetrante influsso nella cultura italiana della prima metà del secolo. Difese sempre nei suoi scritti l'ideale della libertà. Il suo sistema filosofico è definito idealismo storico in quanto egli concepì la filosofia come un modo di interpretare la storia. Questa per lui era sempre contemporanea, come illuminazione del presente attraverso il passato e del passato attraverso il presente. Ministro della Pubblica Istruzione nel 1920-'21, si dimise dopo il delitto Matteotti e non nascose mai la sua avversione per il fascismo. Dal 1944 al 1947 fu leader del partito liberale. La critica prevalente che si fa al pensiero crociano è di aver tenuto la cultura italiana a lungo lontana dalle correnti moderne di pensiero, sviluppando eccessivamente l'estetica e relegando la scienza nel rango dell'attività « economica ».

Le temperature

« Egregio direttore, la prego di chiarirmi per quale motivo nel bollettino meteorologico, che viene teletrasmesso alle ore 20,20, si dà indicazione delle temperature rilevate alle ore 13 mentre, fino al 2 giugno, con l'ora solare, venivano rilevate alle ore 14 (come in tutta Europa). A me sembra che, con l'inizio dell'ora legale tale rilevazione si sarebbe dovuta fare alle ore 15, corrispondenti alle ore 14 solari. Vi è una differenza di due ore, di cui non so rendermi ragione » (Guido de Fusco - Castellammare di Stabia).

Risponde Edmondo Bernacca:

« La temperatura dell'aria viene rilevata, nelle varie stazioni meteorologiche, più volte al giorno ad orari prestabiliti internazionalmente.

Importanti per il pubblico sono senz'altro le temperature minime e le temperature massime. Le prime vengono riportate alle ore 13,25 nella rubrica *Il tempo in Italia* (attualmente sospesa); le seconde alle ore 20,25 nella rubrica *Che tempo fa*.

Le " minime " si verificano poco prima del sorgere del sole; le " massime " si verificano nelle prime ore del pomeriggio ad istanti diversi dipendendo ciò dalla costituzione del suolo, dalla particolare situazione meteorologica in atto nelle diver-

segue a pag. 5

Il Dottor Angelo Baldi. Veterinario nell'Oltrepo Pavese. 10 visite al giorno con la sua moto. Ex alpino, cacciatore e una gran passione per la lirica.

Anche lui ha scelto il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace. Perchè ti piace e basta.

MONTENEGRO il libero amaro

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

se località. Inoltre le "massime" vengono diramate dopo essere state controllate dal Servizio Meteorologico A.M., intorno le ore 19,30, cioè in tempo utile per essere riportate nella rubrica delle 20,25.

Tenendo ora presente che i Servizi Meteorologici di tutto il mondo mantengono, per le osservazioni e gli scambi delle informazioni, le rispettive "ore solari" per tutto l'anno, nel periodo in cui in Italia è in vigore l'ora legale estiva, le temperature massime (diramate dal nostro Servizio Meteorologico sempre alle ore 19,30 solari, cioè alle ore 20,30 estive) non possono ovviamente giungere in tempo utile per essere inserite nella rubrica meteorologica delle 20,25, ora estiva.

Pertanto nel periodo in cui vige l'ora estiva si supplisce dando le temperature rilevate, dalle singole stazioni meteorologiche, alle ore 13 solari, temperature del resto abbastanza significative e vicine alle temperature massime ».

Ancora sulle onorificenze

« Egregio direttore, riferendomi al mio quesito inserito nel Radiocorriere TV *n. 13 in data 25-31 marzo 1973, fra le lettere aperte alla voce "onorificenze", desidero ancora conoscere la seguente precisazione: dopo avere ottenuta la decorazione di cavaliere dell'O.M.R.I., proseguono le onorificenze di cavaliere ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce. Quanti anni debbono trascorrere per poter conseguire il grado superiore? Può verificarsi che non vengano rispettati i gradi della gerarchia per le promozioni? »* (Remigio Forcolin - Treviso).

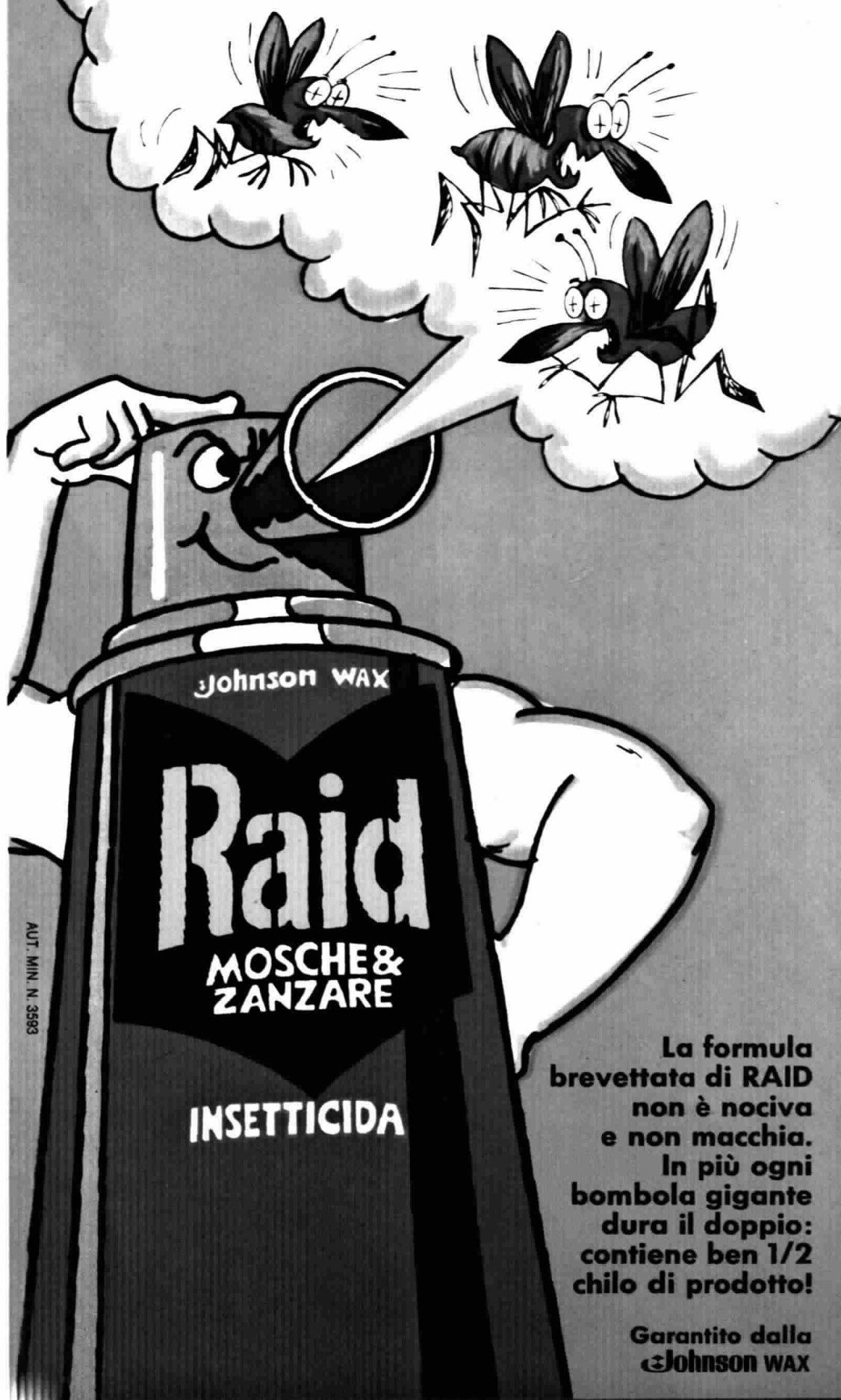
La materia è stabilita dallo statuto dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Tra un grado e l'altro deve intercorrere un periodo di tre anni, ma non è detto che dopo i tre anni si passi automaticamente al grado superiore. A tal fine occorre che venga effettivamente accertato un merito. In casi eccezionali, peraltro, e per iniziativa del presidente della Repubblica, si può ottenere uno qualsiasi dei gradi previsti senza possedere il precedente, purché ci siano motivi particolari di merito. Per poter essere insigniti di onorificenza occorre generalmente una segnalazione da parte di un ente, di un organismo o di un'industria. Tuttavia il singolo cittadino può farne richiesta personalmente rivolgendosi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Onorificenze (Roma, piazza della Minerva), che istruirà la pratica secondo la prassi.

Tempi di durata

« Gentile direttore, in una situazione di crisi quale è quella che attanaglia tradizionalmente, cronicamente, le strutture musicali italiane, le trasmissioni radiofoniche di musica lirica e sinfonica divengono l'unico punto di riferimento per chi abbia ancora a cuore le note del pentagramma. In questo contesto il Radiocorriere TV *diviene per l'ampiezza e la puntualità delle sue rubriche e delle sue segnalazioni uno strumento informativo prezioso se non indispensabile. Vorrei, al proposito, formularle un suggerimento (che è espressa esigenza non solo di chi scrive) per migliorare ancora ulteriormente l'informazione musicale della rivista da lei diretta.*

Perché accanto alla segnalazione della tal opera o della tal sinfonia non aggiungere anche i tempi di durata della trasmissione? Questo dato si rileva di estrema importanza per tutti coloro che avendo acquistato un radioregistratore "rubano" musica alla radio; ma, in questa loro "fraudolenta" attività debbono pur sapere anticipatamente quante cassette predisporre per coprire l'intero arco della trasmissione e non correre, di conseguenza, il rischio di restare con una incisione incompiuta (come lei sa esistono cassette da 60, 90, 120 minuti).

Spero con questa mia richiesta di non arrecarle eccessivo disturbo. Nella presunzione di aver fatto cosa grata a qualche altro lettore la saluto molto cordialmente » (Massimo De Lopez - Roma).

Indicare le singole durate dei brani contenuti in un programma non è sempre possibile, tra l'altro per l'anticipo con il quale viene stampato il settimanale (ad esempio, in tutti i casi delle manifestazioni dal vivo la prova generale, che è quella che fa testo agli effetti del minutaggio, avviene poco tempo prima dell'esecuzione e, quindi, quando il *Radiocorriere TV* è già in vendita nelle edicole). Perciò, nella impossibilità di annotare in tutti i casi la durata dei singoli brani e nella inopportunità di fare due pesi e due misure, si è ritenuto di non aderire alla sua pure interessante proposta, anche nella considerazione che tale proposta è soprattutto in funzione non dell'ascolto ma, come lei stesso dice, dell'eventuale registrazione. Ora è chiaro che la RAI trasmette programmi per gli ascoltatori e che il fatto della registrazione, privatamente deciso ed eseguito da singoli, è elemento del tutto estraneo ad ogni nostra preoccupazione e considerazione.

5 MINUTI INSIEME

Mamme con la pensione

ABA CERCATO

In Francia, il ministro della Sanità Michel Poniatowski ha preannunciato, nell'ambito di una attività legislativa tendente alla totale equiparazione legale della donna con l'uomo, l'intenzione di dare alla madre di famiglia uno statuto sociale e assegnarle una pensione. L'iniziativa non è certo di facile attuazione ma è un passo avanti verso il riconoscimento del lavoro svolto dalla madre in seno alla famiglia. Tutte le donne che lavorano fuori di casa hanno diritto ad assistenza e pensione, alla mamma, che pure svolge un delicato e faticoso compito, simili benefici non sono mai stati riconosciuti.

Questa di Poniatowski è un'iniziativa senza precedenti e come tale presenta anche delle difficoltà sul piano pratico. Si pensi, per esempio, alle madri che svolgono anche un'attività al di fuori della famiglia. Esse fruiscono già di una pensione per la loro attività professionale, ne avranno un'altra in più o solo una delle due? Non è che uno dei problemi sul tavolo del ministro francese che si batte per una politica molto progredita in favore delle donne. Intanto è stato compiuto il primo passo verso l'istituzione della pensione: dal gennaio dello scorso anno l'organismo della sicurezza sociale riconosce alle donne francesi come pagate le quote di assicurazione di coloro che hanno dovuto interrompere l'attività per dedicarsi esclusivamente ai figli. In tale modo esse restano assicurate come se continuassero il loro lavoro fuori casa, con tutti i diritti. Di questa iniziativa hanno goduto i benefici circa 800 mila madri, quelle cioè che avevano un reddito annuo inferiore al minimo tassabile (due milioni di lire). Iniziativa lodevole come quella, sempre francese, di concedere l'anno scorso l'assegno familiare raddoppiato alle famiglie meno abbienti.

Dopo aver riconosciuto alla donna il diritto allo stesso salario dell'uomo per un uguale lavoro, questo progetto di Poniatowski porta al riconoscimento di certi diritti della donna che derivano da innegabili oneri che essa sostiene. Infatti, se il progetto verrà attuato si avrà il riconoscimento ufficiale, con i conseguenti benefici, dell'attività svolta dalle madri di famiglia, attività di primaria importanza, che fino ad ora è stata considerata solo, nel migliore dei casi, meritevole di lodi, ma senza alcun vantaggio concreto. Con l'istituzione della pensione alle mamme si ovvierebbe anche a quelle incresciose situazioni di donne che, dopo aver dedicato l'esistenza ad allevare ed educare i figli, sono costrette alla umiliante condizione di dover dipendere totalmente dagli altri in vecchiaia. A ciò si aggiunga il fatto che i figli, a volte per impossibilità pratica, ma più spesso per egoismo, abbandonano a se stesse le madri. Ottenendo una pensione, queste potrebbero finalmente avere una certa sicurezza per la vecchiaia, e la soddisfazione di non dovere, dopo una vita di lavoro duro, senza orari, senza assistenza, senza settimana corta, senza « ponti », senza nemmeno la possibilità e il lusso di ammalarsi, umiliarsi a vivere della carità altrui.

Riscoperta della Piaf

« Sono un'appassionata di musica leggera, ma data la mia età, 14 anni, non conosco molto i cantanti del passato. Alla radio ho avuto l'occasione di sentire diverse volte Edith Piaf: più l'ascolto più mi piace. Non potendo spendere molti soldi in dischi, vorrei sapere se ce n'è uno che raccoglie i suoi maggiori successi » (Marina - Arezzo).

Ogni canzone incisa dalla Piaf è stata un successo; è perciò difficile fare una scelta nel vasto repertorio della grande cantante francese la cui arte non tramonterà mai.

In commercio ci sono molti dischi, ma io ti consiglierei *Edith Piaf chante* un 33 giri della EMI, sigla CO48-50612, dove troverai, tra le altre, le canzoni *Les amants de Paris*, *L'homme au piano*, e *C'est l'amour* della quale la Piaf ha scritto anche le parole e che a me piace in modo particolare.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Torna di moda il vecchio, caro gioco d'infilare perline. Solo che ora le perline devono essere minuscole e mettono a dura prova la pazienza. Ragazzine piccole e non più piccole hanno passato l'estate in cerca di perline colorate: in città si trovano presso negozi di giocattoli e presso mercerie. Nei luoghi di villeggiatura è talvolta più difficile reperirle. Alla fine capita di scoprirle nei negozi che vendono oggetti in vetro, in sacchettini da duecento, trecento lire. Se proprio non si trovano si può rimediare con pastina da brodo, colorata precedentemente con dello smalto da unghie, in vari colori. Maneggiare perline abitua i bambini a destreggiarsi con oggetti minuscoli, scioglie le dita, aguzza la vista, e c'è chi dice serva come preparazione all'insiemistica. Comunque, si tratta di un gioco che va bene anche per i maschi, contro ogni pregiudizio. Questa volta bambini o bambine potranno regalare alla mamma una lunga collana a più fili, avendo la gioia di vedergliela al collo: la moda oramai si diletta di queste cose da poco prezzo, adattissime per indumenti sdruciti a bella posta.

350 miliardi

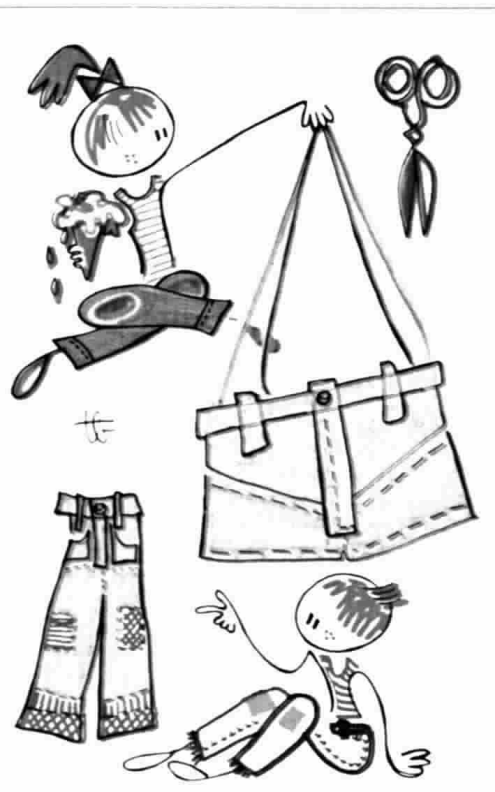
350 miliardi di lire sono stati spesi, nel 1972, dagli italiani per vestire i bambini. Ottanta miliardi sono andati per le scarpe, cinquanta miliardi per biancheria e calzini. Nel 1971 i vestiti dei figli erano costati solo 280 miliardi e nel 1970 ancor meno: 230 miliardi.

Nel 1972 sono stati prodotti in Italia circa 12 milioni di indumenti esterni (vale a dire quelli che si mettono sopra alla biancheria) per i bambini, contro gli otto milioni prodotti nel 1970. Più della metà di essi era destinato alle bambine.

Consunti e sbiaditi

Consunti e sbiaditi i nuovi jeans per grandi e piccoli: una moda giovane che nasce all'insegna della disinvoltura, anche se strappi scoloriture e rattoppi sono creati artificialmente. E' proprio il momento di approfittarne per liberare i bambini dal vestito buono che li rende impacciati e tristi. I loro jeans, con strappi e scoloriture nate dall'uso, vanno benissimo per tutte le occasioni e non c'è più bisogno di raccomandare ai bambini di fare attenzione, di non sporcarsi e non sedersi per terra. Quando i jeans diventano troppo corti basta tirare giù l'orlo e lasciarli così, con le sfilacciature bene in vista. Se poi anche questo non basta, si possono allungare con pezzi di tela presa da quelli dell'anno passato, o con stoffa a quadretti, a righe, a fiorellini. Quando i jeans non entrano proprio più, non scartateli ancora: potete farne una borsa, tagliando via le gambe, e chiudendo le aperture con una cucitura. Dalle gambe tagliate via si ricavano i manici: due striscie di tela. Una borsa così, a comperarla, costa parecchio: fatela e farete felice la vostra ragazzina adolescente

Gratis per i bambini

Gratis per i bambini della scuola dell'obbligo, a Genova, i mezzi pubblici, a partire dal 30 luglio. La spesa viene coperta dalla Amministrazione Civica. Per gli studenti delle medie superiori e per gli universitari invece, tessere a prezzo ridotto. L'iniziativa rientra nel quadro della ristrutturazione dell'Azienda Municipalizzata dei trasporti pubblici di Genova. A Varese, invece, i minori di 14 anni entreranno gratis allo stadio, per il prossimo campionato di calcio. I ragazzi tra i 14 e i 18 anni potranno usufruire di sconti speciali. L'iniziativa nasce dalla speranza di creare così un nuovo pubblico di affezionati per il domani.

Da otto a dieci...

Da otto a dieci anni sarà portata l'istruzione obbligatoria in URSS. I bambini inizieranno la scuola a sette anni, poi potranno seguire dei corsi professionali prima del servizio militare. L'iniziativa è stata discussa in luglio al Soviet Supremo, riunitosi per la prima volta nel 1973, che ha dedicato tre giorni ai problemi della scuola.

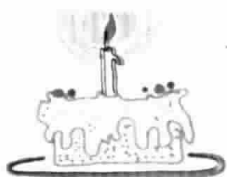
Le tre fastidiose

« Le tre fastidiose » è il nome di un club costituito da tre ragazzine ai danni del famoso « Club dei sette ». Non lo conoscete? E' nato in Inghilterra, per mano di Endy Blyton, una scrittrice per ragazzi tradotta in tutto il mondo. Il « Club dei sette » è costituito da quattro ragazzini e tre ragazzine, più un cocker, ed è specializzato nello scoprire malviventi e consegnarli alla polizia, seguendo però i consigli dei genitori. Le storie del « Club dei sette » sono tradotte per i piccoli lettori italiani dalla Mursia: in libreria l'undicesimo e il dodicesimo volume. Nell'undicesimo, dal titolo *I fuochi artificiali del Club dei sette*, troverete « Le tre fastidiose ». Il dodicesimo si intitola invece *Quel simpatico Club dei sette*. Ogni volume costa 1200 lire ed è illustrato da Derek Lucas.

Genitore unico

Le famiglie a genitore unico, negli Stati Uniti, sono in aumento. Alla fine del 1972 si contavano un milione e duecentoventicinquemila famiglie rette dal solo padre, e ben cinque milioni e ottocentoventiseimila famiglie rette dalla sola madre.

Teresa Buongiorno

DISCHI CLASSICI

Musica nel mondo

GIUSEPPE TADDEI

Per il carattere essenzialmente divulgativo meritano una nota di presentazione alcuni dischi della serie « Argento » della « Fontana ». Sono parecchi volumi, che, sotto l'etichetta *La musica nel mondo* (dal '400 al '900), accostano l'appassionato ai momenti fondamentali della storia dell'arte dei suoni.

Di sicuro richiamo ci sembrano le pagine a firma di Quantz, di Hasse, di Johann Gottlieb Graun e di Federico II di Prussia, il Grande, nelle quali si impone la voce del flauto di Jean-Pierre Rampal accompagnato dall'Orchestra Antiqua Musica diretta da Jacques Roussel. Pare quasi superfluo — ma non lo è — tornare ad elogiare le espressioni, il lirismo, la tecnica, la poesia, il suono, la dinamica, l'agogica di Rampal. In questo 33 giri, Rampal impegna tutte le sue forze esecutive, rivelandosi un vero maestro dell'estetica, della stilistica, della musica sonata non per semplice capriccio e non per voglie divistiche. E' un artista che raccomandiamo a tutti di conoscere ancora una volta attraverso il microsolco 6549 015 della «Fontana ».

Altro magico momento della medesima serie (6540 117) può senza dubbio dirsi quello con pagine dal *Mosè* di Rossini e dalla *Linda di Chamounix* di Donizetti. Dalla prima opera gustiamo « Ah! dell'empio al potere feroce », « La tua voce mi chiama », « In quel momento » e « Dal tuo stellato soglio » con un direttore d'orchestra, quale fu Tullio Serafin, che ci sa ridonare l'intera gamma di palpiti rossiniani, aiutato in primissimo piano dalla possente voce del basso Nicola Rossi Lemeni, dalla squisita sensibilità del tenore Agostino Lazzari, dalla prorompente musicalità del baritono Giuseppe Taddei, dalle attenzioni stilistiche del tenore Mario Filippeschi e infine dagli slanci lirici dei soprani Caterina Mancini e Bruna Rizzoli. Coro e Orchestra del San Carlo di Napoli. Alla *Linda di Chamounix* partecipa sul podio della medesima orchestra sempre il grande Serafin e nelle pagine « Linda!... Ah! Carlo », « Da quel dì che t'incontrai », « Se tanto in ira » e « Dimmi, io t'amo » spiccano gli accenti inconfondibili del tenore Cesare Valletti e del soprano Antonietta Stella.

Un ultimo disco de *La musica nel mondo* è dedicato a Carl Maria von Weber (« Fontana », 6540 064): tre popolari « ouvertures »: *Il franco cacciatore*, *Euriante* e *Oberon*, piene di esuberanze romantiche, grazie alla focosa direzione di Antal Dorati alla testa dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam; altrettanto affascinante il *Secondo concerto per clarinetto, op. 74* nella magnifica interpretazione di Oskar Michallik e dell'Orchestra di Stato di Dresda diretta da Kurt Sanderling.

Chopin in blue-jeans

« Adesso eseguirò per voi lo *Scherzo in si bemolle minore* di Chopin: si tratta, cari amici, di uno " scherzo ", sì, ma non troppo ». Così si rivolse qualche tempo fa il pianista Artur Rubinstein al pubblico romano che gli richiedeva « bis » a non finire, pur dopo un concerto faticosissimo. E l'artista diede il via ai drammatici suoni. Riascoltiamo ora il famoso lavoro dal pianista Gabriel Tacchino, che lo interpreta insieme con altri tre *Scherzi* del maestro polacco in un unico microsolco della « EMI » (« La voce del padrone », 5053-10807); ma se dovessimo venire attratti dalla copertina del disco, diremmo davvero che questa volta i responsabili della casa discografica hanno voluto « scherzare ». E' una pura constatazione. Dunque: dalla cabina di uno squallido stabilimento balneare sbucano le gambe di una coppia sdraiata. La medesima coppia — così almeno sembra — torna a passeggiare in alto, sulla destra della copertina. In blue-jeans. Che cosa tutto questo abbia in comune con Chopin, con i suoi *Scherzi*, con l'arte interpretativa, attenta, scrupolosa, viva e toccante di Gabriel Tacchino non l'abbiamo capito; anche se sul retrobusta non si spiega il significato dell'opera chopiniana ma si avverte che nella copertina stiamo vedendo una foto di Tano Ceteroni: « un obiettivo sicuro nella sua partecipazione umana alla vita ».

Sempre con i due, in jeans, e con una foto di scioperanti o di contestatori saliti sulla fontana centrale di piazza Navona, la « EMI » (C053-02316) offre cori famosi da opere italiane: quanto di meglio possono desiderare gli appassionati di questo genere, con « Va pensiero » dal *Nabucco*, « Fuoco di gioia » dall'*Otello*, « Vedi! Le fosche notturne » da *Il trovatore*, « Regina coeli » dalla *Cavalleria rusticana*, il Coro a bocca chiusa dalla *Madama Butterfly*, « Gira la cote » dalla *Turandot*, « Patria oppressa » dal *Macbeth*, « Per poco fra le tenebre » dalla *Lucia di Lammermoor*, « Dal tuo stellato soglio » dal *Mosè*, « Che interminabile andirivieni » dal *Don Pasquale*, infine « Gloria all'Egitto » dall'*Aida*. Pare un autentico trionfo corale, nei nomi prestigiosi di Verdi, Mascagni, Puccini, Donizetti, Rossini; mentre a dare vigore ai suoni vocali e strumentali sono il Coro e l'Orchestra della Royal Opera House, Covent Garden di Londra. Sul podio il maestro Lamberto Gardelli, che ci offre l'occasione di ascoltare, separatamente per una volta, e non quindi al centro dei diversi melodrammi, pagine celeberrime. Sentendo la qualità del suono, la bontà degli impasti polifonici, i ritmi, i colori, i fraseggi sempre puliti e luminosi dobbiamo altresì pensare che abbia notevolmente contribuito alla realizzazione del 33 giri il maestro del coro Douglas Robinson.

vice

DISCHI LEGGERI

Non basta la voce

DOMINGA

Che le cronache si stiano occupando di Dominga fuori dalle sue qualità artistiche ci sembra buon segno per la cantante, finora trascurata dal pubblico che spesso ha bisogno di fatti che nulla hanno a che vedere con la validità artistica per veder stimolata la propria curiosità e per accorgersi in modo consistente di una presenza significativa. Intanto la giovane cantante si è preparata seriamente al suo appuntamento con il momento del decollo: ha già al suo attivo otto « singoli » e due long playing. In questi giorni s'è aggiunto un nono 45 giri (« Decca ») con due canzoni: *Ogni giorno così* e *Cieli rossi*. Si tratta di due brani che non hanno particolari pretese commerciali, nei quali però la giovane interprete mette in mostra le sue doti vocali ed il continuo progresso delle sue possibilità interpretative.

Le ambizioni

Sono toscani ma amano i paroloni. Hanno cominciato dal loro nome di battaglia, Campo di Marte, continuano con lo stesso tono sulla controcopertina del loro disco d'esordio, promettendoci una « guerra contro la guerra » e insistono nella presentazione del loro « press agent », il quale afferma che questo è il « primo di una serie di lavori per approfondire e ampliare una visione più umana della vita e del futuro ». Benissimo: c'è da attendersi un disco di rock con testi impegnati e musiche adeguate. Ma la delusione è quasi immediata: ad un brano che sembra una elaborata introduzione, ne seguono un altro e poi un altro ancora e si giunge così alla fine del disco senza che il famoso discorso promesso venga pronunciato. Enrico Rosa (chitarra, voce, autore dei testi e delle musiche), Mauro Sarti (batteria e percussioni), Carlo Barducci (corno francese, flauto, organo), Marcovecchio (batteria) e Paul Richard (basso), sono giovani volonterosi, che conoscono indubbiamente i loro strumenti, ma che certo hanno molte più ambizioni che frecce al loro arco. Il sound dei Campo di Marte non si discosta molto da quello di altre formazioni simili, e tutto sommato questo quintetto potrebbe essere giudicato con meno severità se non pretendesse di fare molto di più di un rock commerciale. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla « United Artists ».

L'arte di Tatum

Nel dicembre del 1953 a Los Angeles, mentre aveva raggiunto il culmine della sua parabola artistica, all'età di 43 anni, Art Tatum incise per Norman Granz un'ottantina di brani che vennero raccolti su una serie di long playing intitolata *The genius of Art Tatum*. Un vero monumento a questo che fu il più grande pianista jazz, dotato di una sensibilità e di una tecnica eccezionali. Tatum metteva d'accordo intorno alla sua arte gli appassionati di qualsiasi corrente di jazz riuscendo a convincere anche i più raffinati cultori di musica classica. E tutto ciò con una semplicità sbalorditiva che gli derivava dalla straordinaria padronanza dello strumento e insieme da eccezionali doti di cuore e di fantasia. Ora la « Metro » (*Art Tatum*, 33 giri, 30 cm.) pubblica un long playing tratto da quella collezione, riproponendo al pubblico d'oggi una piccola parte di un'opera che a suo tempo ebbe eco mondiale. Ebbene, a vent'anni di distanza, quella musica che traeva spunto indifferentemente da una canzonetta alla moda o da un tema classico e sulla quale Tatum ricamava le sue improvvisazioni, mantiene intatta la sua carica di vigorosa vitalità, ricreando le stesse emozioni d'un tempo. Un disco che tutti dovrebbero possedere o ascoltare almeno una volta.

Rock da camera

C'è anche chi intende il rock in termini di seria e rigorosa applicazione musicale, tentando di portare avanti il discorso abbozzato in certe occasioni dai Moody Blues e dai King Crimson e, senza curarsi dell'immediato impatto del « sound », ricerca effetti sonori di un certo gusto in limiti di decibel decisamente tollerabili anche per l'orecchio più delicato. E' questo il caso di un sestetto inglese ancora quasi sconosciuto, i Providence, i quali mettono a buon frutto gli insegnamenti ricevuti in Conservatorio nell'uso di violini, viola, violoncello e clavicembalo per spezzare la monotonia dell'ormai frusto suono delle chitarre elettriche. In *Ever sense the dawn* (33 giri, 30 cm. « Threshold ») il sestetto appare in copertina in una posa che ricorda un complesso cameristico classico, e questa promessa viene mantenuta dalle musiche, in cui ci sarà perfino chi potrà trovare reminiscenze di Bach, Vivaldi e Mozart. Nell'insieme, un ottimo disco di rock sofisticato che si gusta in pieno per l'assenza di trucchi e piccole astuzie, sostituiti, come dicevamo, da una lineare esecuzione.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- MANU DIBANGO: *Soul Makossa* e *Lily* (45 giri « Decca » - C 16698). Lire 900.
- GIORGIO GABER: *Lo shampoo* e *La libertà* (45 giri « Carosello » dal « Dialogo di un impegnato e un non so » - CL 20356). Lire 900.
- PATRICK JOUVER: *La musica* e *Un flirt in più* (45 giri « Barclay » - BRC NP 40049). Lire 900.
- PUTNEY BRIDGE: *Oh day, oh day* e *Meaning of love* (45 giri « Barclay » - BRC/NP 40047). Lire 900.
- RENATO BRIOSCHI: *Giochi senza età* e *Io credo* (45 giri « Ricordi » - SRL 10700). Lire 900.
- ELTON JOHN: *Daniel* e *Have mercy on the criminal* (45 giri « DJM » - SIR-DJ 20172). Lire 900.

Salvarani casa: la nuova ospitalità

C'è piú ospitalità nelle cucine Salvarani, Long Line, Sympathy, Comfort, Export, Pretty. Cucine piú accoglienti, piú invitanti, perché piú vive nei colori, piú attuali, piú ricche di accessori esclusivi. Progettate dagli esperti Salvarani per un modo nuovo di vivere insieme.

In ogni cucina Salvarani c'è tutta l'esperienza di chi produce cucine da oltre 20 anni. Sono prodotti di qualità superiore: il piano di lavoro continuo fino a sei metri e la curvatura delle antine, costituiscono pregi finora insuperati in Europa. Le cucine Salvarani sono pratiche, ospitali, piene di fantasia, per viverci nel modo migliore.

Il servizio Salvarani

Salvarani ha la più vasta rete di centri di vendita in Italia. Ogni negozio Salvarani è una centrale di servizi a vostra disposizione. L'assistenza Salvarani è totale e gratuita: ogni elemento componibile è coperto da certificato di garanzia.

I prezzi Salvarani

Salvarani assicura prezzi fissi e controllati in tutta Italia. Le facilitazioni di pagamento sono tra le più convenienti perchè Salvarani propone i sistemi di credito più moderni. Non occorrono anticipi nè cambiali: basta scegliere un comodissimo piano di pagamento a lunghe rateazioni.

Gli accessori Salvarani

Il carrello estraibile, l'affettatrice, l'asciugacanovacci elettrico, la pattumiera automatica ed altri accessori utili, tutti a scomparsa totale, rivelano la grande esperienza che Salvarani ha della casa.

Le nuove dimensioni del vivere insieme

LEGGIAMO INSIEME

«Il paese umiliato» di Rodolfo Quadrelli

LA REALTÀ ITALIANA

Quanti libri sono stati dedicati al « carattere » degli italiani? Quasi tutti di accusa in verità, e per questa ovvia ragione, già enunciata da Guicciardini: che, per natura, l'italiano bada al suo « particulare » e si disinteressa degli affari comuni; o meglio, più che disinteressarsi, non li comprende, perché il suo orizzonte politico non va oltre la propria città. La città è una istituzione italiana, e lo Stato, anche con Roma, non fu che un'amplificazione della città: il concetto di nazione, di popolo, è del tutto moderno e appartiene ad un ordine d'idee estraneo alla mentalità dell'italiano.

Vi sono delle « origini », delle « discendenze » ideali che hanno validità obbligante non meno dei caratteri fisici; per mutarle non bastano gli anni e forse neppure i secoli. Quando si crede che siano cancellate, riaffiorano, a distanza di generazioni.

Questo è il primo spunto che si può trarre dal libro di Rodolfo Quadrelli *Il paese umiliato* (ed. Rusconi, 147 pagine, 1600 lire), che tratta della realtà italiana sotto un profilo insolito e, per così dire, anticonformista. Il suo è un vero tuffo nel passato per cercarvi la spiegazione delle incongruenze di oggi, che sono molte e derivano dalla inadattabilità del modo di pensare tradizionale italiano rispetto a quello che prevale attualmente in Europa e nel mondo.

L'Italia è oggi il settimo Paese industriale del globo; e tuttavia l'italiano non s'è mai arreso al « clima di razionalità impazzita » che distingue l'epoca industriale: pensa che tutto questo un giorno debba finire e si debba tornare presto o tardi al passato: quando il « tempo », per esempio, non aveva un valore commerciale, ma di godimento della vita: proprio come l'emigrante che va in America, magari lavora a più non posso, ma sempre con il pensiero di tornare presto o tardi in Italia e stare al sole senza far niente.

Senonché la tecnica moderna ha la sua logica e indietro non si torna: da questa oscura sensazione, che genera l'angoscia, che è come un incubo, derivano molti dei mali moderni, deriva quel qualcosa di precario che s'avverte nella situazione attuale.

Ma questo non è che l'aspetto esterno di un contrasto più intimo, più storico. L'italiano è per natura « cattolico », intendendo con tale aggettivo più un modo di pensare che una professione religiosa; il mondo moderno, invece, nasce dalla Riforma protestante, dalla insurrezione contro lo spirito di Roma, ch'era l'essenza dello spirito italiano. Sono assolutamente d'accordo con Quadrelli in questa analisi, che trova anche la spiegazione del perché gli italiani (come gli ebrei) sono generalmente invidiati e odiati, insieme, dagli altri popoli. Spirito cattolico significa principalmente adattamento dell'uomo ad una realtà che egli cerca di assimilare il più possibile; ad una natura che vuol dominare anziché essere dominato; ad uno stato di esistenza in cui crea a sua immagine tutto ciò che lo circonda; sul presupposto dottrinale che tutto quel che proviene da Dio, sommo Bene, è fondamentalmente bene e non può opprimerlo. Questa concezione della religione « immanente » è propria del cattolicesimo; nonostante il peccato originale, fra l'uomo e Dio esiste una fondamentale alleanza. Quale diversità dal protestantesimo di un Calvino, ove Dio appare distante ed oscuro ed i suoi decreti, nel bene come nel male, non si discutono, si eseguono!

Abbiamo esposto per somme linee il nucleo centrale del pensiero di Quadrelli, tralasciando le implicazioni secondarie e le applicazioni dei suoi concetti, che sono molte e che si estendono dall'arte alla politica, dalla finanza al sesso.

La « mala bestia » per lui è il razionalismo e col razionalismo quella « mezzacultura filistea », propria dei radicali, la quale porta a considerare il nostro Paese « arretrato », « incivile » perché rifiuta la fede nella logica scientista e illuminista. Così non è: il futuro non sta in questi valori, ma negli altri che furono del passato, e che gli italiani ancora posseggono più degli altri popoli: il senso della misura e la gioia di vivere.

In questo saggio, ammirevole se si considera che l'autore ha da poco superato i trent'anni, assieme ad una vasta cultura appare, tuttavia, un po' del male del secolo: il gusto della sintesi eccessiva, dell'allusione, che fa troppo calcolo sull'intelligenza del lettore, il quale va piuttosto accompagnato nel ragionamento, che preso d'assalto.

Italo de Feo

L'epopea dei peones e del loro condottiero

Questo libro parla di un popolo di contadini che fecero una rivoluzione perché non volevano andarsene da dove erano. Non si immaginavano un così strano destino. Accettavano tutto, guerra e tempeste, agitatori forestieri o notizie di più ricchi pascoli altrove: essi volevano soltanto rimanere nei villaggi e nelle cittadine di provincia in cui erano cresciuti e dove i loro antenati erano vissuti e morti nel corso dei secoli ». Torna alla ribalta in un saggio dell'americano John Womack jr., Morire per gli indios *(ed. Mondadori), la tragica esaltante epopea dei contadini dello Stato del Morelos, in Messico, che nei primi anni del Novecento cercarono il riscatto da miserie e oppressioni secolari e riuscirono a incrinare l'egemonia dei grandi proprietari terrieri, dei politici corrotti, d'una casta militare con la vocazione del « golpe ». Al centro della ricostruzione storica di Womack la figura di Emiliano Zapata, l'uomo che con la sua fede rivoluzionaria e soprattutto con le istintive capacità di condottiero e di politico seppe trasformare bande di peones disperati in un esercito efficiente.*

Non è la prima volta che la saggistica storica si occupa di Zapata: ricordiamo ad esempio un bel libro di Edgcumb Pinchou pubblicato anni fa da Feltrinelli. Quella era una biografia affascinante, condotta con tecnica da romanzo; il saggio di Womack è forse meno incline a sottolineare gli aspetti romantici del personaggio, ma analizza più a fondo le matrici sociali e politiche della rivolta del Morelos, con ampi riferimenti all'attualità dei conflitti che ancora agitano il mondo latino-americano. « Finché io non sarò morto », aveva detto Zapata, « non renderanno giustizia al popolo, questi " politicos ". Io non vedrò il frutto dell'albero che abbiamo piantato, lo so. Ma voi lo vedrete ». E la sua eredità ideale, la strenua difesa dei peones legati da secoli alla terra, ha dato frutti e conserva ancor oggi, a cinquant'anni dalla sua morte, una validità reale.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: Emiliano Zapata, cui è dedicato il saggio di John Womack

in vetrina

L'ordinamento giuridico

Gabrio Lombardi: « Cultura civica ». *Dopo tredici anni dalla prima edizione, Zanichelli ripropone alla scuola italiana il volume* Cultura civica *di Gabrio Lombardi, lo scrittore che si è occupato di educazione civica fino dal primo configurarsi della « materia » quale oggetto di insegnamento scolastico. I tredici anni trascorsi dalla nascita di questo libro hanno posto una molteplicità di problemi — in tema di « cultura civica » — che non si potevano evidentemente non affrontare. In sostanza il volume presenta alcuni nuovi paragrafi che riguardano il matrimonio, il divorzio, l'obiezione di coscienza, il referendum abrogativo, le comunità europee.*

Il libro, come piano generale, tocca tutti i problemi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano, così come sono affrontati nella Costituzione. Svolge un ampio discorso sulla contestazione nella prospettiva di chiarirne la positività come senso critico d'insoddisfazione, ma al tempo stesso il possibile equivoco, quasi sogno utopistico di una « società perfetta ». Inquadra la società italiana nella società mondiale, con particolare riferimento al faticoso realizzarsi della Comunità Europea, fino all'ingresso della Gran Bretagna, della Danimarca e dell'Irlanda. Il libro esclude ogni aspetto nozionistico e tende ad aiutare il giovane a capire la ragione profonda dei vari problemi posti dalla vita associata e il perché della risposta data concretamente dall'ordinamento giuridico italiano.

In conclusione, una ardita sintesi del progressivo chiarirsi nella realtà della storia — dall'antichità classica ad oggi — dei valori della libertà, della democrazia, della solidarietà sociale. (Ed. Zanichelli, 352 pagine, 2600 lire).

L'impossibile in automobile

Nino Cirani: « Il raid automobilistico ». *Appassionato alpinista e fotografo, Nino Cirani, modenese, è conosciuto per i suoi « reportage » di viaggi in automobile in zone ritenute impossibili. In questo libro — il primo che abbia dato alle stampe —, ricco di illustrazioni in bianco e nero e a colori, l'autore non si limita a descrivere i suoi viaggi dall'estremo Nord all'estremo Sud del continente americano, la traversata dell'Africa o dell'Australia, ma si preoccupa soprattutto di fornire una guida chiara e pratica per chi, seguendo le sue orme, voglia scoprire il mondo in automobile. In queste pagine si troveranno perciò consigli che vanno dalla scelta dell'itinerario e delle stagioni più adatte alla scelta dei compagni, dell'automobile, delle attrezzature, fino ai dettagli della preparazione del mezzo meccanico. Il volume, interessantissimo in ogni sua parte, si conclude con la descrizione dei principali itinerari attraverso i cinque continenti.* (Ed. Domus, 217 pagine, 8000 lire).

Lo Stato industriale

Antonio Papa: « La nazionalizzazione delle ferrovie ». *La casa editrice Guida di Napoli, specializzata nella pubblicazione di saggi d'interesse culturale e scientifico, prosegue in una nobile tradizione quasi obliata in un mondo ove si bada solo al profitto immediato: benché niente più della storia, come insegnò Croce, possa indicare le vie migliori dell'azione.*

Oggi si discute molto di partecipazione della « mano pubblica » (ecco un altro brutto neologismo per indicare lo Stato) nella vita economica; ma ci si dimentica di ricordare le ragioni giustificative dell'intervento dello Stato. Antonio Papa in La nazionalizzazione delle ferrovie *narra le vicende che portarono, sotto Giolitti, a quella impresa, che per i tempi apparve ed era rivoluzionaria; elencando diligentemente i termini della questione, i suoi precedenti, gli studi effettuati e la battaglia parlamentare cui dette luogo. L'esordio dello « Stato industriale », come lo chiama Papa, fu difficile; ma alla fine le conseguenze della nazionalizzazione furono benefiche e si risolsero anche in vantaggio per lo sviluppo delle altre industrie ove si riversarono i capitali frutto dell'indennizzo della nazionalizzazione. Le ferrovie restarono un modello di gestione; sinché sul loro bilancio non influirono fattori politici estranei allo spirito originario col quale la nazionalizzazione fu effettuata.* (Ed. Guida, 158 pagine, 3000 lire).

i.d.f.

LINEA DIRETTA

Torna Nero Wolfe

Nero Wolfe, il personaggio creato una quarantina d'anni fa dallo scrittore americano Rex Stout, tornerà nel 1974 sui teleschermi: è stato il pubblico a richiederlo. L'ultimo ciclo di Nero Wolfe (quello trasmesso nel '71 e che comprendeva « La bella bugiarda », « Sfida al cioccolato » e « Salsicce a mezzanotte ») registrò un indice di ascolto eccezionale: venti milioni di persone a puntata. Anche per il prossimo ciclo sarà Tino Buazzelli ad impersonare il famoso e geniale detective. Recentemente l'attore romano, dopo una lunga assenza, si è riaccostato alla televisione per dare vita negli studi torinesi al personaggio di Don Marzio nell'allestimento diretto da Edmo Fenoglio della « Bottega del caffè » di Goldoni.

La nuova serie di Nero Wolfe, che comprenderà tre romanzi dei quali due già scelti (« La cura dimagrante » e « Marito rapito »), sarà realizzata nella prossima estate, ossia appena Tino Buazzelli avrà concluso con la sua compagnia la stagione teatrale.

Buazzelli-Wolfe nella serie TV del 1971

Ritratto di donna velata

Un nuovo giallo del filone « magico », che in un certo senso si ricollega alla fortunata serie di « Il segno del comando », è in fase di sceneggiatura e dovrebbe entrare in lavorazione nel prossimo gennaio. Questo thrilling, che si intitola « Ritratto di donna velata », è scritto da Paolo Levi e da Gianfranco Calligaric. Sono previste cinque puntate ambientate tra Volterra e Roma.

Giallo "all'italiana"

A Ginevra il regista Daniele D'Anza ha cominciato le riprese di « Ho incontrato un'ombra », un giallo televisivo firmato da un quartetto di autori: Biagio Proietti, Gianni Amico, Mimmo Rafele e Enzo Ungari. Interpreti di questo giallo « all'italiana » sono Giancarlo Zanetti, l'attrice jugoslava Beba Loncar, Renato De Carmine (che dopo essere apparso nelle vesti di criminale in alcuni gialli di Francis Durbridge è stato adesso « promosso » al rango di commissario) Simonetta Stefanelli, Laura Belli, che ha sostituito Silvana Panfili, Carlo Cataneo, Tina Lattanzi, Renzo Rossi, Bruno Cattaneo e Corrado Gaipa. La vicenda (in quattro puntate) è ambientata a Ginevra, in un'atmosfera di mistero che si inserisce nella vita quotidiana di un giovane pubblicitario svizzero. Quest'ultimo, Philippe Dussart (Giancarlo Zanetti), è coinvolto suo malgrado in una misteriosa vicenda da una donna che fa sentire quotidianamente la sua presenza entrando nella casa del giovane professionista durante le ore di ufficio e approfitta della sua assenza per ascoltare dischi, bere liquori e lasciare, di tanto in tanto, strani messaggi.

Bonaparte per "D. B. P."

Si chiama Laura Bonaparte, ha ventun anni, capelli rossi, occhi verdi, lentiggini, pesa 55 chili, è alta 1,70 e presenterà il terzo concorso di « voci nuove » della lirica, in onda in TV il prossimo novembre. Un compito non facile, anche perché dopo le due passate edizioni dedicate a Verdi e a Rossini e allietate dalla presenza della bravissima Aba Cercato, l'omaggio di quest'anno non riguarda più un solo autore ma tre grandi operisti: Donizetti, Bellini, Puccini. Tuttavia Laura Bonaparte dovrebbe avere i numeri per fare centro. Nata a Torino, da famiglia di provenienza veneta e austriaca, incominciò a studiare il pianoforte a tre anni e da allora non ha più abbandonato la musica. Attrice della compagnia del « Piccolo » di Milano ha partecipato nella stagione teatrale 1971-'72 allo spettacolo di Eduardo « Punto e a capo » e ha recitato con Franco Parenti nel dramma di Majakovski « Il bagno ». In televisione è apparsa ne « La carriera », per la regia di Flaminio Bollini, in onda lo scorso giugno.

Fra i maggiori interessi di Laura Bonaparte (che vive a Milano dove frequenta all'università il terzo anno di filosofia), la danza classica e moderna. Ha studiato infatti danza con Rosita Lupo e con Mady Obolenski. Attualmente lavora in un centro per attori, il « Work shop » di Marta Egri e di Giovanna Bruno che ha sede nel capoluogo lombardo e si avvale dei metodi più avanzati di studio. Sportiva per passione e per attitudine, pratica molti sport fra cui l'equitazione: possiede anzi un cavallo nero, un purosangue arabo di nome Etrillo al quale è molto affezionata. Al mondo dell'opera Laura Bonaparte si è accostata fino dall'infanzia grazie alla passione musicale della madre che, innamorata di Verdi, la portava a vedere tutte le recite del « Trovatore ». Anche oggi Laura predilige la musica verdiana e in secondo ordine quella rossiniana. In questi giorni, la giovane presentatrice è alle prese con i 18 cantanti lirici i quali, superata la prima selezione, sono stati prescelti per le prove televisive che si svolgono in questi giorni all'Auditorium milanese della RAI.

(a cura di Ernesto Baldo)

LA POSTA DI PADRE CREMONA

L'infallibilità

« Caro Padre, ritiene giusto ed opportuno che in tempi di apertura religiosa quali si sono determinati dopo il Concilio si insista sulla definizione dogmatica della infallibilità del Magistero ecclesiastico con atteggiamento repressivo verso una libera discussione dell'argomento? Chi si può dire infallibile, particolarmente circa la verità religiosa così profondamente personale? » (Ugo De Rossi - Modena).

Se la domanda che mi si rivolge è in riferimento al recente decreto sul dogma dell'infallibilità emanato dalla S. Congregazione per la dottrina della fede circa l'insegnamento azzardato di un noto teologo, a me pare che non si tratti di atteggiamento repressivo, ma, da una parte, difesa dei principi essenziali della fede cattolica, dall'altra, congiuntamente, di un invito alla discussione o, se si vuole, alla spiegazione; invito che, a quanto mi consta, non è stato raccolto, è stato anzi svillaneggiato. Ma non voglio attardarmi sulle situazioni polemiche; cerchiamo, invece, una discussione positiva. L'infallibilità che la Chiesa cattolica rivendica al magistero del Papa e del collegio episcopale in comunione con Lui, riguarda la materia di fede e della morale e solo quando il Papa o il collegio episcopale con Lui intendono proclamare una definizione vincolante. Mi si domanda: « Chi si può dire infallibile, particolarmente circa la verità religiosa così profondamente personale? ». Certo, se voglio parlare con un fratello buddista o con una persona qualsiasi, seguace di una religione diversa da quella cattolica, non comincerò dal dogma dell'infallibilità. Non renderei un servizio alla verità o al metodo per ricercare la verità. Come cattolico, debbo persuadermi che le verità contenute nella mia fede, sono concatenate tra loro. Una consegue dall'altra. Per esempio: la mia fede cattolica riconosce Dio. E Dio è per sua essenza verità. L'infallibilità è prerogativa sua esclusiva, perché solo Dio è tutta verità. Riconosce Cristo che è vero Figlio di Dio, quindi, come il Padre, anch'Egli verità. Come cattolici, vogliamo dunque ammettere questo Dio, questo Figlio di Dio che si chiama Gesù Cristo, e si è fatto uomo, e ci ha voluto insegnare qualche cosa, anzi, ha voluto istituire per la nostra salvezza qualche cosa. E che cosa? Proprio la Chiesa! Non pensate ora, quando dico Chiesa, alla basilica di S. Pietro, a questo o a quel tempio. Pensate alla famiglia spirituale, al Corpo Mistico che Cristo ha voluto raccogliere intorno a sé, una istituzione con rapporti interiori e spirituali, ma anche con una manifestazione sensibile, esteriore. Se questa Chiesa non è nata come un fungo, se si crede che Cristo l'ha ideata, voluta, fondata, amata, come potrebbe non essere infallibile circa gli orientamenti essenziali della salvezza dell'uomo? Il travaglio più grande dell'uomo è la verità. Ora, Cristo è venuto sulla terra (sempre se ammettete questa concatenazione, che Egli sia venuto dal cielo sulla terra, dal Padre a noi), Cristo è venuto, ha operato quello che ha operato, ha sofferto quel lo che ha sofferto, e poi se ne sarebbe andato lasciandoci come pecore erranti in balia del nostro debole fiuto? Se Cristo non ci avesse dato la sicurezza della verità e se non l'avesse affidata concretamente a qualcuno che sta in mezzo a noi e parla a nome suo, non avrebbe combinato un bel nulla. Non ci può essere una Chiesa di Cristo che non sia unita indefettibilmente a Cristo e che non parli con l'autorità delle sue parole, cioè: infallibilmente. Chi non si persuade di questo ragionamento, quindi, cade in un relativismo religioso che non è detto non possa rappresentare un sentiero per incontrare Dio.

La sofferenza

« Vorrei saper convertire il mio dolore in serena rassegnazione se non in gioia come è stato per certe creature privilegiate da Dio, come S. Francesco ed altri. Ma proprio non ci riesco. Mi provo a pregare e cado nella desolazione: sono sola, abbandonata dagli uomini e da Dio. Eppure sento che dovrei vincermi... » (F. Salvitti - Latina).

Vorrei che la grazia di Dio la aiutasse a raccogliere questo impegno interiore che lei avverte al di sotto del cumulo delle sue sofferenze: « Sento che dovrei vincermi... ». Non saprei darle altro consiglio, mi saprebbe di formalismo, perché anch'io, nella sofferenza, sono più capace di ribellarmi o di abbattermi, piuttosto che di gioire. Ma poiché le sono così sincero, le dico anche: sono convinto del Vangelo, il dolore può essere una legge di vita, come quella del seme che cade sotterra e poi rinasce; e la vita è gioia. Qualche giorno fa mi confortava una signora che soffre, con il racconto di una sua esperienza. Il parroco le aveva suggerito: « Lei soffre: perché non si occupa di carità, di quella vera, verso chi soffre di più? ». E lei ha accettato e le è stato affidato un pover'uomo sulla quarantina che non può camminare, né usare le mani: un rudere. Le è capitato di doverlo portare in macchina e il suo assistito le faceva questo discorso: « Sorella, lei deve essere felice; guardi a me, come mi ritrovo e siamo tutta una famiglia di sgangherati; eppure non mi lamento; c'è persino una donna, una focomelica, che si è innamorata di me e vorrebbe sposarmi; ma le ho dovuto dire: " E come potremmo vivere? Chi ci terrebbe in piedi?... " ». Il soffrire è immenso come l'oceano amaro. Dovremmo trangugiarne le nostre boccate, pensando che la stessa amara esperienza, e più cocente ancora, è partecipata a tutta la fraternità umana. Questo è detto in una lettera di San Pietro.

Padre Cremona

Rubi l'attenzione con Criss-Cross Trasparente.

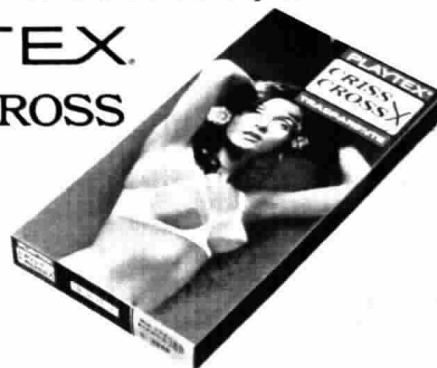
Il trasparente che ti dà tutto il sostegno che occorre.

Finalmente un reggiseno trasparente che valorizza la tua femminilità e dà alla linea del tuo seno tutto il sostegno che occorre!

Il segreto?

Il suo esclusivo incrocio magico: alza e separa le coppe, le modella con naturalezza.

Quando scegli un "trasparente" pensa a ciò che Criss-Cross ti dà in più.

PLAYTEX®
CRISS X CROSS

Gigi Proietti (a destra) in una scena di « Sabato sera dalle 9 alle 10 ».
Fra i progetti di Proietti c'è anche un musical l'anno venturo
con Anna Magnani, quando l'attrice si sarà ristabilita.
Sotto, Jean-Claude Bouillon, lo « 007 » TV di « Alexander Zwo »

Gli spettacoli che
prenderanno il posto di «Canzonissima»
spostata alla domenica

Il nuovo sabato del

**Ottobre: Gigi Proietti
mattatore in uno show di quattro puntate.
Novembre: le avventure colorate di giallo di Alexander Zwo, un James Bond televisivo. Dicembre: Alighiero Noschese, Loretta Goggi
ed Enrico Simonetti protagonisti di un varietà in otto puntate. E forse in gennaio il debutto dell'inedita coppia Mina - Carrà**

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Ed ora che *Canzonissima* ha perso i lustrini serali del week-end televisivo ed è stata detronizzata ai pomeriggi domenicali, come sarà il sabato sera del telespettatore italiano? Da una dozzina d'anni a questa parte gli italiani si erano abituati,

Qui sotto, Noschese (fotografato a Mosca dove si era recato a girare un film di prossima programmazione) e Loretta Goggi: i protagonisti, con Simonetti, di « Canale 3 »

video

insieme al campionato di calcio e alla riapertura delle scuole, a ritrovare al ritorno dalle vacanze la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno: quest'anno, invece, la consueta razione (per alcuni scorpacciata) canora il pubblico dovrà andare a cercarsela in un orario meno « obbligato » e in un giorno diverso. E' lecito perciò domandarsi cosa prevede al sabato il « menù » TV del Programma Nazionale, ora che la serata è stata sottoposta ad un processo, per molti versi salutare, di « demusicalizzazione » o, se volete, di « depromozione » della musica di consumo. Beninteso non è che il sabato sia ora destinato a diventare serioso, musone o, come dicono gli inglesi, « highbrow »: per gli italiani che preferiscono il video (o che non possono o non vogliono concedersi altre soluzioni di svago predomenicale) il sabato sera televisivo, o almeno la sua apertura, rimane indissolubilmente legato ad uno

Il nuovo sabato del video

Ancora Jean-Claude Bouillon in un'altra scena di « Alexander Zwo », il giallo TV di Franz Peter Wirth. Con l'attore è un'altra protagonista della vicenda: Marina Malfatti. « Alexander Zwo » (il titolo italiano non è stato ancora deciso) è ambientato in sei capitali europee

spettacolo leggero, brillante, anche se non necessariamente musicale, come ha dimostrato l'alto gradimento ottenuto dalla recente collocazione di programmi « gialli » in quella fetta oraria (*Lungo il fiume e sull'acqua*).

Personaggi nuovi

L'essersi dunque tolto dal piede l'ingombrante, mastodontica palla di ferro di *Canzonissima* contribuirà quindi a conferire alla serata del sabato un passo decisamente meno rigido, più agile, scanzonato e — perché no? — più impegnato di quanto non le consentisse in passato una macchina produttiva condizionante che, macinando voti, canzoni e cantanti, l'obbligava ad arrivare, a passo d'oca, fino al traguardo fisso della Befana.

Una volta bruciata in settembre l'attualità musicale estiva (a cui dedichiamo un servizio a parte in questo stesso numero: Castrocaro, Festivalbar, Piedigrotta napoletana, Mostra internazionale di Venezia e il recital di Ginger Rogers alla Bussola), l'inizio della « stagione » televisiva autunno-inverno può essere datata a sabato 6 ottobre, quando cioè andrà in onda la prima delle quattro puntate di *Sabato sera dalle 9 alle 10*, uno show di tipo particolare e d'impianto non tradizionale rispettivamente ideato, diretto e interpretato da tre personaggi « nuovi » per la ribalta del sabato sera: l'autore dei testi Ugo Gregoretti (noto regista ed ex giornalista televisivo), il regista Giancarlo Nicotra (che in passato si è dedicato a special e rubriche TV) e, infine, il protagonista Gigi Proietti, l'attore-rivelazione (*Alleluja brava gente*), forse l'unico vero showman messosi in luce negli ultimi due anni sulle nostre scene.

Più che in puntate *Sabato sera dalle 9 alle 10* si articola in quattro « atti unici » brillanti in ognuno dei quali il protagonista vive altrettante esperienze del tutto diverse, quattro storie a sé: una volta ladro, una volta scienziato, poi scapolo playboy e, infine, barbone. In queste storie, dall'andamento agile, grottesco e con una punta di malinconico, l'ingrediente televisivo di spettacolo « puro » (balletto, esibizione di cantante, numero d'attrazione ecc.) è innestato con un espediente molto semplice: un televisore acceso nel corso dell'azione vera e propria. (Esempio: il ladro che s'introduce in un appartamento mentre è in onda uno show). Vale a dire: un esperimento di televisione nella televisione o di spettacolo « parallelo ». Un po' come avviene (ma bisognerà verificare se l'accostamento è gratuito) nel film *Cabaret*.

Al fianco di Proietti, che in questo programma avrà il respiro necessario per dare una dimostrazione delle sue doti, figurano di volta in volta attrici molto popolari come Bice Valori, Beba Loncar, Adriana Asti, Tina Lattanzi e Sandra Milo, che farà così il suo atteso ritorno sul video nell'episodio in cui Proietti apparirà nel personaggio del dottor Jekyll. Da citare tra gli altri partecipanti: Massimo Ranieri, Silvan, Olimpia Carlisi, un balletto di karateisti e il piccolo Francesco Baldi, il non dimenticato interprete dello sceneggiato *Dedicato a un bambino*. Il cast registra inoltre, accanto ad un coreografo noto come Gino Landi, un direttore d'orchestra « esordiente »: Vito Tommaso.

Se il protagonista dei sabati sera d'ottobre sarà Gigi Proietti, quello di novembre ha nome e nazionalità francese: Jean-Claude Bouillon, interprete principale di una grossa produzione tedesca della « Bavaria », alla cui realizzazione hanno partecipato anche la televisione francese, quella austriaca e la stessa RAI.

Diciamo subito che non si tratta di uno show e che le musiche in esso contenute sono quelle strettamente necessarie alla colonna sonora di commento: ed in ciò, infatti, risiede la novità di collocazione del programma al sabato sera e al martedì. Due puntate per settimana cioè, per un totale di sei. Si tratta di un giallo dal taglio opulento e cosmopolita, pretenzioso e tecnologico, ambientato in sei capitali, tanto da far pensare ad una specie di James Bond televisivo, ma più con sottigliezze ed ambiguità europee che con mirabolanze americane. Ne è regista infatti Franz Peter Wirth, un nome che i telespettatori italiani hanno già conosciuto ed apprezzato per produzioni di alto livello come *Otello*, *Amleto* e *Wallenstein* di Schiller.

Cast internazionale

Il giallo di Wirth ha per titolo originale *Alexander Zwo* (che significa letteralmente « Alessandro Due » », ma che nella versione italiana subirà un cambiamento) ed è la storia di un giovane tedesco-americano, Mike Friedberg, un uomo tranquillo e di bell'aspetto, professionalmente brillante come scienziato. Mike ama la vita e la vita gli sorride fino al giorno in cui una ombra scende sulla sua esistenza: suo padre, un grosso industriale di Monaco, perde la vita in un misterioso incidente automobilistico. Il giovane è così costretto a tornare in Europa per assumere il controllo delle attività paterne. Al suo rientro, però, cominciano a verificarsi strani avvenimenti che si moltiplicano al punto da far sospettare che qualcuno voglia attentare alla vita di Mike. Ciò che prima poteva sembrare un caso, poi una catena di singolari errori, gradualmente si rivela essere una inquietante rete di sconcertanti connessioni nella quale il giovane industriale-scienziato si trova impigliato senza alcuna difesa. Improvvisamente il mondo in cui vive si è oscurato e riempito di pericoli e sospetti. Mike è solo con se stesso a rivolgersi minacciose domande: chi è il misterioso nemico? Da quali moventi è mosso? Per chi sono stato scambiato? O ancora: sono realmente quello che mi sono ritenuto finora? Per Mike la realtà è divenuta improvvisamente ambigua.

Forse tre Mike per settimana (compreso il Bongiorno del giovedì) sembreranno troppi, ma c'è chi assicura che al pubblico non dispiacerà. Da rilevare, infine, che *Alexander Zwo* ha un cast internazionale nel quale, per la parte italiana, figurano: Marina Malfatti, Gabriella Farinon, Laura Gianoli, Sergio Rossi e Walter Maestosi.

Con l'ultimo sabato di novembre il telespettatore farà invece ritorno al « classico », cioè al varietà musicale tipicamente televisivo: alludiamo allo show già annunciato su queste colonne e interpretato dal trio finora inedito Alighiero Noschese-Loretta Goggi-Enrico Simonetti. Il titolo (c'è da credere definitivo) sarà *Canale 3*, le puntate otto, l'ultima delle quali andrà in onda sabato 12 gennaio 1974.

Coppia inedita

Lasciamo la parola allo stesso Noschese: « Per la prima volta », afferma il popolare attore, « il pubblico vedrà all'opera insieme due imitatori, credo abbastanza graditi e in grado di fare qualcosa di nuovo in questo settore nel quale sembra sia stato fatto tutto. Io, come ho già fatto nella trasmissione televisiva *Doppia coppia*, farò anche il presentatore e guiderò Loretta Goggi, che peraltro è già brava per conto suo. Credo anzi che sia giunto il momento della definitiva valorizzazione di Loretta come ballerina, cantante, presentatrice e imitatrice: in quest'ultimo ruolo dovrà forse cambiare qualcosa per perfezionarsi ».

Quanto alle sue imitazioni, Noschese sta già preparando una serie di personaggi. « Riguarderanno un po' tutti i settori », dice, « e molti saranno nuovi per il mio repertorio. Il mio sforzo costante, infatti, è sempre stato quello di aggiornarmi e adeguarmi ai tempi: oggi il semplice imitatore non è più sufficiente, ci vuole aggressività e un continuo richiamo ai fatti e ai personaggi che tutti conoscono. E' quello che faremo nello spettacolo del prossimo autunno-inverno ».

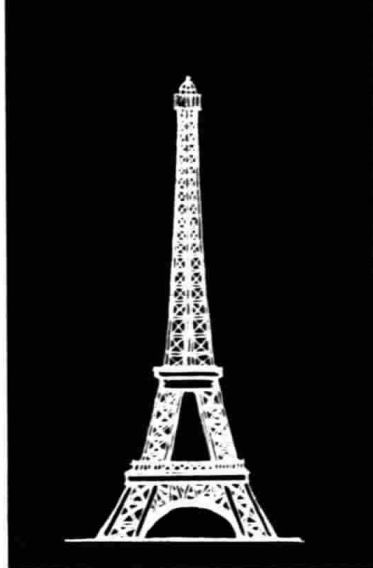
Spettacolo che gli autori dei testi, Amurri e Verde, hanno cominciato a scrivere proprio in questi giorni e che hanno concepito come una specie di « giornale parlato » comico-satirico nel quale inserire fatti e personaggi il più possibile d'attualità. Lo show comprenderà, tra l'altro, una rubrica di « piccola posta » tenuta da Noschese, l'intervento in ogni puntata di una nota coppia di attori (Valori-Panelli, Vianello-Mondaini, Dorelli-Spaak ecc.) e delle « mini-commedie » di cinque minuti, tutte con personaggi imitati o, per meglio dire, caratterizzati dalla coppia Noschese-Goggi.

A sua volta Enrico Simonetti non si limiterà, come di solito, a dirigere l'orchestra ma interpreterà anche dei « siparietti » e un numero con la Goggi. La regia è stata affidata a Eros Macchi, la parte coreografica a Don Lurio.

Fin qui le notizie certe. Volendo spingersi avanti nel tempo, vale a dire al gennaio-febbraio '74, si può anticipare, sempre nell'ambito della programmazione del sabato sera, il ritorno in tandem sui teleschermi di Mina e Raffaella Carrà, protagoniste assolute di uno show del quale devono ancora essere fissati le caratteristiche, il cast, gli autori dei testi e il numero delle puntate. Certi sono il regista, Antonello Falqui, e l'interesse che susciterà sul piano dello spettacolo l'inedita accoppiata Mina-Carrà: una Liza Minnelli divisa in due.

Giuseppe Tabasso

Finale di «Giochi senza frontiere»

La vittoria aspetta sotto la Torre Eiffel

Alla gara, in eurovisione da Parigi, partecipa per il nostro Paese la squadra di Senigallia. Un bilancio della manifestazione e i progetti per il 1974. Perché i concorrenti italiani sono più brillanti durante le prove che in trasmissione

Questa è la squadra di Senigallia che si è guadagnata il 7 giugno '73 l'ingresso in finale. Da sinistra a destra, iniziando dal basso: prof. Travaglini, prof. Raffone, Fizzardi, Paparelli, Montesi, Guidi, Santinelli, Giombi, Carletti, Giammichele, Anselmi, Giulietti, Mariani, Portavia, Alessandroni, Berardi, Degli Emili, Mandolini, Curzi, Micozzi, Frumenzi A., Frumenzi F., Piccinini, Mignini, Schiaroli, Bellucci, Roncarati, Oliboni. Li rivedremo a Parigi

di Nato Martinori

Roma, settembre

Fino all'ultimo minuto Senigallia e Foligno sono rimaste a fiato sospeso per aggiudicarsi la partecipazione alla finalissima parigina di *Giochi senza frontiere*. Tutto dipendeva dal punteggio e dal conseguente piazzamento nella graduatoria generale che la squadra umbra avrebbe conquistato ad Heiligenhafen, la stupenda cittadina turistica del Baltico. Superato questo ultimo traguardo, ecco ora le sette squadre (fra cui Senigallia) faccia a faccia nel vasto campo di giochi ricavato proprio sotto la Torre Eiffel.

Chi sarà la campionissima di questa nona edizione del popolare spettacolo che vede ragazzi e ragazze di mezza Europa impegnati nelle prove più astruse e imprevedibili? Vada come vada, a pochi giorni dalla superpartitissima (sabato 15 settembre) possiamo anche cominciare a tracciare un sommario bilancio.

Il primo dato che salta immediatamente agli occhi è lo scarso rendimento dei nostri gruppi. Non è che negli anni passati fosse andata molto meglio (abbiamo vinto una sola finalissima, quella di Verona con Como), ma questa volta i risultati ottenuti dalle compagini rappresentative delle sette cittadine italiane sono stati decisamente al di sotto di ogni ragionevole aspettativa. Allora, stando così le cose (e a prescindere dal risultato di Parigi), domandiamoci pure: perché non vinciamo mai?

Giriamo l'interrogativo a Luciano Gigante che da cinque anni, insieme a Luciano Vecchi, si in-

segue a pag. 19

Mars
...e di nuovo in forma!
Mars
Mars
50 lire!
cioccolato e mou potenziato con malto.
(1. cioccolato al latte per dare energia 2. caramella mou per dare nutrimento 3. crema al malto per dare dinamismo.)

La vittoria aspetta sotto la Torre Eiffel

segue da pag. 17

teressa della organizzazione dei *Giochi*. Dunque, Gigante, come stanno le cose? « Prima di tutto è una questione di allenamento. Altrove, come in Germania, organizzano annualmente serie nazionali televisive a livello di *Campanile sera* o di questi stessi giochi dove le squadre hanno la possibilità di farsi le ossa e soprattutto dove i concorrenti fanno l'abitudine alle telecamere, alle luci, soprattutto alla folla che assiste alle competizioni. Accade quindi che si crea una certa omogeneità nelle squadre le quali, quando arrivano davanti alle giurie internazionali dei *Giochi*, vengono per vincere e non solo per gareggiare. Come invece accade per i gruppi italiani che, non dimentichiamolo, vengono organizzati e allenati come meglio si può nel rapidissimo volgere di un paio di mesi. Secondo punto: le donne. Sono generalmente la parte più debole, il tallone di Achille delle squadre italiane, incapaci a competere con le colleghe d'Oltralpe che, ripeto, sono superallenate a questo genere di competizione. Terzo: i giochi sono tenuti segreti fino all'ultimo momento. Noi ci limitiamo a fornire informazioni generiche. Si dirà che anche gli altri Paesi si adeguano a questa regola. Ma il fatto è che gli altri Paesi sanno mettere a frutto anche l'informazione più spicciola. Ancora, il fattore fortuna. Non mi dica che sono il solito italiano che attribuisce il cinquanta per cento di un guaio alla malasorte. Ma prenda il caso dei ragazzi di San Vito al Tagliamento. Alle prove generali dieci e lode, i migliori in senso assoluto. In trasmissione è bastato un primo errore, un primo buco, perché si scaricassero improvvisamente tutti insieme, quasi si fossero passata la parola. Speriamo che si faccia tesoro di queste esperienze per l'edizione del '74 e per quelle che seguiranno ».

A proposito del prossimo futuro di *Giochi senza frontiere*: è vero che verranno apportati sostanziali mutamenti? « Ogni anno viene cambiato qualcosa. Un mese o due mesi dopo la finalissima i rappresentanti di tutte le nazioni partecipanti si riuniscono e tirano le somme. Posso dirle questo: quando ci riuniremo, noi italiani sosterremo la tesi della spettacolarità della trasmissione. Ossia, scaricare un po' l'aspetto agonistico e dare spazio a tutti quegli elementi che fanno più presa sul pubblico. Ovviamente sono i telespettatori che dovranno darci una risposta al riguardo e di conseguenza proporremo un'indagine approfondita tra tutti coloro che in Europa hanno seguito il programma ». Quanti sono stati nel '73? C'è chi dice mezzo miliardo, chi un miliardo. Insomma, come stiamo a indici di gradimento? « In Italia la faccenda va. Generalmente nel periodo estivo non c'è programma televisivo che sfugga alle forche caudine del dimezzamento di ascolto. *Giochi senza frontiere* invece ha continuato a mantenersi sempre su una media che varia da 79 a 83. All'Ufficio Opinioni della RAI le confermeranno che si tratta di una media altissima. I *Giochi* mandati in onda nel '71 da Riccione furono visti da sedici milioni di persone. Quanto poi al numero complessivo dei telespettatori che in tutta Europa hanno veduto le sette puntate, be', penso anch'io che siamo vicini al miliardo. *Giochi senza frontiere* arriva anche in alcuni Paesi dell'Est. In Jugoslavia lo spettacolo è trasmesso a colori ».

Le squadre concorrenti a *Giochi senza frontiere* sono state complessivamente 49 in rappresentanza di altrettante cittadine d'Italia, Francia, Inghilterra, Olanda, Svizzera, Belgio, Germania. In complesso un migliaio di ragazzi e ragazze seguiti da un vero e proprio esercito di organizzatori, tecnici, operai, muratori, falegnami. Le rappresentanze italiane erano quelle di Senigallia che ha giocato in casa ed è stata battuta dalla squadra olandese, Matera a Bellinzona, Cantù a Chartres in Francia, San Vito al Tagliamento ad Arnhem in Olanda, Chieri a Bristol, Battipaglia a Blankenberge in Belgio, Foligno ad Heiligenhafen in Germania. Quattrocentonovanta ragazzi in maggior parte studenti, ma non mancavano operai, impiegati, insegnanti. Nella compagine materana c'erano tre vigili del fuoco. Il Battipaglia è stato raggiunto a Blankenberge da due giovanissimi concorrenti, Lucia Corradino e Giuseppe Sariello, che si erano sposati una settimana prima e che hanno così completato in compagnia e in allegria il loro viaggio di nozze. C'era un allenatore giapponese, quello del Chieri: si chiama Sugijama Shoij ed è titolare di una palestra nella quale si insegnano le più complesse discipline sportive nipponiche. A unanime giudizio il più forte di tutta la brigata italiana è risultato Sisto Marcantognini, 36 anni, operaio del comune di Senigallia, capace, a forza di muscoli, delle imprese più impensate. Ogni trasferta, proprio come per i grandi derby calcistici, una folla di tifosi al seguito. Quando Foligno, dodici ragazzi e sei ragazze, si è spostata ad Heiligenhafen in paese hanno organizzato pullman, aerei charter, carovane automobilistiche. Al seguito del Matera c'era un cuoco, Francolino Ritella, conoscitore di tutte le più misteriose delizie della cucina lucana e pugliese. Gli è stata affidata la preparazione di un banchetto offerto a tutti i partecipanti ai *Giochi* di Bellinzona. C'è poi l'accoglienza riservata ai nostri ragazzi. In ogni cittadina dove sono scesi hanno trovato immancabilmente ad attenderli migliaia di italiani che lavorano in Belgio, Francia, Germania, Svizzera, Olanda e Inghilterra. Il caso di Bristol è il più significativo. Nella città britannica vivono seimila connazionali tutti iscritti ad una « Famiglia italiana d'Inghilterra » il cui factotum è il cavalier Vincenzo Rubino. C'è stata festa grande per i giovani ospiti piemontesi con cenone, discorsi, balli.

Né bisogna dimenticare i doni. E' tradizione che le squadre si scambino regalini che sono poi prodotti tipici delle singole zone di provenienza. La parte del leone tocca al Foligno che ha fatto un omaggio a tutti: agli amministratori del comune di Heiligenhafen, ai concorrenti, ai radio e telecronisti, ai giornalisti. Cosa ha regalato? Riproduzioni della prima edizione della *Divina Commedia* stampata proprio a Foligno nel 1472 e ripubblicata l'anno passato, stemmi della città, riproduzioni in argento del baiocco, la moneta folignese coniata nel '600, magliette con su riprodotta la Giostra della Quintana, vini e specialità della cucina umbra in abbondanza.

I presentatori italiani di « Giochi senza frontiere » sono Rosanna Vaudetti (foto sopra) e Giulio Marchetti (qui a sinistra)

L'inventore dei giochi da parte italiana è Adolfo Perani. Usando una sua tipica espressione « ne ha fatte di tutti i colori » per i *Giochi senza frontiere*, per *Campanile sera*, per *La fiera dei sogni* e per *Gli ultimi cento secondi*. Fino ad ora ne avrà progettati quasi cinquecento. Della sua opera si avvalgono anche la Svizzera e il Belgio. Inventa gli « scherzi » che vengono poi realizzati dall'architetto Enrico Tovaglieri.

Nella troupe direttiva italiana ci sono poi gli arbitri Giuseppe Trapassi e Giocondo Carusi; c'è Marzio Carlotti che si interessa delle pubbliche relazioni e il regista della trasmissione per l'Italia, Luigi Turolla. Infine i presentatori Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. Quest'ultimo racconta sempre con gioia un episodio accadutogli un paio di anni fa in Germania, proprio durante i *Giochi*. Venne avvicinato da un quarantenne, un emigrato del Sud, che gli domandò se era proprio lui che tanti anni fa cantava un ritornello bellissimo: *Il primo capello bianco*. Marchetti non avrebbe mai pensato che ci fosse qualcuno che ricordasse quel suo cavallo di battaglia quando faceva avanspettacolo, tempo di guerra, 1942-43, oscuramento, tessere annonarie, sirene d'allarme ecc.

La squadra di Senigallia partecipa alla finalissima di Parigi nella medesima formazione che l'ha vista gareggiare in casa il 7 giugno. Le altre squadre sono quelle di Chartres (Francia), Châtillon (Svizzera), Ieper (Belgio), Marburg (Germania), Ely (Gran Bretagna), Heusden-Altena (Olanda).

Nato Martinori

La finalissima di Giochi senza frontiere *va in onda sabato 15 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Enzo Cerusico, il soldatino di «Un'estate, un inverno», torna sul piccolo schermo in «Il tram», secondo film della serie gialla di Dario Argento

Sai chi vorrei essere? Charlie Brown

Enzo Cerusico e Corrado Olmi (seduto) sul tram dove è stato commesso il delitto: nessuno ha visto o sentito niente. E' una scena del thrilling di Dario Argento in onda questa settimana

A colloquio con l'attore. Il personaggio che interpreta: «Una figura vera, umana, un giovane commissario alla sua prima indagine difficile che di fronte al delitto non concede tregua e non accetta compromessi». La carriera: «Voglio fare un passo alla volta, senza bruciarmi, senza seguire le mode»

di Lina Agostini

Roma, settembre

Ha le lentiggini e l'aria da bravo ragazzo. E' gentile, umile e simpatico. E' un uomo fedele, un padre affettuoso e un collega generoso. E' soddisfatto della faccia buffa che si ritrova e non invidia quelli più alti di lui. Ha un po'

Enzo Cerusico e Tiziana Casetti: « Vivo con lei felicemente da dieci anni. Quando la conobbi non avevo niente da offrirle: amore mio, tu ti sei messa col meno di casa »

Una delle scene più emozionanti che vedremo in « Il tram ». Nelle ultime sequenze il commissario Cerusico riuscirà a scoprire il colpevole ma...

di soldi, una donna che lo ama, un tetto. Allora? Allora « quasi quasi mi ammazzo ».

Enzo Cerusico, quello che aveva cominciato col dire: « Un mozzicone allo sfilatino, una tirata alla sigaretta, me butto per i campi e moro da me », ora ha cambiato idea. « Lo dicevo un tempo, quando mi accontentavo di niente, quando ero spiantato e avevo la felicità pura, quando non avevo nemmeno gli occhi per piangere eppure avevo tutto ». Quando « mister Sirusico » (così lo chiamano in America), soldatino semplicità di *Un'estate, un inverno*, Marco Pepe in *Meo Patacca*, paparazzo nella felliniana *Dolce vita*, attore di scarso rilievo nel *Davide Copperfield* e nel *Circolo Pickwick* televisivi, e ora commissario beat nello sceneggiato *Il tram*, fa un bilancio dei suoi 33 anni di vita è come se commentasse, o meglio recitasse, gli scacchi continui di quel personaggio mitico che è un po' il suo sogno segreto d'attore: Charlie Brown, frutto della fantasia di Schulz (« vorrei portarlo in teatro, magari in una commedia musicale »), e le sue vicende si annodano a turno intorno alla coperta di Linus o scivolano sugli interventi vessatori dell'insopportabile Lucy. Così che tutta la sua vita, le sue vicissitudini, il successo, i progetti per il futuro trovano sempre consenzienti i Peanuts.

« Sono le avversità che ti fanno maturare », dice Charlie Brown, e Cerusico gli fa eco quando spiega che « l'importante è ricostruirsi giorno per giorno dentro ». « Non ho mai detto che adoro Miss Othmar, ho solo detto che sono molto affezionato alla terra su cui cammina », ammette Linus ed è pressappoco quello che sostiene Cerusico quando confessa: « Non ho mai detto che io e Tiziana ci sposeremo, ma è certo che le devo tutto e che senza di lei non sarei mai diventato un uomo ». « Da quando in qua un'autostrada è più importante della casetta di un cane? Abbiamo perduto il cervello? », si intestardisce a spiegare Charlie e ci mette lo stesso sdegno che Cerusico impiega nel constatare che « la gente non sa più ridere, la felicità della risata è stata inquinata, contaminata. Al massimo si sorride, ma la risata è finita ».

E questo gli rende la vita estremamente difficile. Come era già difficile dimenticare un'infanzia infelice (« sono nato a Roma, in via Giulia, prima che la rovinassero. Ero un ragazzino con la faccia tosta che faceva il giornalaio e vendeva castagnole, convinto che un giorno o l'altro qualcosa sarebbe successo »); un matrimonio precoce e sbagliato (« mi ritrovai sposato quando non avevo ancora 18 anni e diventai padre senza nemmeno essere in grado di capire il peso delle responsabilità »); i periodi bui degli inizi (« facevo la fame e speravo in una particina, in un po' di soldi per andare avanti. L'unico a darmi una mano allora fu Federico Fellini che mi affidò il ruolo di un paparazzo nella *Dolce vita*: tre mesi di pane sicuro »); i momenti di maggiore sconforto (« in quel periodo incontrai Tiziana, ma non avevo niente da offrirle, tanto che glielo spiegai con una poesia che diceva:

Amore mio ti confesso una cosa / tu ti sei messa col meno di casa / non mi rimane che chiederti scusa / se t'eri illusa credendomi un più / il più è un eroe sempre pronto all'azione / non è un uomo è una decorazione / io che son meno e non ci ho manco ambizione / mi riconsolo cantando così / dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno / c'è sempre stato un meno che a casa ritornò »).

Chiarito il concetto di più mancato e di meno a prova di abbandono, per Cerusico le difficoltà successive non sono state altro che una continua ricerca di quel celebre « guaio di fondo » intorno al quale ruotano tutte le conversazioni tra Charlie Brown e i suoi compagni. Se la casualità aveva favorito per una volta lo iellato Cerusico (« arrivai a Hollywood per l'errore di un tassista che portò due produttori americani a vedere la commedia *Meo Patacca* anziché al ristorante che porta lo stesso nome e dove i produttori volevano essere portati. Mi videro recitare nel ruolo di Marco Pepe e mi ritrovai con un contratto in tasca »), le difficoltà successive dovevano pareggiare subito il bilancio: difficoltà d'ambientazione (« mi sentivo Pinocchio nel Paese dei balocchi, ero in America, in una villa con piscina a disposizione, l'auto alla por-

Paola Tedesco in un'altra sequenza drammatica del film televisivo. Regista di « Il tram » è Sirio Bernadotte

Ancora Paola Tedesco e Enzo Cerusico durante una pausa delle riprese. Altri interpreti di « Il tram » sono Corrado Olmi, Pier Luigi Aprà e Marcello Fusco

Sai chi vorrei essere? Charlie Brown

ta, un contratto che aveva più pagine di *Via col vento* e pesava almeno tre chili. Ma non ci capivo niente perché non conoscevo la lingua: sapevo soltanto che era previsto tutto, anche il colore dei calzini che avrei dovuto indossare durante il mio soggiorno americano »), di convivenza (« in tre giorni ho litigato con Barbra Streisand, ho visto John Wayne cadere da cavallo e ho sfidato Paul Newman a una partita a biliardo »), di comunicabilità con il socio John Woodruff, professore criminologo, al secolo James Whitmore (« giravamo assieme la prima serie di *Tony e il professore*, ma nonostante ce la mettessi tutta non riuscivo a legare con James. Un giorno gli ho detto: senti, abbiamo quasi vissuto insieme, perché non rifacciamo davanti alla macchina da presa quello che abbiamo fatto ogni giorno girando per casa, stando gomito a gomito? Il personaggio di Tony Novello è nato così, dalla vita di tutti i giorni »), senza la mitologia dell'italiano tutto brillantina e occhi assassini emigrante per vocazione (« mi sono chiesto: come vedono loro gli italiani? E ho capito che la massa degli americani li vede come erano venti o trenta anni fa, un uomo che non ero certo io e in cui non mi riconoscevo. Allora ho cercato di farlo assomigliare a me facendo esattamente il contrario di quello che gli altri avevano sempre fatto: i miei connazionali in America cercavano di vendere i loro aspetti positivi, la bellezza, il fascino, la cordialità facile? Io invece mettevo in evidenza i lati negativi: sono bruttino e non ho mai fatto niente per sembrarlo meno. Idem per la statura dato che sono piccoletto. E non potevo nemmeno far leva sul " latin lover " perché non ci sarei riuscito. Tutto per dimostrare agli americani, che hanno il mito dell'eroe, che non sempre quest'ultimo è uno che mena e che ha la pistola facile. Può essere eroe anche un ragazzo che ragiona e usa la simpatia e la furbizia come un'arma »). Ma una volta creato il personaggio dell'eroe che con la faccia fa più vittime degli ordigni di 007, la maggiore difficoltà per Enzo Cerusico è stata quella di liberarsi dal personaggio di Tony (« ho girato recentemente una serie di 26 episodi intitolata *Gli uccelli migratori*, ma ora vorrei fermarmi altrimenti corro il rischio di sentirmi chiedere fino all'età della pensione: " Tony, dov'è il professore? " »).

Guarito dal mal d'America, ormai libero della simpatia appiccicosa del personaggio di successo, Cerusico è ritornato in Italia e ha ritrovato ad aspettarlo le stesse difficoltà che pensava di aver lasciato oltre oceano. Gli è stato difficile riadattarsi (« in realtà non ci sono mai riuscito per intero, perché qui manca la franchezza nei rapporti, noi siamo fuori tempo, camminiamo con venti anni di ritardo. In Italia bisogna venire a morire o in vacanza perché è un bel Paese, perché è calmo, perché non vi succede niente. Ecco, il guaio è che non succede mai niente »), diventare finalmente profeta in patria (« dopo il successo di *Un'estate, un inverno* il pericolo più grosso era di diventare un attore legato alla moda e come tale essere consumato nel corso di poche stagioni, proprio nello stesso modo in cui era avvenuto a parecchi miei colleghi. Noi giovani attori poi abbiamo vita difficile perché il successo nel cinema italiano arriva a 50 anni, quando hai poco fiato per mantenerlo e sei troppo stanco per portarlo avanti. Per questo ci sentiamo uniti, senza le gelosie dei " vecchi " ed ecco perché il successo di un Giancarlo Giannini è il successo di noi tutti »).

Vinto il monopolio dei colonnelli della celluloide di casa nostra (i vari Gassman, Tognazzi, Sordi, Manfredi), Cerusico ha trovato difficile anche la ricerca di un regista che credesse nelle sue qualità d'attore (« è stato Dario Argento che mi ha offerto il ruolo del commissario giovane alla sua prima indagine difficile nello sceneggiato *Il tram*. Ho studiato a fondo il personaggio e ne è venuta fuori una figura vera, umana, un uomo di legge che di fronte al delitto non concede tregua e non accetta compromessi »), e una volta sceso dal tram dove una donna viene uccisa davanti al bigliettaio, all'autista e ai passeggeri senza che nessuno abbia visto niente, il commissario capellone Cerusico, in compagnia del suo regista pigmalione e di Paola Tedesco, protagonista femminile dello sceneggiato, fa gli scongiuri affinché il successo non gli volti le spalle (« ho avuto tante proposte di lavoro ma le ho rifiutate, non per presunzione o perché i soldi mi fanno schifo, ma perché voglio fare un passo alla volta, senza bruciarmi, senza seguire le mode, finché non trovo la strada giusta »).

Per colpa di queste difficoltà vere o presunte Enzo Cerusico (proprio come Charlie Brown ricorre al chioschetto di « soccorso psichiatrico » di Lucy a cinque centesimi di dollaro la visita) ricerca la propria felicità perduta nell'epoca d'oro del « niente », dietro l'insegna dei diminutivi: il mio « nomino » (« ma con la faccia tosta che mi ritrovo un giorno o l'altro il mio posticino lo trovo di sicuro »), il « filmino » (« quello che sto girando sempre con Dario Argento, *Le cinque giornate di Milano* »), le sue « ragazzine »: Brunella di 14 anni (« è più alta di me ») e Monica di 12, il suo « canino » (« un lupo alsaziano enorme »), la mia « donnina »: Tiziana Casetti (« con la quale vivo felicemente da dieci anni »). E non riuscendo lo stesso ad essere sicuro, soddisfatto, Cerusico si trincera dietro il gioco (« io non recito perché non sono un attore, io gioco ») e demanda i suoi bersagli umoristici al mitico Woody Allen (« vorrei tanto raggiungere un tipo di comicità che si avvicinasse alla sua »).

Mentre aspetta è sempre alla ricerca di un punto della terra, del televisore o dello schermo dove situare una sua dimora incrollabile e definitiva, sempre in cerca d'una sorte simile a quella dell'altra gente. « Il guaio è che ho paura di diventare grande, dell'abitudine, dei conti, dei bilanci, del dare e dell'avere, dei resoconti, delle partite mai chiuse. Amo solo tutto quello che è fantasia e irrazionalità ». Forse è proprio questo il « guaio di fondo » di Enzo Cerusico, fanciullo sospeso in una fanciullezza ininterrotta (« aveva ragione Pinocchio nel voler restare un burattino: sapeva che diventando di carne e d'ossa, crescendo, sarebbe rimasto fregato »), anche se già toccata dalla malattia di essere adulto. Lo salva soltanto, proprio come Charlie Brown, ostinarsi a credere « che la felicità sia un cucciolo caldo e l'esistenza lo spazio compreso tra la posizione di relax e il televisore ».

Lina Agostini

Il tram, *secondo episodio del ciclo* La porta sul buio, *va in onda martedì 11 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Dopo Festivalbar e Piedigrotta nuovi appuntamenti TV con la musica leggera a Castrocaro, Viareggio e Venezia

Sette

Diana Ross sarà a Venezia

Raoul Casadei: quinto al Festivalbar col « ballo liscio »

I Dik Dik: estate d'oro per i complessi

mbre a 33 giri

Primo bilancio dell'estate canora dominata dalle voci femminili che si conclude praticamente con lo show di Ginger Rogers alla Bussola. Come si presenta la nuova stagione mentre sul mercato cresce il successo dei dischi a lunga durata e delle musicassette, confermato dalle statistiche ufficiali '72

di Giorgio Albani

Roma, settembre

L'estate canora è alla fine, fra poche settimane comincia la stagione « fredda » della musica leggera. Fredda, ovviamente, per pura e semplice coincidenza meteorologica. Ai primi d'ottobre, infatti, il Teatro delle Vittorie tornerà alla ribalta della cronaca con i suoi zum-zum e taratapunzié a puntate domenicali. Sul piccolo schermo gli appuntamenti di settembre con il mondo della canzone riflettono proprio questo passaggio, rappresentano in un certo senso la saldatura fra le due stagioni. Guardiamo il calendario: giovedì 6 il Festivalbar di Asiago; sabato 8 « Piedigrotta 1973 - Le nuove canzoni di Napoli »; giovedì 13 il Concorso Voci Nuove di Castrocaro Terme; venerdì 14 *Denominatore comune*, una trasmissione di cui saranno protagonisti quattro complessi; giovedì 20 lo show di Ginger Rogers dalla Bussola di Viareggio e sabato 22, infine, la Mostra Internazionale della Musica Leggera da Venezia.

In questo panorama Asiago e Viareggio offrono l'occasione per un rapido bilancio dell'estate, mentre Castrocaro, *Denominatore comune* e Venezia aprono il discorso sull'immediato futuro. Napoli, come sempre, fa storia a sé.

Il Festivalbar, che è un referendum nazionale fra tutti coloro che hanno ancora l'abitudine di gettonare il motivo preferito al juke-box, ha decretato la vittoria di Mia Martini con la canzone *Minuetto* di Califano-Baldan. A un'incollatura, con appena ottocento voti di differenza, troviamo Marcella con *Io domani* di Bella-Bigazzi, che è stata la canzone-sigla di *Gran varietà* alla radio per tre mesi. Le due giovani interpreti sono state premiate ad Asiago ex aequo. Questo risultato avvalora un dato inoppugnabile: i mesi della villeggiatura sono stati dominati (naturalmente per quanto riguarda la musica leggera) dalle donne: infatti la *Hit Parade* radiofonica trova attualmente Patty Pravo con *Pazza idea* nella primissima posizione e, dopo i Camaleonti con *Perché ti amo*, Gabriella Ferri con *Sempre*.

Si tratta di due motivi, quello della cantante veneziana e quello della cantante romana, che sono arrivati al successo al di fuori delle gare musicali. Tuttavia la classifica del Festivalbar conferma sia il buon momento dei complessi (il quarto posto dei Dik Dik con *Storia di periferia* a ridosso di Paul Mc Cartney), sia la realtà del fenomeno più vistoso che ha caratterizzato l'intera stagione, vale a dire il ritorno del ballo liscio: ad Asiago, infatti, l'orchestra spettacolo di

segue a pag. 26

Nella foto grande: Mia Martini e Marcella che si sono affermate al Festivalbar con « Minuetto » e « Io domani », la sigla di « Gran varietà »

Ginger Rogers alla Bussola di Viareggio: un'altra messaggera della nostalgia musicale per gli anni Trenta. Lo show dell'attrice-cantante è stato registrato e andrà in onda prossimamente

Settembre a 33 giri

segue da pag. 25

Raoul Casadei è arrivata quinta con *Ciao mare*, un motivo che simboleggia bene questo « revival ». Proprio come si prevedeva all'inizio dell'estate (vedi *Radiocorriere TV* n. 23) giovani e adulti hanno trovato nei locali di divertimento estivi un punto d'incontro nel ballo liscio. La nostalgia musicale ha riportato al successo il vecchio tango, la polka e la mazurka. Non a caso, del resto, alla Bussola di Viareggio, che è considerata il tempio estivo della musica leggera, la gente è accorsa ad applaudire i divi degli anni Quaranta e Cinquanta, da Achille Togliani a Cinico Angelini, da Carla Boni al Duo Fasano e a Rabagliati, fino alla sessantaduenne Ginger Rogers, la stella degli anni Trenta, che nel suo repertorio include motivi intramontabili come *Night and day*, *Embraceable you*, *But not for me*, *Cheek to cheek*, *The man I love*.

Ma che cosa andrà di moda quest'autunno e nel prossimo inverno? Continuerà la tolleranza, il compromesso fra la musica di consumo di genere moderno e la riscoperta dei vecchi motivi? Proseguirà il successo dei complessi? Verrà fuori un nome nuovo così come nell'inverno scorso Sanremo rivelò Gilda Giuliani? In proposito si può ricordare che l'ultimo ciclo televisivo di *Senza rete*, pur presentando otto giovani (Roberto Vecchioni, Antonella Bottazzi, Oscar Prudente, Delia, Anna Melato, Paola Musiani, Antonello Venditti e Gilda Giuliani), ha dimostrato che l'unica promessa confermata è proprio quella dell'interprete di *Serena*, seguita dal romano Antonello Venditti, interprete e autore di *Roma capoccia*. Una indicazione adesso potrebbe venire dal solito Castrocaro. Com'è noto, i protagonisti della serata romagnola sono i dodici finalisti delle selezioni regionali e soltanto due di loro, in base a una votazione finale, acquisiscono il diritto di partecipare alla Mostra di Venezia (anni fa i due vincitori di Castrocaro andavano a Sanremo).

La rassegna lagunare viene ormai considerata una anteprima di *Canzonissima*. Vi partecipano infatti molti esponenti della musica leggera che poi scenderanno in gara al Teatro delle Vittorie. A Venezia, oltre a Diana Ross, che è stata fino a qualche settimana fa in testa alla *Hit Parade* americana con *Touch me in the morning*, troveremo alcune vedette dell'estate canora, la stessa Marcella per esempio e Mia Martini: quest'ultima sembra avviata alla conquista anche della Gondola d'Argento per le vendite del disco *Donna sola*.

Nel cast dello spettacolo annunciato in una conferenza stampa da Gianni Ravera (il « patron » della Mostra) figurano anche Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Gilda Giuliani, Gigliola Cinquetti, Milva e diversi big stranieri che sono comparsi nell'arco dell'anno ai primi posti della *Hit Parade*: Don McLeane, per esempio (*Vincent*), Artie Kaplan (*Harmony*) e poi Rare Earth, Albert Hammond, Daniel Guchard (il nuovo idolo francese) e Charles Aznavour. A dirigere l'orchestra della rassegna veneziana (probabile nuova sede il Palazzo del Cinema al Lido) è stato chiamato il maestro Pino Calvi, uno dei migliori musicisti italiani, reduce da un soggiorno montano che lo ha ripagato delle fatiche di *Senza rete*.

Un altro assaggio di *Canzonissima* può essere considerato *Denominatore comune*: il programma televisivo ospita quattro complessi che entrarono nella serata finale di *Un disco per l'estate 1973* a Saint-Vincent: i Dik Dik con *Storia di periferia*, i Nomadi con *Un giorno insieme*, i Profeti con *Io perché, io per chi* e la Strana Società con *Era ancora primavera*. Stando alle prime voci che provengono dal Teatro delle Vittorie, queste formazioni dovrebbero debuttare a *Canzonissima* insieme con altri complessi di larga notorietà, come i Camaleonti.

Sta di fatto che per il mondo della musica leggera il problema di fondo resta quello di rianimare il mercato. La gente va a ballare, ascolta musica, accetta i generi più diversi e contrastanti fra loro, ma continua a snobbare il disco a 45 giri. Dai dati contenuti nell'annuario della SIAE *Lo spettacolo in Italia nel 1972* emerge che il mercato ha assorbito trentadue milioni di dischi, di cui ventuno milioni sono 45 giri. Nel '71 solo di dischetti se ne erano venduti più di trentuno milioni. Dieci milioni di 45 giri in meno. Un tonfo. L'analisi statistica della SIAE conferma invece la costante ascesa dei 33 giri. Siamo passati da 4,7 milioni a circa 6 milioni (per la precisione: 5,8). Un altro dato avverte che la tendenza del pubblico è sempre più verso la musica da « ascoltare »: le cassette. Non più tardi del 1970 ne furono vendute poco meno di un milione e mezzo. Nel 1972 le vendite hanno raggiunto i cinque milioni e mezzo di esemplari. Un aumento del 500 per cento. Sono cifre che hanno imposto all'industria discografica una programmazione più accurata e ai cantanti una selezione rigorosa del loro repertorio. Non è senza significato, del resto, che la Mostra di Venezia è dedicata quest'anno agli interpreti che hanno pubblicato entro il 15 maggio dei long-playing e che quindi affrontano il giudizio del pubblico non con la solita canzoncina in cerca di un po' di fortuna, ma con una gamma di motivi che possono mettere in luce le loro reali qualità.

Naturalmente è prematuro rispondere al primo interrogativo che ci siamo posti. Gli appassionati di musica leggera dovranno necessariamente aspettare *Canzonissima* per capire quale sarà il genere musicale di moda nella stagione fredda.

Giorgio Albani

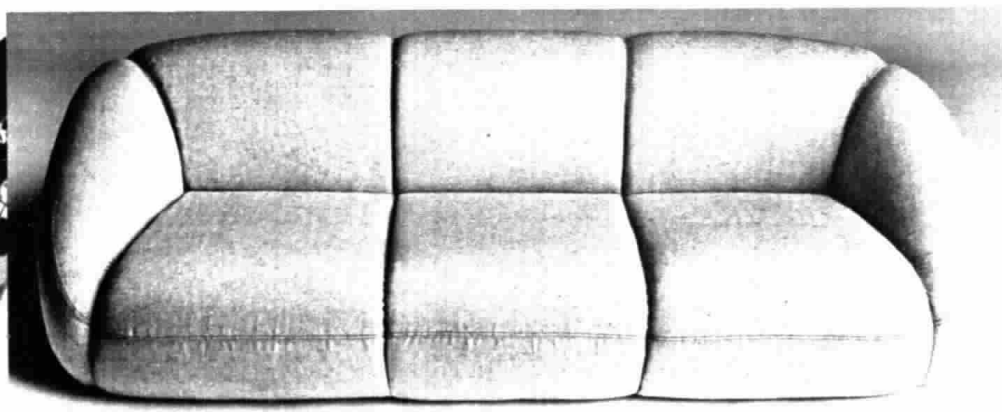
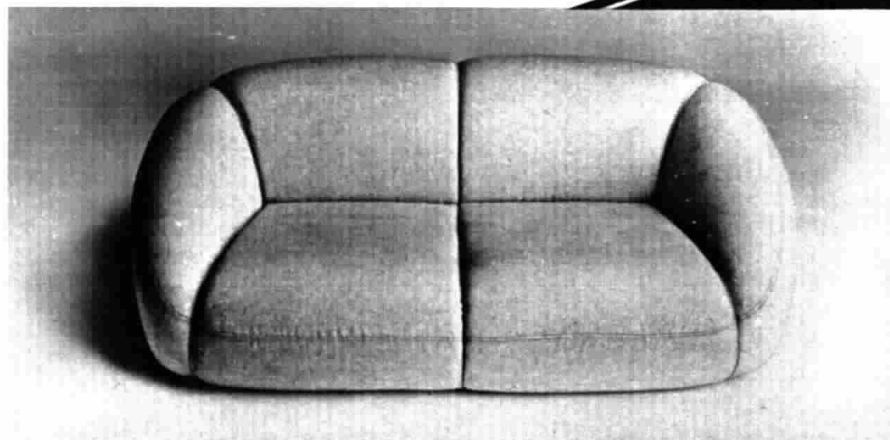
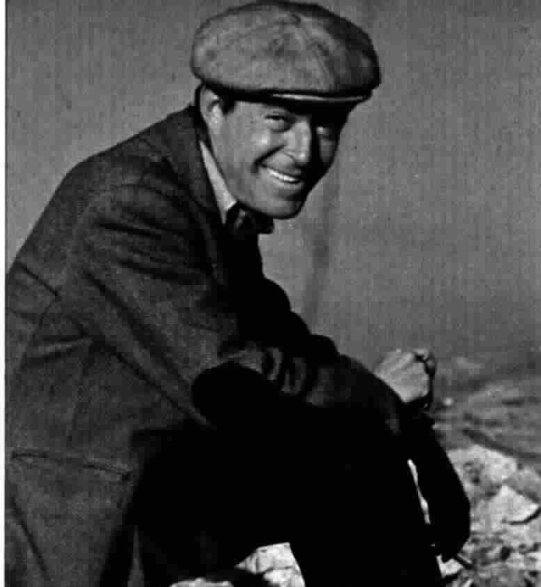
Voci nuove per la canzone *va in onda giovedì 13 settembre alle ore 21,30 sul Secondo Programma TV*, Denominatore comune *venerdì 14 settembre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV*.

Dal teatro di Eduardo

Napoli, settembre

La sera di sabato 8, sul Programma Nazionale, la televisione trasmette i ventiquattro motivi che una Commissione artistica nominata dagli organizzatori della Piedigrotta 1973 ha selezionato per la rassegna « Nuove canzoni di Napoli ». Non essendoci più classifica finale la denominazione « festival » è caduta. Non sono mancate anche questa volta le polemiche da parte degli esclusi, sia autori che interpreti. In compenso è stata confermata la presenza di Sophia Loren nel ruolo di madrina e di Richard Burton come ospite d'onore. In linea generale la gran parte delle canzoni è stata giudicata dalla Commissione artistica « di modesto livello ». Fra i cantanti più noti presenti al Teatro S. Ferdinando (il tempio di Eduardo): Claudio Villa, Peppino di Capri, Mirna Doris, Mario Merola, Fausto Cigliano, Roberto Murolo e l'attore Nino Taranto. Ecco le 24 canzoni della rassegna:

CANZONE	AUTORE	CANTANTE
'A befana 'e Peppeniello	*Di Maio-Acampora-Manetta*	Gloriana
'A sceneggiata	*A. Fusco-Mastrominico*	I Carabinieri
'A scola 'e ll'ammore	*Pagano-A. Avitabile*	Nino Taranto
Astrignete a me	*Modexano-Iglio*	Mario Trevi
Buscia d'ammore	*Negri-Colucci*	Antonello Rondi
Canzone 'e cielo	*Petrucci-Di Sandro*	Angela Bini
Capriccio 'e Pusitano	*Martucci-Ricciardi*	Tina Polito
Che vvuò cchiù	*Russo-Genta*	Angela Luce
Chitarre e tammòrre	*Marotta-Nadin-Gigante*	Raffaele Accardo
Core 'e core	*V. Mazzocco-S. Mazzocco-Forte*	Mirna Doris
Era 'e settembre	*R. Murolo-Forlani-De Caro*	Roberto Murolo
'E rrose d' 'a dummeneca	*Esposito-Di Gianni*	Gianna Cavaliere
Guaglione guaglione	*Amato-Cervone-Valleroni-Taylor*	G. Migliardi
L'organo sona	*S. Palomba-G. Aterrano*	Franco I
Madonna verde	*Schiano-Esposito*	Mario Merola
Napule mia	*F. Cigliano*	Fausto Cigliano
Nun me cunusce cchiù	*Martingano-Gallo-Romeo*	Nunzio Gallo
'O bar 'e l'Università	*Annona-Di Domenico*	Tony Astarita
'O bello	*Dura-Festa-Salerni*	Mario Da Vinci
Rose rosse per Maria	*Fiorini-Zinzi*	Salvatore Zinzi
Schiattoso tango	*Pincior-Giordano*	Antonio Buonomo
Scusa	*De Pasquale-Faiella-Di Francia*	Peppino di Capri
Te chiamme: Angela	*Pisano-Barile*	Claudio Villa
Tu suone 'a chitarra e i' canto	*Pazzaglia*	Marina Pagano

Busnelli T.E.E. Il primo salotto su rotaie.
Potete cominciare con un elemento come questo
...o 3 posti.
con il rivestimento che preferite.
Poi aggiungete un divano a 2 posti...
E poi questo pianale con rotaie.
Per trasformare il vostro salotto in un salotto su rotaie.
Ora potete spostarvi senza alzarvi. Per raggiungere il bicchiere. Per alzare il volume della televisione. Per prendere una sigaretta. O la mano della vostra ragazza.
Ciò che vale è firmato
Gruppo Industriale Busnelli - Divisione poltrone e divani - 20020 Misinto - Milano

Piero Nelli, realizzatore del programma al quale hanno dato la loro collaborazione Tullio De Mauro e Umberto Eco

Dai dialetti alla lingua: la

Le parole che che ci

Nel 1871 solo 600 mila italiani su 27 milioni sapevano parlare, leggere e scrivere nella lingua ufficiale. Durante la battaglia di Custoza (1866), alla quale si riferisce questa immagine, si generarono pericolosi equivoci perché i soldati non si capivano fra loro

Nella trasmissione televisiva a puntate «Parlare leggere scrivere» viene rievocato, attraverso interviste a studiosi, materiale d'archivio ed episodi drammatici ricostruiti in studio, il faticoso processo unitario del modo di esprimersi nel nostro Paese

di Carlo Maria Pensa

Milano, settembre

Nell'esperienza della prima guerra mondiale, l'Italia colta degli ufficiali che hanno studiato nelle università, che sanno di storia e di letteratura, si incontra con l'altra Italia, quella che forma la massa di un esercito composto per il cinquanta per cento da analfabeti. E' un incontro brusco. La realtà impietosa della guerra e l'arretratezza sociale del popolo italiano si sommano in una scoperta umana che fa piazza pulita della cultura libresca e retorica. Se le frasi dei bollettini, dei comunicati ufficiali usano ancora espressioni come « slancio sublime delle truppe », «impeto delle falangi oltre i varchi »,

lunga e difficile strada per capirsi meglio fra italiani

ci uniscono e quelle dividevano

« ardente brama di vittoria », che « pervade il magnifico momento dell'assalto », e se le parole come « cimento », « speme », « legione d'eroi », « petti d'acciaio » fioriscono nella prosa apologetica delle retrovie, al fronte chi pensa e scrive è costretto a vedere e a dire le cose come stanno. « I giovani », annota lo storico Adolfo Omodeo, « non tardavano ad accorgersi che la guerra reale era ben diversa da quella fantasticata... »; e in una lettera alla moglie registra nell'uso e nel significato delle parole questa deludente realtà. « Si dice azione e non battaglia; fronte e non guerra; a patria si preferisce nazione... ».

Questi appunti togliamo, pressoché testualmente, da uno dei copioni sui quali Piero Nelli — con Tullio De Mauro per la parte storico-linguistica, e Umberto Eco per quella sociologica — ha realizzato il programma *Parlare leggere scrivere - Vicende della lingua italiana*, di cui va in onda questa settimana la prima puntata. Appunti che bastano da soli a definire i propositi e il senso della trasmissione: cioè, ci spiega Nelli, « la ricerca della formazione di un italiano linguisticamente unitario in un Paese, qual è il nostro, dove secolari divisioni hanno provocato chiusure "dialettofoniche" e particolarismi culturali profondamente radicati. Si pensi che appena cent'anni fa, nel censimento del 1871 i cittadini che sapevano parlare, scrivere, leggere in italiano, risultarono seicentomila su ventisette milioni di abitanti della penisola e delle isole ».

« Questa situazione ha proposto per secoli e, in parte, ancora oggi, la lingua italiana come una lingua dotta, patrimonio di un'élite, e quindi, nonostante la sua proclamata universalità nazionale, come una lingua che non "cuce" il tessuto connettivo, culturale e civile di tutti gli strati sociali-regionali della nazione, ma che anzi, spesso, è entrata o entra in conflitto di comunicazione con alcuni di essi, rivelandoci la complessa dialettica storico-sociale del nostro essere popolo-nazione ».

Vedremo, ad esempio, nella prima puntata, la ricostruzione di un episodio, uno dei tanti, probabilmente, che accaddero il 24 giugno 1866 tra Mantova e Verona, nella campagna di Custoza. Tre cavalleggeri, mandati in perlustrazione avvistano gli austriaci, ma non possono rientrare al loro reparto per la strada già percorsa perché anche da quella parte, improvvisamente, appare il nemico. Nel tentativo di arrivare al loro comando, perdono l'orientamento. Sopraggiunge una pattuglia, ma l'incomunicabilità linguistica non permette ai soldati dei due reparti di intendersi; anzi, i cavalleggeri sospettano addirittura che i fanti siano austriaci travestiti da italiani, mentre l'ufficiale della pattuglia li prende per disertori che cercano di allontanarsi dal campo di battaglia.

Un balzo alla prima guerra mondiale, di cui già dicevamo: è la quarta puntata. « Cecchino », « naja », « ghirba », « imboscato », sono voci di un vocabolario che nasce dalle trincee dell'Isonzo, della Carnia, dell'Altipiano di Asiago. Dal maggio 1915, fin verso la fine del '18, l'Italia degli uomini dai diciotto ai cinquantacinque anni si incontra su questo lungo fronte che dalle Dolomiti scende al mare. E' un incontro tragico e assoluto, che ha il valore di una scoperta del Paese attraverso un confronto che mette a nudo il travaglio storico della sua formazione unitaria, il bassissimo sviluppo sociale e civile delle sue masse. Un ufficiale spiega ai soldati il funzionamento di una nuova arma: « La mitragliatrice Fiat modello 14 », dice, « ha le gambe che si chiamano treppiede. In cima alla canna c'è la bocca: è con quella che parla ai nemici. La testa, invece, ce l'ha dall'altra parte e si chiama blocco otturatore. L'occhio è uno solo, ma buono; è il mirino. E i manubri dell'impugnatura sono le sue mani, che mette nelle vostre... ». Ma che cosa capiranno quei contadini del Sud abituati, fino ad ieri, a « metri u' furmento cu' 'a fauci », a tagliare il frumento con la falce, che cosa capiranno d'una mitragliatrice fino a quando l'ufficiale non dirà loro che la mitragliatrice Fiat modello 14 « metri » gli austriaci come la « fauci u' furmento »?...

I cenni che abbiamo dato non facciano credere a una trasmissione portata avanti per « bozzetti » storici; c'è sì, una esemplificazione drammatica (una trentina di attori, tra cui Renzo Palmer, Arnoldo Foà, Paolo Graziosi, Giulio Brogi, Tonino Pierfederici, Anita Laurenzi, Luciano Virgilio), ma non meno ricche e rigorose sono l'inchiesta documentaria, suffragata dall'intervento di alcuni autorevoli studiosi, e la testimonianza di materiale d'archivio.

Aggiunge ancora il regista Piero Nelli: « Abbiamo ignorato sia gli aspetti, per così dire, scolastici della lingua, cioè grammatica e sintassi, sia quelli della tradizione e delle opere della letteratura, sia quelli delle dialettofonie come curiosità di un folclore filologico-etimologico; e abbiamo voluto mettere a fuoco nessi e contraddizioni tra lingua e storia nazionale, tra parlare italiano e società italiana, tra cultura dotta e società popolare, tra parole e ideologie. Il fatto linguistico, insomma, diviene il punto di riferimento permanente per un variato discorso su alcuni tra i principali temi della nostra faticosa formazione culturale ».

Trasmissione, fondamentalmente, di impegno civile. Una lingua — rileviamo dalle conclusioni cui perverranno, nell'ultima puntata, Piero Nelli, Tullio De Mauro e Umberto Eco — non nasce da sola; è il prodotto di una società. Risponde alle esigenze di chi deve far funzionare questa società. Se la lingua è gestita da un gruppo, da una categoria, da una classe, e imposta agli altri, la lingua non è più di tutti. Ma non è di tutti neppure la società. La storia della lingua italiana è stata anche la storia dell'Italia perché ci ha messo di fronte alle vicende di un Paese e di una organizzazione sociale che ha proceduto lasciando sempre nel silenzio le masse degli esclusi. Perché non siano più esclusi, bisogna dare loro una voce. E perché abbiano una voce, occorre che non siano più esclusi.

Un drammatico episodio che verrà rievocato nel corso della prima puntata: il suicidio di un ragazzo immigrato a Torino, Ciriaco Saldutto, che non era riuscito, anche per le difficoltà della lingua — parlava soltanto pugliese —, ad inserirsi nella nuova realtà della città industriale. Sopra, la disperazione della madre

Stranieri in patria, *prima puntata di* Parlare leggere scrivere, *va in onda mercoledì 13 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Cosa ne pensa
Angelo Lombardi
(l'amico degli animali)
"Solo Sansone
e Dalila
hanno capito
i loro gusti"
SANSONE
ARRICCHITO
CON
VITAMINA B1
E COLINA
DALILA
ARRICCHITO
CON
VITAMINA B1
E COLINA
Sansone: alimento completo per cani.
Completo perchè ricco di carne, pollo, riso e frattaglie fresche.
Nutriente perchè contiene Colina e la vitamina B1
per garantire al tuo cane una salute di ferro.
Dalila: alimento completo per gatti.
Completo perchè ricco di pesce, pollo, carne e frattaglie fresche.
Nutriente perchè contiene Colina, le vitamine A, E
e soprattutto B1 per mantenere il tuo gatto in ottima salute.
Sansone e Dalila, alimenti da leccarsi i baffi.

LA TV DEI RAGAZZI

Thyl Ulenspiegel e il Duca d'Alba

LA BURLA FINALE

Mercoledì 12 settembre

La città di Gand, capoluogo della Fiandra orientale, già conquistata dai soldati di Fernando Alvarez de Toledo, Duca di Alba, generale di Filippo II di Spagna, viene presa — senza colpo ferire — dalle truppe di Guglielmo I, principe di Orange, detto il Taciturno. Com'è stata possibile una simile occupazione « a sorpresa »? E che cosa faceva, nel frattempo, il terribile Duca d'Alba? Ecco: si faceva fare il ritratto.

Proprio così: ritto contro lo sfondo di preziosi damaschi, chiuso nel più splendido dei suoi costumi, il Duca d'Alba posava per un grande quadro. Il pittore, un insigne artista venuto d'oltremare, il cui nome e la cui lingua erano sconosciuti a tutti, aveva fatto capire, servendosi di una mimica da incantatore di serpenti, che la sua opera sarebbe rimasta nei secoli a testimoniare la magnificenza della figura del Duca d'Alba.

Il pittore — occorre dirlo? — non è altri che Thyl Ulenspiegel, in uno dei suoi centomila travestimenti, venuto a Gand per distrarre il Duca d'Alba e così facilitare l'ingresso nella città ai soldati di Guglielmo il Taciturno.

Il colpo riesce e Thyl, ancora una volta, può svignarsela senza rimetterci la testa. Ma non sa, il poverino, che il Duca d'Alba gli ha preparato una trappola con i fiocchi. L'esca è Nele, la giovane fidanzata di Thyl, che il Duca ha fatto arrestare e rinchiudere nel suo castello. « A noi due, gaglioffo! », sghignazza il Duca, « Non vedrai più la tua Nele, o per vederla dovrai venire qui a prenderla, e allora faremo i conti! ».

Ora Thyl ha bisogno di tenersi nascosto in un luogo solitario per studiare la prossima mossa. Ha capito perfettamente qual è il piano del duca. Si tratta di non cadere nella rete che gli è stata preparata e di salvare la sua promessa sposa.

Guglielmo il Taciturno, riconoscente, gli ha accordato la sua protezione e promesso il suo appoggio; ma Thyl non vuole servirsene. Non è nello stile di Thyl ricorrere alla forza, egli preferisce agire d'astuzia.

Per quale via Thyl Ulenspiegel entrerà nel castello del Duca d'Alba? E' questa l'ultima burla, l'ultima mossa nella delicata e pericolosa partita a scacchi contro il nemico spagnolo: bisogna pensarci bene. Finalmente, Thyl è pronto. Ha inizio il balletto, una ragnatela di trovate, di colpi di scena, di trasformazioni a vista. Appare e scompare come un folletto. Nele lo vede, lo riconosce e si sente mancare dalla gioia.

Nele ha tanta fiducia in Thyl, ma ha, anche, tanta paura di quel mostro del Duca d'Alba che vuol farle tagliare la testa. Speriamo che Thyl riesca ad impedirglielo. Certo che ci riesce! Ci riesce così bene, che il duca viene anche catturato dai soldati di Guglielmo il Taciturno.

Ora nella locanda del papà di Nele si brinda a tutto spiano alla salute di Thyl Ulenspiegel, l'eroe delle Fiandre, il salvatore della patria.

Carlo Simoni è Padre Giovanni, sostituto di Padre Tobia nel racconto « Dov'è Renzo? »

Fra i ragazzi di Padre Tobia

LA FUGA DI RENZO

Mercoledì 12 settembre

Caro papà, cara mamma, vado via perché non sono d'accordo. Renzo ». Su questo conciso, drammatico messaggio è imperniato il racconto sceneggiato *Dov'è Renzo?* che conclude la lunga serie dedicata ai *Ragazzi di Padre Tobia*. Questa volta gli autori Casacci, Ciambricco e Balzola hanno voluto affrontare un tema delicato e profondo: il rapporto tra un adolescente ed i suoi genitori.

Il tredicenne Renzo Appiani fa parte del gruppo dei ragazzi di Padre Tobia, frequenta la scuola media « Marconi » con buoni risultati. Tuttavia in casa si è parlato della opportunità di mandare Renzo alla scuola « De Magistris » dove « potrà studiare meglio, con maggior profitto e senza tante distrazioni ».

Quali sono queste distrazioni? Gli amici della palestra di Padre Tobia? Certo. Ma, soprattutto, un'amichetta, una ragazzina di nome Elisabetta, quasi coetanea di Renzo e alla quale il ragazzo pare particolarmente attaccato. Frequentano la stessa scuola, vanno in palestra insieme, studiano insieme, nelle partite di ping-pong la coppia Renzo-Elisabetta è ormai invincibile, e via di seguito.

Così, un bel giorno, durante il pranzo, il papà annuncia che Renzo passerà all'istituto « De Magistris »: d'accordo? Niente affatto. Il ragazzo s'impenna come un cavallino selvaggio. Il papà borbotta: « Va là che ci siamo capiti! Tu vuoi restare alla "Marconi" perché c'è Elisabetta, quella che tu chiami Betty al telefono; una brava ragazzina, niente da dire, ma che bisogno c'è di vederla tanto spesso? ». E la mamma, di rincalzo: « Guai se due ragazzini come voi dovessero sentirsi, come dire, impegnati a star sempre insieme. Queste cose le fanno i grandi, quando c'è l'età giusta, ma ora che senso ha? Il cambiamento di scuola sarà un bene per tutti, credimi ».

Dov'è Renzo?, si domandano ora con angoscia i coniugi Appiani. Padre Tobia, chiamato a più importanti obblighi pastorali, ha dovuto lasciare la sede. Lo sostituisce Padre Giovanni, un giovane sacerdote dinamico e sportivo, sereno e forte, profondo conoscitore dell'animo e dei problemi dei giovani. Egli ha un lungo e fervido colloquio — cui assiste anche un'ispettrice di polizia, la dottoressa Neri — con i genitori di Renzo.

Padre Giovanni cerca d'inquadrare nelle sue reali proporzioni il problema sentimentale dei due ragazzi: si tratta, a suo giudizio, solo di una solidale amicizia, nutrita di simpatia, che li porta a star bene insieme nello studio come negli svaghi.

Da parte dei genitori c'è stato, forse, un errore di valutazione, un'eccessiva preoccupazione che ha esasperato il ragazzo e l'ha spinto alla rivolta e alla fuga. Così si è drammatizzata una situazione che, in fondo, di drammatico non aveva nulla.

La ricerca di Renzo è difficile e costellata di avventurosi imprevisti: il ragazzo, dopo essersi nascosto in vari luoghi, è finito insieme con un vecchio « barbone », a suo modo saggio e filosofo, che fa il posteggiatore abusivo e con il quale Renzo in qualche maniera collabora.

Alle ricerche prende parte, oltre a Padre Giovanni, Giacinto e i ragazzi della palestra, anche Elisabetta, e sarà proprio lei che, alla fine, riuscirà a trovare Renzo e a convincerlo a tornare a casa. « Sai, Renzo, i tuoi genitori hanno detto che potrai continuare a frequentare la "Marconi": non sei contento? ».

E' un ritorno in chiave di semplicità, senza drammi e senza problemi: la situazione ha ripreso le sue naturali proporzioni. Merito soprattutto della sagace opera di Padre Giovanni e dei suoi giovani amici.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 9 settembre

PIPPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Decimo episodio: *Una gita in pallone*. Pippi, Tommy e Annika si servono di un pallone abbandonato in soffitta per tentare il volo; difatti si sollevano sopra il paese, ma sono subito visti dai poliziotti Kling e Klang e dalla signorina Prasseline che, gridando e agitando le braccia, li inseguono per convincerli ad atterrare subito. Intanto, approfittando dell'assenza di Pippi dalla villa, i famosi ladruncoli Blum e Donner ripetono il tentativo di rubare il baule pieno di monete d'oro. Completeranno il pomeriggio la prima parte del cartone animato *L'isola del tesoro* della serie *I mille volti di Mr. Magoo* e la seconda puntata del programma musicale *Le città del jazz*.

Lunedì 10 settembre

TUTTOCIRCO, spettacolo ripreso dal Cirque d'Hiver di Parigi con numeri di grande attrazione. Presentatore d'eccezione il popolare attore americano Tony Curtis. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi. Infine andrà in onda il telefilm *La mamma in vacanza* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 11 settembre

LA METEORA INFERNALE, film diretto da John Sherwood. Un meteorite è caduto in una valle incassata tra i monti, a pochi chilometri da Sant'Angelo, piccola città americana. I fenomeni ai quali dà origine l'avvenimento spargono il terrore nella regione. Un giovane scienziato, che stava esaminando lo strano minerale, si trasforma in simulacro di pietra. Gli abitanti di Sant'Angelo si apprestano a fuggire, quando un altro geologo, Dave Muller, valendosi della collaborazione di un professore d'università, riesce a stabilire che le misteriose rocce si sciolgono a contatto del sale diluito in acqua...

Mercoledì 12 settembre

CENTOSTORIE: *Le avventure di Thyl Ulenspiegel*. Quarta ed ultima puntata: il Duca d'Alba, non riuscendo ad acciuffare Thyl, ha fatto imprigionare Nele, la sua giovane fidanzata, ed ora aspetta che l'eroe si faccia vivo. Thyl torna, infatti, e, dopo una serie di colpi di scena, non solo riesce a liberare la sua promessa sposa, ma anche a far catturare il Duca d'Alba. Seguirà il racconto sceneggiato *Dov'è Renzo?* della serie *I ragazzi di Padre Tobia*.

Giovedì 13 settembre

VACANZE IN IRLANDA: *Tracce misteriose*. Quarto episodio. Zia Dympha, Alex e Robin sono andati a pesca di aragoste, a casa sono rimaste Penny e Naomi. Si fa tardi, le due ragazze cominciano a temere che ai tre pescatori sia accaduto qualcosa di brutto. Il programma è completato dal telefilm *Pillole micidiali* diretto da Pat Jakson e prodotto dalla Children's Film Foundation di Londra.

Venerdì 14 settembre

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA dall'omonimo libro di Vamba. Sesto episodio: *Giannino in casa Maralli*. Il babbo ormai è deciso: Gian Burrasca andrà in collegio. Per fortuna arriva la sorella Virginia col marito, l'avvocato Maralli: costui, nonostante i tiri mancini di Giannino, sostiene che in lui c'è un fondo di bontà e si dichiara dispostissimo a prenderlo in casa « per farne un ometto ». Vedremo quali nuovi guai combinerà il nostro « ometto ».

Sabato 15 settembre

ARIAPERTA a cura di Maria Antonietta Sambati. Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa. La puntata verrà trasmessa da Pergine Valdarno in provincia di Arezzo. I giochi e le gare saranno ispirati alla storia e alle tradizioni locali. Interverrà il cantante Rosalino che interpreterà la *Leggenda d'oltrepò*.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto in Padova

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12-12,30 **RUBRICA RELIGIOSA**
a cura di Angelo Gaiotti

pomeriggio sportivo

15,15 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

la TV dei ragazzi

18,15 **PIPPI CALZELUNGHE**
dal romanzo di Astrid Lindgren
Decimo episodio
Una gita in pallone
Personaggi ed interpreti:
Pippi — *Inger Nilson*
Tommy — *Par Sundberg*
Annika — *Maria Perrson*
Zia Prusselius — *Margot Trooger*
Karlsson — *Hans Clarin*
Blum — *Paul Esser*
Il poliziotto Kling — *Ulf G. Johnsson*
Il poliziotto Klang — *Göthe Grefbo*
Regia di Olle Hellbom
Coproduzione: BETAFILM - KB NORT ART AB

18,45 **I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO**
Un cartone animato di Henry G. Saperstein
L'isola del tesoro
Prima parte
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upa Cinematografica Inc.

19,10 **LE CITTA' DEL JAZZ**
Seconda puntata
Chicago
a cura di Walter Mauro e Adriano Mazzoletti
Un programma condotto da Nino Castelnuovo con la partecipazione di Margherita Guzzinati e di Ada Smith « Bricktop », Charlie Beal, Benny Goodman
Regia di Fernanda Turvani

GONG
(Fette Buitoni vitaminizzate - Ace - Maionese Star - Kite-Kat - Formaggino Mio Locatelli - Chlorodont - Gloglò Johnson Wax)

19,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — **TIC-TAC**
(Bel Paese Galbani - Curamorbido Palmolive - Olio di semi vari Lara - Acqua Sangemini - Rasoi Philips - Togo Pavesi - Riello Bruciatori)

SEGNALE ORARIO

— *Brandy Vecchia Romagna*

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1
(Lacca Libera & Bella - Nescafé Nestlé - Super Lauril - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dato - Ragù e Sughi Star - Agip Sint 2000 - Scotch Whisky Johnnie Walker - Stira e Ammira Johnson Wax)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nuovo All per lavatrici - (2) Ciliegie Fabbri - (3) Lama Gillette Platinum Plus - (4) Amaro Medicinale Giuliani - (5) Cori Confezioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Cinemac 2 TV - 3) C.E.P. - 4) D.N. Sound - 5) Miro Film

— *Aperitivo Cynar*

21 —

IL CASO LAFARGE
Sceneggiatura in quattro puntate di Paolo Graldi e Paolo Pozzesi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Charles Lafarge — *Cesare Barbetti*
Dottor Massenat — *Erasmo Lo Presto*
Dottor Lafosse — *Guido Tramontano*
Procuratore Chalandon — *Franco Graziosi*
Procuratore Rivet — *Giorgio Bonora*
Marie Cappelle — *Paola Pitagora*
Anna Brun — *Anna Maria Gherardi*
Alfred Montadier — *Claudio Trionfi*
Charles de Bléicourt — *Marco Bonetti*
Emma Mortier — *Edda Di Benedetto*
Amena Lafarge — *Claudia Caminito*
Monsieur Magnaux — *Sergio Reggi*
Monsieur Denis — *Vito Cipolla*
Monsieur Buffière — *Gianfranco Barra*
Avvocato Lachaud — *Andrea Lala*
Professore Orfila — *Mario Maranzana*
Marie De Leautaud — *Daniela Gatti*
Madame Lafarge — *Evi Maltagliati*
Clementine — *Emilia Sciarrino*
La cuoca — *Giovanna Mainardi*
Monsieur La Roque — *Vittorio Duse*
Monsieur Byssarter — *Lino Coletta*
Musiche di Egisto Macchi
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Marco Leto
Seconda puntata

DOREMI'
(Gala S.p.A. - Tonno Simmenthal - Scottex - San Carlo Gruppo Alimentare - Sapone Mantovani - Aperitivo Cynar)

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Fabbriche Accumulatori Riunite - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Postal Market)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

19,30-20,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Belgrado*
CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Liquore Galliano - Sapone Fa - Dinamo - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Svelto - Tè Star - SAI Assicurazioni)

— *Biol*

21,15

STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri paesi
Seconda puntata
FRANCIA
« Amont cœur » con Marcel Amont
Presentazione di Daniele Piombi
Sono intervenuti in studio Marcel Amont e Gigliola Cinquetti
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'
(Rexona deodorante - Terme di Recoaro - Dentifricio Binaca - Amaro Averna - Magazzini Standa - Cinture elastiche dr. Gibaud)

22,15 **IN VIAGGIO TRA LE STELLE**
Un programma a cura di Mino Damato
con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo
Consulenza di Franco Pacini
Terza puntata
Il pianeta del mistero

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Hilfe, ich liebe einen Gammler: »
Volkstümliches Lustspiel von Hans Lellis
Aufgeführt durch die Talferbühne Bozen
Spielleitung: Gustl Untersulzner
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Äbtissin M. Pustet

20,40-21 Tagesschau

9 settembre

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 nazionale e ore 19,30 secondo

Si concludono a Belgrado i campionati mondiali di nuoto. Oggi vengono assegnati gli ultimi sei titoli: 100 e 800 stile libero femminili; 100 stile libero e staffetta 4×100 mista maschili; tuffi dalla piattaforma e pallanuoto. Il programma prevede anche una serie di esibizioni di tuffi. A questa prima edizione dei campionati, durata nove giorni, hanno partecipato più di mille atleti in rappresentanza di una cinquantina di nazioni. Abbastanza nutrita la presenza azzurra: 12 donne e 10 uomini che hanno gareggiato in tutte le specialità del nuoto. A questi vanno aggiunti i tuffatori e i pallanuotisti. Novella Calligaris è stata iscritta a quattro gare, oltre alle staffette. Di scena anche l'automobilismo a Monza, con il Gran Premio Italia di Formula Uno valido per il campionato mondiale conduttori. In classifica, la posizione dello scozzese Jackie Stewart appare inattaccabile.

IL CASO LAFARGE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Il dottor Massenat, un perito di Brives, esegue l'autopsia sul corpo di Lafarge e nello stomaco del morto vengono trovate tracce di arsenico. Il fatto aggrava l'atmosfera di estrema tensione che si è creata a Le Glandier. Marie, la moglie di Lafarge, è al centro dei sospetti dei familiari e della gente del luogo. Nel frattempo Massenat, che ha alcuni dubbi sul risultato dell'autopsia, si reca a Parigi dal celebre tossicologo Orfila, per sottoporgli il caso. Lo scienziato, pur ascoltando distrattamente la vicenda, lo mette al corrente delle nuove scoperte sulla rilevazione di sostanze tossiche nei cadaveri. Massenat torna in provincia convinto della validità della sua tesi. A Le Glandier, il procuratore del re, Chalandon, e il vice procuratore Rivet convocano i familiari di Lafarge per raccogliere i primi dati dell'inchiesta sulla misteriosa morte dell'industriale. Attraverso le risposte della madre, della sorella, del cognato e del segretario, emergono numerosi elementi che sembrano accusare Marie. L'unica che, in un secondo colloquio con Chalandon, si dimostra benevola nei confronti della vedova è Clementine, una giovane cameriera che Marie si era portata da Parigi. La ragazza racconta al procuratore dell'accoglienza fredda a Le Glandier, dell'ostilità dei parenti nei confronti della nuova parente parigina, dello stato di decadenza in cui si trovava il cosiddetto «castello» dei Lafarge, una vecchia casa di campagna piena di topi, e infine del desiderio di Marie di ritornare a Parigi. Marie, disperata, si rivolge a un brillante avvocato parigino, Lachaud, in cerca di aiuto. Il legale accetta la proposta, e più tardi raggiunge la giovane donna a Le Glandier dove le annuncia che a Brives è stata aperta un'inchiesta sul caso. La vedova è sconvolta dalla notizia e dall'atteggiamento sempre più ostile dei parenti, che ormai la odiano apertamente. Poco tempo dopo Chalandon e Rivet si recano dal farmacista del luogo e scoprono un registro nel quale risultano due acquisti di arsenico recapitato a Le Glandier. Al castello, i Lafarge convincono Anna Brun a recarsi dal giudice per rivelargli i suoi sospetti: la ragazza sostiene infatti di avere visto Marie mettere una polverina bianca nei cibi del marito. L'analisi di un resto di zabaione contenuto in una tazza che la giovane moglie aveva portato a Lafarge rivela tracce del veleno. Marie viene arrestata.

STASERA IN EUROPA - Seconda puntata: Francia

Marcel Amont, Gigliola Cinquetti e Daniele Piombi presentano in Studio la serata dedicata allo spettacolo francese

ore 21,15 secondo

Dopo gli inglesi, questa sera sono i francesi a farci vedere in che modo si divertono. Il tramite, naturalmente, come nella puntata precedente, è lo spettacolo televisivo. E' una buona occasione per lo spettatore italiano per fare interessanti confronti. Amont coeur è il titolo della trasmissione di questa sera, show personale del noto cantautore francese Marcel Amont, assai apprezzato anche in Italia. Amont che «parla» e «arriva» direttamente al cuore dei telespettatori: questo il significato del titolo. Lo spettacolo è stato diretto dal regista Averty, uno dei più conosciuti realizzatori di programmi televisivi francesi, attraverso l'uso di immagini originali e fantasiose che fanno «corona» alle canzoni che Marcel Amont interpreta. Per l'occasione il cantautore ha accettato di venire a Roma per presentare il programma televisivo insieme con Gigliola Cinquetti e, naturalmente, Daniele Piombi. La regia è di Fernanda Turvani.

IN VIAGGIO TRA LE STELLE: Il pianeta del mistero

ore 22,15 secondo

Forse l'interesse del pubblico è diminuito nei confronti della Luna dal momento in cui gli astronauti hanno poggiato il piede sul nostro satellite. Eppure la Luna offre ancora tanti misteri da risolvere e riveste tuttora un grande interesse per gli scienziati ai quali occorreranno almeno cinque anni per valutare e sistemare tutte le abbondantissime informazioni recentemente acquisite dalle esplorazioni spaziali. E' dunque possibile che la Luna sia un pezzo di Terra o un relitto cosmico catturato dall'orbita del nostro pianeta? Che cosa sapevamo della Luna prima delle conquiste spaziali e cosa sappiamo ora? A queste domande risponde, tra gli altri, nel corso di questa puntata del programma curato da Mino Damato, il prof. Gerhard Kuiper, direttore del laboratorio lunare e planetario dell'Università dell'Arizona, uno degli uomini che conoscono meglio il nostro satellite e studia da anni dagli osservatori dei Monti Catalina dove si è recata la troupe televisiva italiana.

RADIO

domenica 9 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sergio.

Altri Santi: Doroteo, Tiburzio, Severiano, Giacinto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,52; a Milano sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,48; a Trieste sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,29; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1908, nasce a S. Stefano Belbo lo scrittore Cesare Pavese.

PENSIERO DEL GIORNO: I libri sono i grandi guardiani dei tesori del genere umano. (G. Freytag).

Peter Maag dirige il « Concerto della domenica » alle 18,15 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con Omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Antologia musicale,** a cura di Antonio Mazza: **« Antonio Vivaldi e la sua ispirazione religiosa ».** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Programma francese: Les pèlerins à Rome. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Programma tedesco: Jona ist heute, und Ninive ist uberall, von Rainer Russ. 22,45 Programma inglese: Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama missional. 23,45 **Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani.** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. **10,30 Santa Messa. 11,15** Archi. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Padre Michele Varagnolo. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15 Il ficcanaso.** Radiotrattenimento di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti (Replica). **15** Informazioni. **15,05** Pagine orchestrali. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** La voce di Nico Fidenco. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** L'organetto di Barberia. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Note tzigane. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 La vedova Fioravanti.** Tre tempi di Antonio Nediani, dal romanzo di Marino Moretti. Regia di Ketty Fusco. **22,50** Due note. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. **Georg von Albrecht:** Sonata in do minore op. 53; « An die Nacht » op. 21, « Im Reiche der Untertöne » (Pianista Maria Kalamkarian). **15,50** Ladro in pericolo. **16,15 Anton Dvorak:** Sinfonia n. 9 (5) in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner). **17 Matrimonio segreto.** Opera completa in due atti di Domenico Cimarosa. Libretto di Giovanni Bertati. Geronimo: Carlo Badioli, basso; Elisabetta: Eugenia Ratti, soprano; Carolina: Graziella Sciutti, soprano; Fidalma: Ebe Stignani, mezzosoprano; Il conte Robinson: Franco Calabrese, basso; Paolino: Luis Alva, tenore - Orchestra della « Piccola Scala » di Milano - Maestro concertatore e direttore d'orchestra Nino Sanzogno. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. Festival musicale di Belgrado. Ensemble « Slavko Osterc » di Ljubljana diretto da Ivo Petric. **Paul Hindemith:** « Plöner Musiktag »; **Primoz Ramovs:** « Les Signaux » per pianoforte e complesso da camera (Pianista Aci Bertoncelj); **Bohuslav Martinu:** « Les Rondes »; **Lojze Lebic:** « Kons » con coro; **Maurice Ravel:** Introduzione e Allegro per arpa e complesso da camera (Arpista Ruda Rosi); **Ivo Petric:** « Divertimento per Slavko Osterc » per archi, fiati e percussione (Registrazione effettuata il 10-10-1972). **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525: Allegro - Andante (Romanza) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Franz Schubert: Minuetto, dalla Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orch. Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Mikhail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 « Jota aragonesa » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ermanno Wolf-Ferrari: La dama Boba: Ouverture (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Marcia slava (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Leonard Bernstein: Candide: Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Isaac Albeniz: Tango per violino e pianoforte (trascr. di J. Heifetz) (Franco Novello, violino; Maria Gachet, pianoforte) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

7,20 Liscio e busso

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Un documento importante: precisazione sulla religiosità. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi di attualità

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Sole mare amore, Pazza idea, Life is life, Qualche volta no!, Clapping song, Anima mia, L'unica chance, Fichi d'India, Mi ha stregato il viso tuo, Biancastella, Parla chiaro Teresa, Lili, Un tipo come te, Crocodile rock, Quando il sole tornerà, Don't ha ha, Tu non mi manchi

11,15 **FOLK JOCKEY**
a cura di **Mario Colangeli**

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lionello** con **Valeria Valeri** presenta:
Lui, Alberto... Lei, Valeria
Vacanza vagabonda immaginata e scritta da **D'Ottavi** e **Oreste Lionello** - Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**

16 — **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giancarlo Guardabassi**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Peppino Di Capri** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Peter Maag**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 (Il corno del postiglione): Adagio maestoso-Allegro con spirito - Allegretto (Minuetto) - Andante grazioso (Concertante) - Allegro ma non troppo (Rondò) - Andantino - Minuetto - Presto (Finale) • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 69)

Nino Ferrer (ore 19,15)

19,15 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA
Dylan: My back pages (The Byrds) • Fulson: Tramp (Brian Auger and The Trinity e Julie Driscoll) • Mercer-Mancini: Moon river (Louis Armstrong) • Newell-Ortolani: Con quale amore (Paul Slade) • Beretta-Ferrer: La rùa madureira (Nino Ferrer) • Mogol-Wood: Tutta mia la città (Equipe 84) • Limiti-Martelli: Le donne (Augusto Martelli) • Bovio-Lama: Reginella (Peppino Di Capri) • Tenco: Ah!... l'amore l'amore (Luigi Tenco) • Wace-Weander: Flash (The Duke of Burlington) • Lewis-Hawkins: Suzie Q (Creedence Clearwater Revival) • Crane-Jacobs: A chi (Fausto Leali) • Lauzi-Moustaki: Ma solitude (George Moustaki) • Lauzi: La donna del Sud (Bruno Lauzi)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**
Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta
Evil ways (Santana) • New Orleans (Harley Quinne) • Soul fever (Papa John Creach) • We're gonna have a good time (Jimmy Helms) • Il guerriero (Mia Martini) • Power boogie (Elephant's Memory) • T'ammazzerei (Raffaella Carrà) • One man parade (James Taylor) • Simple song (José Feliciano) • L'amore forse (Mina) • Superstition (Stevie Wonder) • Catch me on the rebop (The Spencer Davis Group) • The run aways (Babe Ruth) • Tu ora (Simon Luca) • C. moon (Wings) • La bambina (Lucio Dalla) • Rocket man (Elton John) • Monky tonk (James Brown) • Rip this joint (Rolling Stones) • For ever and ever (Denis Roussos) • E così per non morire (Ornella Vanoni)

21,40 Palco di proscenio
Aneddotica storica

21,50 Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia
Stagione Pubblica da camera della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO DEL PIANISTA ALDO CICCOLINI
César Franck: Prélude, Choral et Fugue • Emmanuel Chabrier: Feuillet d'album; Trois extraits da « Pièces pittoresques »: Paysage - Idylle - Scherzo-valse; Bourrée fantasque
(Ved. nota a pag. 69)

22,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Prossimamente
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mario Tessuto e Ugolino**
Bigazzi-Polito: Bambina • Mogol-Cavallaro: Un attimo del giorno • Bigazzi-Cavallaro: Confesserò; Concerto per un fiore; Lisa dagli occhi blu • Lamberti-Cappelletti: I soldi non son tutto; Omino; La parte bianca; Spingi e spungi; Povera Lucia
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • Serengay-Zauli: Una ragazza semplice (I Flashmen) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Massara-Minellono-Johnson-Lubiak: Il primo appuntamento (Wess) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Contiello-Ciotti-Rosso: Pelle di miele (Nini Rosso) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Vecchioni-Chiaravalle-Serengay: Cicati cikà (Le Figlie del Vento) • Roman-De Angelis: When you call my name this way (Patrizio Sandrelli e I Players) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammamuri's) • Virca-Testa-Malgoni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Bongusto: Malizia, dal film omonimo (José Mascolo)

9,20 Senti che musica?

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Omogeneizzati Nipiol V Buitoni*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Giocone estate**
Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto d'Onofrio**
— *All Lavatrici*

12 — **Ray Conniff e la sua orchestra**

12,15 Ma vogliamo scherzare?

12,30 **Aroldo Tieri** presenta:
IL DISCONTINUO
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Neocid Florale*

14 — **Buongiorno, come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Long train runnin', I can't turn you loose, Skweeze me pleeze me, Revelation, Drift away, I'm just a singer in a rock and roll band, You know, Mother earth, Boo boo, don't cha be blue, Guerriero, Quante volte, Lontana è Milano, Get one together, Quella sera, Pazza idea, Forse domani, L'anima, Can you do it, Piano man, Ain't nothing but a house party, Mama don't ya hear me call, Daddy could swear I declare, Back up against the wall, What the world coming to, Let's spend the night together, Wouldn't be someone, You're the sunshine of my life, Hellò, hellò! I'm back again, Devil's on the loose, He, Rubber bullets, Can the can, Ancora un momento, Tre settimane da raccontare
— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio de André, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)
— *Pasticceria Algida*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MASSIMO RANIERI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Gianna D'Angelo**
Baritono **Renato Capecchi**
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum »; « Dunque io son » (Orchestra Sinfonica del Bayerischen Rundfunks diretta da Bruno Bartoletti) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Ardon gli incensi » (Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Richard Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Léo Delibes: Lakmé: « Où va la jeune hindoue » (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Georges Prêtre)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **Peter Nero al pianoforte**

21,50 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**
Daiano-Sigman-Danvers: Till (Arturo Mantovani) • Morricone: Per un pugno di dollari (Franck Pourcel) • Mawer: Guitars and lovers (Anthony Mawer) • Ciaikowski: None but the lonely heart (Werner Müller) • David-Bacharach: Lost horizon (Armando Sciascia) • D'Acquisto-Roncarati: Voga e va gondolier (Fernando Mainardi) • Petralia: Marilyn (Tito Petralia) • Anderson-Grouya: Flamingo (Percy Faith) • Vannuzzi: Romantico valzer (Valerio Vannuzzi) • Bindi-Martino: Storia al mare (Massimo Salerno) • Bonfanti: With love (Playsound) • Carli-Bukey: Oh Lady Mary (Raymond Lefèvre) • Zauli: Hallo Montmartre (Monti-Zauli) • Bottero: Il tango delle rose (Stanley Black) • Coslow-Misraki: Gipsy love (Frank Chacksfield)

Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
Michel Richard de Lalande: Concerte de trompettes pour les festes sur le Canal de Versailles (Tromba Maurice André - Strumentisti dell'Orchestra « Jean-François Paillard » diretti da Jean-François Paillard) • Edouard Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra: Prélude (Lento, Allegro maestoso) - Intermezzo - Introduction (Andante, Allegro vivace) (Violoncellista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Costantin Silvestri) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

11 — **Musiche per organo**
Gerolamo Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II: III (da sonarsi alla Levazione) - IV (da sonarsi alla Levazione) - V (sopra i pedali e senza) (Organista Fernando Germani) • Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi minore BWV 533 (Organista Rudolf Zartner)

11,25 **Musiche di danza e di scena**
Alexander Borodin: Danze polovesiane, da « Il principe Igor » (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prêtre) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

12,10 Frank Raymond Leavis, un polemico moralista. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici:**
GRAND OPERA
Seconda trasmissione
Gaetano Donizetti: La Favorita: « Spirto gentile » (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Edward Downes) • Giacomo Meyerbeer: Le prophète: « O prêtres de Baal » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Covent Garden diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: « O tu Palermo » (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra « London Symphony » diretta da Claudio Abbado) • Charles Gounod: Saffo: « O ma lyre immortelle » (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: « O Paradis » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra del Covent Garden diretta da Giuseppe Patanè) • Charles Gounod: Le tribut de Zamora: « Ce tribut disait » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns: Ascanio: « La chanson de Scozzone » (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Alain Lombard)

---

13 — **Folklore**
Musiche dell'Irlanda: The Leitrum trush - On the road-to the fair - The rambling Pitchfork - Lord Mac Donald's Reel; Musiche del Tibet: Rabney Serdeng (Orchestra del Monastero Sgang-Ngon di « P'hiyang » nel Ladak); Musiche dell'Australia: Lachlan tigers - South Australia - The over lander (Canta A. L. Lloyd)

13,30 **Intermezzo**
Sergei Rachmaninov: Quattro Preludi op. 23: n. 1 in fa diesis minore - n. 2 in si bemolle maggiore - n. 3 in re minore - n. 4 in re maggiore (Pianista Constance Keene) • Albert Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14,15 **Concerto del violoncellista Pierre Fournier**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte: Allegro ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile, Allegro vivace (Pianista Wilhelm Kempff) • Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga • César Franck: Sonata in la maggiore (trascriz. di Pierre Fournier): Allegretto ben marcato - Allegro - Recitativo, Fantasia - Allegretto poco mosso (Pianista Jean Fonda)

15,30 **Oreste**
di **Euripide**
Traduzione di Filippo Maria Pontani

Elettra	Nicoletta Languasco
Elena	Ilaria Occhini
Coro di donne Argive	Maddalena Gillia, Emanuela Fallini, Lina Bernardi
Oreste	Gabriele Lavia
Menelao	Renato Cominetti
Tindaro	Antonio Crast
Pilade	Carlo Sabatini
Nunzio	Vittorio Sanipoli
Ermione	Dorotea Aslanidis
Frigio	Alberto Bonucci
Apollo	Nicola Pagliucci

Regia di **Orazio Costa Giovangigli**
(Registrazione)

17,30 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES** - V
Philippe Boesmans: Fanfare II per organo • Isang Yun: Tuyaux Sonores per organo (1966) (Organista Bernard Foccroulle)
(Registrazione effettuata il 20 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18 — **I classici del jazz**

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Direttore **Leonard Bernstein**
César Franck: Sinfonia in re minore: Lento; Allegro non troppo, Allegro - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra Filarmonica di New York

19,15 **Concerto della sera**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 « Grosse Sonate »: Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) - Rondò (Presto) (Pianista Hans Kann) • Louis Spohr: Duetto in re maggiore op 150 per due violini: Allegro - Larghetto - Rondò (Vivace) (Violinisti David e Igor Oistrakh) • Bela Bartok: Diciotto pezzi dal « Mikrokosmos » Vol. V: dal 122 al 139 (Pianista György Sandor)

20,15 **COSA CAMBIA NEL MEZZOGIORNO**
a cura di **Giuseppe Neri**
2. L'intellettuale e la società
Interventi di Alberto Asor-Rosa, Giuseppe Fiori, Walter Mauro, Giovanni Russo

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
Franklin a Parigi
Programma di **Angelo Bianchini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
con: A. Battistella, C. Bettarini, A. Bianchini, N. Bonora, S. Calabrò, C. De Davide, B. Galvan, L. Gavero, G. Griarotti, F. Luzzi, D. Penne, G. Reder, L. Tirinnanzi
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,30 Vita avventurosa di Giuseppe Tartini. Conversazione di Trieste De Amicis

22,35 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

lunedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXVII Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 TUTTOCIRCO
Un programma presentato da Tony Curtis
Regia di Walter C. Miller
Distr.: N.B.C.

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,10 RAGAZZO DI PERIFERIA
Undicesimo episodio
La mamma in vacanza
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Jlja Richter, Regina Mahr
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG
(Cerotto Salvelox - Tic-Tac Ferrero - Dato - Banana Chiquita - Goddard - Caffè Lavazza)

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Piselli Cirio - Super Lauril - Frollino Gran Dorato Maggiora - Ceramiche Italiane - Elnagh - Castor Elettrodomestici - Invernizzi Invernizzina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Olio vitaminizzato Sasso - Glogló Johnson Wax - Gulf - Star Utensili)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cucine Olmar - Armando Curcio Editore - Svelto - Bastoncini pesce Findus - Nesquik Nestlé)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Reti Onda... - (2) Amaro Cora - (3) Gruppo Industriale Ignis - (4) Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - (5) Caffè Splendid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Camera 1 - 3) Miro Film - 4) Film Makers - 5) Recta Film
— *Baci Perugina*

21 — GERARD PHILIPE: IL FASCINO DELL'ATTORE
Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(II)

LA BELLEZZA DEL DIAVOLO
Film - Regia di René Clair
Interpreti: Gérard Philipe, Michel Simon, Nicole Besnard, Raymond Cordy, Gaston Modot, Paolo Stoppa, Simone Valère, Carlo Ninchi
Produzione: Universalia, Franco-London Film

DOREMI'
(Rujel Cosmetici - Seat Pagine Gialle - Rowntree Smarties - I Dixan - Rabarbaro Zucca - Maidenform)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Lozione Linetti - Mobili Piarotto - Brandy René Briand)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

La grande ballerina Maya Plissetskaya, protagonista del balletto « Carmen » alle 22,15 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lampade Osram - Clearasil lozione - Ondaviva - Ciocchi Colussi Perugia - Salotti Lukas Beddy - Ferrochina Bisleri - Spic & Span)

21,15

INCONTRI
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Bruno Maderna
Musica, specchio della società
di S. G. Biamonte e Giuseppe Sibilla
(Replica)

DOREMI'
(Sughi Gran Sigillo - Orologi Timex - Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabrait - Charms Alemagna)

22,15 RASSEGNA DI BALLETTI
Carmen
di Georges Bizet
Suite dall'opera
di Rodion Scedrin
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Interpreti: Maya Plissetskaya, Natalia Kasátkin, Nikolai Fadéiechev, Alexandre Lavremiouk, Sergueì Radchenko
Realizzazione di Vadim Derbenev
Produzione: Mosfilm

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: « Serenata » von E. Mainardi
Es spielt Klaus Storck, Cello
Verleih: Osweg

19,40 Das Kriminalmuseum
« Akte Dr. W. »
Polizeifilm mit: Heinz Engelmann, Horst Rüschmeiner, Konrad Georg u.a.
Regie: Helmut Ashley
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

10 settembre

LA BELLEZZA DEL DIAVOLO

ore 21 nazionale

La rassegna dedicata a Gérard Philipe prosegue con La bellezza del diavolo *(nell'originale:* La beauté du diable*), realizzato nel 1949, a Roma, da René Clair. E' il primo incontro tra il giovane interprete ormai lanciato sulla via del grande e meritato successo, e l'anziano autore di tante opere rimaste fondamentali nella storia del cinema. La presa di contatto tra Philipe e Clair impressiona un po' i produttori: i due si stimano, però tengono i loro rapporti in limiti di fredda cortesia; ma, a mano a mano che la conoscenza si approfondisce, la freddezza lascia posto a un affiatamento completo e a un affetto profondo e autentico. Gérard è felice di lavorare con il regista che ha dato al cinema tanti capolavori, e Clair lo definisce « attore dall'intelligenza miracolosa e uomo che ha il gusto del lavoro e dell'amicizia ».* La bellezza del diavolo *è il mito di Faust trascritto in termini moderni da Clair e dal commediografo Armand Salacrou, che con il regista ne stende la sceneggiatura. Vecchio, e scontento di quel che ha ottenuto dedicando tutta la propria vita alla scienza, Faust è visitato dal demonio che gli promette giovinezza, potenza e sapere in cambio della sua anima. Faust rifiuta, e il demonio, facendogli credere a un sogno, lo trasforma nel giovane Enrico, bello, ricco e sapiente; se accoglierà la sua proposta, gli dice, quel che ha sognato sarà suo. Faust accetta, e diventa tanto potente da costringere Mefistofele a rivelargli il futuro: e nel futuro « legge » le terribili conseguenze che verranno dal possesso senza limiti della scienza, in particolare della scienza atomica. Inorridito, Faust-Enrico vuol rompere il patto. Deve superare molte difficoltà, ma con l'aiuto di Margherita costringe infine il maligno a una fuga vergognosa.* La bellezza del diavolo *è dunque una « favola » diretta a contestare lo strapotere degli scienziati nel mondo contemporaneo, e a rivendicare l'urgenza di sottoporli a controllo prima che da essi possano venire irreparabili disastri. « La grande corrente intellettuale che spingeva gli alchimisti alla ricerca della pietra filosofale e dei segreti della materia », ha detto René Clair, « è continuata fino ai tempi delle scoperte atomiche. I nostri contemporanei assistono al curioso spettacolo di un'umanità che, dopo aver venduto l'anima alla scienza, tenta di impedire la dannazione del mondo verso cui la spingono le sue fatiche ». Di fronte a questo angoscioso problema (tuttora non risolto, come sappiamo), Clair sceglie la via dell'ottimismo, della fiducia nelle intrinseche capacità di salvezza degli uomini. « La posizione di Clair », ha scritto Fernaldo Di Giammatteo, « esprime una chiara speranza nel futuro. Il dubbio che nelle premesse non era stato fugato lo è invece nel film, con una perentorietà che non lascia equivoci ». Insieme a Philipe, splendido protagonista, recitano Michel Simon, Nicole Besnard, Simone Valère, Gaston Modot, Carlo Ninchi e Paolo Stoppa. La fotografia è di Michel Kelber; la musica di Roman Vlad.*

Interpreti e realizzatori del film: da sinistra, Nicole Besnard, Michel Simon, il regista René Clair, Simone Valère, Gérard Philipe e, dietro di lui, il commediografo Armand Salacrou

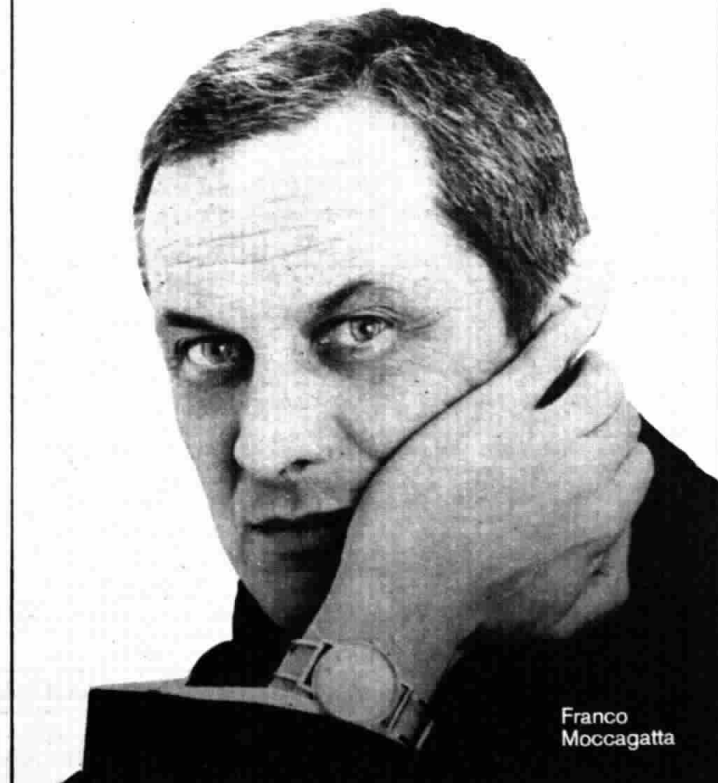
INCONTRI: Un'ora con Bruno Maderna

ore 21,15 secondo

Anche la musica, come del resto tutta la cultura contemporanea, è percorsa da fermenti di rinnovamento, grazie al contributo delle maggiori personalità del nostro tempo. In Italia numerosi sono i musicisti nuovi, d'avanguardia, e tra essi spicca senza dubbio la figura di Bruno Maderna. La biografia di questo musicista sembra fatta apposta per un incontro televisivo. Non è soltanto fondamentale il suo apporto alla cultura musicale d'oggi, ma le stesse esperienze della sua vita sono già un motivo vivo di interesse. Nato a Venezia, ebbe un'infanzia difficile: fu allevato dal nonno paterno, un oste di Chioggia, innamoratissimo della musica. Maderna iniziò a cinque anni a suonare il violino. La sua precoce vocazione lo portò a dirigere a dieci anni l'orchestra della Scala, e poi, sempre con i calzoni corti, si esibì sul podio dell'Arena e della Fenice. Non si limitò però a vivere come fine a se stessa l'esperienza dell'« enfant prodige », ma sentì seriamente il bisogno di studiare. Dopo aver seguito i corsi al Conservatorio di Venezia e di Milano, si diplomò a Roma con Bustini nel 1940, perfezionandosi successivamente a Venezia con Malipiero. Questo illustre maestro rappresentò un incontro fondamentale e decisivo per la formazione di Maderna. La guerra interruppe bruscamente la sua brillante carriera nell'arte dei suoni, avviata ormai in maniera promettente: dapprima fu arruolato negli alpini e poi prese parte attiva alla Resistenza come partigiano, scampando miracolosamente alla fucilazione. Dopo la parentesi bellica, riprese a Milano l'attività musicale e si dedicò alla musica elettronica, fondando nel 1956 con Luciano Berio il Centro di Fonologia della RAI. I nuovi impegni di direttore d'orchestra lo portarono a Darmstadt, dove si sposò, scegliendola come residenza fissa tra una tournée e l'altra in ogni parte del mondo. Là Maderna si dedica appassionatamente alla composizione. Fra le sue opere più note ricordiamo il Continuo *del 1958, l'opera radiofonica* Don Perlimplim, *il famoso* Hyperion *del 1964 e il* Quadrivium *del 1969.*

RASSEGNA DI BALLETTI

ore 22,15 secondo

La famosa ballerina sovietica Maya Plissetskaya, attorniata da altri assi della danza classica, quali Natalia Kasátkin, Nikolai Fadéiechev, Alexandre Lavremiouk, Serguéi Radchenko, grazie anche alla realizzazione di Vadim Derbenev, torna alla televisione in un affascinante balletto su musiche di Georges Bizet, e precisamente sui popolari motivi della Carmen *rielaborati dal maestro Rodion Scedrin. La celebre artista ci trasporta qui nel vero, classico mondo della danza, in un regno di luci, di colori, di musica stupenda. Il programma di questa sera fa parte di un film (*Poema della danza*) dedicato interamente all'arte inconfondibile della Plissetskaya su pagine, oltre a quelle di Bizet, di Saint-Saëns, di Glazunov e di Bach.*

RADIO

lunedì 10 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: **Pulcheria.**

Altri Santi: Nicola, Vittore, Luca, Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,00 e tramonta alle ore 19,50; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore a Turham Green il poeta Ugo Foscolo.

PENSIERO DEL GIORNO: Un libro non è mai un capolavoro: lo diventa. (E. e J. de Concourt).

Mariano Rigillo è Dorante nel « Bugiardo » di Corneille che va in onda per la serie « Rassegna di classici » alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina,** segnalazioni dalle riviste cattoliche a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Bianca Sermonti - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La femme et le couple. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Der Mensch vor Gott (1), von Georg Siegmund. 22,45 Cross-Currents: the Vatican and the world. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito,** pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **Ad Iesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **F. Lehar:** « Gold und Silber », valzer; **R. P. Capi:** « Caprice novelette »; **Ciry** (arr. R. P. Capi): « Dita nervose », polka (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Orchestra di musica leggera RSI. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. **17,30** I grandi interpreti: Pianista Vladimir Ashkenazy. **Sergei Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 1 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Corno delle Alpi. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Musette. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Maestri napoletani del '700. **Domenico Scarlatti:** « Le Stagioni », serenata a quattro voci e orchestra da camera; **Francesco Durante** (elab. Luciano Sgrizzi): Concerto per clavicembalo e orchestra d'archi; **Domenico Cimarosa:** « Il maestro di cappella », intermezzo giocoso per basso comico e orchestra. **22,35** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **23,35 Suona l'orchestra di musica leggera di Beromünster. 24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert** (completamento Fritz Racek): « La Guerra domestica », Ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Etienne Nicolas Méhul:** Sinfonia n. 2 in re maggiore (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Albert Möschinger:** « Sarcasmes pour orchestre » (Orchestra della RSI diretta da Samuel Baud-Bovy); **Edward Elgar:** « Romance » per fagotto e orchestra (Fagotto Roger Birnstingl - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Albert Roussel:** Concerto per piccola orchestra op. 34 (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Ulrich Meyer. **Franz Joseph Haydn:** Concerto n. 1 in re maggiore per violoncello e orchestra (Hob. VII B. 2) (Violoncellista Rocco Filippini). **21,45** Rapporti '73: Scienze. **22,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **23** La terza pagina. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Philippe Rameau: Concert en sextour n. 6: La poule - Menuet I e II - L'enharmonique - L'Egyptienne (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio: Sinfonia (rev. T. Gargiulo) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte: Ouverture per la commedia di C. Goldoni (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore per oboe e archi: Introduzione, Allegro - Siciliana - Allegro giusto (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Robert Schumann: Variazioni sul nome « Abegg » per pianoforte (Pianista Alexis Weissenberg) • Piotr Ilijch Ciaikowsky: Serenade melancolique per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra London Symphony diretta da Fjelstadt Oivin) • Igor Strawinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa) • Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Johann Strauss: Quadriglia su motivi de « Il ballo in maschera » di G. Verdi (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krips)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Se tu ragazzo mio (Nada) • Intanto t'ho amata (Peppino Di Capri) • Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (Gigliola Cinquetti) • Roma parlaje tu (I Vianella) • Silenzio cantatore (Miranda Martino) • Ieri senza te (Little Tony) • La gondola dell'amore (Fernando C. Mainardi)

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,30 **Quarto programma**

Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Riccardi: Galinaceus vulgaris (Extra) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Mercuri-Fiorini-Zenga-Eliseo: Dammelo un bacetto (Lando Fiorini) • Vecchioni-Serengay-Chiaravalle: Cicati-Cikà (Le Figlie del Vento) • Dammicco-Salerno-Terzi: Per amore ricomincerei (Ciro Dammicco) • Caravati-Langosz: Io prendo amore (Anonima Sound Ltd) • Musikus-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Marrocchi-Evangelisti: Quel giorno (Wess) • Siani-Liciardello-Nobile-Ballista: Non ridere nel vento (Anna Gloria) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Valente-Mangione: 'A casciaforte (Gabriella Ferri) • Mattone-Califano: Ma che sera stasera (Gianni Nazzaro)

— *La Nuova Biblioteca Italiana*

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

Berry: Gun (Chuck Berry) • Fogerty: Lookin' for a reason (Creedence Clearwater Revival) • Tradizionale: Ole' Joe Clark (Homer and the Barnstormers) • Tinis-Auge-Reinfield-Dickens: The vidlet and the roses (Wanna Jackson) • Clement: I've got a thing about trains (Johnny Cash) • Walsh: Again (James Gang) • Tradizionale: Ballad of Jed Clampett (Homer and the Barnstormers) • Burton: Corn pickin' (James Burton and Ralph Mooney) • Rabin: Beaucoups of blues (Ringo Starr) • Tradizionale: Goin' up cripple creek (Homer and the Barnstormers)

19,25 **BANDA... CHE PASSIONE!**

Sousa: El Capitan (arrang. Sharples) (Banda diretta da Bob Sharples) • Wagner: Tannhäuser: Marcia (atto II) (Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta da Domenico Fantini) • Porot: Sidi Brahim (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne) • Hayden-Metz: Hot time in the old town tonight (arrang. Kuhn) (Banda Musicale di Washington diretta da Roland Jenkins) • Bach: Badinerie, dalla « Suite n. 2 in si minore », per orchestra (trascriz. Williams) (« The London Symphonic Band » diretta da Gerallt Leslie Williams) • Lanaro: Atan (Grande Banda Città di Pescara diretta da Domenico Paris Terra)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XXV CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE FERRUCCIO BUSONI »**

(Registrazione effettuata il 4 settembre 1973 alla Casa della Cultura di Bolzano)

21,25 **XX SECOLO**

« Il romanzo antico, greco e latino ». Colloquio di **Giovanni Pascucci** con **Alessandro Ronconi**

21,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

De Vita: Vanessa (Riccardo Vantellini) • Bach-Migliardi: Preludio e Fuga n. 6 (Mario Migliardi) • Lennon: Imagine (Pianista Franco Cassano - Direttore Giulio Libano) • Borgonovo: Permette Signora (Riccardo Vantellini) • Bach-Migliardi: Preludio e Fuga n. 3 (Mario Migliardi) • Mandel: Castelli di sabbia (Pianista Franco Cassano - Direttore Giulio Libano) • Bolling: Tema di Borsalino (Riccardo Vantellini) • Scarlatti-Migliardi: Sonata n. 11 (Mario Migliardi) • Conti-Cassano: Melodia (Pianista Franco Cassano - Direttore Giulio Libano) • Vantellini: Fuori corso (Riccardo Vantellini) • Migliardi: Una musica (Mario Migliardi) • Libano: Rachel (Giulio Libano) • Jobim: Una carioca (Pocho Gatti)

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Charles Aznavour e Giorgio Onorato**
Com'è triste Venezia, Ne deduco che ti amo, L'istrione, Ed io tra di voi, Buon anniversario • Barcarolo romano, Coraggio ben mio, Occhietti belli, Che d'è' l'amore, Il contrasto del campanaro

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Il turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Vincenzo Bellini: Norma: « Deh! con te, con te li prendi » (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: Il duca d'Alba: « Angelo casto e bel » (Tenore Placido Domingo - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes) • Georges Bizet: Carmen: « Non hai compreso ancora » (Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini)

9,35 Senti che musica?

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio** - Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 6ª *puntata*: « **In questura** »

Il commissario	Marcello Mandò
Eugenio	Arnaldo Bellofiore
Ortensia	Solveig D'Assunta
La signora Vasti	Irene Aloisi
Nori	Bianca Galvan
Pipina	Olga Fagnano
Un agente	Gian Carlo Rovere

Regia di **Vilda Ciurlo**
(Registrazione)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Minuetto (Mia Martini) • Quel che non si fa più (Charles Aznavour) • Tu nella mia vita (Wess e Dori Ghezzi) • Il fox trot della nostalgia (Claudio Villa) • Sembri un bambino (Mary Martin) • Giovane cuore (Little Tony)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: CORRADO
a cura di **Castaldo e Faele**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Fiesta Ferrero*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Meccia-Zambrini: Dinamica della fuga (Bruno Zambrini) • Salis: Angelo mio (Gruppo 2001) • O'Sullivan: Get down (Gilbert O'Sullivan) • Micalizzi-De Sanctis: Roma parlaje tu (I Vianella) • Evans: See the light (Heritage) • Angeleri: U-ba-la-la - L'isola felice (Angeleri) • Masite-Chammah-Pierazzoli: So Ugly (Living Totem) • Chammah-Gaido: Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • Linds-Kornfeld: Island song (Artie Kornfeld)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I vecchi e i giovani**
di **Luigi Pirandello**
Riduzione e adattamento radiofonico di Franco Monicelli
6ª *puntata*

Don Cosmo	Antonio Battistella
Don Ippolito	Augusto Mastrantoni
Don Flaminio	Loris Gizzi
Donna Caterina	Cesarina Gheraldi
Nicoletta	Mila Vannucci
Aurelio Costa	Gian Maria Volonté
Anna	Irene Aloisi
Roberto	Silvano Tranquilli
Nini	Quinto Parmeggiani
Antonio	Ivano Staccioli
Una domestica	Winni Riva

Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,30 Intervallo musicale

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Cook: Twistin' the night away (Rod Stewart) • Stills-Lala: Guaguanco de vero (Manassas con Stephen Stills) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Mc Govern-Kennedy: Midnight Storm (Maureen Mc Govern) • Curtiss-Maldoon: Find a little peace (Dave Curtiss and Clive Maldoon) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Franklin: So swell when you're well (Aretha Franklin) • Bennato: Una settimana, un giorno (Edoardo Bennato) • Zauli-Serengay-Damele: E' la vita (I Flashmen) • Dossena-Monti-Ranno-Petrossi: Per simpatia (Patty Pravo) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Vandelli-Ricchi-Bembo: Diario (Nuova Equipe 84) • Donaggio: Per amore (Pino Donaggio) • Burns-Hunt-Rowland (Oh, no! not!) The best day (Marsha Hunt) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Reed: I'm so free (Lou Reed) • Holder-Lea: Sqweeze me, pleeze me (Slade) • Rebennack: Right place, wrong time (Dr. John) • Mentor-Williams: Drift away (Dobie Gray) • Vecchioni: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Condron-Hervey: There's no light on the Christmas tree, mother (Alex Harvey) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • King-James: Boo boo, don't cha be blue (Tommy James) • Knight-Bristol: Daddy, could swear, I declare (Glady's Knight e Pips) • Prado-Folloni-Rinaldi: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Taupin-John: Saturday right's all right for fightin' (Elton John) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Gouldman-Godley-Crewe: Rubber bullets (10 C.C.)

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò (Allegro molto) (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte) • Claude Debussy: Ariettes oubliées, su testi di Paul Verlaine: C'est l'extase - Il pleure dans mon coeur - L'ombre des arbres - Paysages belges: Chevaux de bois - Aquarelles: Green - Aquarelles: Spleen (Flore Wend, soprano; Noël Lee, pianoforte) • Igor Strawinsky: L'histoire du soldat, suite: Marcia del soldato - Musica della I scena - Soldato al ruscello - Musica della II scena - Pastorale - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze: Tango, Valzer, Ragtime - Danza del diavolo - Corale - Marcia trionfale del diavolo (Complesso da camera diretto da Guennadi Rojzdestvenski; L. Belenki, violino; G. Vyunikovsky, clarinetto; I. Lapter, fagotto; A. Gegin, contrabbasso; L. Volodin, tromba; K. Ladolov, trombone; B. Nikulin, percussione)

11 — **Le Suites francesi di Johann Sebastian Bach**
Suite francese n. 2 in do minore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Aria - Minuetto - Giga (Clavicembalista Helmut Walcha); Suite francese n. 3 in si minore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Anglaise - Minuetto - Giga (Clavicembalista Gustav Leonhardt)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Ottavio Ziino: Tema, Sette Variazioni e Fuga (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore) • Giovanni Zammerini: Trio per violino, viola e pianoforte (Luigi Gamberini, violino; Enzo Fiorini, viola; Giuliana Zaccagnini Gomez, pianoforte)

12,15 **La musica nel tempo**
GOETHE: UN PUNTO D'ARRIVO
di **Gianfranco Zàccaro**
Anton Webern: Passacaglia op. 1 (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf); Cinque Movimenti op. 5, per quartetto d'archi (Quartetto La Salle); Sei Pezzi op. 6 per orchestra (Orchestra Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud); Cinque Lieder op. 4 (Dorothy Dorow, soprano; Ulf Björlin, pianoforte); Sinfonia op. 21 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz); Variazioni op. 27 (Pianista Carlo Pestalozza) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Charles Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi maggiore, per due pianoforti e orchestra (Pianisti John Ogdon e Brenda Lucas - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Johann Sebastian Bach: Mottetto « Fürchte dich nicht » BWV 228; Mottetto « Komm Jesu Komm » • Georg Friedrich Haendel: Let Thy hand be strengthened

15 — **Il Novecento storico**
Ferruccio Busoni: Concerto per pianoforte, orchestra e coro maschile (su testo tradotto in tedesco del poema Aladdin di Oelenschläger) (Pianista John Ogdon - Orchestra « Royal Philharmonic » e « John Alldis Choir » diretti da Daniel Ravenaugh)

16,10 **Il ballo delle ingrate**
Musica di **CLAUDIO MONTEVERDI**
Heather Harper, Lillian Watson e Anne Howells, soprani; Stafford Dean, basso; Robert Spencer, liuto; Raymond Leppard, clavicembalo
Direttore **Raymond Leppard**
Archi dell'English Chamber Orchestra ed Elementi del Coro « Ambrosian Singers »
(Ved. nota a pag. 68)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del Sestetto « Luca Marenzio »**
Adriano Banchieri: La barca di Venezia per Padova (trascriz. di Piero Moro) (Liliana Rossi e Gianna Logue, soprani; Giacomo Carmi, baritono; Guido Baldi, tenore; Ezio Di Cesare, falsetto; Piero Cavalli, basso)

18 — **Le Suites francesi di Johann Sebastian Bach**
Suite francese n. 1 in re minore (Clavicembalista Helmut Walcha); Suite francese n. 5 in sol maggiore (Clavicembalista George Malcolm)

18,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

18,45 **Antichi organi**
Bernardo Pasquini: Toccata in re minore (Revis. A. Esposito) • Domenico Zipoli: Canzona in sol minore • Azzolino Bernardino della Ciaja: Ricercare II • Domenico Scarlatti: Sonata in re maggiore Vol. V n. 22; Sonata in re maggiore Vol. V n. 23 (Organista Elsa Bolzonello Zoja all'organo di Gaetano Callido di Borca di Cadore del 1791) • Louis Marchand: Plein jeu • François Couperin: Gloria • Nicolas Le Bègue: Puer nobis nascitur • Dietrich Buxtehude: « Wie schön leuchtet der Morgenstern », corale (Organista Siegfried Hildenbrand - Antico organo svizzero)

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto (Orchestra da Camera Ars Rediviva diretta da Milan Münclinger) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Alfredo Casella: Concerto op. 69, per archi, pianoforte, timpani e batteria (1943): Allegro alquanto pesante - Sarabanda (Grave, ampio) - Finale (Allegro molto vivace) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Dmitrij Sciostakovich: Quartetto n. 8 op. 110 (1960): Largo, allegro assai, allegretto, grave (Quartetto Salvatore: Antonio Salvatore e Franco Cristofoli, violini; Ugo Barbato, viola; Salvatore Altobelli, violoncello) • Bela Bartok: Seconda sonata op. 21, per violino e pianoforte (1922) (Pina Carmirelli, violino; Sergio Cafaro, pianoforte)
(Registrazioni effettuate il 13 e il 28 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di S. Cecilia in Roma)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Rassegna di classici**
Il bugiardo
di **Pierre Corneille**
Traduzione di Luigi Diemoz

Geronte	Alfredo Bianchini
Dorante	Mariano Rigillo
Alcippo	Maurizio Gueli
Filiste	Claudio Trionfi
Clarice	Francesca Benedetti
Lucrezia	Angela Cavo
Isabella	Lilly Tirinnanzi
Sabina	Francesca Siciliani
Clitone	Ezio Busso

Regia di **Sandro Sequi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 65)

martedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXVII Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 LA METEORA INFERNALE

Film - Regia di John Sherwood

Interpreti: Grant Williams, Lola Olbricht, Les Tremayne
Prod.: M.C.A.

GONG

(Caffè Splendid - Dentifricio Colgate - Ciocchi Colussi Perugia - Spic & Span - Formaggino Bebè Galbani - Biol per lavatrici)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Enalotto Concorso Pronostici - Tè Star - Ferretti cucine componibili - Yoplait - Fonderie Officine di Saronno - Margarina Maya - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Rosso Antico - Arredamenti componibili Salvarani - Formaggi naturali Kraft - Avon Cosmetics)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Istituto Geografico De Agostini - Soleclor - Biscottini Nipiol V Buitoni - Naonis Elettrodomestici - S.I.S.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Close up dentifricio - (2) Tin-Tin Alemagna - (3) Confezioni Marzotto - (4) Molinari - (5) Radiale Michelin X

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Storyboard - 2) C.E.P. - 3) Jet Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Paul Casalini & C.

— *Nuovo All per lavatrici*

21 —

LA PORTA SUL BUIO

Programma in quattro episodi di Dario Argento

Secondo episodio

IL TRAM

Soggetto e sceneggiatura di Dario Argento

Personaggi ed interpreti:
Commissario — *Enzo Cerusico*
Aiuto commissario — *Corrado Olmi*
Giulia — *Paola Tedesco*
Il fattorino del tram — *Pier Luigi Aprà*
Il conducente del tram — *Marcello Fusco*
Rovetti — *Emilio Marchesini*
Funzionario — *Fulvio Mingozzi*
Fornaio — *Gildo Di Marco*
Testimoni — *Salvatore Puntillo*, *Maria Tedeschi*, *Pietro Zardini*, *Tom Felleghi*

Fotografia di Elio Polacchi

Musiche originali di Giorgio Gaslini

Regia di Sirio Bernadotte

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Seda Spettacoli)

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Ultrarapida Squibb - Armando Curcio Editore - Caffè Hag - Vim Clorex - Brandy Vecchia Romagna)

22 — ANDANTE MA NON TROPPO

a cura di Flora Favilla

Un programma di Glauco Pellegrini

Testo di Giorgio Gatta

Seconda puntata

L'eco della tradizione

BREAK 2

(Soc. Nicholas - F.lli Rinaldi Importatori - Laboratori Vaj)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown

Heitere Kriminalserie mit Josef Meinrad
Heute: « Wer war der Täter? »
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: TV 60

19,55 Nichts ist schöner als die Erde

« Aggression »
Filmbericht
Regie: Robert Bimpage
Verleih: Telepool

20,20 Segeln müsste man können

Ein Kursus von Richard Schüler
11. Lektion
Verleih: Polytel

20,35 Tiere hinter Zäunen

« Der Leguan »
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Carrara & Matta - Collants Ragno - Cosmetici Sanderling - Sitia Yomo - Omogeneizzati al Plasmon - Giovinetti - Ariel)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

LE FARSE VENETE

— IN PRETURA

Un atto di Giuseppe Ottolenghi

Rielaborazione e adattamento televisivo di Carlo Lodovici

Personaggi ed interpreti:
Pretore — *Giulio Girola*
Pubblico Ministero — *Manlio Guardabassi*
Antonio Pelegatti, avvocato — *Mario Maranzana*
Bepi Canal, accusato — *Tonino Micheluzzi*
Luigi Beretta, accusatore — *Giorgio Gusso*
Caterina Beretta, accusatrice — *Elsa Vazzoler*
Marieta Toffoli, testimone — *Gianna Raffaelli*
Usciere — *Renato Malavasi*
Cancelliere — *Giuseppe Flomi*
Carabiniere — *Gianni Rubens*

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Carlo Lodovici

— PRIMA MI, DOPO TI

di Arturo Rossato

Adattamento televisivo di Fulvio Tolusso

Personaggi ed interpreti:
Fabrizia — *Francesca Benedetti*
Nicoletta — *Adriana Vianello*
Paolin — *Giuseppe Pambieri*
Bernardo — *Mario Feliciani*
Marco — *Guido Gagliardi*

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Fulvio Tolusso

DOREMI'

(Brandy Florio - Creme Pond's - Fiesta Ferrero - Società Italiana per l'esercizio Telefonico - Aperitivo Cynar - Scarpina Babyzeta)

22,50 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Anton e Giorgio Moser

Ottava ed ultima puntata

Il parco dei maghi

Personaggi ed interpreti:
Gastone — *Gino Pernice*
Lina — *Gitty Djamal*

Fotografia di Elio Bisignani

Musiche di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno

Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Filmtelestudio Roma - Telemovies Chiasso)

11 settembre

LA PORTA SUL BUIO - Secondo episodio: Il tram

Marcello Fusco, Pier Luigi Aprà, Enzo Cerusico in una scena del telethrilling di Argento

ore 21 nazionale

Nell'episodio di questa sera del programma di Dario Argento, la scoperta del cadavere di una giovane donna mette in moto le indagini del commissario Giordani (Enzo Cerusico). Il caso sembra abbastanza semplice ed infatti viene risolto rapidamente. Un uomo viene incriminato, ma proprio quando sta per essere condannato, nonostante si protesti innocente, in Giordani si insinua il dubbio. Pur tra le mille incertezze del commissario, le indagini prendono una nuova direzione. I sospetti di Giordani alla fine si precisano, ma la prova decisiva non c'è. Così, per scoprire la verità, il commissario decide, ricorrendo alla collaborazione della sua fidanzata (Paola Tedesco), lui nelle vesti dell'assassino, la ragazza in quelle della vittima, di ricostruire quello che potrebbe essere accaduto nella realtà. L'esperimento, però, che qualcuno desidera non venga compiuto, mette seriamente in pericolo la vita dei due. Ma, quando sembrerà che per loro non ci sia più scampo, la vicenda avrà il suo colpo di scena risolutore. (Servizio alle pagine 20-22).

LE FARSE VENETE: In Pretura - Prima mi, dopo ti

ore 21,15 secondo

Per la serie Seguirà una brillantissima farsa..., *di cui ha curato la realizzazione Belisario Randone, è la volta del teatro dialettale veneto che sulla scia dell'opera di Goldoni vanta una grande tradizione e autori popolari. Due le opere scelte:* In pretura, *un atto di Giuseppe Ottolenghi, rielaborato ed adattato dal regista Carlo Lodovici e* Prima mi, dopo ti *di Arturo Rossato, adattato e diretto da Fulvio Tolusso. Le scene sono di Franco Nonnis e i costumi di Gianna Sgarbossa. La prima farsa si sviluppa attorno a un furto di pesche al mercato in cui è coinvolto un certo Bepi Canal. E' stata la fruttivendola a trascinarlo davanti al pretore e lo ha fatto per gelosia. Per fortuna di Bepi l'astuto avvocato Pelegatti riesce a sistemare ogni cosa. Il protagonista di* Prima mi, dopo ti *è invece un giovane ardimentoso e galante che, con l'aiuto della cameriera, si introduce nella camera di una signora. All'arrivo improvviso del marito il giovanotto deve nascondersi precipitosamente sotto un mucchio di broccati. Non gli mancherà, però, la rivincita.* (Servizio alle pagine 84-86).

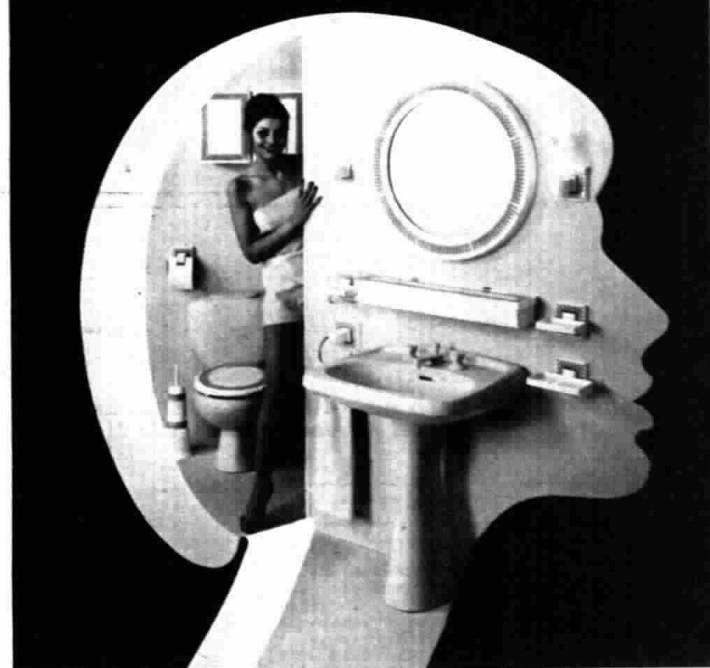
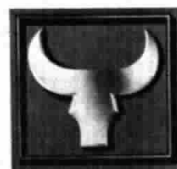
ANDANTE MA NON TROPPO
Seconda puntata: L'eco della tradizione

ore 22 nazionale

Con la regìa di Glauco Pellegrini, l'inchiesta sull'educazione musicale in Italia prosegue stasera sotto il titolo L'eco della tradizione. *Si rivivranno le musiche di corte e di chiesa del Cinque-Seicento nei nomi gloriosi di Monteverdi, Frescobaldi, Palestrina, Galilei, Corelli e Ingegneri. Si rivedranno i centri della superba fioritura musicale: Mantova, Ferrara, la Romagna. Si presenteranno, inoltre, particolari attività scolastiche odierne, con l'intervento di complessi corali e di strumentisti. Si metteranno a fuoco alcune iniziative in favore della sopravvivenza della liuteria, tenendo conto del fatto che un'indagine nazionale promossa dall'Istituto Accademico di Roma (a cura di Filippo De Marsanich) ha accertato come nel 93 per cento delle scuole italiane non esistano né complessi corali né orchestre. Queste ultime dovrebbero, al contrario, stare alla base della moderna didattica musicale, alla quale hanno dato notevoli contributi maestri famosi, quali Orff, Ward e Kodály. In Italia è pure considerevole l'apporto di Laura Bassi. Alla puntata di stasera intervengono, portando una serie di testimonianze, Giancarlo Vigorelli, padre Pellegrino Ernetti, don Lino Leali, lo scrittore Antonio Meluschi, il pittore Alberto Sughi. Partecipano anche, fra gli altri, il soprano Carmen Vilalta, Maja Randolph (liuto), la Corale di Mantova, l'Accademia corale « Vittore Veneziani » di Ferrara, il complesso a plettro « Gino Neri » di Ferrara, il Coro dei Benedettini dell'Isola di San Giorgio a Venezia e Gabriella Armuzzi Romei.* (Sull'inchiesta pubblichiamo un articolo alle pagine 77-78).

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO
Ottava ed ultima puntata: Il parco dei maghi

ore 22,50 secondo

Si conclude a New York l'esperienza americana e l'intero viaggio dei coniugi Cavallo. Dopo le immagini di una città stretta nel cemento, e quelle sotterranee simili quasi all'incubo di un claustrofobo, ecco i due nostri ritrovarsi a Central Park, in uno stato d'animo singolare, « liberati » dal razionale, pronti a cogliere il messaggio dell'irrazionale, del magismo. E subito comincia una serie d'incontri uno diverso dall'altro, dalla « testa d'uovo » intellettuale all'operaio italiano emigrato 45 anni fa, dal miliardario eccentrico che fa il footing in mutandine alla sfacciatissima coppia d'innamorati, dagli afroamericani che improvvisano danze woodoo alla rappresentazione shakespeariana estemporanea. E altre cose ancora, trascinati da una donna misteriosa che rende i Cavallo personaggi di un suo dramma, sino alla paura degli hippies notturni e alla « rinascita » nel nuovo sole del mattino che tinge di rosa le cime dei grattacieli, come montagne artificiali. Durante tutto questo, si accenna e infine si precisa un discorso sull'America, e i nostri eroi sembrano afferrarlo con sensibilità: i mediocri coniugi Cavallo appaiono quindi cresciuti lungo il viaggio, sono più aperti, sono probabilmente migliori di quand'erano partiti. (Servizio alle pagine 80-82).

RADIO

martedì 11 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Diomède.

Altri Santi: Vincenza, Diosòro, Teodora.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,02 e tramonta alle ore 19,49; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,44; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,25; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1885, nasce a Eastwood lo scrittore David H. Lawrence.

PENSIERO DEL GIORNO: Se il poeta non può illudere, non è più poeta; e una poesia ragionevole è lo stesso che dire una bestia ragionevole. (G. Leopardi).

Il compositore Sylvano Bussotti, autore dell'opera « The rara requiem » in onda per la rassegna del « Premio Italia » alle 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia Religiosa: Musiche Liturgiche Russe di **A. Gretschaninoff, P. Tschesnokoff, Kalinikoff e Kompanejsky** eseguite dal coro « Johannes Damascenus » di Essen sotto la direzione di Karl Linke. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità** - Teologia per tutti, di Don Arialdo Beni: **« L'Eucarestia, il Sacramento che fa la Chiesa »** - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Compagnie de Jesus (1973). 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Der Geist macht lebendig (1), von Heinz Schurmann. 22,45 Christ the Jew. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito,** pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - **Ad Jesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Complessi moderni. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Stornellata romana. **22** **Gedeone, commissario in pensione.** Rivistina ironico-investigativa di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra: Ponto Valentino. **23,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Georg Friedrich Händel:** « Saul », Oratorio in due parti (Versione originale). Prima parte. Saul: James Loomis, basso; Jonathan, suo figlio: Hrein Lindal, tenore; David, giovane israelita: Lucienne Devallier, contralto; Abner, al seguito di Saul: Dusan Pertot, tenore; Merab, prima figlia di Saul: Miriam Nathaniel, soprano; Michael, seconda figlia di Saul: Hanneke van Bork, contralto; Doeg, al seguito di Saul: Alfonso Nanni, basso; Indovina di Endor: Eva Maria Kupczyk, soprano; Un Israelita: Basia Retchitzka, soprano; La voce di Samuel: François Loup, basso; Amelekite, guerriero: Ralf Girndt, tenore; Abiathar, gran sacerdote: Carlo Gaifa, tenore - Luciano Sgrizzi, continuo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Domenico Scarlatti:** Sonata in la minore (K. n. 217); Sonata in la minore (K. n. 218) (Cembalista Luciano Sgrizzi); **Georg Friedrich Händel:** Ciaccona in sol maggiore (Pianista Marta de Conciliis); **Hermann Haller:** Sonata per flauto e pianoforte (Günter Rumpel, flauto; Stefi Andres, pianoforte). **21,45** Rapporti '73: Letteratura. **22,15-23,30** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore op. 5 n. 12: Adagio - Adagio, Presto, Adagio - Allegro (Ensemble Instrumentale Sinfonia diretta da Jean Witold) • Gaetano Donizetti: Poliuto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf-Ferrari) • Ottorino Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 3: Italiana (anonim. sec. XVI) - Aria di Corte (G. Besardo) - Siciliana (anonim. sec. XVI) - Passacaglia (Lodovico Roncalli, 1692) (I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • Pietro Mascagni: Isabeau: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da Tullio Serafin) • Anton Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowsky)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Saverio Mercadante: Concerto per corno ed orchestra: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Corno Domenico Ceccarossi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Alexander Tansman: Fantasia su valzer di J. Strauss per due pianoforti (Duo pianistico Reding-Perth) • Bedrich Smetana: Tabor, poema sinfonico (n. 5 dal ciclo di poemi « La mia Patria ») (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich) • Antonio Salieri: La grotta di Trofonio: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto) • Jacques Offenbach: Quadriglia da « La bella Elena »: Pantalon - Eté - Poule - Trénis - Pastourelle - Final (Orchestra diretta da Hans Hagen)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • A me (Gianni Nazzaro) • Il pinguino (Marisa Sannia) • Lu primm'ammore (Fausto Cigliano) • Morire tra le viole (Patty Pravo) • Almeno una volta all'anno (Nino Manfredi) • Suona la sveglia al mattino (Donatella Moretti) • Sugli, sugli, bane, bane (Raymond Lefèvre)

9 — Liscio e busso

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Aroldo Tieri** presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Micolucci: Batticuore (Orch. Spettacolo La Vera Romagna) • Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Lamonarca-Cassia-Lucchetti: La mia strada in periferia (Officina Meccanica) • Venditti: L'orso bruno (Antonello Venditti) • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Tradiz.: Ciuri ciuri (Amalia Rodriguez) • Minellono-Balsamo: Amore mio (Umberto Balsamo) • Migliacci-Farina-Lusini-Monteduro: Ancora un po' d'amore (Nada) • Frankestein-Battiato: La convenzione (Battiato Polluction) • Paoli-Agate: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Beretta-Del Prete-Santercole: Quel signore del piano di sopra (Adriano Celentano) • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti)

— *La Nuova Biblioteca Italiana*

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **QUESTA NAPOLI**
Piccola antologia della canzone napoletana
Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Mario Abbate) • Bovio-Tagliaferri: L'ultima tarantella (Angela Luce) • Bovio-Valente: Chiari di luna (Roberto Murolo) • Turco-Denza: Funiculì funiculà (Giuseppe Anedda) • Capurro-Gambardella: Lily kangy (Miranda Martino) • Buongiovanni: Lacreme napulitane (Massimo Ranieri) • Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Peppino Di Capri) • E. A. Mario: Funtana all'ombra (Mario Merola)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Heitor Villa Lobos: Chôros n. 1 (Chitarrista Narciso Yepes) • Franz Joseph Haydn: Allegretto di molto, dal « Divertimento in mi bemolle maggiore » per corno, violino e violoncello (Strumentisti del Quartetto Weller: Walter Weller, violino; Werner Reser, violoncello; Albert Linder, corno) • Carl Maria von Weber: Sei Fughette op. 1: Momento capriccioso in mi bemolle maggiore op. 12 (Pianista Hans Kaan) • Leopold Godowski: Alt Wien (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Emil Waldteufel: Les patineurs, valzer op. 183 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Ascanio in Alba**
Opera in due atti di Giuseppe Parini
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Fauno	Eugenia Ratti
Silvia	Emilia Cundari
Venere	Ilva Ligabue
Aceste	Petre Munteanu
Ascanio	Anna Maria Rota

Direttore **Carlo Felice Cillario**
Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino
M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 68)

22,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Anna Identici (ore 8,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Mita Medici**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mina e Hurricane Smith**
Mogol-Soffici: Non credere • Mogol-Battisti: La mente torna • Limiti-Martelli: Una mezza dozzina di rose • Mogol-Soffici: Adagio • Albertelli-Riccardi: Uomo • Smith: Oh, babe, what would you say; Who was it?; Take suki home; My mother was her name; That girl
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 Senti che musica?

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
7ª puntata: **« Le ragioni del cuore »**

Eva	Serena Michelotti
Nicola	Renzo Lori
Nori	Bianca Galvan
Guelfo	Vigilio Gottardi
Gladys	Angiolina Quinterno
Fausto	Giorgio Favretto
Manlio	Natale Peretti
Roberto	Paolo Poli

Regia di **Vilda Ciurlo**
(Registrazione)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Ticozzi: Vola un aeroplano (Sergio Ticozzi) • Casagni-Siani-Usai-Ghiglino: Sarà così (Nuova Idea) • Cavaliere-Prevert-Kosma: Foglie morte (Patty Pravo) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ORNELLA VANONI
a cura di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettonò notiziari regionali)
King: It's a tall order for a short guy (Jonathan King) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Leeuwen: Oh lord (Shocking Blue) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • O'Sullivan: Who was it? (Hurricane Smith) • Morelli: E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Barbieri: Ultimo tango a Parigi (Herb Alpert & Tijuana Brass) • Fortman: Israel (Love Generation) • Popp: La chanson pour Anna (Paul Mauriat)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I vecchi e i giovani**
di **Luigi Pirandello**
Riduzione e adattamento radiofonico di Franco Monicelli
7ª puntata

Don Cosmo	Antonio Battistella
Mauro Mortara	Aldo Silvani
Don Flaminio	Loris Gizzi
Aurelio Costa	Gian Maria Volonté
Nicoletta	Mila Vannucci
Roberto	Silvano Tranquilli
Capolino	Nino Dal Fabbro
Lando	Gianfranco Ombuen
Donna Rosa	Edda Valente
Lillina	Carla Comaschi
Ciccino	Luigi Sportelli

Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Johnston: Long train running (Doobie Brothers) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Lodge: I'm just a singer in a rock and roll band (Moody Blues) • Armatrading-Nestor: Lonely lady (Joan Armatrading) • Mentor-Williams: Drift away (Dobie Gray) • Stills-Lala: Guaguanco de vero (Stephen Stills e Manassas) • Fuqua-Sawyer-Bristol-Roach: My hole world ended (Spinners) • Nazareth: Too bad to sad (Nazareth) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Webb: Get one together (Paladin) • Dini-Di Palo-Salvi-Langelli-Belleno: Innocenza, esperienza (Nico, Frank, Gianni e Maurizio) • Migliacci-Mattone: Piano piano, dolce dolce (Peppino Di Capri) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Culotta-Landro-Cardullo: Quella sera (I Gens) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Taupin-John: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Simon: Was a sunny day (Paul Simon) • Curtiss-Maldoon: Find a little peace (Curtiss-Maldoon) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Justman-Wolf: Make up your mind (J. Geils Band) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Tejada-Morales: You know (Barrabas Power) • Toussaint: Yes, we can can (José Feliciano) • Gouldman-Godley-Creme: Rubber Bullets (10 C.C.) • Bristol-Knight: Daddy could swear, I declare (Glady's Knight & Pips) • Hunt-Burns: (Oh, no not) The beast day (Marsha Hunt) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto)
— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La poule »: Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Vivace) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Sergei Frokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro, Andante - Tema (Andantino), Variazioni, Tema, Stesso tempo - Allegro ma non troppo, Più mosso, Pochissimo meno mosso, Allegro (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa) • Maurice Ravel: La valse, poema coreografico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

11 — **Le Sinfonie di Francesco Manfredini** (Rielaborazioni di N. Annovazzi)
Sinfonia n. 1: Grave - Allegro - Adagio - Presto; Sinfonia n. 6 in sol minore: Sostenuto - Vivace - Affettuoso - Andante; Sinfonia n. 9 in do maggiore: Grave - Andante - Largo - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Napoleone Annovazzi)

11,30 Giambattista Cavalcasella nella storia dell'arte. Conversazione di Gino Nogara

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Cortese: Prometeo, suite sinfonica per orchestra: Preludio (Andante moderato assai) - Intermezzo (Lo stesso tempo) - Aria di Efesto (Andante mosso) - Intermezzo II (Molto moderato) - Apparizione di Io, danza dell'assillo (Andante sostenuto) - Invocazione di Prometeo e Finale (Largamente) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Angelo Morbiducci: Mida: Baccanale e Preludio atto IV (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

12,15 **La musica nel tempo**
« MANFRED » O DEL TRAVESTIMENTO E DELLA MENZOGNA
di **Claudio Casini**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Manfred, sinfonia op. 58: Lento lugubre, Moderato con moto - Andante - Vivace con spirito - Andante con moto - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore, « Veneziana »: Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orchestra da camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra: Allegro - Andante grazioso - Rondò (Violista Karl Stumpff - Orchestra da camera di Praga diretta da Jinobrich Rohan) • Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens, balletto K. app. 10: Ouverture - Largo - Vivo - Andantino - Allegro - Gavotte - Adagio - Gavotte gracieuse - Pantomime - Passepied - Gavotte - Andante (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Santa Ludmilla**
Oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra, su testo di Jaroslav Vrchlicky
Musica di **ANTON DVORAK**

Ludmilla	Eva Zikmundova
Svatava	Vera Soukupova
Borivoj	Beno Blachut
Ivan	Richard Novak
Un paesano	Vladimir Krejcik

Orchestra Filarmonica Ceka e Coro diretti da **Vaclav Smetacek**
Maestro del Coro Josef Veselka

16,50 **Anonimo:** Intrada (allegretto spiritoso) (Rudolf Ewergart e Mathias Siedel, organi; Walter Holy e lugus Schmidt, trombe; Erich Penzel e Gerd Seifert, corni; Christoph Caskel, timpani)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 « La caccia »: Allegro vivace assai - Moderato - Adagio - Allegro assai (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA FAMIGLIA AMERICANA**
a cura di **Mauro Calamandrei**
2. Come e perché cambiano i rapporti fra genitori e figli

19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Quintetto in si min. op. 115 per clar. e archi (Clar. Reginald Kell - « Fine Arts Quartet ») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Nove Romanze senza parole op. 19: n. 1 in mi magg.; n. 3 in la magg.; n. 4 in la magg. — op. 38: n. 5 in la min.; n. 6 in la bem. magg. — op. 61: n. 5 in la min.; n. 6 in la magg. — op. 69: n. 4 in do magg. — op. 89: n. 3 in in mi bem. magg. (Pf. Helmut Roloff) • Cesar Franck: Sonata in la magg., per vl. e pf (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) • Igor Strawinsky: Settimino, per pf., archi e fiati (« The Columbia Chamber Ensemble » dir. l'Autore)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Sylvano Bussotti
THE RARA REQUIEM (1969)
Work in progress per sette voci, violoncello, chitarra e 15 strumenti - Parole di Alceo, Jacopone da Todi, Petronio, Michelangelo, Tasso, D'Annunzio, Campana, Braibanti, Pradella, Heine, Rilke, Racine, Baudelaire, Mallarmé, Adorno, Metzger e Philippe (ricomposte dall'autore in collaborazione con Fred Philippe)
Direttore **Gianpiero Taverna**
Complesso vocale Italiano « Luca Marenzio »
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

22,20 Libri ricevuti

22,35 Le peripezie di Bruno Biagi. Conversazione di Giovanni Passeri
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali o notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

mercoledì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXVII Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Le avventure di Thyl Ulenspiegel

di Tito Benfatto e Nico Orengo

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

Thyl Ulenspiegel *Paolo Poli*
La locandiera *Wilma D'Eusebio*
Nele *Anna Bonasso*
Il carceriere *Enrico Dezan*
Il Duca d'Alba *Gualtiero Rizzi*
La Duchessa d'Alba *Maria Grazia Sughi*
La damigella *Clara Droetto*
Guglielmo il Taciturno *Bob Marchese*
Il suo luogotenente *Piero Sammataro*
Il borgomastro *Gastone Ciapini*

Musiche di Roberto Goitre

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Elda Bizzozero

Coreografie di Loredana Furno

Regia di Alessandro Brissoni

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambricco

con la collaborazione di Silvano Balzola

Dov'è Renzo?

Personaggi ed interpreti:

Sandra Appiani *Leda Palma*
Sandro De Franchi *Armando Cavaliere*
Il Commissario Orsi *Mimmo Messina*
L'Agente *Renato Devi*
Renzo *Giovanni Spagnuolo*
L'Ispettrice Neri *Pier Paola Bucchi*
Padre Giovanni *Carlo Simoni*
Giacinto *Franco Angrisano*
Padre Tommaso *Piero Gerlini*
Piero Appiani *Giorgio Gusso*
Elisabetta *Lucia Monaco*
Il Barone *Fausto Tommei*
Nicola *Davide Maria Avecone*
Stefano *Paolo Falace*
I ragazzi: *Maria Luisa Alfaro, Marcello Balzola, Stefano Balzola, Roberto D'Antonio, Fabio Jezzi, Maurizio Nazzaro, Diego Ricciardi*

Scene di Paolo Petti

Costumi di Vera Carotenuto

Riprese filmate di Giuseppe Calò

Regia di Italo Alfaro

GONG

(Elfra Pludtach - Biscottini Nipiol V Buitoni - I Dixan - Tonno De Rica - Lacca Cadonett - Milkana Oro)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Toy's Clan giocattoli - Coop Italia - IAG/IMIS Mobili - Caffè Hag - Società del Plasmon - Rex Elettrodomestici - Lozione Linetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Margarina Foglia d'oro - Rasoio GII - Fiesta Ferrero - Riello Bruciatori)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Curamorbido Palmolive - Formaggino Mio Locatelli - Mondadori Editore - Acqua Sangemini - Alberto Culver)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Polymer Prodotti Confezionati - (2) Spigadoro Petrini - (3) Candy Elettrodomestici - (4) Oro Pilla - (5) Pronto Johnson Wax

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Gruppo 6 - 3) Publimont - 4) M.G. - 5) Arno Film

— *Camay*

21 —

PARLARE LEGGERE SCRIVERE

Vicende della lingua italiana raccontate da Tullio De Mauro, Umberto Eco, Piero Nelli

Collaborazione al testo di Enzo Siciliano

Regia di Piero Nelli

Prima puntata

Stranieri in patria

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Olio di semi Topazio - Esso Shop - Pulitore fornelli Fortissimo - Amaro Monier - Telerie Zucchi)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Mindol - Whisky Ballantine's - Svelto)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tappetificio Radici Pietro - Nuovo All per lavatrici - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Orzoro - Amaro Ramazzotti - Camay - Cera Fluida Solex)

— *I Dixan*

21,15

IL TEMERARIO

Film - Regia di Nicholas Ray

Interpreti: Robert Mitchum, Arthur Kennedy, Susan Hayward, Frank Faylen, Arthur Hunnicutt, Walter Coy, Maria Hart, Carol Nugent

Produzione: R.K.O.

DOREMI'

(Rasoi Philips - Vernel - Reggiseni Playtex Criss Cross - Vermouth Cinzano - Arredamenti componibili Germal - Starlette)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Urmel aus dem Eis

Puppenspiel von Max Kruse
3. Teil: « Das Abenteuer »
Verleih: Polytel

Die Abenteuer der Seaspray

Fernsehserie von Roger Mirams
4. Folge: « Der Schatz von Ruala »
Regie: Eddi Davis
Verleih: Screen Gems

20,25 Strom aus dem Berg

Filmbericht über die Endphase eines alpinen Wasserkraftwerkbaues
Regie: Herbert R. Meyer
Verleih: Condor Film

20,40-21 Tagesschau

Loredana Furno ha curato le coreografie della quarta puntata delle « Avventure di Thyl Ulenspiegel » in onda per la serie « Centostorie » alle 18,15 sul Nazionale

12 settembre

PARLARE LEGGERE SCRIVERE
Prima puntata: Stranieri in patria

Piero Nelli ha curato la regìa dell'inchiesta storico-linguistica

ore 21 nazionale

E' la prima di cinque puntate di un programma che si propone di ricercare le origini della lingua italiana unitaria prendendo in esame, sia dal punto di vista culturale sia da quello strettamente filologico, le diverse componenti che hanno formato, attraverso i dialetti e le divisioni storiche, la lingua di oggi. Si pensi che, appena cent'anni fa, secondo il censimento del 1871, i cittadini che sapevano parlare, scrivere, leggere in italiano, risultarono seicentomila su ventisette milioni di abitanti. La trasmissione si articola come un'inchiesta documentaria, con l'apporto di testimonianze costituite da materiale d'archivio e con la ricostruzione di episodi girati in varie parti d'Italia e interpretati da oltre trenta attori. E', insomma, un lungo viaggio storico e geografico che il regista Piero Nelli ha condotto sulla scorta dei risultati cui sono giunti Tullio De Mauro e Umberto Eco, rispettivamente per la parte storico-linguistica e per quella sociologica. In questa prima puntata si sottolineerà, per esempio, il fatto che una delle deficienze dell'esercito che combatté a Custoza, nel Risorgimento, fu proprio la difficoltà di capirsi tra ufficiali e soldati, tra piemontesi e meridionali. Difficoltà che cent'anni di unità nazionale non sono bastati ad annullare: vedremo infatti di quali gravi disagi, talvolta ai limiti della tragedia, sia causa, ancora oggi, il problema della comunicazione linguistica per gli emigranti che dal Mezzogiorno d'Italia giungono nelle grandi città industriali del Nord in cerca di lavoro. (Servizio alle pagine 28-29).

IL TEMERARIO

ore 21,15 secondo

Jeff è un duro e spericolato cowboy che si è guadagnato fama e denaro come specialista di rodeos, quelle specie di circhi che vedono messi di fronte, per la delizia degli spettatori dell'Ovest americano, uomini, cavalli e tori. Guadagnato con facilità, il denaro di Jeff se n'è andato altrettanto facilmente; e adesso, dopo una pericolosa caduta, il cowboy decide di smettere e di cercarsi un lavoro più tranquillo. Lo trova in una grossa azienda dove lavorano pure Bill e sua moglie Luisa, dei quali Jeff diventa rapidamente amico. I due sognano di possedere un giorno una fattoria tutta loro; e intanto Bill si lascia affascinare dai racconti del nuovo compagno, e soprattutto da quella parte di essi in cui Jeff riferisce dei molti bigliettoni guadagnati durante i rodeos. Luisa è terrorizzata all'idea che il marito si lasci tentare da un'attività così pericolosa, ma non può impedire che Bill faccia la sua scelta. Con Jeff per maestro, il suo uomo diventa in breve uno specialista anche lui, e il denaro sonante incomincia ad arrivare. Luisa pensa bene di investirlo subito, di nascosto, in una piccola proprietà, e ha ragione di essere previdente perché i rapporti fra maestro e allievo si stanno irreparabilmente incrinando. Bill è geloso di Jeff, gli rimprovera di avere per la moglie eccessive attenzioni, e a un certo punto gli rinfaccia addirittura d'essere uno scroccone che vive alle sue spalle. Punto sul vivo, Jeff torna a gareggiare: sceglie le prove più pericolose, ne supera parecchie, ma subisce un incidente mortale. Bill lo rimpiange mentre, insieme a Luisa, abbandona la vita dei rodeos e se ne va verso la sua piccola fattoria. Questa è la storia che si racconta in Il temerario, *film diretto nel 1952 da Nicholas Ray e interpretato nei ruoli principali da Robert Mitchum (Jeff), Susan Hayward (Luisa) e Arthur Kennedy (Bill). E' una storia senza eccessi di originalità, riscattata tuttavia dalla forza con la quale lo sceneggiatore Horace McCoy e il regista Ray descrivono il retroterra del curioso e violento mondo del rodeo: uno spettacolo in cui si scatenano passioni parossistiche, e che è animato da gente disposta a tutto per vincere la miseria alla quale, diversamente, sarebbe condannata. McCoy, scrittore che ha dato nei suoi romanzi e nei film di cui ha immaginato le vicende più d'un ritratto di certi aspetti « amari » della vita americana, lascia anche qui un segno ben marcato, e certo la sua presenza è importante almeno quanto quella del regista (magari di più, considerando le successive prove fornite da Ray). Gli attori sono da parte loro aderentissimi ai personaggi, con una punta di favore da riconoscere, forse, ad Arthur Kennedy (ma anche Mitchum è molto convincente nella sua interpretazione).*

Susan Hayward, protagonista femminile del film di Ray

RADIO

mercoledì 12 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leonzio.

Altri Santi: Serapione, Valeriano, Giovenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,03 e tramonta alle ore 19,47; a Milano sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,23; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,23; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, nasce a Mélinmontant il cantante Maurice Chevalier.

PENSIERO DEL GIORNO: E' già un gran progresso il desiderio di progredire. (Rollin).

A Gino Bramieri è dedicato lo « Special » di oggi (ore 10,35, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Profili d'Arte, personaggi ed opere,** a cura di Riccardo Melani - **La Porta Santa racconta, figure ed episodi degli Anni Santi,** a cura di Luciana Giambuzzi - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience du Pape. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom, von Karlheinz Hoffmann. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audience general del Papa. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito,** pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - **Ad Iesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05 Prima del ponte.** Radiodramma di Emanuele Urban. Padre John: Fabio M. Barblan; Susy: Mariangela Welti; Una voce: Mario Bajo. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. **17,30** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Passeggiata in nastroteca. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** Genesi e morfologia della fiaba - 2ª parte. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Colloqui sottovoce. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Alessandro Grandi:** Due mottetti per coro a quattro voci e continuo: « Deus qui nos in tantis periculis », « Plorabo die ac nocte »; **Ludwig van Beethoven:** Fantasia op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra (versione italiana di Hans Müller Talamona); **Giorgio Federico Ghedini:** « Corona di sacre canzoni » o Laude spirituali di più devoti autori per voce, coro, pianoforte e archi. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di **Michael Glinka:** « Elegia », « Dubbio », « Vecchia canzone tzigana », « Dolce è stare accanto a te ». **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dall'Autunno Musicale di Varsavia 1972 (VI trasmissione). **Augustyn Bloch:** « Salmo giocoso » (Soprano Halina Lukomsky - Quintetto di fiati dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca); **Henryk M. Gorecki:** « Ad Matrem » (Soprano Stefania Woytowicz - Orchestra Sinfonica e Coro della Filarmonia Nazionale diretti da Andrzej Markowski - Maestro del coro Jozef Bok). **21,45** Rapporti '73: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Domenico Cimarosa: I due Baroni di Roccazzurra: Sinfonia (I Solisti di Milano diretti da Angelo Ephrikian) • Christian Cannabich: Le feste del serraglio, suite-balletto: Allegro spiritoso - Andantino - Marcia, ma galante - Leggermente con grazia - Allegro - Andante - Allegro non tanto - Gustoso - Tempo di minuetto - Allegro - Contradanza (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Vincenzo Bellini: Il Pirata: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Zedda)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata n. 5 in fa maggiore « La primavera » per violino e pianoforte: Scherzo e Allegro (Joseph Szigeti, violino; Claudio Arrau, pianoforte) • Paul Dukas: Villanella per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: Fantasia (Arpista Bernard Galais) • Frédéric Chopin: Souvenir de Paganini (Pianista Lidia Grychtolowna) • Joseph Lanner: Hofballtanze (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Richard Muller Lampertz) • Charles Gounod: Faust: Valzer di Margherita (vers. per orchestra d'archi) (Orchestra diretta da Franck Chacksfield) • Anton Dvorak: Rondò per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra London Philharmonia diretta da Bernard Haitink) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 20 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Tornerai (Massimo Ranieri) • Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Io lavoro ogni giorno (Mino Reitano) • Sognavo amore mio (Milva) • Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Tarantella d' 'e vase (Gloria Christian) • Come stai? (Domenico Modugno) • Che sarà (Franck Pourcel)

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Il mangiavoci**
Un programma con **Antonella Steni** e **Franco Rosi** - Testi di **Luigi Albertelli** - Musiche di **Mauro Casini** - Regia di **Franco Franchi**

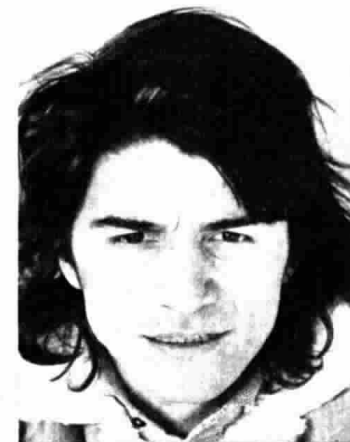
14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**
Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Vecchioni-Serengay-Chiaravalle: Cicati-Cikà (Le Figlie del Vento) • Marrocchi-Evangelisti: Quel giorno (Wess) • Siani-Licciardello-Nobile-Ballista: Non ridere nel vento (Anna Gloria) • Riccardi: Galinaceus vulgaris (Extra) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Musikus-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Dammicco-Salerno-Terzi: Per amore ricomincerei (Ciro Dammicco) • Mattone-Califano: Ma che sera stasera (Gianni Nazzaro) • Valente-Mangione: 'A casciaforte (Gabriella Ferri) • Caravati-Langosz: Io prendo amore (Anonima Sound Ltd) • Mercuri-Fiorini-Zenga-Eliseo: Dammelo un bacetto (Lando Fiorini)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **TV MUSICA** - Sigle e canzoni da programmi televisivi

Drupi (ore 14,05)

19,25 **ANTONIO SMAREGLIA**
Pittori fiamminghi: Preludio; « Avvezzo son a labbra si gentili » (Baritono Giovanni Ciminelli); « L'ombra son io d'un uomo » (Tenore Angelo Lo Forese); « M'è di terror la vita » (Nora Lopez, soprano; Angelo Lo Forese, tenore)
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Tito Petralia**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SERENATA**
Franz Joseph Haydn: Serenata in do maggiore per strumenti a fiato « Nach der Flötenuhr » • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto tranquillo, dal « Trio in re minore op. 49 » per pianoforte, violino e violoncello • Jacques Offenbach: « Belle nuit, o nuit d'amour », barcarola da « I racconti di Hoffmann » • Bedrich Smetana: Largo sostenuto, dal « Quartetto n. 1 in mi minore », per archi « Dalla mia vita » • Manuel de Falla: En el generalife, da « Noches en los jardines de España », impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra • Anton Dvorak: Moderato - Tempo di valzer, dalla « Serenata in mi maggiore op. 22 », per orchestra d'archi

21 — **Dave Brubeck e il suo complesso**

21,20 **Radioteatro**

Il farmaco portentoso
Radiodramma di **Osvaldo Ramous**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Eusebio	Corrado Gaipa
Nicola	Mario Bardella
Caterina	Anna Maria Alegiani
Il medico	Giorgio Piamonti

Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

21,55 **Le orchestre di Edmundo Ros e Caravelli**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi e Franco Califano**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Aida: Danze e marcia trionfale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Fistoulari) • W. A. Mozart: Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (Bs. E. Flagello - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. K. Böhm) • G. Rossini: Semiramide: « Bel raggio lusinghier » (Sopr. J. Sutherland - Orch. Sinf. di Londra e Coro Ambrosian Opera dir. R. Bonynge) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Ella è pura » (A. Stella e G. Tavolaccini, sopr.i; G. Poggi, ten.; E. Bastianini, bar.; A. Cassinelli e S. Maionica, bs.i - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Gavazzeni)

9,35 Senti che musica?

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio** - Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 8ª puntata: « **Carnevale** »
Eva — Serena Michelotti
Ortensia — Solveig D'Assunta
Nori — Bianca Galvan
Fausto — Giorgio Favretto
Gladys — Angiolina Quinterno
La sig.na Clerico — Misa Mordeglia Mari
Roberto — Paolo Poli
ed inoltre: Gigi Angelillo, Silvia Arzuffi, Mauro Avogadro, Rosalba Bongiovanni, Ferruccio Casacci, Marcello Cortese, Pierino Dotti, Giovanni Moretti, Sandrina Morra, Claudio Parachinetto, Giancо Rovere, Pasquale Totaro, Pier Paolo Ulliers, Sandro Vaccaro
Regia di **Vilda Ciurlo**
(Registrazione)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: GINO BRAMIERI
a cura di **Luigi Albertelli**
Regia di **Pino Gilioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De Andrè, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Kaempfert: Afrikan beat (Cargo 23) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Regina) • De Santis-Michetti-Paulin: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Drove-Onward-Dancio: Lili (Chopper) • Gimbel-Fox-Calabrese: Mi fa morire cantando (Dana Valeri) • Rossi-Ciotti-Continiello: Pelle di miele (Nini Rosso) • Morricone: You and I (Patrizio Sandrelli) • Quaterman: So much trouble in my mind (Joe Quaterman & Free Soul) • De Senneville-Toussaint: Pop Concerto (Pop Concerto Orchestra)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I vecchi e i giovani**
di **Luigi Pirandello**
Riduzione e adattamento radiofonico di Franco Monicelli
8ª ed ultima puntata
Don Cosmo — Antonio Battistella
Don Flaminio — Loris Gizzi
Mauro Mortara — Aldo Silvani
Don Ippolito — Augusto Mastrantoni
Monsignor Montoro — Giotto Tempestini
Aurelio Costa — Gian Maria Volontè
Capolino — Nino Dal Fabbro
Nicoletta — Mila Vannucci
Corrado Selmi — Manlio Busoni
Roberto — Silvano Tranquilli
Donna Rosa — Edda Valente
Donna Adelaide — Rina Franchetti
Lando — Gianfranco Ombuen
Antonio — Ivano Staccioli
ed inoltre: Giorgio Bandiera, Renzo Bianconi, Adolfo Belletti, Virginia Benati, Mariano Rigillo, Luigi Sportelli
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Burn-Hunt-Rowland: (Oh no! not!) The best day (Marsha Hunt) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • John-Taupin: Saturday nights all right for fighting (Elton John) • Knight-Bristol: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Moore: Shambalà (Three Dog Night) • Williams: Drift away (Dobie Gray) • Kaz: Mother earth (Tom Rush) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Bembo-Ricchi-Vandelli: Diario (Nuova Equipe 84) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Albertelli-Bembo: Quante volte (Tihm) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Serengay-Zauli-Damele: E' la vita (I Flashmen) • Gouldman-Godley-Creme: Rubber bullets (10 C.C.) • Lenader-Glitter: Hello! hello! I'm back again (Gary Glitter) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Levine-Brown: Tie a yellow ribbon (Dawn) • Brown-Bruce: He the Richmond (Jack Bruce) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Simon: Kodachrome (Paul Simon) • Buie-Cobb: Back up agains the wall (B.S.T.) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Tejada-Morales: You know (Barrabas Power) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Weiss: Snoopy versus the red baron (Hot Shots) • Folloni-Rinaldi-Prado: Love child (Don Alfio - Perez Prado) • Favata-S. Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Lodge: I'm just a singer in a rock 'n' roll band (The Moody Blues) • Medley: Hello' rock 'n' roll (Bill Medley) • Honder-Lea: Squeeze me, pleeze me (Slade)

— *La Nuova Biblioteca Italiana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn - Bartholdy: Quartetto in fa minore op. 2 n. 2 per pianoforte e archi: Allegro molto - Adagio - Intermezzo (Allegro moderato) - Allegro molto vivace (Trio Bell'Arte: Martin Galling, pianoforte; Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Blees, violoncello; Ulrich Koch, viola) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Sonata in sol maggiore op. 37: Moderato e risoluto - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (Pianista Sergio Perticaroli)

11 — **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67: Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni, Doppio movimento (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi violoncello)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Renato Parodi: Folies Bergères, festa teatrale in un atto da Molière (Ingy Nicolai, soprano; Tommaso Frascati, tenore e recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,15 **La musica nel tempo**
LA FEDE DI MESSIAEN
di **Mario Bortolotto**
Olivier Messiaen: Poèmes pour Mi, per soprano e pianoforte: Action de grâces - Paysage - La maison - Epouvante - L'épouse - Ta voix - Le deux guerriers - Le collier - Prière exaucés (Noelle Barker, soprano; Sherlaw Johnson, pianoforte); Cantéyodjayâ (Pianista Yvonne Loriod); Mode de valeurs et d'intensités (Pianista Paolo Renosto); Da « Vingt regards sur l'Enfant Jésus » (Pianista John Ogdon)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Anatole Liadov: Otto canti popolari russi op. 58 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Niklaus Wyss) • Frédéric Chopin: Ballata n. 4 in fa minore op. 52; Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Alfred Cortot) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Aram Kaciaturian
Spartacus, suite n. 3: Circo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento); Toccata in mi bemolle minore (Pianista Pietro Spada); Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Violinista Leonid Kogan - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino)

15,30 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte (Clara Bonaldi, violino; Sylvaine Billier, pianoforte); Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Pianista Glenn Gould e Strumentisti del Quartetto Juilliard)

16,15 Orsa minore
Escurial
di **Michel de Ghelderode**
Traduzione di Flaviarosa Rossini e Gianni Nicoletti
Il Re — Antonio Pierfederici
Folial — Giancarlo Dettori
Il monaco — Vigilio Gottardi
Il banditore — Adolfo Fenoglio
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Bob Marchese, Erika Mariatti, Giulio Oppi
Regia di **Luigi Durissi** (Registrazione)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **Irma Ravinale:** Cantata per baritono e quartetto d'archi (1960) (Da una poesia di Giuseppe Ungaretti) (Elio Battaglia, baritono; Mario Masuelli e Bianca Fassino, violini; Ugo Cassiano, viola; Carlantonio Radio, violoncello) • **Renato Dionisi:** Tre contrappunti: a) Canone I, b) Canone II, c) Studio sulle terze • **Teresa Procaccini:** Andante elegiaco (Organista Luigi Celeghin)

18,30 **Corriere dall'America**
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18,45 **Musica corale**
Giovanni Battista Grillo: Canzon I, a otto voci e due cori, con quattro viole e due organi portatili (Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera diretto da Bernhard Beyerle) • Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia, per coro e strumenti (Strumentisti e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

19,15 **Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Concerto in la minore, per flauto, violoncello, archi e basso continuo • Bohuslav Martinu: Sinfonietta « La Jolla », per orchestra da camera e pianoforte • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

20,15 **IL DIBATTITO DELLE IDEE IN AMERICA**
2. Il problema della scienza e dei suoi metodi, a cura di **Alberto Pasquinelli**

20,45 Anonimo: Otto intavolature italiane del Rinascimento, per liuto contralto in sol, da manoscritti del XVI secolo (Liutista Franco Mealli)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Decima trasmissione
Ottorino Respighi: Cinque Liriche per voce e pianoforte (1906-'17): Nebbie (Renata Heredia Capnist, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Nevicata (Margherita Carosio, soprano; Cesarina Buonerba, pianoforte); Canzone dall'opera « Re Enzo » (Gino Sinimberghi, tenore; Renato Josi, pianoforte); O falce di luna (Margherita Carosio, soprano; Mario Caporaloni, pianoforte); Stornellatrice (Margherita Rinaldi, soprano; Charles Wadsworth, pianoforte); Dal « Quartetto in re maggiore » per archi (1907): Tema con variazioni (Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, violini; Luciano Moffa, viola; Pietro Nava, violoncello); Aretusa, poemetto lirico per voce e orchestra (su testo di Shelley) (1910) (Mezzosoprano Miti Truccato Pace - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo); Antiche danze e arie per liuto, 1ª serie (1917): Simone Molinaro: « Balletto » detto « Il Conte Orlando » - Vincenzo Galilei: « Gagliarda » - Ignoto: « Villanella » - Ignoto: « Passo mezzo e Mascarada » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Kempe)
(Replica)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

Due milioni di lire dall'INA in premio ai sei vincitori del Concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi

Premi per due milioni di lire sono stati assegnati ai sei vincitori del diciannovesimo concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi, indetto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni tra i laureati dell'anno accademico 1970-71.
I vincitori sono i dottori Ignacio Arroyo Martinez di Bologna, Lodovico Badiali di Roma, Anna Maria Belguardi di Roma, Ferruccio Carminati di Bergamo, Maurizio Pellicano di Roma, Mariella Valzania di Roma.
E' in corso di svolgimento la ventesima edizione del concorso, al quale sono ammessi gli studenti universitari che si laureano nell'anno accademico 1972-73.

giovedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXVII Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 PILLOLE MICIDIALI
Telefilm - Regia di Pat Jakson
con: Gareth Robinson, Lem Jones, John Ross, Robert Fergusan, Sally Thomsett, Linda Jakson
Prod.: Children's Film Foundation

19,10 VACANZE IN IRLANDA
di Noël Streatfield
Quarto episodio
Tracce misteriose
Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna — *Wendy Hiller*
Sig.na Conagh — *Mary Miller*
Alex — *Hoagy Davies*
Penny — *Zuleika Robson*
Robin — *Mark Ward*
Naomi — *Laura Hartong*
Stephan — *Louis Selwyn*
Michael — *Alan Lake*
Sceneggiatura di Eric Thompson
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End TV

GONG
(Cineproiettore Tondo Polistil - Omogeneizzati al Plasmon - Svelto - Pasticcini Bel Bon Saiwa - Dentifricio Paperino's - Invernizzi Milione)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Milupa Farine Lattee - Candy Elettrodomestici - Trinity - Cera Grey - S.I.S. - Vernel - Formaggio Tigre)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Snaidero Cucine Componibili - Aperitivo Aperol - Venus Cosmetici - Tuc Parein)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggi Starcreme - Biol per lavatrici - Birra Dreher - Bagno schiuma Fa - Olio di semi vari Teodora)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Magazzini Standa - (2) Certosino Galbani - (3) Fonderie Luigi Filiberti - (4) Chinamartini - (5) Dash
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) O.C.P. - 3) O.C.P. - 4) M.G. - 5) Unionfilm P.C.

— *Ondaviva*

21 —
TRAGICO E GLORIOSO '43
a cura di Mario Francini
Settima puntata
Seicentomila no - I militari italiani deportati in Germania
di Sergio Valentini
Consulenza di Vittorio Emanuele Giuntella

DOREMI'
(Sole Piatti Lemonsalvia - Candeggina Candosan - Caffè Lavazza - Goddard - Brandy Stock - Orologi Omega)

22 — AMICO FLAUTO
Idee musicali di Gino Marinacci
a cura di Aldo Rosciglione
Partecipano Milva, Dionne Warwick, Severino Gazzelloni, Ugo Pagliai, Franco Pisano, I Delirium
Presenta Renzo Arbore
Regia di Lino Procacci
Prima puntata

BREAK 2
(Itavia Linee Aeree - Olio di oliva Bertolli - Confezioni Facis)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Severino Gazzelloni partecipa alla trasmissione di Gino Marinacci « Amico flauto » alle ore 22 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Grappa Julia - Biol per lavatrici - Margarina Maya - Rasoi elettrici Sunbeam - Caffè Suerte - Tic-Tac Ferrero - Baby Shampoo Johnson's)

21,15 IO E...
Bruno Zevi e « Sant'Ivo alla Sapienza »
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Stefano Roncoroni

— *Dash*

21,40
VOCI NUOVE PER LA CANZONE
XVII Concorso Nazionale
Orchestra diretta da Natale Massara
Presenta Daniele Piombi
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

DOREMI'
(Gruppo Industriale Busnelli - Dato - Aperitivo Rosso Antico - Armando Curcio Editore - Fernet Branca - Interruttori Ave)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Geheimnisse des Meeres
Eine Sendereihe von Jacques Cousteau
Heute: « Seeotter in Gefahr »
Verleih: Bavaria

20,15 Karl Valentins Lachparade
« Da hört sich doch alles auf »
Ein bayrisches Brettl
Mitwirkende: Erni Singerl, Enzi Fuchs, Gustl Bayrhammer, Willy Schultes, Maxl Graf, Josef Fröhlich, Eva Vaitl und Max Griesser
Regie: Wolfgang F. Henschel
Verleih: Ufa

20,40-21 Tagesschau

13 settembre

TRAGICO E GLORIOSO '43 - Settima puntata: Seicentomila no

Militi delle SS sotterrano cadaveri di deportati nei lager nazisti: seicentomila soldati italiani scelsero il campo di concentramento piuttosto che combattere a fianco dei tedeschi

ore 21 nazionale

Alle drammatiche ed eroiche vicende dei militari italiani deportati in Germania è dedicata la settima puntata del ciclo. Più di seicentomila soldati furono sorpresi dall'armistizio fuori d'Italia: alcuni, specialmente in Jugoslavia, riuscirono a confluire nelle formazioni partigiane locali, ma la maggior parte di loro venne disarmata e deportata in Germania. Quando Mussolini formò il Governo di Salò, i tedeschi offrirono ai militari internati nei campi di concentramento la possibilità di tornare in patria aderendo alla nuova Repubblica fascista. Soltanto l'uno per cento tra soldati e ufficiali accettò: gli altri preferirono restare nell'inferno dei lager nazisti pur di non riprendere le armi al fianco dei tedeschi e dei fascisti. L'epopea dei militari italiani deportati in Germania presenta al pubblico non specializzato aspetti ancora sconosciuti. Nel corso della puntata si è cercato di analizzare questa pagina di storia intervistando alcuni superstiti, che parleranno dell'esperienza nei campi di concentramento nazisti e spiegheranno i motivi della loro scelta. (Servizio alle pagine 72-74).

IO E...: Bruno Zevi e « Sant'Ivo alla Sapienza »

ore 21,15 secondo

Il protagonista della puntata di questa sera è Bruno Zevi, ordinario di Storia dell'Architettura alla Facoltà di Architettura di Roma, direttore della rivista L'Architettura *e autore di numerosi testi come* Saper vedere l'Architettura, Spazi dell'Architettura moderna, Saper vedere l'urbanistica. *L'opera d'arte illustrata è la chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, a Roma. Zevi dichiara con entusiasmo la sua predilezione per quest'edificio, capolavoro di Francesco Borromini che considera « il maggior precedente dell'architettura moderna »: « la mia scelta poteva cadere su un altro personaggio? O su un'altra opera? Sant'Ivo è un unicum nel panorama della città e perfino nell'itinerario del Borromini. Forse è il solo atto di eresia marcato sul volto di Roma. Ce ne sono altri? Scorriamo il profilo di questo volto urbano dominato da una serie di figure curvilinee, quasi ombrelli allungati, le cupole. Ce ne sono tante, ritmano e cadenzano, pesano con le loro masse e ancor più con le ombre che proiettano su strade e piazze. Vanno lette tutte dall'alto in basso, perché scendono lentamente sulla città. Una sola fa eccezione, grida contro la regola, quella appunto di Sant'Ivo alla Sapienza. Sale dalla città verso il cielo, è una cupola laica, non pesa e non si libra sul mondo; parte da terra e scatta per abitare il cielo, quasi lo apostrofa, comunque lo coinvolge in un discorso mondano ». Borromini iniziò i lavori per Sant'Ivo alla Sapienza nel 1642, era nato a Bissone sul lago di Lugano nel 1599, la sua attività a Roma è documentata dal 1621 e riguarda le chiese di S. Carlino, S. Agnese in Agone, S. Andrea delle Fratte, S. Maria dei Sette Dolori, S. Giovanni in Oleo e i palazzi di Propaganda Fide e Falconieri. Zevi confessa di aver amato fin da ragazzo il Borromini non soltanto per le sue opere, ma anche per la sua personalità: « Borromini era un contestatore, un perseguitato, vittorioso nella storia ma sempre sconfitto nella cronaca, solitario fino al limite della disperazione e del suicidio, un uomo vero fra tanti attori fasulli e presuntuosi ».*

VOCI NUOVE PER LA CANZONE

ore 21,40 secondo

Appuntamento con Castrocaro per il Concorso Nazionale Voci Nuove per la Canzone. *Alla trasmissione, presentata da* Daniele Piombi, *prendono parte come ospiti d'onore alcuni fra i più celebri nomi del cinema e del teatro. Nella cornice del Padiglione delle Feste delle Terme della ridente cittadina forlivese si alterneranno i dodici giovani finalisti selezionati tra i tanti provenienti da tutta Italia. Sono* Claudio Boldini *di Fusignano (Ravenna),* Lorena Giorgi *di Tolentino, provincia di Macerata,* Franca Galletti *di Bologna,* Sandro Violet *di Ancona,* Maila Mazzeranghi *di Livorno,* Gian Luigi Palombella *di Barletta,* Emanuela Cortesi *di Lugo di Ravenna,* Maria Grazia Izzo *di Salerno,* Franco Sidoti *di Francoforte, provincia di Siracusa,* Onelia Bagni *di Bologna,* Ottavio Putzu *di Olbia,* Vitalina Addari *di Villaurbana, in provincia di Cagliari. I due vincitori parteciperanno alla Mostra Internazionale di Musica Leggera che si svolge a Venezia giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22 settembre. L'orchestra è diretta da* Natale Massara. *L'organizzazione è di* Gianni Ravera. *La regia è affidata a* Giancarlo Nicotra. (Servizio alle pagine 24-26).

AMICO FLAUTO - Prima puntata

ore 22 nazionale

Amico flauto *è articolato in quattro puntate serali presentate da* Renzo Arbore. *L'ideatore della trasmissione è l'arrangiatore e flautista* Gino Marinacci *che, insieme con il regista* Lino Procacci, *si è impegnato a dimostrare come il flauto sia oggi lo strumento di moda. Interviene, come ospite « classico » di questa sera,* Severino Gazzelloni, *interprete della* Sonata n. 4 per flauto e clavicembalo *di Bach. Accanto ai vari arrangiamenti di Gino Marinacci (tra gli altri uno jazzistico della stessa* Sonata *bachiana) ascolteremo canzoni interpretate da* Milva *(*Questo ragazzo è innamorato *di Bacharach), da* Dionne Warwick *e dai* Delirium. *Un intermezzo poetico è affidato a* Ugo Pagliai: *alla chitarra il brasiliano* Irio De Paula.

RADIO

giovedì 13 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Giovanni Crisostomo.

Altri Santi: Filippo, Macròbio, Giuliano, Ligorio, Maurilio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,04 e tramonta alle ore 19,45; a Milano sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,40; a Trieste sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1928, muore a Motta di Livenza lo scrittore Italo Svevo.

PENSIERO DEL GIORNO: Il progresso è la realizzazione dell'utopia. (O. Wilde).

Antal Dorati dirige il Concerto Sinfonico alle ore 14,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Pianista Valentin Proczynsky - Musiche di **J. Brahms:** « Ballata in re minore op. 10 n. 1 » e « Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2 »; **J. Napoli:** « Ninna Nanna Campana »; **J. Aguirre:** « Huella-Triste n. 4 »; **F. Poulenc:** « Pastourelle et Toccata »; **F. Liszt:** « Sonetto dal Petrarca n. 104 ». 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I Supertesti »**, convergenza tra scienza e fede, a cura di Gastone Imbrighi: **Giuseppe Mercalli, tra vulcani e terremoti - Xilografia**, novità editoriali. **Mane nobiscum**, invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 St. Jean Chrisostome. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Das Ebenbild Gottes im Menschen - Wurde und Freiheit (1), von Leo Scheffczyk. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolucion. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito - Pagine scelte degli scrittori classici cristiani**, con commento di Mons. Antonio Pongelli - **Ad Iesum per Mariam**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Il teatrino. Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi, Franco Latini e i Vocalmen. Regia di Battista Klainguti. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Attilio Ariosti** (elabor. Panatero): Sonata per violoncello ed archi in mi minore (Solista Mauro Poggio). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli al banjo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Invito alla musica. **Vincenzo Albrici** (orchestr. Helmut Hunger): Sonata festiva per due trombe e orchestra; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271; **Daniel Lesur:** « Symphonie de Danses ». **22,45** Cronache musicali. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,35** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Nicola Vicentino** (revis. Henry Kaufmann): « L'aura che il verde lauro... »; « Passa la nave mia... »; « Heu mihi, Domine... »; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Fantasia con fuga in do maggiore K. 394; **Michael Glinka:** Variazioni sopra un tema di Mozart; **Leo Weiner:** Il Sonata in fa diesis minore. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista. **Michael Praetorius:** Inno « Summo Parenti Gloria » (Eva Frick, all'organo della Collegiata S. Vittore di Balerna); **Rudolf Kelterborn:** « Monumentum » (André Manz, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '73: Spettacolo. **22,15** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **22,45** Le voci di Ella Fitzgerald e Ray Charles. **23,15-23,30** Solisti strumentali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Ilijch Ciaikowsky: Valzer dalla « Serenata in do maggiore » per orchestra d'archi (Orchestra Chicago Symphony diretta da Morton Gould) • Anton Dvorak: My home, ouverture (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Ottorino Respighi: Rossiniana suite su musiche di G. Rossini: Capri e Taormina (barcarola e siciliana) - Lamento - Intermezzo - Tarantella puro sangue con passaggio della processione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Nicolò Paganini: Sonata concertante per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio assai espressivo - Rondò (Walter Klasing, violino; Marga Bauml, chitarra) • Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore (incompiuto): Minuetto - Finale (Ottetto a fiati diretto da Florian Holland) • Anatole Liadov: Kikimora, leggenda (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Willy Ferrero) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 3 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Franz von Suppé: Fatinitza: Ouverture (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Adrian Boult) • Mikhail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Gargiulo-Rocchi: Io vorrei diventare (Giovanna) • Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Pace-Panzeri-Pilat: La ballata del mondo (Orietta Berti) • Murolo-Tagliaferri: Tarantella internazionale (Roberto Murolo) • Califano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Minellono-Balsamo: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 — Liscio e busso

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

(Replica)

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lupo** presenta:

Di qua e di là del mare

Musiche d'America e d'Europa

Un programma di **Enzo Lamioni** e **Roberto Nicolosi**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Amare inutilmente (Gino Paoli) • Quel signore del piano di sopra (Adriano Celentano) • Ancora un po' d'amore (Nada) • Ritornerà (Luciano Rossi) • Come sei bella (I Camaleonti) • Batticuore (Orchestra Spettacolo « La Vera Romagna ») • L'orso bruno (Antonello Venditti) • La mia strada in periferia (Officina Meccanica) • Amore mio (Umberto Balsamo) • E' la vita (I Flashmen) • La convenzione (Battiato Polluction) • Ciuri ciuri (Amalia Rodriguez)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **Per sola orchestra**

John Barbirolli (ore 21,30)

19,25 **ARIE CELEBRI**

Gaetano Donizetti: La favorita: « O mio Fernando », aria di Leonora, (atto III) (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « Io son l'umile ancella », aria di Adriana (atto I) (Soprano Maria Callas - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Friedrich von Flotow: Marta: « M'appari », aria di Lionello (atto III) (Tenore Peter Anders - Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Johannes Schüler) • Charles Gounod: Faust: « Ah! E' strano poter il suo viso veder », aria dei gioielli (atto III) (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Ah, sì, ben mio », aria di Manrico (atto III) (Tenore Franco Corelli - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Thomas Schippers)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La fabbrica dei suoni**

Programma a cura di **Piero Umiliani** e **Renzo Nissim** con la collaborazione di **Marcello Casco**

Gli attori **Lia Curci** e **Domenico Perna**

Realizzazione di **Claudio Viti**

21 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

Oè oà (Oscar Prudente) • Tie a yellow ribbon round the ole oak tree (Dawn) • L'Amérique (Joe Dassin) • Back off Boogaloo (Ringo Starr) • Bella l'estate (Popi) • Flash (Duke of Burlington) • La gallina (Cochi e Renato) • Hard-times, good time (Zoo) • L'allegria (I Domodossola) • Co-co (Sweat) • Be my baby (Peppino Di Capri)

21,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Direttore **John Barbirolli**

Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orchestra Sinfonica Hallé)

Duo pianistico **Gino Gorini-Sergio Lorenzi**

Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 3 n. 2 per pianoforte a 4 mani: Allegro maestoso - Andante

Quartetto Italiano

Franz Schubert: Quartetto n. 2 in do maggiore per archi: Presto - Adagio - Minuetto - Allegro con spirito (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno e Ciro Dammicco**
Isola-Mogol-Modugno: Ti amo amo te • Pazzaglia-Modugno: Io mammeta e tu, Giovane amore, Nisciuno po' sapè • Modugno: Amara terra mia • Salerno-Dammicco: Così era e così sia • Salerno-Specchia-Dammicco: Dolce Jenny • Salerno: Un uomo nella vita • Zaninetti-Specchia-Dammicco: Tu mi eri scoppiata nel cuore • Specchia-Dammicco: Vorrei poterti dire ti amo

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 Senti che musica?

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª *puntata*: **« Veglione tragico »**
Eva — Serena Michelotti
Gladys — Angiolina Quinterno
Ortensia — Solveig D'Assunta
Roberto — Paolo Poli
Fausto — Giorgio Favretto
Manlio — Natale Peretti
Il commissario — Marcello Mandò
Un medico — Alvise Battain
ed inoltre: Gigi Angelillo, Mauro Avogadro, Ferruccio Casacci, Pierino Dotti, Giovanni Moretti, Gianco Rovere, Pasquale Totaro
Regia di **Vilda Ciurlo**
(Registrazione)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Tirone-Lawrence: Un tipo come te (Nancy Cuomo) • Locatelli-Migliacci: Se ti innamorerai (Fred Bongusto) • Vecchioni-Chiaravalle-Serengay: Cicati cikà (Le Figlie del Vento) • Bardotti-Del Prete-Brel: Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso (Mina)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: GINO CERVI
a cura di **Maurizio Jurgens**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Oleificio F.lli Belloli*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Karl: Boca chica (David Manner) • La Bionda-Romano: Amare mai capire mai (I Grimm) • Michaele-Sebastian: He (Today's People) • Pallesi-Polizzy-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Leonie-Christophe: Main dans la main (Christophe) • Chiosso-Palazio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Paoli-Raggi-Pallini: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Bembo-Califano: Minuetto (Mia Martini) • Chapmann-Chinn: Can the can (Suzi Quatro)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Notte e giorno**
di **Virginia Woolf**
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli - Adattamento radiofonico di Paolo Levi - Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª *puntata*
Virginia Woolf — Angela Cavo
Mrs. Hilbery — Cesarina Gheraldi
Ralph Denham — Giancarlo Dettori
Caterina Hilbery — Valentina Fortunato
Mr. Hilbery — Giulio Oppi
William Rodney — Maurizio Gueli
Mary Datchet — Adriana Vianello
Vecchio gentiluomo — Vigilio Gottardi
Joan — Olga Fagnano
Regia di **Sandro Sequi**
Edizioni Piero Beretta
(Registrazione)

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Brandy Florio*

21,40 In collegamento con il Secondo Programma TV
Voci nuove per la canzone
XVII CONCORSO NAZIONALE
Orchestra diretta da **Natale Massara**
Presenta **Daniele Piombi**
Organizzazione **Gianni Ravera**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)
Al termine (ore 22,45 circa): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Ciro Dammicco (ore 7,40)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johann Stamitz: Sinfonia a undici (a otto) in re maggiore op. 3 n. 2: Presto - Andantino - Minuetto - Prestissimo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (cadenze di René Challan): Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Roger Bourdin, flauto; Nicanor Zabaleta, arpa - Ensemble instrumental Sinfonia diretto da Jean Witold) • Benjamin Britten: Quattro Interludi marini op. 33 dal « Peter Grimes »: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller)

11 — **Le Sinfonie di Francesco Manfredini** (rielaborazioni di N. Annovazzi)
Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore: Adagio - Vivace - Largo - Presto; Sinfonia n. 7 in do minore: Adagio - Affettuoso - Largo - Svelto; Sinfonia n. 10 in mi minore: Adagio e spicco - Andante - Non tanto largo - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Napoleone Annovazzi)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Sandra Blakeslee: Ricerche e controversie sul linguaggio del bambino

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Gino Contilli: Immagini sonore per soprano e 11 strumenti (Soprano Liliana Poli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Erede) • Giuliano Pomeranz: Suite israeliana: Neghew - Variazioni su un tema israeliano - Shma Israel - Hora (Pianista Adriana Brugnolini) • Ettore Desderi: Quattro Mottetti, per coro a cappella: Ecce panis - Ave verum - Dum aurora finem daret - Justorum animae (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola)

12,15 **La musica nel tempo**
VERDI DALL'OPERA A SAINT-PETERSBOURG
di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Atto II (Arrigo: Gianfranco Cecchele; La duchessa Elena: Martina Arroyo; Giovanni da Procida: Bonaldo Giaiotti; Il sire di Bethune: Giovanni Antonini; Tebaldo: Carlo Gaifa; Roberto: Federico Davià; Danieli: Bruno Sebastian; Manfredo: Tommaso Frascati - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Thomas Schippers - M° del Coro Gianni Lazzari); La forza del destino: Scena della taverna e Aria di Leonora (Donna Leonora: Leontyne Price; Don Carlos di Vergas: Robert Merrill; Preziosilla: Shirley Verrett; Un Alcade: Ron Bottcher; Mastro Trabucco: Piero De Palma; Fra Melitone: Ezio Flagello - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Thomas Schippers - M° del Coro Nino Antonellini) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Piotr Ilijch Ciaikowsky: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 « Piccola Russia »: Andante sostenuto - Allegro vivo - Andante marziale, quasi moderato - Scherzo - Finale (Moderato assai, Allegro vivo, Presto) (New Philharmonia Orchestra diretta da Claudio Abbado) • Franz Liszt: Totentanz, parafrasi dal « Dies irae » (Pianista Gyorgy Cziffra - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Gyorgy Cziffra jr.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Antal Dorati
Piotr Ilijch Ciaikowski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55: Elegia - Valzer melanconico - Scherzo - Tema e variazioni (Orchestra « New Philharmonia ») • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 91 in mi bemolle maggiore: Largo, Allegro assai - Andante - Minuetto - Vivace (Orchestra Filarmonica Hungarica) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra)

16 — **Liederistica**
Arnold Schönberg: 15 Poesie dal « Libro dei giardini pensili » op. 15 (Carla Henius, mezzosoprano; Werner Heider, pianoforte) • Anton Dvorak: Dai « Duetti moravi »: Möglichkeit - Der kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritono; Erik Werba, pianoforte)

16,30 **Tastiere**
Ferruccio Busoni: Elegia: All'Italia (in modo napoletano) (Pianista Lya De Barberiis) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pianista Rafael Orozco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 590 « Prussiano »: Allegro moderato - Allegretto - Minuetto (Allegretto) - Allegro (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA COSTANZA DELL'IMPEGNO NELL'OPERA GRAFICA DI GIUSEPPE ZIGAINA**
a cura di **Lodovico Mamprin**

19,15 **Concerto della sera**
Domenico Scarlatti: Quattro Sonate per clavicembalo: in mi maggiore L. 375 - in sol maggiore L. 527 - in sol minore L. 338 - in mi bemolle maggiore L. 142 (Clavicembalista Wanda Landowska) • Franz Joseph Haydn: Divertimento n. 60 in la maggiore per viola di bordone, viola e violoncello: Adagio - Allegro - Minuetto (Trio di Salisburgo e Karl M. Schwemberger, viola di bordone) • Franz Schubert: Sonata in do maggiore « Reliquie »: Moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) (Pianista Friedrich Wührer)

20,15 **Il convitato di pietra**
Opera in due atti e quattro quadri di Alexandre Pushkin
Musica di **ALEXANDRE SERGEVIC DARGOMISKIJ**
Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle
Don Giovanni — Wieslaw Ochman
Leporello — Sesto Bruscantini
Donna Anna — Gabriella Tucci
Don Carlos — Ladislaus Konya
Laura — Margarita Lilowa
Un monaco — Giovanni Antonini
Primo ospite — Florindo Andreolli
Secondo ospite — Paolo Mazzotta
La statua del commendatore — Giovanni Gusmeroli
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 68)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

venerdì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXVII Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

tratto dall'omonimo libro di Vamba
Testi e dialoghi di Lina Wertmüller
Sesto episodio

Giannino in casa Maralli

Personaggi ed interpreti:
Giannino Stoppani detto
Gian Burrasca *Rita Pavone*
La madre *Valeria Valeri*
Il padre *Ivo Garrani*
Virginia *Milena Vukotic*
L'avv. Maralli *Arnoldo Foà*
Lo zio Venanzio *Odoardo Spadaro*
Cesira, la cameriera *Annarosa Garatti*
Ambrogio *Alberto Bonucci*
Gosto *Carlo Croccolo*
La sig.ra Olga *Marisa Omodei*
Il Dottore *Giuliano Persico*
Il Notaio *Silvio Bagolini*
e con: *Lino Banfi, Maria Barba, Armando Furlai, Angela Lavagna, Franco Massari, Alessio Ruggeri, Vittorio Soncini*
Musiche di Nino Rota
Orchestra diretta da Luis Bacalov
Arredamento e costumi di Piero Tosi
Scene di Tommaso Passalacqua
Regia di Lina Wertmüller
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

GONG
(Nesquik Nestlé - Calzaturificio di Brunate - Olio semi vari Olita - Gran Pavesi - Fabello - Formaggi naturali Kraft)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Minerale S. Pellegrino - Zanichelli Editore - Royal Dolcemix - Cucine Patriarca - Televisori Telefunken - Biol per lavatrici - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Olio di oliva Bertolli - Aspirina effervescente Bayer - Birra Peroni - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ferri stiro Philips - Tonno Nostromo - Dash - Aperitivo Cynar - Wella)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lacca Cadonett - (2) Caffè Lavazza - (3) Cibalgina - (4) Bassetti - (5) Omogeneizzati al Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Arno Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Unionfilm P.C. - 5) Tempo Film

— *Olà*

21 — Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi

LA DONNA IN FRANCIA
Inchiesta di Piera Rolandi
Prima puntata

DOREMI'
(Aperitivo Aperol - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Caffè Splendid - Ondaviva - Aperitivo Biancosarti - Cassera)

22 — IL DENOMINATORE COMUNE
Incontro con I Dik Dik, I Nomadi, I Profeti, La Strana Società
a cura di Giorgio Calabrese
Regia di Gianni Mario

BREAK 2
(Simmons materassi a molle - Olà - BP Italiana)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Giorgio Calabrese cura lo spettacolo « Il denominatore comune », incontro con I Dik Dik, I Nomadi, I Profeti e La Strana Società alle ore 22 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Curamorbido Palmolive - Gran Ragù Star - Pentolame Lagostina - Brandy Vecchia Romagna - Super Lauril - Max Factor - Amaro 18 Isolabella)

— *Sofficini Findus*

21,15

PICCOLI BORGHESI
di Maksim Gorkj
Traduzione di Flaminio Bollini e Angelo Maria Ripellino
Riduzione di Edmo Fenoglio
Personaggi ed interpreti:
Bezsemionov *Mario Feliciani*
Akulina Ivanovna, sua moglie *Lina Volonghi*
Piotr, loro figlio *Renato De Carmine*
Tatiana, loro figlia *Ileana Ghione*
Nil, loro figlio adottivo *Gigi Proietti*
Piercichin *Gianrico Tedeschi*
Polja, sua figlia *Maria Grazia Antonini*
Ielena *Gianna Giachetti*
Tietierev *Mario Maranzana*
Scisckin *Dante Biagioni*
Maria Zvietaieva *Vittoria Dal Verme*
Stiepanida *Maria Zanoli*
Una donna del popolo *Angiolina Quinterno*
Un medico *Bruno Smith*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1967)

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Maglieria Ragno - Finish Soilax - Pepsodent - Spumante Noble sec Fontanafredda - Rujel Cosmetici - Baci Perugina)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: « Aufstand in Warschau »
Verleih: Osweg

20,05 Mein Schulfreund
Spielfilm mit Heinz Rühmann, Mario Adorf, Robert Graf u.a.
Regie: Robert Siodmak
1. Teil
Verleih: Osweg

20,40-21 Tagesschau

14 settembre

LA DONNA IN FRANCIA - Prima puntata

ore 21 nazionale

La Francia ha un primato: il più alto tasso di lavoro femminile in tutto il mondo occidentale. Quale condizione della donna corrisponde a questo primato? Spesso si dice che le donne francesi sono più libere, più spregiudicate e, nello stesso tempo, capaci di esprimere alcuni tradizionali valori della femminilità. E' quello che l'inchiesta dei Servizi Speciali del Telegiornale *a cura di Ezio Zefferi cerca di verificare. Chi sono, come sono e come vivono le donne francesi? A questi interrogativi hanno risposto loro stesse. Alcuni avvenimenti degli ultimi anni hanno segnato una svolta nel mondo femminile francese. Prima fra tutti i cosiddetti « stati generali » di Versailles del 1970, una presa di coscienza della donna di fronte alla vita di oggi. La donna francese è donna che lavora. Il 47 % contro il 27 % delle italiane. Lavorano nelle fabbriche, negli uffici, nei grandi magazzini, nelle scuole: sono donne sconosciute e donne note, donne che lavorano anche per affrancarsi, per completarsi, per rispondere a un interiore bisogno di sicurezza. Questo dicono le operaie, le commesse, le studentesse: non soltanto le donne che « contano », quelle che hanno ottenuto successo e potere come Gisele Halimi, Françoise Giroud, o Simone de Beauvoir. La prima puntata dell'inchiesta è interamente dedicata alla condizione femminile a Parigi.*

PICCOLI BORGHESI

Gianrico Tedeschi, Mario Feliciani e Lina Volonghi in una scena della commedia di Gorkj

ore 21,15 secondo

Attraverso l'analisi del conflitto tra generazioni che esplode all'interno di una famiglia della provincia russa della fine '800, Maksim Gorkj denuncia, con appassionata partecipazione, tutte le contraddizioni dello spirito borghese. Mediocrità, egoismo individualistico, totale disimpegno morale e sociale sono i vizi che condanna no inesorabilmente, di fronte alla storia, una certa concezione della vita intimamente connessa con l'assetto borghese e che reclamano, per la salvezza stessa dell'uomo e della società, l'istaurarsi di nuovi valori, basati sull'amore della vita e del lavoro e sulla solidarietà. La casa di un piccolo borghese benestante, Bezsemionov, diviene lo sfondo su cui si intrecciano i destini di molteplici personaggi, tutti analizzati con penetrante realismo psicologico, che riesce sempre a cogliere i più segreti tormenti dell'anima. All'acredine con cui Bezsemionov cerca di affogare nella routine quotidiana l'ansia di indipendenza dei figli, rimpiangendo di aver dato loro quell'istruzione che glieli ha resi estranei, Akulina, la moglie, reagisce difendendo con elementare istinto materno le sue creature dalle sfuriate del padre, senza comprendere tuttavia il valore della loro ribellione. Tatiana, la figlia, offesa dalla stupidità dell'ambiente in cui vive, ama segretamente Nil, il figlio adottivo di Bezsemionov, che nel suo lavoro di meccanico ha trovato le ragioni sufficienti per affrontare la vita con volontà lucida e, a volte, persino spietata. A Tatiana, spiritualmente estenuata, Nil preferirà infatti Polja, una ragazza che della borghesia ha le qualità semplici e ingenue: la fiducia nell'amore e nel suo uomo. Mentre Tatiana tenterà invano il suicidio, Piotr, studente espulso dall'università e tormentato dai problemi della sua generazione, per evadere si butterà nelle braccia di Ielena, una vedova che lo porterà via di casa. Commentatore di tutta la vicenda è Tietierev, un cantore di chiesa, vanamente innamorato di Polja, un ubriacone carico di tetra e ironica allegria.

Alla fine, assieme a Tatiana, rimarranno soli nella casa deserta i due anziani genitori, pieni di doloroso stupore per quell'abbandono generale di cui non sono in grado neppure di intuire le profonde ragioni.

IL DENOMINATORE COMUNE

ore 22 nazionale

Un programma musicale di quaranta minuti riservato a quattro complessi il cui « denominatore comune » è dato dalla loro partecipazione alla finalissima di Un disco per l'estate*, svoltasi, come si ricorderà, nel giugno scorso a Saint-Vincent. Su testi di Giorgio Calabrese, con la regia di Gianni Mario, si ripresentano quindi stasera al giudizio del pubblico I Dik Dik con due brani,* Viaggio di un poeta *e* Storia di periferia, *I Nomadi con* Un giorno insieme *e* Stagione*; I Profeti a loro volta eseguono* Era bella *e* Io perché, io per chi. *Infine il complesso La Strana Società propone* Pop corn *ed* Era ancora primavera. *E' possibile che questi stessi complessi li incontreremo di nuovo nei pomeriggi domenicali di Canzonissima al Teatro delle Vittorie nel prossimo ottobre.* (Servizio alle pag. 24-26).

RADIO

venerdì 14 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Cipriano.

Altri Santi: Crescenzio, Materno, Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,05 e tramonta alle ore 19,43; a Milano sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,38; a Trieste sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1760, nasce a Firenze il compositore Luigi Cherubini.

PENSIERO DEL GIORNO: La solitudine è necessaria per l'immaginazione come la compagnia è utile per il carattere. (Lowell).

Angela Cavo è la scrittrice inglese Virginia Woolf nello sceneggiato « Notte e giorno » che va in onda alle ore 15 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »,** per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Il senso della Bibbia,** profili di Profeti, a cura di Mons. Stefano Virgulin: **« Il Deutoisaia, profeta della consolazione »** - Ritratti d'oggi: « Mons. Carrol Abbing, il fondatore della Città dei Ragazzi », di Luigi Esposito - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera, di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le cinéma hier et aujourd'hui. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Der Geist match lebending (2), von Heinz Schurmann. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito,** pagine scelte dagli Autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi - **Ad Iesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **8,35** L'invito. Itinerari di fine settimana. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14,50** Concertino. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ocarine. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Passerella di motivi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Verdi:** « Il Nabucco », Selezione dall'opera (Interpreti: Paolo Silveri, Caterina Mancini, Gabriella Gatti, Mario Binci e Antonio Cassinelli - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - M° del Coro Gaetano Riccitelli); Ballabili da « Macbeth » per orchestra (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Mario Gusella). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,30** Dischi vari. **21,45** Rapporti '73: Musica. **22,15** « Pubcrawl ». Cantata per tre voci maschili e sette istrumenti di Carl Davis su poemi di C. C. Cummings). Dirige l'Autore. Esecutori: Herbert Handt, tenore; Fred Rogosin, baritono; James Loomis, basso; Anton Zuppiger, flauto; Armando Basile, clarinetto; Helmut Hunger, tromba; Karl Wilhelm, trombone; Luciano Sgrizzi, pianoforte; Michelangelo Fasolis, contrabbasso; Adolf Neumaier, batteria. **22,40** Juke-box. **23,10-23,30** Pianojazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolò Porpora: Ouverture Royale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore: Allegro assai - Andante assai - Minuetto (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • Piotr Ilijch Ciaikowsky: Souvenir de Florence: Allegro con spirito - Andante cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Orchestra dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Isaac Albeniz: El Puerto (orchestraz. di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Soler: Concerto n. 6 in re maggiore per due cembali: Allegro - Minuetto (Cembalisti Anton e Erna Heiller) • Ludwig van Beethoven: Duo n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto: Allegro affettuoso - Larghetto - Rondò (Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto) • Benjamin Britten: Soirées musicales, suite n. 1 (su musiche di G. Rossini): Marcia - Canzonetta - Tirolese - Bolero - Tarantella (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edgar Cree) • Enrique Granados: Orientale, dalle « Danze spagnole » (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Riccardo Zandonai: Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Pablo Luna: El Nino judio: danza indiana (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Terzoli-Verde-Canfora: Domani che farai (Johnny Dorelli) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Paoli: Amare per vivere (Gino Paoli) • Lo Vecchio-Shapiro: Fate piano (Mina) • Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • Power-Carrisi: Prima di dormire (Al Bano) • Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith)

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
(Replica)

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
GINO CERVI in **« Harvey »** di **Mary Chase**
Traduzione di Giangaspare Napolitano
Regia di **Mario Landi**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Mercuri-Fiorini-Zenga-Eliseo: Dammelo un bacetto (Lando Fiorini) • Caravati-Langosz: Io prendo amore (Anonima Sound Ltd) • Marrocchi-Evangelisti: Quel giorno (Wess) • Musikus-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Mattone-Califano: Ma che sera stasera (Gianni Nazzaro) • Valente-Mangione: 'A casciaforte (Gabriella Ferri) • Dammicco-Salerno-Terzi: Per amore ricomincerei (Ciro Dammicco) • Vecchioni-Serengay-Chiaravalle: Cicati-cikà (Le Figlie del Vento) • Siani-Licciardello-Nobile-Ballista: Non ridere nel vento (Anna Gloria) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Riccardi: Galinaceus vulgaris (Extra) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **MUSICA E CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,25 **AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Violinista **Felice Cusano**
Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 a), per violino e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Pianista Enrico Lini)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Giulio Bertola
Soprani **Maria Luisa Cioni** e **Wilma Vernocchi**
Mezzosoprano **Luisella Ciaffi Ricagno**
Tenori **Stanley Kolk** e **Ennio Buoso**
Basso **Robert Amis El Hage**
Francesco Cavalli: Magnificat per soli, coro e orchestra (Revisione e rielaborazione di Riccardo Nielsen) • Carl Orff: Trionfo di Afrodite, concerto scenico per soli, coro e orchestra: Canto amebeo di vergini e giovani a Vespero in attesa della sposa e dello sposo - Sposa e sposo - Invocazione dell'Imeneo - Laudi e canti nuziali davanti al talamo - La sposa viene accolta - La sposa viene condotta alla camera nuziale - Epitalamo - Canto di novelli sposi dal talamo - Apparizione di Afrodite • Antonio Veretti: Prière pour démander une étoile, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 69)
Nell'intervallo:
Pesci di mare e di lago in pericolo
Conversazione di Gianni Luciolli

21,40 Ascoltiamo: **Led Zeppelin, Gli Alunni del Sole, Raymond Lefèvre, Armando Sciascia**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Dik Dik e Alberto Anelli**
Nel cuore nell'anima, Io mi fermo qui, Il cavallo l'aratro e l'uomo, Storia di periferia, Dove vai • Mezzanotte, Lei è l'amore, Dimmi di no, Un uomo quando è un uomo, Il sole non tramonterà
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orch. Sinf. della BBC dir. Colin Davis) • Gaetano Donizetti: Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Sopr. Montserrat Caballè - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario) • Richard Wagner: Il vascello fantasma: « Du Frist ist um » (Bs. Theo Adam - Orch. Staatskapelle Berlin dir. Otmar Suitner) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « La mamma morta » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

9,35 Senti che musica?

9,50 **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio** - Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª puntata: **« Rimorso »**
Roberto: Paolo Poli; Eva: Serena Michelotti; Rosina: Aurora Cancian; Manlio: Natale Peretti; La suora: Adriana Vianello; Gladys: Angiolina Quinterno; Nori: Bianca Galvan; Eugenio: Arnaldo Bellofiore; La signora Vasti: Irene Aloisi
Regia di **Vilda Ciurlo** (Registrazione)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Piano piano, dolce dolce (Peppino Di Capri) • Mamy blue (Dalida) • Il mio amore per Jusy (Franco Tozzi Off Sound) • Anima mia (I Cugini di Campagna) • Dettagli (Ornella Vanoni)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: CATHERINE SPAAK
a cura di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — Lelio Luttazzi
presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Così parlò Zarathustra, Oh Nanà, The mosquito, Un uomo nella vita, Killing me softly with is song, Come un ragazzino, Rockin' pneumonia-Boogie woogie flu, Kuku-ui kuku-ue

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Notte e giorno**
di **Virginia Woolf** - Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli - Adattamento radiofonico di Paolo Levi - Compagnia di prosa di Torino della RAI
2ª puntata
Mrs. Hilbery — Cesarina Gheraldi
Mr. Hilbery — Giulio Oppi
Virginia Woolf — Angela Cavo
Caterina Hilbery — Valentina Fortunato
Celia Milvain — Irene Aloisi
Mary Datchet — Adriana Vianello
Ralph Denham — Giancarlo Dettori
William Rodney — Maurizio Gueli
Cameriera — Rosalba Bongiovanni
Millicent Cosham — Evelina Gori
Voci di ragazzi — Ettore Cimpincio, Giorgio Locuratolo, Daniele Massa
Regia di **Sandro Sequi**
Edizioni Piero Beretta
(Registrazione)

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

19,55 Viva la musica

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Knight-Bristol: Daddy could swear, I declaire (Gladys Knight and the Pips) • Mc Vie-Welch: Did you ever love me (Fleetwood Mac) • Taupin-John: Saturday, night's all right for fighting (Elton John) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Kornfeld: Island song (Artie Kornfeld) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Marchetti-Ciampi: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Donaggio: Per amore (Pino Donaggio) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Danova-Shoushan-Schwartz: Hideaway (Sweet Wine) • Winhauer-Hildebrand: Devil's on the loose (The Rattles) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Alexander: El cisne (Edgar Alexander) • Winwood-Miller: I'am man (Doug Clifford) • Moore: Shambalà (Three Dog Night) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Fenwick-Hardin: Don't you let it bring you down (Spencer Davis Group) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Sebastian-Michaele: He (Today's People) • Dover-Demsey: Highway shoes (Demsey-Dover) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Rowland-Burns-Hunt: (Oh no! not!) The best day (Marsha Hunt) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Nuova Equipe 84) • Redding: I can't turn you loose (Edgar Winter's White Trash) • Leander-Glitter: I.O.U. (Gary Glitter) • Holder-Lea: Squeeze me, pleeze me (Slade)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore per oboe e basso continuo: Siciliana - Spiritoso - Andante - Vivace (Alfred Sous, oboe barocco; Josef Ulsamer, viola da gamba; Rudolf Nel, violone; Elza van der Ven, clavicembalo) • Giambattista Bassani: Serenata, dalla raccolta « Languidezze amorose » (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 8 in do minore per flauto, violino e basso continuo, da « Musikalische Opfer »: Largo - Allegro - Andante - Allegro (Andrew Lolya, flauto; Elliot Roseff, violino; Sally Bakstansky, violoncello; Roy Eaton, clavicembalo) • Giovanni Cambini: Quartetto in sol minore per archi: Allegro affettuoso - Adagio - Allegro (Gruppo « Musiche Rare »: Vittorio Emanuele e Martha Marshall, violini; Federico Stephani, viola; Nerio Brunelli, violoncello)

11 — **Le Suites francesi di Johann Sebastian Bach**
Suite n. 4 in mi bemolle maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Aria - Giga; Suite n. 6 in mi maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Polonese - Bourrée - Minuetto - Giga (Clavicembalista Helmut Walcha)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Gino Marinuzzi sr.: Sicania, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Aladino Di Martino: Preludio per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ennio Porrino) • Salvatore Orlando: Sonatina: Mosso fluido - Andantino moderato, espressivo - Presto (Pianista Eduardo Vercelli)

12,15 **La musica nel tempo**
KIERKEGAARD E IL DON GIOVANNI
di **Diego Bertocchi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Non so più cosa son, cosa faccio » (Soprano Teresa Berganza - London Symphony Orchestra diretta da John Pritchard); Il flauto magico: « Der Vogelfaenger bin ich ja » (Baritono Walter Berry - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm); Don Giovanni: « Là ci darem la mano » - Atto II: Canzonetta - Ouverture - Atto II: parte II (Zerlina: Reri Grist; Leporello: Ezio Flagello; Don Giovanni: Dietrich Fischer-Dieskau; Donna Elvira: Martina Arroyo; Donna Anna: Birgit Nilsson; Il Duca Ottavio: Peter Schreier; Il commendatore: Martti Talvela - Orchestra del Teatro Nazionale di Praga e Coro Céco di Praga diretti da Karl Böhm - M° del Coro Josef Veselka)
(Replica)

13,30 Intermezzo
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola - Orchestra Sinfonica diretta da Izler Solomon) • Leos Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rozhdestvensky)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Musiche polifoniche e strumentali di Hans Leo Hassler, Ludwig Senfl, Kaspar Othmayr, Heinrich Albert, Heinrich Isaac, Orlando di Lasso, Giovanni Giacomo Gastoldi, Claudin de Sermisy, Claudio Monteverdi, Jacques Arcadelt, Anonimo del XVI sec., Juan de Fermoselle del Encina, Pierre Phalès, Anonimo del XVII sec., Robert Ballard, Pierre Attaignant, Henry Le Jeune, Adrien Le Roy, Anonimo del XVII sec.
(Dischi **Telefunken** e **Charlin**)

15,15 **Concerto del Quartetto « Fine Arts » di New York**
Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore: Allegro moderato - Très doux, assez vif, bien rithmé - Très lent - Vif et agité • Bela Bartok: Quartetto n. 5 (1934): Allegro - Adagio molto - Scherzo, alla bulgara - Andante - Finale (Allegro vivace)

16,20 **La Scuola di Mannheim**
Franz Beck: Ouverture n. 8 in fa maggiore op. 3 (Orchestra « Ars viva » di Gravesano diretta da Hermann Scherchen) • Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (revis. di Eugen Bodart) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **I Trii di Beethoven**
Trio in mi bemolle maggiore op. 3, per violino, viola e violoncello: Allegro con brio - Andante - Minuetto (Allegretto) - Adagio - Minuetto (Moderato) - Finale (Allegro) (Trio Grumiaux: Arthur Grumiaux, violino; Georges Janzer, viola; Eva Czako, violoncello)

18 — **Le Suites per cembalo di Georg Friedrich Haendel**
Suite n. 1 in la maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Giga (Clavicembalista Thurston Dart); Suite n. 14 in sol maggiore: Allemanda - Allegro - Corrente - Aria - Minuetto - Gavotta - Giga (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Il pianoforte oggi**
Olivier Messiaen: Le traquet stapazin, n. 4 da « Catalogue d'oiseaux » (Pianista Yvonne Loriod) • Sylvano Bussotti: Five piano pieces for David Tudor, extrait de « Pièces de chair » (Pianista Antonio Ballista)

19,15 Concerto della sera
Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore « Incompiuta »: Moderato assai - Scherzo, Vivo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale; un poco meno allegro; Allegro animato (Pianista Gyorgy Cziffra - The Philharmonia Orchestra diretta da André Vandernoot) • Ralph Vaughan Williams: Old King Cole, balletto per orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

20.15 **LE MALATTIE INFETTIVE**
6. I meccanismi del sistema immunitario
a cura di **Fernando Aiuti**

20,45 Autogestione e cogestione in teatro. Conversazione di Lodovico Mamprin

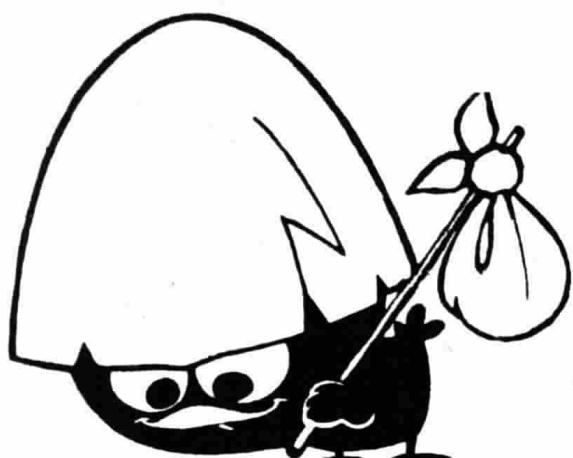
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **La vita e l'opera di Gian Francesco Malipiero**
DIALOGHI DI G. F. MALIPIERO CON MARIO LABROCA
Prima trasmissione
— Gli anni della I Guerra Mondiale

22,35 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO

Maria Ros Lauri-Volpi

Istituito dal tenore Giacomo Lauri-Volpi in memoria della moglie Maria Ros si svolgerà nell'ottobre di quest'anno a Novelda, Alicante, un concorso internazionale di canto dotato di tre premi (50 mila pesetas, 30 mila pesetas, 20 mila pesetas rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato) e di cinque diplomi speciali. Possono partecipare al concorso tutti coloro che, in possesso di un titolo che accrediti i loro studi di canto (conservatorio, istituto, scuola musicale o dichiarazione di un maestro), non siano professionisti, non abbiano compiuti i 35 anni al 31 dicembre 1973 e non siano mai stati protagonisti di opere liriche. La manifestazione s'inizierà con le prove eliminatorie il 25 ottobre. Per maggiori informazioni (regolamento completo, documenti da presentare, repertorio) rivolgersi a: Concorso Maria Ros de Lauri-Volpi, Excelentísimo Ayuntamiento, Novelda (Alicante), España.

sabato

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXVII Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

GONG
(Società del Plasmon - Chlorodont - Fette Buitoni vitaminizzate - Ace - Maionese Star - KiteKat - Formaggino Mio Locatelli)

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC
(Riello Bruciatori - Acqua Sangemini - Rasoi Philips - Togo Pavesi - Olio di semi vari Lara - Bel Paese Galbani - Curamorbido Palmolive)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1
(Ente Nazionale Cellulosa e Carta - Fernet Branca - Lacca Cadonett - Pressatella Simmenthal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Scotch Whisky Johnnie Walker - Dato - Ragù e Sughi Star - Agip Sint 2000 - Stira e Ammira Johnson Wax)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Buondi Motta - (2) Bagnoschiuma Vidal - (3) Doppio Brodo Star - (4) Thermocoperte Lanerossi - (5) Ava lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.TV.C. - 2) Unionfilm P.C. - 3) Jet Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Arca

— *Cofanetti caramelle Sperlari*

21 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da PARIGI

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Incontro finale
Partecipano le città di:
— Ieper (Belgio)
— Chartres (Francia)
— Marburg (Germania Federale)
— Ely (Gran Bretagna)
— Heusden-Altena (Olanda)
— Chatillon (Svizzera)
— Senigallia (Italia)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Claude Fayard e Georges Barrier

DOREMI'
(KiteKat - Aperitivo Cynar - Tonno Simmenthal - Scottex - San Carlo Gruppo Alimentare - Sapone Mantovani)

22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Australia senza miti
di Michele Lubrano

BREAK 2
(Postal Market - Fabbriche Accumulatori Riunite - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Paolo Ferrari nei panni dell'avvocato Accardi nello sceneggiato « L'accusa rinuncia » alle ore 22,10 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(SAI Assicurazioni - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Svelto - Tè Star - Dinamo - Liquore Galliano - Sapone Fa)

21,15
HARRY LANGDON
a cura di Ferruccio Castronuovo
Il forzuto (1926)
Quarta puntata

DOREMI'
(Cinture elastiche dr. Gibaud - Terme di Recoaro - Dentifricio Binaca - Amaro Averna - Magazzini Standa)

22,10 DI FRONTE ALLA LEGGE
L'accusa rinuncia
di Guido Guidi e Marcello Sartarelli
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
L'avvocato Accardi — *Paolo Ferrari*
Remo Tarquini — *Toni Ucci*
L'avvocato Santucci — *Fernando Cajati*
Giacomo Mainardi — *Franco Graziosi*
Viola Rocco — *Franca Maresa*
Nelda Accardi — *Marina Pagano*
Lea Rocco — *Carla Bolelli*
Carloni — *Ugo Bologna*
La portinaia — *Iris De Sanctis*
Il Presidente della Corte d'Appello — *Ottavio Fanfani*
Paola Mainardi — *Laura Rizzoli*
Il Presidente dell'Ordine Forense — *Gianni Galavotti*
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Giovanna Ruta
Regia di Flaminio Bollini
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Aluminium und Architektur
Filmbericht
Regie: Henri Raschle
Verleih: Condor Film

19,50 Mein Schulfreund
Spielfilm mit Heinz Rühmann
Regie: Robert Siodmak
2. Teil
Verleih: Osweg

20,40-21 Tagesschau

15 settembre

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

ore 21 nazionale

La partitissima di Giochi senza frontiere *si svolgerà questa sera a Parigi su un grande spiazzo ai piedi della Torre Eiffel. Alla squadra vincitrice verrà assegnato il « Gran Premio Europa ». L'Italia sarà rappresentata da Senigallia, classificatasi al secondo posto nella trasmissione di partenza. E' una compagine robusta che può fare affidamento sulle capacità dei suoi componenti, primo fra tutti Sirto Marcantognini, un operaio dalla forza erculea. Ne fanno inoltre parte Lorenzo Piccinini, Renzo Mandolini, Fabrizio Frumenzi, Maurizio Alessandroni, Gennaro Berardi, Corso Corsaletti, Franco Curzi, Roberto Degli Emili, Alfonso Roncarati, Gianluigi Oliboni, Athos Zanzani, Loretta Carletti, Anna Frumenzi, Danila Giombi, Anna Maria Giulietti, Loredana Paparelli e Giuliana Portavia. Sono quasi tutti studenti. Il capitano è un insegnante di educazione fisica, Brunello Raffone. L'allenatore è Stefano Bellucci. Le altre squadre in gara: Chartres (Francia), Châtillon (Svizzera), Ieper (Belgio), Marburg (Germania), Ely (Gran Bretagna), Heusden-Altena (Olanda).* (Servizio alle pagine 17-19).

HARRY LANGDON - Quarta puntata: Il forzuto

ore 21,15 secondo

The Strong Man, *anno di produzione 1926, regista Frank Capra, sceneggiatori Hal Conklin, Robert Eddy e Arthur Ripley (ma è da credere che anche Capra, che proprio con questo film esordì nella regìa dopo aver lavorato per anni in qualità di inventore di storie e di gags, abbia messo le mani nel copione), è il secondo lungometraggio interpretato come protagonista da Harry Langdon e da lui stesso prodotto. In Italia è comparso in passato con titoli diversi:* La grande sparata, L'atleta innamorato, L'uomo più forte del mondo. *Con un titolo che in pratica traduce letteralmente quello originale,* Il forzuto, *esso viene presentato nella quarta puntata del ciclo dedicato all'arte comica di Harry Langdon. La storia del* Forzuto *incomincia in Europa, dove Harry — ribattezzato per l'occasione Paul Bergot — è in divisa da soldato belga ed è impegnato a combattere nella prima guerra mondiale. Impegnato a combattere, ma forse di più a scambiare lettere traboccanti di tenerezza con Mary Brown, una ragazza americana che è divenuta sua « madrina di guerra » e che egli conosce soltanto attraverso le fotografie. Quando il conflitto finisce, Harry-Paul parte per l'America in cerca della sua Mary, accompagnato da un tedesco fortissimo e di buon cuore che, in precedenza, lo aveva fatto prigioniero. Ma quando arriva trova una realtà molto diversa da quella che aveva immaginato: il Paese è pieno di gangsters e di ribaldi d'ogni risma, e a lui capita d'andare a cadere nelle reti d'una spregiudicata avventuriera che nasconde un rotolo di dollari nella sua giacca e poi, per recuperarli, si spaccia per la mitica Mary Brown. « Dente d'Oro », così si chiama la pericolosa signora, attira Harry in un tranello amoroso dal quale egli, timidissimo, si salva come può. Liberatosi dalla falsa Mary, riprende le ricerche e finalmente rintraccia quella autentica, che vive in uno sperduto villaggio del West. E' buona, mite e cieca; suo padre è un pastore protestante in lotta contro una banda di terribili fuorilegge, i quali vogliono disfarsi di lui. Harry diventa subito suo alleato, e nel corso d'una epica battaglia a colpi di cannone riesce finalmente a sconfiggere i banditi.*

La sua ricompensa sarà l'amore di Mary e un impiego da poliziotto. Ricco di trovate esilaranti e di spirito critico spesso pungente, solo qua e là indebolito da qualche concessione al sentimentalismo, Il forzuto *ha per principali interpreti, accanto a Langdon,* Gertrude Astor *e* William V. Mong.

DI FRONTE ALLA LEGGE
L'accusa rinuncia

ore 22,10 secondo

La segretaria di un istituto liceale, Viola Rocco, viene uccisa nell'appartamento in cui viveva sola. I sospetti cadono subito sull'amante della donna, un insegnante di matematica, che inutilmente sostiene di essere innocente anche perché non aveva alcun motivo per compiere il delitto: la Corte d'Assise condanna il prof. Giacomo Mainardi a 22 anni di reclusione. Durante il secondo processo in Corte d'Assise d'Appello, l'avv. Giorgio Accardi che assiste la figlia di Viola Rocco, costituitasi parte civile, riesce a fornire la prova che il professore può avere avuto un motivo per uccidere: la signora, infatti, intendeva rompere una relazione che si andava protraendo da tempo. Anche il secondo processo si sta avviando verso la conferma della condanna, quando l'avv. Giorgio Accardi riceve una confidenza da un suo cliente detenuto: colpevole del delitto non è il prof. Mainardi, ma un altro. Il patrono di parte civile controlla le informazioni avute, accerta che sono attendibili ed allora si trova di fronte ad un dilemma angoscioso: se non dice nulla di quello che è venuto a sapere fa condannare un innocente; se rivela il nome dell'assassino viola il segreto professionale. In queste condizioni come deve comportarsi un avvocato? E' questo l'interrogativo che viene posto dal telefilm di Guido Guidi e Marcello Sartarelli realizzato da Flaminio Bollini. L'avvocato Accardi si augura di risolvere il problema limitandosi ad avvertire i giudici che il prof. Mainardi è innocente: ma la Corte d'Assise vuole che egli sia più esplicito e faccia il nome dell'assassino. L'avvocato Accardi non può tradire il suo cliente e il prof. Mainardi viene, nonostante tutto, condannato.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
Australia senza miti

ore 22,30 nazionale

Il titolo del servizio speciale, in onda stasera, sta ad indicare un tipo di approccio alla realtà australiana, una realtà in continuo mutamento in un Paese partecipe delle inquietudini e dei problemi di ogni società moderna. Michele Lubrano ha cercato di guardare nella nuova dimensione di questo continente che da una economia agricola dominante è passato rapidamente, nel corso di qualche decennio, alla fase dello sviluppo minerario e industriale degli anni Settanta. La recente ricchezza, dovuta allo sfruttamento delle miniere di ferro a cielo aperto, viene da una zona dell'Australia occidentale che Sir William Dampier definì nel 1699 « il più inospitale e il più desolato di tutti i posti che ho avuto la ventura di visitare ». Col sorgere della nuova dimensione industriale cadono i miti ottocenteschi: quello di un'Australia felice, sicura ed autosufficiente, garantita fino a ieri dalla più semplice delle politiche economiche, il protezionismo. L'Australia cambia direzione anche nello sviluppo commerciale. Non è più la Gran Bretagna il maggior acquirente dei suoi prodotti ma il Giappone, la cui massiccia presenza diviene sempre più condizionante. Nell'inchiesta non mancano le voci di una generazione che avverte i limiti educativi e culturali legati all'immagine di un'Australia vittoriana, una terra che esiste soltanto sui dépliants turistici. Lo scrittore Craig Mc Gregor, autore del saggio Profile of Australia, *dichiara nell'intervista conclusiva del servizio che l'unica prospettiva seria di un'Australia senza miti può essere offerta dall'impegno di operare per un comune progetto umano.*

RADIO

sabato 15 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Geremia.

Altri Santi: Albino, Eutropia, Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,07 e tramonta alle ore 19,41; a Milano sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,35; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,17; a Roma sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1631, nasce a Parigi François de La Rochefoucauld.

PENSIERO DEL GIORNO: Un buono e savio principe deve amare la pace e fuggire la guerra. (Machiavelli).

Luigi Alva è il Conte di Almaviva nell'opera « Il barbiere di Siviglia » di Gioacchino Rossini in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna settimanale della Stampa - **La Liturgia di domani,** di Don Fernando Charrier - **Mane nobiscum,** invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'Eglise dans le monde. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag, von Stanis-E. Szydzik. 22,45 Tre week in review. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito,** pagine scelte religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - **Ad Jesum per Mariam,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Melodie senza età a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Tarantelle. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Sassofoni. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. **22 Tre zie!!! Troppe!!!** Storia di un nipote troppo amato, di Michele Sisto. **22,30** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **23,20** Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. **Ludwig van Beethoven:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in do maggiore op. 15; **Carl Maria von Weber:** « Euryanthe », Ouverture. **13,45** Musica da camera. **Johannes Brahms:** Ballata op. 118, Rapsodia op. 119 n. 2, « Auf dem Kirchhofe », « Mädchenlied », « Ständchen », « Meine Liebe ist grün »; **Rudolf Kelterborn:** Musica per violino e chitarra; **Julien-François Zbinden:** Jazz-Sonatine op. 11 per pianoforte; **Daniele Zanettovich:** Tre odi saffiche. **14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. **15,30** Musica sacra. **Claude Goudimel:** Sei salmi; **Gabriel Fauré:** Messa bassa per soprano, voci femminili e organo. **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,10** Complessi leggeri. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Tomaso Albinoni:** Sonata a cinque in mi minore per archi e continuo op. 5 n. 9 (Registrazione effettuata il 28-11-1971); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Capriccio brillante per pianoforte e orchestra op. 22; Serenata e Allegro giocoso per pianoforte e orchestra op. 43. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in re maggiore; **Frigyes Hidas:** Fantasia per clarinetto e pianoforte; **Giuseppe Werner:** Elegia per quattro violoncelli. **21,45** Finestra aperta sugli scrittori italiani. **22,15-23,30** Radiocronache sportive di attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in la maggiore « Scherzando »: Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Presto (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer) • Johannes Brahms: Adagio ma non troppo, dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Wiener Symphoniker dir. Wolfgang Sawallisn) • Hector Berlioz: Il Corsaro: Ouverture (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolf) • Jean Sibelius: Pélleas et Mélisande, suite: Mélisande - Pastorale - Mélisande all'arcolaio - Intermezzo - La morte di Mélisande (Orch. London Symphony dir. Anthony Collins) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orch. London Symphony dir. Ataulfo Argenta)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein) • Joaquin Turina: Sevillana, fantasia per chitarra (Chit. Andrés Segovia) • Benjamin Britten: Ballata scozzese per due pianoforti e orchestra: Lento, Maestoso - Allegro molto, Vivacissimo (Duo pf. Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia) • Franz von Suppé: Tantalusqualen: Ouverture (Orch. Philharmonia Promenade dir. Henry Krips) • Franz Léhar: Valzer dall'operetta Eva (Orch. Promenade Symphony dir. Robert Sharpless)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
Luigi Boccherini: Allegro giusto, dalla « Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3 » (Revis. di Angelo Ephrikian) • Domenico Scarlatti: Due Sonate per clav. dal Vol. III: in sol min. L. 126 (Moderato) - in sol magg. L. 127 (Prestissimo) • Carl Maria von Weber: Minuetto-capriccio (Presto) per clar. e quartetto d'archi • Franz Liszt: Studio n. 5 in si bemolle maggiore « Fuochi fatui », dai « Dodici studi trascendentali » • Giuseppe Verdi: Tre Romanze da camera: Stornello - Lo spazzacamino - Brindisi • Frédéric Duvernoy: Rondò, dal « Concerto n. 5 in fa magg. » per corno e orchestra da camera

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Concertino**
Modesto Mussorgski: Dove sei stellina? (Basso Kim Borg - Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabala) • Edvard Grieg: Skavstilhed, op. 71 n. 4 (Pianista Walter Gieseking) • Giacomo Puccini: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum diretta da Luciano Rosada) • Franz Léhar: Zorika, Zorika, dall'operetta « Zigeunerliebe » (Erzsebet Harry, soprano; Robert Ilosfalvy, tenore - Orchestra dell'Opera Ungherese di Stato diretta da Tamas Breitner) • Luigi Arditi: Bolero (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Galassie giovanissime. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Omogeneizzati Nipiol V Buitoni*

17 — **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,10 **Incontri con l'Autore**
a cura di Ruggero Jacobbi

E zà e zà e zà...
Due tempi di **Maria Silvia Codecasa**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Carnevale — Arnaldo Bellofiore
Lupo — Antonio Manganaro
Spezzacatena — Salvatore Lago
Barbalacchio — Salvatore Martino
Don Ciccio — Marcello Mandò
Maria — Lucia Guzzardi
Rosalia Aniello — Silvia Monelli
Michele Aniello — Tonino Accolla
Carmine Corrao — Vittorio Ciccocioppo
Don Saitta, parroco del paese — Carlo Ninchi
Il barone Cozzolino — Salvatore Puntillo
Primo Carabiniere — Paolo Faggi
Secondo Carabiniere — Ferruccio Casacci
Il Delegato Fumel — Renzo Lori
Un uomo — Antonio Lo Faro

Regia di **Ruggero Jacobbi**

18,40 **TUTTIDISCHI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto
I Ragazzi della **Austin High School Gang**
Con la partecipazione di **Jimmy Mc Partland, Frank Teshmacker, Bud Freeman, Joe Sullivan, Gene Krupa, Dave Tought**

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 L'avanguardia teatrale: greci e romani. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Fratello homo (Mario Bertolazzi) • Vitti 'na crozza (Pino Calvi) • Fughetta a tre voci (Enzo Cerusico) • Stella by starlight (Mario Bertolazzi) • E penso a te (Pino Calvi) • Cassiopea (Enzo Ceragioli) • C.A.P. 00195 (Mario Bertolazzi) • Cento campane (Pino Calvi)

22,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Gene Krupa (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Mita Medici**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi e I Nuovi Angeli**
Amendola-Gagliardi: Accanto a chi; Sempre sempre; Come un ragazzino; Ciao • Valente-Bovio: Signorinella • Cassia-Spector: La montagna • Vecchioni-Carrere-Schmitt: Troppo bella per restare sola • Pieretti-Gianco-Nicorelli: La povera gente • Piccarreda-Mogol-Lennon: Obladi obladà • Pieretti-Gianco: Un viaggio in Inghilterra

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,20 Senti che musica?

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LIONELLO in **« La folle giornata »** ovvero **« Il matrimonio di Figaro »** di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**
Traduzione di Carlo Terron
Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri** - Regia di **Pino Gilioli**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1946
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Mario Colli, Alina Moradei
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Nicola Di Bari con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Conz-De Joy: Frontiere (Genco Puro e Co.) • Ferilli-Negrini: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Humphries: Mama Lou (The Les Humphries Singers) • Mogol-Salerno-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Smith-Vincent: Don't ha ha (Casey Jones and The Governors) • Facchinetti-Negrini: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Degregori: Alice (Francesco Degregori) • Chalkitis: Echoes of Jerusalem (Echoes Of)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Cropper-Redding: Song sung blue (James Last) • Pace-Carlos: A che serve volare (Roberto Carlos) • Pallavicini-Remigi: Pronto... sono io (Shirley Bassey) • Jagger-Keith: Satisfaction (Tritons) • Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua... (Milva) • Furnò-De Curtis: Non ti scordar di me (Sergio Leonardi) • Pace-O'Sullivan: Era bella (I Profeti) • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Rocchi: La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Miranda Martino) • Negrini-Facchinetti: Quando una lei va via (I Pooh) • Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Colombini-Del Prete-Bono: Bang bang (Dalidà) • Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi neri, occhi neri (Mal) • Carlos-Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Enriquez-Bacalov: Concerto grosso (II) (New Trolls)

15,55 Bollettino del mare

16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Allegro vivacissimo (Finale) (Violinista Viktor Tretiakov - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **Gipo Farassino** presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **Il barbiere di Siviglia**
Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Il Conte di Almaviva	Luigi Alva
Bartolo	Enzo Dara
Rosina	Teresa Berganza
Basilio	Paolo Montarsolo
Fiorello	Renato Cesari
Berta	Stefania Malagù
Un ufficiale	Luigi Roni

Direttore **Claudio Abbado**
London Symphony Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus
Maestro del Coro John Mc Carthy

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

Felice Andreasi (ore 19)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink) • Johannes Brahms: Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra, da « Harzreise im Winter » di Goethe (Contr. Maria Anderson - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) • Karl-Birger Blomdahl: « Game for 8 », suite coreografica: Ouverture - Life's silence - Splinters - The lonely speaker - Demon - Immovability of Fear - Memory's waiting room - Mouvements in infinity (Orch. Filarm. di Stoccarda dir. Ulf Björlin)

11 — **Le Sinfonie di Francesco Manfredini** (rielaborazioni di N. Annovazzi)
Sinfonia n. 2 in re minore (Compl. Strum. di Bologna dir. Tito Gotti); Sinfonia n. 8 in sol maggiore; Sinfonia n. 11 in la maggiore; Sinfonia pastorale in re maggiore « per il Santissimo Natale » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Napoleone Annovazzi)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luciano Salvini: Recenti progressi in anestesiologia

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Piero Guarino: De profundis, per due voci femminili ed archi (Marjorie Wright, sopr.; Margaret Lenski, msopr. - Orch. da camera dir. **Piero Guarino**) • Enrico Cortese: Sonata n. 1 per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, vl.; Antonio Beltrami, pf.) • Enzo De Bellis: Concertino per clarinetto, pianoforte e orchestra da camera (Franco Pezzullo, clar.; Clara Saldicco, pf. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

12,15 **La musica nel tempo**
STAMPE MUSICALI DALLE CROCIATE AL RINASCIMENTO
di **Aldo Nicastro**
Musiche di Anonimo francese del XII sec., Le Châtelain de Coucy, Gaucelm Faidit, Anonimo francese del XIII sec., Conon de Béthune, Anonimo, Pierre Attaignant, J. A. Dalza, Anonimo inglese del XVI sec., Anthony Holborne, Anonimo inglese del XVI sec., Thomas Robinson, Anonimo spagnolo del XVI secolo, Luys de Narvaez, Alonso de Mudarra, Cristobal Morales, Francisco Guerrero, Anonimo, De Morata
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai (Vl. Johannes Bruening - Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto, assai meno presto - Allegro con brio (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Aldo Ceccato)

14,30 **Lucrezia Borgia**
Melodramma in un prologo e due atti di Felice Romani, da Victor Hugo
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Don Alfonso	Ezio Flagello
Donna Lucrezia Borgia	Montserrat Caballé
Gennaro	Alfredo Kraus
Maffio Orsini	Shirley Verrett
Jeppo Liverotto	Franco Ricciardi
Don Apostolo Gazella	Franco Pugliese
Ascanio Petrucci	Ferruccio Mazzoli
Oloferno Vitellozzo	Fernando Jacopucci
Gubetta	Vito Maria Brunetti
Rustighello	Giuseppe Baratti
Astolfo	Robert Amis El Hage
Un usciere	Camillo Sforza
Un coppiere	Franco Ruta
Una voce fuori scena	Andrea Mineo

Direttore **Jonel Perlea**
Orchestra e Coro della RCA Italiana
M° del Coro Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 68)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 L'enigma di Trieste. Conversazione di Edoardo Guglielmi

17,15 **Concerto della pianista Marisa Tanzini:** Robert Schumann: Carnevale di Vienna op. 26: Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale • Camille Saint-Saëns: Studio in forma di valzer op. 52

17,45 Parliamo di: La filosofia di un mondo trasformato

18 — **Pietro Locatelli:** 12 Sonate op. II a flauto traversiere solo e basso (revisione e realizzazione di Edoardo Farina): n. 1 in do maggiore: Andante - Adagio - Presto; n. 2 in re maggiore: Largo - Allegro - Presto; n. 3 in si bemolle maggiore: Andante - Largo - Presto; n. 4 in sol maggiore: Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Giorgio Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, clavicembalo)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Debussy: L'opera omnia per pianoforte** (4°)
Rêverie, L'isle joyeuse, Images, 2° serie: Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fût - Poissons d'or, La plus que lente (Pianista Monique Haas)

19,15 **Concerto della sera**
Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 6 n. 2 per pianoforte a 4 mani (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5 per archi (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, vl.i; Peter Schidlof, v.la; Martin Lovett, vc.) • Aaron Copland: Sonata per violino e pianoforte (Myron Sandler, vl.; Lowndes Maury, pf.) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Genoveva Galvez, clav.; Rafael Lopez Delcid, fl.; José Vaya, ob.; Antonio Menendez, clar.; Luis Anton, vl.; Ricardo Vivo, vc.) • Olivier Messiaen: da 20 Regards sur l'Enfant Jésus, per pianoforte: Régard de la Vierge - Régard du Fils sur le Fils (Pf. John Ogdon)
Nell'intervallo: Una lettera di D'Annunzio a Gualtiero Tumiati. Conversazione di Renzo Bertoni

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
George Alexander Albrecht
Pianista **John Lill**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra, « Imperatore »
Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 69)

23,05 Orsa minore
Il nume
Radiodramma di **Massimo Dursi**
Il dottor Max: Franco Graziosi; Il ministro: Raoul Grassilli; Il capo infermiere: Mario Scaccia; La moglie del dottor Max: Anna Miserocchi; Il primo assistente: Carlo Reali
Musiche originali di Sergio Liberovici
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti tradizionali: Coro « Icat » diretto da Paolo Bittante. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì** sport. 15-15,30 Aria di montagna: « Uomini e vette » di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. « Il turista domanda » di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture; W. A. Mozart: Sinfonia n. 23 in re maggiore KV 181; I. Strawinsky: Suite n. 2. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. « La tela del ragno ». Conversazione di Cesare Maestri e « Di vetta in vetta, di coro in coro ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Candida e Spazzola ». Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 « 1943: La Venezia Tridentina fa parte del Reich ». Programma a cura di Piero Agostini - 2a puntata. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Microfono in piazza, a cura di Ezio Zermiani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumënia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Sentùn lëgns te nùsc paisc; Merdi: Cianties dla val Badia; Mierculdi: Problemes d'aldidanchë; Juebia: Cianties di Grijones; Venderdi: Rejonòn dal vèrs fassàn; Sada: Cianties de Gherdëina.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra diretta da F. Russo. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Anno XII - n. 7).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - « La Dalmazia dalle mille isole: Arbe » di L. Miotto - Dall'XI Sagra della nuova villotta friulana organizzata dalla « Scuele Libare Furlane » (Reg. eff. l'1-9-1973 dalla Sala Vittoria di Fagagna). 16,20-17 Musiche di autori della Regione - M. Sofianopulo: Concerto breve per archi - Orchestra da camera « F. Busoni » diretta da A. Belli - Indi: « Ottetto Pop » e orchestra Musiclub diretti da C. Pascoli e A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Fogli staccati » - « I giovani dell'Università ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Scacciapensieri » - Programma per l'estate di R. Curci con: « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo - « Il mondo segreto dei collezionisti » di Fulvia Costantinides (6°). 16,20-17 Concerto Sinfonico diretto da L. Toffolo - W. A. Mozart: Eine Kleine Nachtmusik KV 525; N. Rimsky-Korsakov: Fantasia da Concerto per violino e orchestra - Solista B. Simeone - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 15-10-1971 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani - Complesso diretto da G. Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Negli intervalli: a) Saggio finale di studio dell'Istituto Musicale « J. Tomadini » di Udine - G. B. Viotti: Duetto concertante n. 3 op. 29 - Violinisti R. Frisone e L. Bolzon; W. A. Mozart: Fuga KV 401 - Pianisti L. Lovisoni e P. La Raja - Orchestra degli Allievi dell'Istituto diretta da A. Janes (Reg. eff. il 21-5-1973 dalla Sala Ajace di Udine), b) « I piccoli Cantori della Città di Trieste » diretti da Edda Calvano. 16,20-17 Concerto Sinfonico diretto da L. Toffolo - G. Mahler: Adagietto dalla Sinfonia n. 5 in do diesis minore; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 15-10-1971 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Indi: Il jazz di A. Tommasi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « La tuta gialla » - Romanzo di Nordio Zorzenon - Adattamento di R. Damiani, C. Grisancich, N. Zorzenon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (IV) - 15,30 Complesso di musica leggera di Milano della RAI diretto da G. Safred. 15,50 « Del camminare in montagna » di Guido Devescovi. 16,05 Concerto del Duo Stefanato-Barton - A. Stefanato, violino; M. Barton, pianoforte - B. Martinu: Sette arabesche; C. Franck: Sonata in la (Reg. eff. dall'Auditorium del Centro Studi di Pordenone durante il concerto organizzato dall'Associazione « Propordenone »). 16,40-17 Con il complesso di U. Lupi e il Quartetto di D. Ferrara. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fra gli amici della musica: San Giovanni al Timavo - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Coro « Montasio » di Trieste diretto da M. Macchi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti della Barbagia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 Paesi al microfono: Porto Torres, a cura di Alberto Selmi. 15,30-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Jazz e pop. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 Vetrina di « Studio zero ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programm del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Musiche di Ennio Porrino. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « La Nota industriale », di Fulvio Duce. 15 « Il giraestate », diario turistico-musicale realizzato da Paolo Serra. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto per voi.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'opera a Palermo. 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Tutto estate » con F. Ramires e P. Spicuzza. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. Presentano Rita Calapso ed Egidio Terrana. Regia di Lillo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi con P. Silino. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici: Martoglio e Capuana. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré. 15,30-16 Complessi di musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 9. September: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. « Der Plattebner und seine Kinder » von Joseph Friedrich, Lentner. 11. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 16,55 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,40 Für die jungen Hörer. F. W. Brand: « Friedrich Schiller ». 1. Folge. 18,10-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Der wilde Westen ruft. 5. Folge. August Walzl: « Das Feuerross jagt durch die Prärie ». 20,45 Musikalisches Intermezzo. 21 Sonntagskonzert. Hector Berlioz: Der römische Carneval, Ouvertüre op. 9; Peter Iljich Tschaikowsky: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 1 b-moll, op. 23. Ausf.: Symphonie-Orchester « A. Scarlatti » der RAI, Neapel. Solist: Vladimir Selivochin. Dir.: Jurij Simonov; A. Vivaldi: Konzert a-moll für 2 Violinen und Streicher. Ausf.: I Musici. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 10. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,38 Marco Polo: Abenteuer im Reich der Mitte. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Künstlerporträt. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Ausschnitte aus Opern von Sacchini, Cimarosa, Cavalli, Fioravanti, Alessandro Scarlatti, Haydn, Mozart. Ausf.: Adriana Martino, Sopran, Renato Ercolani, Tenor und Claudio Ciombi, Bariton. A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Paolo Peloso. 21,15 Aus Kultur- und Geisteswelt. Ingeborg Teuffenbach: « Sind Persönlichkeit und Werk identisch? » - Arbeitsportrait der Schriftstellerin Gabriele Wohmann ». 21,35 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sedeschluss.

Dr. Norbert Wallner gestaltet die volksmusikalische Sendung « Klingendes Alpenland » (Sonntag um 13.10 Uhr)

DIENSTAG, 11. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter in Selbstbildnissen: Heinrich von Kleist. 2. Sendung. 11,30-11,38 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Johann Sebastian Bach: « Herz und Mund und Tat und Leben » Kantate BWV 147. Ausf.: Elly Ameling, Sopran - Janet Baker, Alt - Jan Partridge, Tenor - John Shirley-Quick, Bass - Chor des Kings's College, Cambridge - Academy of St. Martin-in-the-Fields - Chorleiter: Neville Marriner. Dir.: David Willcocks. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21,15 Karl Schönherr: « Der Schmierberlugges » aus « Allerhand Kreuzköpf ». Es liest: Ernst Grissemann. 21,25 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 12. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Salud amigos... 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Loreley » von Alfredo Catalani, « Lohengrin » von Richard Wagner, « Othello » von Giuseppe Verdi, « Adriana Lecouvreur » von Francesco Cilea, « Der Bajazzo » von Ruggiero Leoncavallo, « Die vier Grobiane » von Ermanno Wolf-Ferrari. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,50 Mark Twain: « Die Geschichte vom bösen kleinen Jungen ». Es liest: Gerd Lüpke. 18-19,05 Juke-box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Samuel Barber: 2. Essay op. 17, für Orchester; Leos Janácek: Taras Bulba, Rhapsodie für Orchester; Peter Iljich Tschaikowsky: Konzert für Violine und Orchester D-Dur op. 35. Symphonie-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Rudolf Kempe. Solist: David Oistrakh, Violine. 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 13. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens. Francesco Cilea. 2. Sendung. 17,45 Geschichten von Tiroler Heiligen. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Ein Inspektor kommt », Kriminalhörspiel von John Boynton Priestley. Sprecher: Siegfried Lowitz, Maria Nicklisch, Christiane Schröder, Christian Wolff, Erik Schumann, Martis Compère, Hans Korte. Regie: Walter Ohm. 21,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 14. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,40 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,40 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol. « Das Birkenreis » und « Der Krämer ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Simon Le Duc: Sonata A-Dur op. 4 Nr. 1; Johann Sebastian Bach: Ciaccona aus der Partita Nr. 2 d-moll für Violine solo; Anton von Webern: Vier Etüden op. 7, für Violine und Klavier; Luigi Dallapiccola: Tartiniana seconda. Ausf.: Ingo Klöckl, Violine - Othmar Trenner, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 15. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,38 Naturgeschichten von Jules Renard. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Francesco Danzi: Quintett für Oboe, Klarinette, Horn, Fagott und Klavier D-moll op. 41; W. A. Mozart: Quintett für Oboe, Klarinette, Horn, Fagott und Klavier Es-dur KV. 452. Ausf.: Bozner Kammermusik Ensemble (Bandaufnahme am 4-4-1973 im Bozner Konservatorium). 17,45 Lotto. 17,48 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Novellen und Erzählungen. Conrad Ferdinand Meyer: « Der Schuss von der Kanzel ». Es liest: Volker Krystoph. 4. Teil. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 9. septembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v d duru, K. 205, in Koračnica v d duru, K. 290, za violino, violo, violončelo, kontrabas, fagot in dva rogova. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder: « Lepi janičar ». Napisal Rado Murnik, dramatizirala Mara Kalan. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Dom ». Igra v štirih dejanjih ki jo je napisal Janez Jalen. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17 Poje Melanie. 17,10 Glasba na temo. Heitor Villa-Lobos: Amazonski gozd za sopran in orkester. 18 Šport in glasba. 19 Jazzovski koncert. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke - 11a oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Karl Thieme: Mosaici, simfonični divertimento za godala. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Maurizio Arena. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 10. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Karajan podaja Beethovna v Brahmsa. Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 9 v d molu, op. 125, za soliste, zbor in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Basist Jože Stabej in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Petra Iljiča Čajkovskega, Aleksandra Borodina in Nikolaja Rimskega-Korsakova - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 11. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Saksofonist King Curtis in trobentač Nini Rosso. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Komorni koncert. Flavtist Severino Gazzelloni, klavičembalistka Mariolina De Robertis, pianist Bruno Canino. Antonio Vivaldi: Sonata za flavto in klavičembalo iz zbirke « Il Pastor fido », op. 13, št. 3. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata št. 4 v f duru za flavto in klavir, K. 13. 18,50 Poje Carole King. 19 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (14) Bratko Kreft: « Velika puntarija », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: S pravljico okrog sveta « Črno žrebe ». Napisal Dušan Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Giuseppe Verdi: Otello, opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje. Orkester in zbor Akademije Sv. Cecilije v Rimu vodi Alberto Erede. V odmoru (21,15) Pogled za kulise. 21,50 Pianist Franco Cassano. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 12. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Elena Cardas ob spremljavi kitarista Aleša Andryszaka poje Weillove, Magneove, Maccollove, Schulzove in ljudske pesmi. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 21. marca letos. 18,50 Violina v jazzu. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Heinz Wallberg. Sodeluje pianist Dino Ciani. Carl Maria von Weber: Euryanthe, uvertura; Manuel De Falla: Trirogeljnik, baletna suita; Johannes Brahms: Koncert št. 1 v d molu, op. 15, za klavir in orkester. Orkester gledališča Verdi. Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 18. maja lani. V odmoru (20,55 Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 13. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Basist Jože Stabej in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Petra Iljiča Čajkovskega, Aleksandra Borodina in Nikolaja Rimskega-Korsakova - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 V ljudskem tonu. Antonín Dvořák: Ciganske pesmi, op. 55, za alt in klavir. Enrique Granados: 4 španski plesi za klavir, op. 37: št. 4 v g duru « Villanesca », št. 5 v e molu « Andaluza », št. 6 v d duru « Rondalla aragonesa » in št. 9 v b duru. Maurice Ravel: 5 grških ljudskih pesmi za tenor in klavir. 19,10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Lulu ». Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisal Carlo Bertolazzi, prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Pianist, pedagog in publicist Gojmir Demšar je gost oddaje Koncertisti naše dežele v soboto, 15. septembra, ob 18.30

PETEK, 14. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Bruno Cervenca: Koncert za violino in orkester. Violinist Alfonso Mosesti. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Ferruccio Scaglia. 18,55 Louis Armstrong and the All Stars. 19.10 Na počitnice. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Bruno Amaducci. Sodelujeta sopranistka Maria Pia Fabretti in tenorist Dino Formichini. Simfonični orkester RAI iz Milana. 21,45 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 15. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Gojmir Demšar. Fortunat Pintarič-pred. Svetislav Stančić: Fantasiae secundum stylum recentissimum; Franjo Dugan-pred. Svetislav Stančić: Toccata; Rudolf Matz: Sonatina v g duru; Janko Ravnik: Dolcissimo; Moment. 18,55 New Swing Quartet in Črne vrane. 19,10 Aleš Lokar: Tržačan v Ameriki (11) « New Orleans jazz-band ». 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Povodenj v Ukvah ». Radijska drama, ki jo je napisal Jože Peterlin. Izvedba: Radijski oder, režira avtor. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO E FIRENZE: DAL 9 AL 15 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 16 AL 22 SETTEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Johann Christian Bach: **Sinfonia concertante in do magg.** - Fl. Severino Gazzelloni, oboe Bruno Incagnoli, vl. Angelo Stefanato, vc. Giuseppe Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Dmitri Sciostakovic: **Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kirill Kondrascin

9,15 (18,15) **TASTIERE**
Dietrich Buxtehude: **Suite n. 1 in do magg. — Suite n. 2 in do magg.** - Clav. Mariolina De Robertis; Gerolamo Frescobaldi: **Ricercare** - Org. Gaston Litaize; Bernardo Pasquini: **Sonata in fa magg.** - Clav. Gabriella Gentili Varona

9,45 (16,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Guido Turchi: **Piccolo concerto notturno** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi; Arrigo Benvenuti: **Folia, deferencias sobre cinco estudios** - V.li Luigi Gamberini e Umberto Oliveti, viola Emilio Poggioni, vc. Italo Gomez, pf. Giuliana Gomez Zaccagnini

10,10 (19,10) **ARCANGELO CORELLI**
Sonata in la magg. op. 5 n. 9 - Clav. Malcolm Hamilton, vc. Jeroma Kessler

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: QUARTETTO ITALIANO**
Anton Webern: **Tempo lento,** per quartetto d'archi; Robert Schumann: **Quartetto in la min. op. 41 n. 1** - Vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, viola Piero Farulli, vc. Franco Rossi

11 (20) **INTERMEZZO**
Anton Dvorak: **Cinque leggende op. 59** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Camille Saint-Saëns: **Havanaise op. 83**: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 - Vl. Henryk Szering - Orch. Naz. dell'opera di Montecarlo dir. Eduard von Remoortel; Paul Dukas: **La Peri,** poema danzato - Orch. dell'opera di Montecarlo dir. Louis Fremaux

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**
Emmanuel Chabrier: **Sei pezzi** per pianoforte: Feuilles d'album - Ballabile - Habanera - Aubade - Impromptu - Ronde champêtre - Pf. Marcelle Meyer

12,20 (21,20) **KAROL SZYMANOWSKY**
Quattro Mazurcke - Pf. Arthur Rubinstein

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Le nozze di Figaro:** « Non so più cosa son, cosa faccio »; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Eugen Onegin:** « Morirò, ma prima »; Kurt Weill: **Ascesa e caduta della città di Mahagonny:** « Oh, mostraci la via per il prossimo whisky », « Miei signori, mia madre ha stampato »; Zoltan Kodaly: **Hary Janos:** « Povera ancor son » - Sopr. Erzsébet Házy; Gioacchino Rossini: **Il barbiere di Siviglia:** « Largo al factotum »; Giuseppe Verdi: **La forza del destino:** « Son Dereda, son ricco d'onore », « Morirl tremenda cosa »; Amilcare Ponchielli: **La Gioconda:** « Maledici? Sta ben » - « O monumento »; Giacomo Puccini: **La Bohème:** « O Mimì, tu più non torni »; Umberto Giordano: **Andrea Chénier:** « Son sessant'anni » - « Nemico della patria » - Br. Ettore Bastianini (Dischi **Qualiton** e **Decca**)

13,30 (22,30) **NOVECENTO STORICO**
Maurice Ravel: **Ma mère l'Oye,** suite - Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Richard Strauss: **Concerto n. 2 in mi bem. magg.** - Corno Georges Barboteu - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer; Sergei Prokofiev: **Suite Scita op. 20** - Orch. della Radiotelevisione francese dir. Maurice Les Roux

14,30-15 (23,30-24) **PAGINE PIANISTICHE**
Ignaz Paderewski: **Minuetto in sol magg.** - Pf. Rodolfo Caporali; Sergej Rachmaninov: **Suite n. 2 op 17** - Pf.i Ely Perrotta e Chiaralberta Pastorelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Robin-Hampton-Goodman: **Flying home** (Werner Müller); Goldan: **Meeting** (Gino Marinacci); Simone: **A te** (Iva Zanicchi); Coulter-Martin: **Puppet on a string** (Martens Brothers Style); O' Sullivan: **Ooh wakka doo wakka day** (Gilbert O' Sullivan); Prado: **Rockambo n. 4** (Perez Prado); Calabrese-Bindi: **Con il passar del tempo** (Umberto Bindi); De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema** (Baden Powell); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Nash-Weill: **Speak low** (Gerry Mulligan); Pazzaglia-Modugno: **lo mammeta e tu** (Domenico Modugno); Roussos-Bergman: **We shall dance** (Fausto Danieli); Meek: **Telstar** (Armando Sciascia); David-Bacharach: **April fools** (Ronnie Aldrich); Cook-Greenaway-Hammond-Hazlewood: **Freedom comes freedom go** (Don Cherry); Marchesi-Verde-Simonetti: **Mani mani** (Loretta Goggi); Hammerstein-Rodgers: **The sound of music** (Percy Faith); Lehar: **Valzer da « La Vedova allegra »** (Arturo Mantovani); Scotto: **Vieni vieni** (Kurt Edelhagen); Paoli: **Una canzone buttata via** (Gino Paoli); Simon: **Rolling down the hills** (Carly Simon); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Franck Pourcel); Gonzaga-Teixeira: **Asa branca** (Sergio Mendes); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Vincent-Delpech: **Rêverie** (Raymond Lefèvre); Enriquez-Endrigo: **Le parole dell'addio** (Sergio Endrigo); Atar-Krivoshei: **I dream of Naomi** (Bob Powels); Garner: **Misty** (Earl Grant); Daiano-Balducci: **Nel mondo dei sentimenti** (I Computers)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Popp: **Circus parade** (André Popp); Tradiz.: **Son cayman** (Los Indios); Padilla: **Valencia** (101 Strings); Valle: **Batucada** (Santi Latora); Fisher: **Dardanella** (Sidney Bechet); Diamond: **Done too soon** (Neil Diamond); Gershwin-Kern: **Long ago and far away** (Earl Bostic); Anonimo: **Michael row the boat ashore** (Ted Heath); Beckley: **I need you** (Ray Conniff Singers); Bryant: **Mexico** (Roberto Delgado); Travia-Morricone: **Mia madre si chiama Francesca** (Mina); Siegel-Gamse-Lacalle: **Amapola** (Werner Müller); Aznavour: **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); Wayne: **Vanessa** (Living Strings); Fuller-Gonzales-Gillespie: **Manteca** (Ella Fitzgerald); Jobim: **Mojave** (Antonio C. Jobim); Lamn: **A hit by Varese** (Chicago); Rouse: **Orange blossom special** (Buddy Merrill); Magenta: **King's road** (Delirium); Grever: **Cuando vuelva a tu lado** (Los Machucambos); Stewart: **Fiesta** (Robin Richmond); Gray: **Harlem town** (Billy Gray); Castro: **Mensagem negra** (Nilton Castro); Baker: **Sunshine in Trinidad** (Monty Sunshine); Banks-Jones: **Ain't that loving you** (Isaac Hayes e David Porter); Belote-Holm-Moroter: **Son for my father** (La Strana Società); Ono: **Listen the snow is falling** (The Plastic Ono Band); Mack-Johnson: **Charleston** (Ted Heath); Turner-Glover: **Soulville** (Aretha Franklin); Yradier: **La paloma** (Esquivel); Fiorelli-Alfieri: **'A bumbuniera mia** (Enrico Simonetti)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Nilsson: **Don't leave me** (Don Ellis); Adolfo-Gaspar: **Sa' Marina** (Wilson Simonal); Cosby-Moy: **Uptight** (Ramsey Lewis); Gilbert-De Moraes-Powell: **Berimbau** (Antonio C. Jobim); Lerner-Loewe: **On the street where you live** (Bobby Hackett); Reis-Barbosa-Brown: **Nothing but a fool** (Charlie Byrd); Hebert-Russell: **Oh daddy** (Bessie Smith); Warren: **That happy feeling** (Bert Kämpfert); Mac Lellan: **Put your hand in the hand** (James Last); Barbieri: **La vuelta** (Gato Barbieri); Hayes: **Shaft (Theme)** (Henry Mancini); Lindsay-Butler: **Amanda** (Dionne Warwick); Anonimo: **El condor pasa** (Paul Desmond); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); Gibson: **I can't stop loving you** (Ray Charles); Libera tras. (Dvorak): **Humoresque** (Leroy Holmes); Bevilacqua-Morricone: **La califfa** (Milva); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); Nilsson: **Spaceman** (Harry Nilsson); Diamond: **Sweet Carolina** (Les Reed); Turbinton-Wilson: **Denise** (Nat Adderley); Millrose-Barkan: **I'll try anything** (Dusty Springfield); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); François-Thibault-Anka-Revaux: **Comme d'habitude** (Frank Sinatra); David-Bacharach: **Bond Street** (Burt Bacharach); Montagnè-Kent: **The fool** (Gilbert Montagnè); Gillespie: **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Sebastian: **Darling be home soon** (Joe Cooker); Gaye-Nyx: **Inner city blues** (Marvin Gaye); Battisti-Mogol: **E' ancora giorno** (Adriano Pappalardo); Bowie: **Space oddity** (David Bowie); Beckley: **Ventura highway** (America); Battiato: **La convenzione** (Franco Battiato); Jagger-Richard: **Yesterday's papers** (Rolling Stones); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Garcia-Hunter: **Eep-hour** (Jerry Garcia); Vecchioni-Pareti: **Fratelli?** (Roberto Vecchioni); Rolie-Santana: **The song of the wind** (Santana); Dylan: **Positively 4th. street** (Bob Dylan); Serengay-Barigazzi: **Corri, corri, corri** (Capricorn College); Robinson-Jobete: **Get ready** (King Curtis); Taupin-John: **Salvation** (Elton John); Cohen: **Suzanne** (Nina Simone); Philips-Daherty: **I saw her again** (Mamas and Papas); La Bionda-Lauzi: **Neve bianca** (Mia Martini); Clapton: **Layla** (Derek and the Dominos); Leitch: **Hurdy gurdy man** (Donovan); Testa-Bono: **Per me, amico mio** (Patty Pravo); Lewis: **La fuente del ritmo** (Santana)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO D'ORGANO:** ORGANISTA SIEGFRIED HILDENBRAND
Jacob Obrecht: **Fantasia** sopra « Salve Regina »; Domenico Zipoli: **Postcommunio — Canzona — Pastorale in do magg.**; Louis Nicolas Clérambault: **Suite « primi toni »**

8,35 (17,35) **SEMIRAMIDE**
Melodramma tragico in quattro atti di Gaetano Rossi
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Semiramide	Joan Sutherland
Arsace	Monica Sinclair
Assur	Mario Petri
Idreno	Ottavio Garaventa
Azema	Angela Rocco
Oroe	Ferruccio Mazzoli
Mitrone	Gino Sinimberghi
L'ombra di Nino	Giovanni Gusmeroli

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Richard Bonynge
Mo del Coro Gianni Lazzari

Nell'intervallo: 10,10 (19,10)
Ludwig van Beethoven: **Duo in fa magg.** per cl.tto e fagotto - Cl.tto Jacques Lancelot, fag. Paul Hongne

11,30 (20,30) **INTERMEZZO**
Georg Friedrich Haendel: **Concerto in si bem. magg. op. 4 n 6** - Arpa Lily Laskime - Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard; Alessandro Marcello: **Concerto in re min.** - Chit.i Ida Presti e Alessandro Lagoya - Orch. « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel

12 (21) **I TRII DI JOHANNES BRAHMS**
Trio in mi bem. magg. op. 40 per pianoforte, violino e corno - Strumentisti del Melos Ensemble

12,30 (21,30) **MUSICHE DI DANZA**
Niccolò Piccinni: **Suite di Danze** dall'opera « Rolando » (coordinamento e rev. di Luciano Bettarini) - Orch. « A Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Gian Francesco Malipiero: **Omaggio a Tersicore,** su musiche di Claudio Monteverdi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

13,30 (22,30) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIRETTORE WILLEM MENGELBERG: Piotr Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 6 in si min. op. 74** « Patetica » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam); TRIO ITALIANO D'ARCHI: Franz Schubert: **Trio in si bem. magg.** (Vl. Franco Gulli, viola Bruno Giuranna, vc. Giacinto Caramia); PIANISTA PAUL BADURA-SKODA: Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in re min. K 466** (Orch. della Radio Tedesca Settentrionale dir. Wilfried Boettcher)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Petkere: **Close your eyes** (Ted Heath); Giraud: **Chloe** (Bob Mitchell); James: **Flash** (Harry James); Valle: **Samba de vérao** (Walter Wanderley); Tizol: **Perdido** (Francis Bay); Seeger: **Where have all** (The Flowers Gone); Jobim: **Engano** (Charlie Byrd); Mandel-Webster: **The shadow of your smile** (Frank Sinatra); Yarrow-Lipton: **Puff** (Baja Marimba Band); Augusto-Gil: **Roda** (Sergio Mendes); Martini: **Plaisir d'amour** (Maurice Larcange); Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Bruno Martino); Bixio-Neri: **Parlami d'amore Mariù** (Vittorio De Sica); Miller: **Bernie's tune** (Eddie Cano); Gershwin: **Strike up the band** (Ted Heath); De André-Cohen: **Giovanna d'Arco** (Fabrizio De André); Hart-Rodgers: **Where or when** (Ray Conniff); Dylan: **Wigwam** (Bob Dylan); Ebb-Kander: **Money, money** (Liza Minnelli); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Franck Chacksfield); Provost: **Intermezzo** (Franck Chacksfield); McCartney-Lennon: **She's a woman** (Franck Chacksfield); Burton-Otis: **Till I can't take it anymore** (Ray Charles); Barkan: **Pretty flamingo** (Billy Strange); Kongos: **Shamarack** (John Kongos); Lake: **Mexican shuffle** (Bert Kämpfert); Cabildo: **Don't put me in the shade** (The Cabildo's Three); Anderson: **Serenata** (Don Costa); Ponce: **Estrellita** (Franck Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Abreu: **Tico tico** (Werner Müller); Plante-Aznavour: **La bohème** (Charles Aznavour); Hefti: **Lil' darlin'** (Ted Heath); Castellari: **Io, una donna** (Ornella Vanoni); Anonimo: **Gli ussari di Alessandria** (Yoska Nemeth); Anonimo: **Solera gaditana** (Laurindo Almeida); Gaspar-Adolfo: **Moça** (Wilson Simonal); Leeds-Dominguez: **Perfidia** (All Stars Steel Band of Jamaica); Ignoto: **After the ball** (Julian « Shamus » Gould); Horner: **La java des piafs** (Yvette Horner); Cahn-Brodszky: **Be my love** (Sarah Vaughan); Anonimo: **Karobuschka** (Compl. Tschaika); Delanoë-Bécaud: **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); Puente: **Cha-con-cha** (Tito Puente); De Angelis: **Grand mama's dance** (Maurizio De Angelis); Brecht-Weill: **Moritat** (Wilbur De Paris); Ortiz-Flores: **India** (Alfredo R. Ortiz); Brown: **Tiny capers** (Clifford Brown); Noble-Leleiohaku-Freed: **Hawaiian war chant** (Arthur Lyman Group); Sabrosa-Rodriguez: **Ai esta pena de mim** (Amalia Rodriguez); Jobim: **The dreamer** (Sergio Mendes); Lockhart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise** (Jack Teagarden); O'Sullivan: **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); Hilton-Romero: **Chipoleando** (Aldemaro Romero); Guizar: **Guadalajara** (Percy Faith); Legrand-Bergman: **Summer me, winter me** (Enoch Light)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Lerner-Loewe: **On the street where you live** (Bob Thompson); Tenco: **Quando** (Luigi Tenco); Williams: **Mahogany Hall stomp** (Louis Armstrong); Dietz-Schwartz: **You and the night and the music** (Bobby Hackett); Lafforgue: **La fête est là** (Juliette Gréco); Hart-Rodgers: **Thou swell** (Stan Getz); Romero: **El catire** (Charlie Byrd); Kennedy-Carr: **South of the border** (James Last); Anderson-Weill: **Lost in the stars** (Tony Bennett); Loesser: **On a slow boat to China** (Phil Woods); Santos-Telles: **Nana** (Sergio Mendes); Manlio-D'Esposito: **Anema e core** (Peppino Di Capri); Plante-Carrère: **Chéri, tu m'as fait un peu trop boire ce soir** (Sheila); Goodman-Sampson-Parish: **Don't be that way** (Benny Goodman); Washington-Bassman: **I'm getting sentimental over you** (The Living Strings); Stock-Rose-Lewis: **Blueberry hill** (Clifford Brown); Mercer-Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Hefti: **Two for the blues** (Ernie Wilkins); Lauzi-La Bionda: **Una donna sola al mare** (Delia); Hayes: **Sahft's end theme** (Isaac Hayes); Maria-Bonfa: **Manha de Carnaval** (Joao Gilberto); Noble: **Cherokee** (Peter Nero); Hayward-Gershwin: **Summertime** (101 Strings); De Moraes-Powell: **Consolaçao-Berimbau** (Gilberto Puente); Peterson: **Hallelujah time** (Woody Herman); Cahn-Eliscu-Youman: **Carioca** (Bud Shank)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Otis: **Strawberry letter** (Shuggie Otis); Battisti-Mogol: **Vento nel vento** (Lucio Battisti); Osei-Tontoh: **Akwaaba** (Osibisa); Quintessence: **Wonders of the univers** (Quintessence); Richard-Jagger: **She's a raimbow** (Rolling Stones); Osanna: **Introduzione** (Osanna); Stills: **What to do** (Stephen Stills); Waters-Wright-Gilmour-Mason: **Seamus** (Pink Floyd); Kay-Mekler: **Take what you need** (Steppenwolf); Baldan-Albertelli: **La nave** (Mia Martini); Preston: **'Outa space** (Billy Preston); Frey: **Chun all night** (Eagles); Clifford: **What are you gonna do** (Creedence Clearwater Revival); Wright-Lewis: **When a man loves a woman** (King Curtis); Jodice-Di Francia-Depsa: **Magari** (Peppino Di Capri); Stevens: **Sweet scarlet** (Cat Stevens); Escopedo-Carabella: **No one to depend on** (Santana); Russel: **A song for you** (Carpenters); Bowie: **Lady Stardust** (David Bowie); Enriquez-Bardotti: **Morire... dormire... forse sognare** (Patty Pravo); Genesis: **Ikhnaton and Itsacon and their band of merry man** (Genesis); Cohen: **Bird on the wire** (Joe Cocker); Morricone: **You and I** (King Harvest); Stewart: **Underdog** (Pollution)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA E VENEZIA
DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

CAGLIARI

DAL 7 AL 13 OTTOBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Ludwig van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 17** - Corno Gerd Seifert, pf. Jörg Demus; Franz Schubert: **Quartetto in sol magg. op. 161** per archi - Endres Quartet

9 (18) **I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV**
Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orchestra - Vl. Isaac Stern - Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,25 (18,25) **CARL PHILIPP EMMANUEL BACH**
Sinfonia in mi min. per archi e basso continuo - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Adone Zecchi: **Sonata in fa** - Vl. Riccardo Brengola, pf. Giuliana Bordoni

10 (19) **KARL STAMITZ**
Concerto in sol magg. op. 29 - Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. da camera della Radiodiffusione Sarrese dir. Karl Ristenpart

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** PROFILO GLUCKIANO
Christoph Willibald Gluck: **Orfeo ed Euridice:** « Che puro ciel » - Msopr. Ebe Stignani — **Ifigenia in Aulide:** Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gaetano Delogu — **Alceste:** « Divinità infernal » - Msopr. Irene Companez — **Paride ed Elena:** « Oh del mio dolce ardor » Msopr. Maja Sunara — **Ifigenia in Tauride:** « Oh de' misfatti miei », aria di Oreste - « Or tutto insiem ahimè », aria di Ifigenia e coro di sacerdotesse - « Possa il suono a te salir », coro di sacerdotesse e Ifigenia - Br. Renato Capecchi, sopr. Sara Menkes

12 (20) **INTERMEZZO**
Frédéric Chopin: **Due Notturni:** n. 14 in fa diesis min. op. 48 n. 2 - n. 3 in si magg. op. 9 n. 3 - Pf. Alexis Weissenberg; Gabriel Fauré: **Quartetto in mi min. op. 121** per archi - Quartetto Loewenguth; Franz Liszt: **Rapsodia ungherese n. 1 in fa min.** - Orch. Sinf. di Radio Colonia dir. Eugen Szenkar — **Rapsodia ungherese n. 2** - Orch. Naz. della Radiodiffusione francese dir. Edouard Lindenberg

12 (21) **DUE VOCI DUE EPOCHE:** TENORI BENIAMINO GIGLI E FRANCO CORELLI
Umberto Giordano: **Andrea Chénier:** « Come un bel dì di maggio » (Gigli); Francesco Cilea: **Adriana Lecouvreur:** « L'anima ho stanca » (Corelli) — **L'Arlesiana:** « E' la solita storia » (Gigli); Umberto Giordano: **Fedora:** « Mia madre, la mia vecchia madre » (Corelli)

12,20 (21,20) **ROBERT SCHUMANN**
Adagio e Allegro op. 70 in la bem. magg. - Corno Neil Sandors, pf. Lamar Crowson

12,30 (21,30) **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GINO GORINI-SERGIO LORENZI**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in fa magg. K. 497 — Sonata in re magg. K. 381 — Fantasia in fa min. K. 608** per un Orgelwaltze; Claude Debussy: **Marche écoissaise** su un tema popolare scozzese

13,30 (22,30) **RITRATTO D'AUTORE:** MARCO MARAZZOLI
Litanie concertate a 5 voci (rev. di Pier Maria Capponi) - Coro Polifonico Giuseppe Agostini dir. Giuseppe Agostini — **Alma Redemptoris Mater** (rev. Pier Maria Capponi) - Coro e strumentisti di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini — **Vendemmia per Castelgandolfo,** cantata in lode di Alessandro Chigi (rev. di Pier Maria Capponi) - Coro polifonico Romano e Compl. strum. del Gonfalone dir. Gastone Tosato

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
PIANISTA GERHARD SCHÜLER: Ludwig van Beethoven: **Rondò in sol magg. op. 51 n 2** (Suddeutsches Sinfonieorchester dir. Theo Blumenfeld); DIRETTORE ARTHUR RODZINSKI: Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in sol. min. K. 550** (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); PIANISTA ROBERT SZIDON: Alexander Scriabin: **Sonata n. 4 in fa diesis min. op. 30**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodgers-Hart: **Lover** (Stan Kenton); Randazzo-Weinstein: **Goin' out of my head** (Peter Nero); Lennon-McCartney: **Penny Lane** (Franck Pourcel); Aznavour: **Il faut savoir** (Charles Aznavour); Bolzoni: **325** (I Numi); Anonimo: **Hey Jude** (Les Humphries Singers); Gray: **Sun valley jump** (Glenn Miller); Ferreira-Einhorn: **Batida differente** (Sergio Mendes); Simone: **A te** (Iva Zanicchi); Martelli: **Hurricane** (Augusto Martelli); Bonfà: **Trotador** (Louis Bonfà); Schwartz-Dietz: **By myself** (Julie London); Trenet: **L'âme des poètes** (Ives Montand); Riddle: **Freddie's now slacks** (Nelsson Riddle); O'Sullivan: **I hope you'll stay** (Gilbert O'Sullivan); Lennon-McCartney: **Let it be** (King Curtis); Dylan: **Dear landford** (Joe Cocker); Charles: **What'd I say** (Ray Charles); Theodorakis: **Zorba's dance** (Norman Candler); Jones-Russell: **For love of Ivy** (Woody Herman); Baez: **Love song to a stranger** (Joan Baez); Freire-Solano-Caballo: **Dolce cascabelas** (Waldo De Los Rios); Vivaldi-Bourdin: **La tempesta di mare (1º Tempo)** (Roger Bourdin); Sunshine-Gilbert-Simons: **The peanut vendor** (David Rose); Maderna: **Cascade of stars** (Stanley Black); Abreu-Oliveira-Drake: **Tico tico** (Ray Miranda); Mills-Chattaway: **Red wing** (Joe Fingers Carr); Modugno-Fiastri: **Amaro fiore mio** (Luigi Proietti)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lecuona: **Malagueña** (Stanley Black); Nyro: **And when I die** (Sammy Davis); Andreiev: **Chiaro di luna** (Nicolai Ossipov); Vecchioni: **Orlando** (Donatella Moretti); De Moraes-Toquinho: **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); Anonimo: **Etoile double dans le ciel** (Sandor Lakatos); Hamilton-Lewis: **How high the moon** (Jackie Gleason); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Anonimo: **La Virgen de la Macarena** (Sabicas); La Rocca: **Tiger rag** (Dukes of Dixieland); De Hollanda: **Ela desatinou** (Chico De Hollanda); Rosas: **Sobre las olas** (Richard Müller-Lampertz); Manzi-Troilo: **Barrio de tango** (Lucio Milena); Argante-Caviri: **Amici mai** (Rita Pavone); Ruby-Kalmar: **Three little words** (Coleman Hawkins); Ignoto: **Cantata rumba** (Jamaica All Stars Steel Band); Hill-Billy: **The last round up** (Arthur Fiedler); Delanoë-Bécaud: **Le jour ou la pluie viendra** (Gilbert Bécaud); Uranga: **Alborada** (Mariachi Vargas de Tecalitlan); Baldan-Limiti: **Eccomi** (Mina); Anonimo: **Occhi neri** (Yoska Nemeth); Fervant: **Mas alla del cielo** (Los Quetzales); Silvers-Van Heusen: **Nancy with the laughing face** (Frank Sinatra); Anonimo: **El condor pasa** (Los Incas); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Black-Barry: **Diamonds are forever** (Shirley Bassey)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Wetzel: **Intermission riff** (Stan Kenton); Hammerstein-McHugh-Harbach-Fields-Kern: **I won't dance** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Razaf-Bowman: **Twelfth street rag** (Wilbur De Paris); Bowman: **East of the sun** (Franck Chacksfield); Hart-Rodgers: **Falling in love with love** (Carmen Cavallaro); Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui** (Wilma Goich); Porter: **Love for sale** (Art Tatum); Sigman-Maxwell: **Ebb tide** (Arturo Mantovani); Aznavour: **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); Barbarin-Russell: **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); Barroso: **Ocultei** (Elza Soares); Hamm-Lown-Gray: **Bye, bye, blues** (Asmussen-Reith); Marlow-Scott: **A taste of honey** (Herb Alpert); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water** (Valeria Simpson); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Timmons: **Moanin'** (Oscar Peterson); Mendonça-Jobim: **Desafinado** (Herbie Mann); Calabrese-Taylor: **Long ago and faraway** (Mina); Anderson: **A trumpeter's lullaby** (Werner Müller); Washington-Carmichael: **The nearness of you** (Bobby Mackett); Mulligan: **Line for lions** (Gerry Mulligan); Rivière-Bourgeois: **Un jour comme un autre** (Brigitte Bardot); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente); Lara: **Granada** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Entwhistle: **Whiskey man** (The Who); Vegas: **When you got trouble** (Redbone); Redding-Cropper: **Sad song** (Otis Redding); Dalla-Bardotti: **L'ultima vanità** (Lucio Dalla); Webb: **Wichita lineman** (Johnny Harris); Butler-Yester: **Only pretty-Wrat a pity** (Lovin Spoonful); Black Sabbath: **Tomorrows dream** (Black Sabbath); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Ornella Vanoni); Simon: **Keep the customer satisfied** (Marsha Hunt); Griffith: **The sun** (Black Widow); Barbaja: **Il re e lo zingaro** (Mario Barbaja); Dylan: **Down in the flood** (Blood, Sweat and Tears); Dany-Bushy-Bram-Dorman: **Soul experience** (Iron Butterfly); Hurt: **Creole belle** (Arlo Guthrie); La Luce-Meg Meg: **La mia pazzia** (Delirium); Leitch: **Sand and foam** (Donovan); Rogers: **That's all right** (Canned Heat); Dylan: **I shall be released** (Miriam Makeba); Renis-Testa: **Grande grande grande** (Mina); Winter: **Dying to live** (Edgar Winter); Gibb: **Tomorrow, tomorrow** (Bee Gees); Ferré-Paoli: **Avec le temps** (Gino Paoli); Diamond: **Play me** (Neil Diamond); Bryant: **Cubano chant** (El Chicano); Venditti: **Roma capoccia** (Theorius Campus)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Jean Sibelius: **Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; Anton Dvorak: **Concerto in si min. op. 104** - Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Ettore Dabbene: **Sinfonia tragica** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paolo Peloso; Remy Principe: **Canti siciliani** - Vl. Elena Turri, pf. Ermelinda Magnetti

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**
Sebastian Knüpfer: **Macher die Tore Weit** - Coro Norddeutscher Singkreis, Coro di voci bianche del Ginnasio di Eppendorf e Compl. strum. Archiv dir. Gottfried Wolters; Esaias Hickmann: **O tempus amatum,** cantata - Coro Norddeutsches Singkreis e Compl. strum. Archiv dir. Gottfried Wolters

10,10 (19,10) **ELLIOT CARTER**
Quintetto per strumenti a fiato - Quintetto Dorian

10,20 (19,20) **CONCERTO DEL SOPRANO FRANCINE GIRONES E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO**
Anonimo spagnolo del XVI sec.: **Pastorcico, non te aduermas;** Blas de Laserna: **El jilguerillo con pico de oro;** Antonio Literes: **Confiado jilguerillo;** Joaquin Guridi: **Cinco canciones castellanas;** Xavier Montsalvage: **Cinco canciones negras**

11 (20) **INTERMEZZO**
Christian Frederik Emil Hornemann: **Aladdin,** ouverture - Orch. Det Kongelige Kapel dir. John Hye-Knudsen; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **12 romanze op. 85 e op. 102** - Pf. Marcella Crudeli; Léos Janacek: **Sinfonietta op. 60** - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**
Nikolai Rimski-Korsakov: **Inno al sole,** dall'opera « Il gallo d'oro » - Vl. Fritz Kreisler — **Canzone araba,** da « Shéhérazade » - Vl. Fritz Kreisler; Alexander Borodin: **Scherzo** - Pf. Sergei Rachmaninov — **Notturno** dal « Quartetto n. 2 in re magg. » - **Quartetto d'archi di Budapest**

12,20 (21,20) **JOHANN STRAUSS jr.**
Waldmeister, ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Edgar Varèse: **Offrandes — Octandre — Hyperprism — Intégrales — Arcana — Ionisation — Poème électronique** - Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft
(Dischi **CBS**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE RAFAEL KUBELIK
Robert Schumann: **Manfred, ouverture op. 115** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelik; Gustav Mahler: **Sinfonia n. 8 in mi bem. magg.** « Sinfonia dei mille » - Sopr.i Martina Arroyo e Erna Spoorenberg, contr.i Julia Hamari e Noema Proctor, ten. Donald Grobe, br. Doetrich Fischer, bs. Franz Crass, org. Eberhard Krauss - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese, Coro della Radio di Amburgo di Colonia, Coro femminile di Monaco e Coro di voci bianche del Duomo di Ratisbona

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Barroso: **Brazil** (Perez Prado); Hayes: **Theme from « Shaft »** (Ray Conniff); Neil: **Everybody's talkin'** (Waldo de los Rios); David-Bacharach: **Close to you** (Dionne Warwick); Peretti-Creatore-Weiss-Stanton: **The lion sleeps tonight** (Sammy Love); Lennon-McCartney: **Eleanor Rigby** (Franck Pourcel); Dozier-Holland: **Where did your love go** (Supremes); Meek: **Telstar** (Tornados); Hatford: **Gentle on my mind** (Boots Randolph); Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Frank Pourcel); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); David-Bacharach: **I say a little prayer** (The Dells); Lind: **Elusive Butterfly** (Boots Randolph); Vecchioni-Lo Vecchio: **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); Chaplin-Larue: **Luci della ribalta** (Helmut Zacharias); Redding-Cropper: **Sitting on the dock of the bay** (King Curtis); King: **Music** (Carol King); Calabrese-Bindi: **Il nostro concerto** (Peppino di Capri); Barroso: **Baia** (Edmundo Ros); Santana: **Samba pa ti** (Santana); Bob Dylan: **Lay-lady lay** (Bob Dylan); Pidgeon: **Walking moon** (Gino Marinacci); Barry: **Diamonds are forever** (John Barry); Cohen: **Suzanne** (Leonard Cohen); James-Basie-Goodman: **Two o' clock jump** (Harry James); Williams-Kennedy: **Red sails in the sunset** (Platters); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Waldo de los Rios); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Boots Randolph); Battisti-Mogol: **Io vivrò senza te** (Lucio Battisti); Lennon-McCartney: **Across the universe** (The Beatles)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Villoldo: **El choclo** (101 Strings); Ignoto: **La mia sera** (Iva Zanicchi); David-Bacharach: **Don't go breaking my heart** (Sergio Mendes); Porter: **I get a kick out of you** (Keith Textor); Gordon-Warren: **Kalamazoo** (Ted Heath); Charles: **Come back baby** (Ray Charles); Rios: **Choperito plena** (Willie Capo e Sarah Baro); Ben: **Pais tropical** (Wilson Simonal); Wechter: **Spanish flea** (Boston Pops); Holland-Dozier: **Love is here and now you're gone** (Michael Jackson); Ortolani: **Je m'en fous** (K. Clarke-F. Boland Big Band); De Hollanda: **Tem mais samba** (Johnny Sax); Lamm: **State of the Union** (Chicago); Arlen: **Get happy** (Gerry Mulligan); Cahn-Van Heusen: **Road to Hong Kong** (Billy May); Scalamogna-Foresi: **Povertà d'amore** (Mannoia, Foresi e Co.); Bowie: **Superman** (David Bowie); Negrini-Facchinetti: **Noi due nel mondo e nell'anima** (Bob Callaghan); McCartney-Lennon: **A hard day's night** (Franck Chacksfield); Capuano-Stott: **Samson and Delilah** (The Middle of the Road); Vendome-François: **En attendant** (Claude François); Romero: **Pajarillo en onda nueva** (Charlie Byrd); Ortiz-Flores: **India** (Los Angeles del Paraguay); Marguina: **España cani** (Stanley Black); Strauss: **Rosen aus dem Suden** (Eduard Strauss jr.); Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco e' luna** (Gino Mescoli); Fogerty: **Fortunate son** (C. C. Revival); Peret: **Lo mato** (Peret)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Nash-Weill: **Speak low** (Stan Kenton); Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema** (F. Sinatra e A. C. Jobim); Ramin: **Music to watch girls by** (Ronnie Aldrich); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Bigazzi-Bella: **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); Pollack: **That's a plenty** (Lawson-Haggart); Bonfa: **Ilha de coral** (Luiz Bonfa); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway** (Percy Faith); Webb: **Wichita lineman** (Freddie Hubbard); Jones: **The ironside (Theme)** (Henry Mancini); Hebb: **Sunny** (Ella Fitzgerald); Schifrin: **Nite-time street** (Stan Getz); Jackson-Dunn-Cropper-Jones: **Time is tight** (Booker T. Jones); Vivarelli-Sissokho-Michelini: **La reina bella** (Luciano Michelini); Libera trascriz. (W. A. Mozart): **Sinfonia n. 40 in sol min.** (Waldo De Los Rios); Albertelli-Soffici: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Pisano: **Sandbox** (Herb Alpert); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Bergman-Legrand: **Les moulins de mon cœur** (John Scott); Porter-Hayes: **Hold on, I'm comin'** (Herbie Mann); McCartney-Lennon: **The long and winding road** (Nancy Wilson); Sete: **Brazilian bossa galore** (Bola Sete); Vegas: **Witch Queen of New Orleans** (Tom Jones); Gimbel-Thielemans: **Bluesette** (Les Brown); Jobim: **Wave** (Bossa Rio); Ham-Evans: **Without you** (Franck Pourcel)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Bentley: **Boogie woogie Joe** (Phython Lee Jackson); Bunnel: **A horse with no name** (America); La Luce-Mag Meg: **Dimensione uomo** (Delirium); Deutscher-Bilsbury: **Coo-coo-chi-coo** (Royal Brewery); King: **Back to California** (Carole King); Safka: **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); McLean: **Vincent** (Don McLean); Bigazzi-Savio: **E' domenica mattina** (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: **Touch me** (Blood Sweat and Tears); Fogerty: **Proud Mary** (Tom Jones); Bowie: **All the young dudes** (Mott the Hoople); Vecchioni: **Archeologia** (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: **Pop concerto** (Pop Concerto Orchestra); Bristol-Fuqua: **These things will keep me loving you** (Diana Ross); Arbex: **Wild safari** (Barrabas); Sponzilli-De Luca: **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); Bowie: **Space oddity** (David Bowie); Stills: **Carry on** (Crosby Stills Nash and Young); Ven Hemert-Van Hoof: **Hey you love** (Mac and Katie Kisson); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Albertelli-Fabrizio: **Amanti** (Mia Martini); David-Bacharach: **This girl's in love with you** (Dionne Warwick)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Albert Roussel: **Quartetto in re magg op. 45** per archi - Quartetto Loewenguth; Maurice Ravel: **Gaspard de la nuit,** tre poemi da Aloysius Bertrand - Pf. Joaquin Achocarro; Igor Strawinsky: **Ottetto** per strumenti a fiato - Fl. James Pellerite, cl.tto David Oppenheim, fag. Loren Glickman e Arthur Weisberg, trombe Robert Nagel e Theodore Weis, tromboni Keith Brown e Richard Hixon - Dir. l'Autore

9 (18) MUSICA E POESIA
Anton Bruckner: **Mitternacht,** su testo di Jakob Mendelssohn, per coro maschile e pianoforte — **Trösterin Musik,** su testo di August Seifert, per coro maschile e organo - Pf. e org. Alberto Bersone - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Benjamin Britten: **Serenade op. 31** - Ten. Kenneth Bouven, corno Renato Fegotto - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Gabor Otvös

9,45 (18,45) POLIFONIA
Claudio Monteverdi: **« Cantate Domino »** mottetto a sei voci - The John Hoban Chorale — Dalla Messa **« Ave Domine Jesu »**: Kyrie - Gloria - Credo - Les Chanteurs de S. Eustache dir. Emile Martin

10,10 (19,10) MICHEL CORRETTE
Concerto in re min. op. 26 n. 6 - Clav. Hugo Ruf, fl. Klaus Pohlers - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr

10,20 (19,20) AVANGUARDIA
Bo Nilsson: **Gesang der Zeit** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pierre Boulez; Boguslav Schaeffer: **Quartetto** per archi - Quartetto Nuova Musica di Roma

11 (20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber: **Jubel, ouverture op. 59** - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Robert Schumann: **Nove Pezzi** dall'« Album della gioventù » - Pf. Carlo Zecchi; Piotr I. Tchaikovsky: **Souvenir de Florence** - Orch. The Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Sergei Prokofiev: da **« Racconti della vecchia nonna » op. 31 n. 3:** Andante assai - Pf. Sergei Prokofiev; Vladimir Vogel: **Dal quaderno di Francine settenne:** La ninna nanna che canta una bimba - La lettera - La famiglia: mia mamma, mio padre, mio zio - Sopr. Ingy Nicolai, fl. Arrigo Tassinari, pf. Erich Arndt

12,20 (21,20) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Ruy Blass, ouverture op. 85 - Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK
Quartetto in fa magg. op. 96 per archi - Quartetto Amadeus — **Cinque Biblische Lieder** - Sopr. Ingy Nicolai, pf. Enzo Marino — **Due danze slave op. 72** - Duo pf. Adriana Brugnolini-Les Cartaino Silvestri

13,15 (22,15) LA CONTESSA MARITZA
Operetta in tre atti di Julian Brammer e Alfred Grünwald
Musica di EMMERICH KALMAN
(Selezione)
Contessa Maritza — Margit Schramm
Barone Koloman Zsupan — Ferry Gruber
Conte Tassilo Endrödy-Wittenberg — Rudolf Schock
Lisa — Dorothea Chryst
Manya — Helga Wisniewska
Orch. Sinf. di Berlino e « Der Günther Arndt Chor » dir. Robert Stolz

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giulio Viozzi: **Concerto** per trio di clarinetto, v.cello, pianoforte e orchestra - Trio Ars Nova e Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà; Antonio Veretti: **Divertimento** per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto e fagotto - Insieme di Firenze; Renato Parodi: **Concerto** per flauto, doppio quintetto a corde, arpa e celesta - Fl. Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Scott: **Rogan's theme** (John Scott); Azevedo: **Delicado** (James Last); Humphries: **Old man Moses** (Les Humphries Singers); Barcelata: **Maria Elena** (Mike Stanfield); Migiani: **Theme de Mato** (Franck Pourcel); Dinosarti-Pallini: **Sciocca** (Fred Bongusto); Latora: **Blue flame** (Santi Latora); McCartney-Lennon: **I want to hold your hand** (Ray Conniff); Feliciano: **Tale of Maria** (José Feliciano); Mills-Sampson: **Blue Lou** (Count Basie); Bonfa: **Samba de due notas** (Getz-Bonfa); Alvin: **Baby won't you let me rock'n' roll you** (Ten Years After); Youmans: **Tea for two** (Arturo Mantovani); Léhar: **Valzer** da « Il Conte di Lussemburgo » (Arturo Mantovani); Anonimo: **La palommella** (Gangi-Cigliano); De Lange-Gray: **A string of pearls** (Werner Müller); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Pallavicini-Ortolani: **Amore cuore mio** (Massimo Ranieri); David-Bacharach: **Odds and ends** (Ronnie Aldrich); Raskin: **Those were the days** (Franck Pourcel); Verde-Baudo-Marchesi-Caruso: **Yeah!** (Loretta Goggi); Bowie: **Lady Stardust** (David Bowie); Albimoor: **Marijuana brass** (Mertens Brothers Style); Calabrese-Aznavour: **Les plaisirs démodés** (Fausto Danieli); McLean: **Vincent** (Don McLean); Albertelli-Fabrizio: **Amanti** (Mia Martini); Woody Guthrie: **This land is your land** (Percy Faith); Ellington: **Mood indigo** (Ted Heath)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Hernandez: **Baila la rumba sabrosa** (Conjunto Casino); De Santos: **Do outro lado da cidade** (Roberto Carlos); El Bissaro: **Hommage à la Camargue** (Ricardo El Bissaro); Modugno-Bonaccorti: **Amara terra mia** (Domenico Modugno); Meacham: **American patrol** (Henry Mancini); Morricone: **Indagine** (Bruno Nicolai); Tical: **Barbara** (Armando Sciascia); Mac Dermot-Rado: **Aquarius** (James Last); Maciste-Blanco: **Angelitos negros** (Mariano Barreto jr.); Piazzolla: **Bando** (Astor Piazzolla); De Andrè-Cohen: **Suzanne** (Fabrizio De André); Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Stelvio Cipriani); Jarre-Webster: **Lara's theme** (Los Indios Tabajaras); Ferré: **Avec le temps** (Leo Ferré); Benjamin: **I love you, Samantha** (Cortez & New Latin); Oulmar-Dos Santos: **Meu limao de Amargura** (Amalia Rodriguez); Powell-De Moraes: **Consolação — Berimbau** (Gilberto Puente); Bacharach: **South American getaway** (Burt Bacharach); Lennon-McCartney: **Because** (Percy Faith); Bovio-Lama: **Reginella** (Gabriella Ferri); Anonimo: **La canzone del ciuccio** (Otello Profazio); Mauriat: **La première étoile** (Mireille Mathieu); Jobim-Gimbel-De Moraes: **The gorl from Ipanema** (Werner Müller); De Senneville: **Gloria** (Raymond Lefèvre); McCartney-Lennon: **Lucy in the sky with diamonds** (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Burns: **Early autumn** (Woody Herman); Ben: **Pais tropical** (Brasil '77); Bernstein: **Something's comin'** (Johnny Pearson); Jobim: **Surfboard** (Claus Ogerman); Fiastri-Ortolani: **Quei giorni insieme a te** (Ornella Vanoni); Williams: **Royal Garden blues** (The Dukes of Dixieland); Westlake: **It's a matter of time** (Elvis Presley); Lake: **Mexican shuffle** (Bert Kämpfert); Hamlish-Mercer: **Life is what you make it** (Henry Mancini); Dylan: **Blowin' in the wind** (Bud Shank); Anderson: **Pas-se-o-ne blues** (Ray Charles); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Bauduc-Crosby-Haggart: **Big noise from Winnetka** (Cal Tjader); Montgomery: **Bumpin' on sunset** (Brian Auger); Webb: **Up up and away** (Sammy Davis); Howard: **Fly me to the moon** (Arturo Mantovani); Limiti-Baldan: **Eccomi** (Mina); Menza: **Groovin' hard** (Buddy Rich); Anderson: **Serenata** (Joe Harnell); Califano-Bongusto: **Dormi serena** (Fred Bongusto); Mills-Reed: **It's not unusual** (Les Reed); Lewis: **Django** (Johnson e Winding); Brooks: **Easy rider's gone** (Liza Minnelli); David-Bacharach: **Alfie** (Laurindo Almeida); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Harris: **Footprints on the moon** (Johnny Harris)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Caravati-Lawrie: **Quella notte** (Thim); Hamilton: **Cry me a river** (Joe Cocker); Morelli: **Un ricordo** (Gli Alunni Del Sole); Townshend: **Join together** (The Who); Battisti-Mogol: **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); Alluminio: **Cosmo** (Gli Alluminogeni); Robinson-Aas-Loseth: **Rain 2000** (Titanic); Scandolara-Castellari: **Domenica sera** (Mina); Leeuwen: **The Butterfly and I** (The Shocking Blue); Ousley-Bramlett: **Teasin'** (King Curtis); Dylan: **Master of war** (Bob Dylan); Scuderi: **Astrud** (Irio De Paula); Stevens: **Where do the children play** (Cat Stevens); John-Taupin: **Holiday inn** (Elton John); Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te** (I Dik Dik); Krieger-Densmore-Manzarek: **Down on the farm** (Doors); Bolzoni: **San Miguel** (I Numi); Donatello: **Come il vento** (Donatello); Leicht-Donovan: **Season of the witch** (Vanilla Fudge); Osanna: **Vado verso una meta** (Osanna); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Serengay-Barigazzi: **Anatomia di una notte** (Capricorn College); Fossati-Magenta: **Movimento I** (Delirium)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Robert Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61** - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23** - Pf. Julius Katchen - London Symphony Orch. dir. Pierino Gamba

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Josquin Des Prés: **Messa « Pange lingua »** - Compl. Voc. « Pro Musica Antiqua » dir. Safford Cape; Olivier Messiaen: **L'Ascension** - Orch. Sinf. di Londra dir. Leopold Stokowski

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Adagio e fuga in do min. K. 546 - Vl. Paul Raesek e Peter Katt, viola Jörgen Geise, vc. Wilfried Tachezi

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
Giorgio Federico Ghedini: **Architetture** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Luigi Dallapiccola: **Tartiniana seconda** - Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui

11 (20) INTERMEZZO
Adolphe Adam: **Giselle,** balletto (A/2) - Orch. Philharmonia dir. Robert Irving; Anton Arensky: **Trio op. 32** per pianoforte, violino e v.cello - Trio di Bucarest; Modesto Mussorgsky: **Una notte sul monte Calvo** - Orch Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
Leopold Anton Kotzeluch: **Sonata in fa magg. op. 35 n. 1** - Pf. Dino Ciani; Stephen Heller: **Studio n. 24 in sol magg.** (La lezione) — **Studio n. 7 in re magg. — Studio n. 8 in si min. — Studio n. 7 in re magg.** (rev. di Gino Tagliapietra) - Pf. Vincenzo Vitale; Johannes Brahms: **4 Klavierstücke op. 19** - Pf. Sviatoslav Richter

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE, VIOLINISTA RICCARDO BRENGOLA
Bela Bartok: **Danze popolari rumene** - Orch. Sinf. di Milano della RAI; Benjamin Britten: **Concerto op. 15** per violino e orchestra; Claude de Debussy: **La Demoiselle élue,** poema lirico di Dante Gabriele Rossetti - Sopr. Nadine Sauterau, msopr. Giovanna Fioroni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. del Coro Ruggero Maghini; Igor Strawinsky: **L'uccello di fuoco,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Sandro Fuga: **Concerto** per archi e timpani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Felice Quaranta: **Concerto breve** - Vl. Alfonso Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Kaciaturian: **La danza delle spade** (Caravelli); Cook-Davis-Becker-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Kander-Ebb: **Cabaret** (Herb Alpert); Di Bari-Forlai-Reverberi: **Qualche cosa di più** (Nicola Di Bari); Lake: **Cowboys and indians** (Herb Alpert); Savio-Bigazzi-Polito: **L'infinito** (Massimo Ranieri); Zanagoria: **Concerto piccolo** (Giorgio Carnini); Venditti: **Roma capoccia** (Antonello Venditti); Albertelli-Soffici: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Charles: **Boody butt** (Ray Charles); Farinatti: **Ambabaia** (Nat Roman); Rossi: **Amore bello** (Luciano Rossi); Mason-Reed: **I'll find my love** (Les Reed); Chiaravalle-Beretta-De Paolis: **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); Barbieri: **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); Di Francia-Depsa-Jodice: **Magari** (Peppino Di Capri); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Fiastri-Ortolani: **Quei giorni insieme a te** (Ornella Vanoni); Lai: **Vivre pour vivre** (Francis Lai); Teixeira-Gourage: **Asa branca** (Sergio Mendes); Morricone: **Tema da Il clan dei siciliani** (Cyril Stapleton); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); Pace-Evans: **Per chi** (Johnny Dorelli); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Legrand: **Picasso suite** (Michel Legrand)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Chopin-Williams: **Chopin '73** (Roger Williams); Lauzi-Del Turco: **Mi fai sentire così strana** (Mina); Anonimo: **Sora Menica** (Gabriella Ferri); Kuhn: **Blues pizzicato** (101 Strings); Basie: **Jumpin' at the woodside** (Ted Heat); Trad.: **Siku** (Los Indios); Modugno: **Il grillo e la luna** (Domenico Modugno); Legrand: **Summer song** (Michel Legrand); Thompson: **The letter** (Mongo Santamaria); Iglesias: **Un canto a Galicia** (Iulio Iglesias); Lobo-Capinam: **Pontieo** (Astrud Gilberto); Bernstein-Sondheim: **Tonight** (Ferrante & Teicher); Donaggio: **Un'immagine d'amore** (Pino Donaggio); Trad.: **Indios guerrilleros** (Los Kenacos); Trad.: **Fire on the mountain** (Homer and the Barnstormers); Swander-Hershey: **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff Singers); De Hollanda-Bardotti-Rosati: **Funeral do lavrador** (I Vianella); Massara-Beretta-Farnetti: **L'amore viene e se ne va** (Nicola Arigliano); Ritchie-Spence: **Rhapsody in rock** (Apollo 100); Heyne: **The petite waltz** (Albert Raysner); Gibb: **Run to me** (Bee Gees); Gershwin: **How long has this been going on?** (Liza Minnelli); Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald** (David Rose); Coppola: **Happy Joe** (Joe Venuti); Lennon-McCartney: **Whit a little help from my friends** (Barbra Streisand); Anonimo: **Romance espagnole** (Swingle Singers); Dumont-Calabrese-Vaucaire: **Mon Dieu** (Milva); De Hollanda-Jobim: **Barque sabià** (Antonio C. Jobim); Guccini: **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); Rodgers: **Blue moon** (Peppino Principe); Loewe-Lerner: **My fair lady** (The Symphonic Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Neil: **Everybody's talking** (Harry Nilsson); Chopin (libera trascr.): **I'm always chasing rainbows** (Ferrante-Teicher); Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer** (Wilbur De Paris); Beretta-Santercole-Del Prete: **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); Fossati-Di Palo: **Canto di osanna** (Delirium); Boulanger: **Avant de mourir** (Laurindo Almeida); Remigi-Testa: **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); Anonimo: **Jesusita en chihuahua** (Percy Faith); Gibson: **I can't stop loving you** (Count Basie); Bardotti-Baldazzi-Cellamare: **Piazza grande** (Lucio Dalla); Dylan: **Wigwam** (Caravelli); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Paul Desmond); Simon: **You're so vain** (Carly Simon); Pearson: **Sleepy shores** (Fausto Papetti); Mereu-Luttazzi: **Logan Dwight** (Logan Dwight); Bowie: **All the young dudes** (Mott the Hoople); The Doors: **Light my fire** (Ted Heath); Berni-Marsala: **Geraldine** (Era di Acquario); De Hollanda: **La banda** (Herb Alpert); Dixon-Woods: **I'm looking over a four leafs clover** (Sid Ramin); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Kämpfert: **Hold back the dawn** (Bert Kämpfert); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Lucio Battisti); Savio-Bigazzi-Polito: **Momento** (Massimo Ranieri); Herman: **Mame** (The Dukes of Dixieland)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Chinn-Chapman: **Wig wam bam** (The Sweet); Bigazzi-Bella: **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); Bolan: **Born to boogie** (T. Rex); Safka: **Summer weaving** (Melanie); La Luce-Mag Meg: **Dimensione uomo** (I Delirium); King-James: **Celebration** (Tommy James); Egan-Rafferty: **Late again** (Stealers Wheel); Venditti: **L'amore è come il tempo** (Theorius Campus); McCartney: **C moon** (Wings); Bowie: **Letter to Hermione** (David Bowie); Owens-Pallavicini-Frazier: **Blu** (Pane Burro e Marmellata); Brown-Wilson: **Go go girl** (Hot Chocolate); Whitfield-Strong: **Papa was a rolling stone** (Temptations); Zappa: **Dabby daddy daddy** (Frank Zappa); Casagni-Ghiglino: **Un'ora del tuo tempo** (Nuova Idea); Holder: **Take me back 'ome** (Slade); Bunnell: **Ventura highway** (America); Limiti-Bembo: **Eccomi** (Mina); Palmer-Lake-Emerson: **Living sin** (Emerson Lake and Palmer); Kantner: **War movie** (Jefferson Airplanes); Stills: **Go back home** (Stephen Stills); De Gregori-Venditti: **In mezzo alla città** (Theorius Campus); Negrini-Facchinetti: **Quando una lei va via** (I Pooh); King: **Back to California** (Carole King)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in mi bem. magg. K. 481** - Vl. Erica Morini, pf. Rudolf Firkusny; Claude Debussy: **Sonata** per flauto, viola e arpa - Trio Robles; Arnold Bax: **Nonetto** - Vl.i Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, viola Ugo Cassiano, vc. Giuseppe Petrini, contrabb. Werther Benzi, fl. Arturo Danesin, oboe Giuseppe Bongera, cl.tto Emo Marani, arpa Ines Barral-Vasini

9 (18) LE SINFONIE DI CARL NIELSEN
Sinfonia n. 1 in sol min. op. 7 - Orch. Sinf. di Stato Danese dir. Thomas Jensen

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Amedeo Escobar: **Missa « Crucifixus etiam pro nobis »** ad tres voces comitante organo - Org. Bruno Nicolai - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) GIOVANNI BONONCINI
Sinfonia n. 10 in re magg. per 2 trombe, archi e basso continuo - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Carl Maria von Weber: **Der Freischütz,** ouverture - Orch. del Concertgebow di Amsterdam dir. Willem Mengelberg; Hector Berlioz: **La dannation de Faust:** Marcia Rakoczy - Danza delle silfidi - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelber; Robert Schumann: **Sinfonia n. 4 in re min. op. 120** - Orch. Sinf. di Londra dir. Bruno Walter

11 (20) INTERMEZZO
Johann Michael Haydn: **Mythologische Operette** (a cura di Jenö Véczey) - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Miklos Erdelyi; Johannes Brahms: **Variazioni op. 35** su un tema di Paganini - Pf. Julius Katchen; Richard Strauss: **Don Giovanni,** poema sinfonico op. 20 - Orch. Sinf di Torino della RAI dir. Peter Maag

12 (21) LIEDERISTICA
Karol Szymanowsky: **Cinque canti del muezzin folle** - Sopr. Halina Lukomska - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia; Gabriel Fauré: Da **« La bonne chanson » op. 61:** Une sainte en son auréole - Puisque l'aube grandit - Br. Cesare Mazzonis, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) FRANZ LISZT
Rapsodia ungherese n. 13 in la min. - Pf. France Clidat

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO LENER E CLARINETTISTA CHARLES DRAPER, OTTETTO DELLA FILARMONICA DI BERLINO
Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in la magg. K 581** per cl.tto e archi (Quartetto Léner); Carl Maria von Weber: **Quintetto in si bem. magg. op. 34** per cl.tto e archi (Strumentisti dell'Ottetto della Filarm. di Berlino)

13,30 (22,30) GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Concerto spirituale - De incarnatione del Verbo Divino » di Jacopone da Todi - Sopr.i Adriana Martino e Ester Orell - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Gennaro D'Onofrio

GOFFREDO PETRASSI
Salmo IX - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini

ILDEBRANDO PIZZETTI
« Filiae Jerusalem, adjuro vos » piccola cantata d'amore, su versetti del « Canticum canticorum » - Sopr. Gianna Galli - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola

14,40-15 (23,40-24) ALFREDO CASELLA
Italia, rapsodia op. 11 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Rolf Keinert

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Chapman: **Poppa Joe** (James Last); Simon: **Mrs Robinson** (André Kostelanetz); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (Michel Legrand); Nyro: **Stoney end** (Bert Kaempfert); Jannacci: **Passaggio a livello** (Luigi Tenco); King: **Bien to Canaan** (Carole King); Wright: **And this is my beloved** (Percy Faith); Harbach-Kern: **Yesterdays** (Stan Kenton); De Vita-Shaper-Calabrese: **Softly as I leave you** (Johnny Rivers); Feitosa-Vinhas: **Ye-me-le** (Sergio Mendes); Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Kaempfert: **Magic trumpet** (Bert Kaempfert); Diamond: **Song song blue** (Ray Conniff); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Raimond Lefèvre); Tassemberg: **Delta queen** (The Proudfoot); Dylan: **Wigwam** (Bob Dylan); Massara: **Colonnello Musch** (Colonnello Musch); Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada** (Werner Müller); Bacharach: **Alfie** (Ronnie Aldrich); Mayfield: **Superfly** (Curtis Mayfield); Martelli: **Djamballa** (Fausto Papetti); Arfemo: **L'uomo e il mare** (Guardiano del Faro); Chapman-Chinn: **Wig-wam bam** (The Sweet); Theodorakis: **Zorba's dance** (Norman Candler); Mc Lean: **Vincent** (Don Mc Lean); Savio-Polito: **Vent'anni** (Mario Capuano); Raksin-Mercer: **Laura** (Percy Faith); Auric: **Moulin Rouge** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Strauss: **Kaiserwalzer** (Fritz Reiner); Anonimo: **Kalinka** (Vladimir Waimann); Bigazzi-Signorini: **Non voglio innamorarmi mai** (Franck Pourcel); Smith: **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); Morgan: **Slag solution** (Achille et Les Slagmen); Webber: **Superstar** (Norman Candler); Silvestri: **'Na gita a li Castelli** (Gabriella Ferri); Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); Berry: **Instrumental** (Chuck Berry); John-Taupin: **I think it's a going to be** (Elton John); King: **Music** (Carol King); Anonimo: **El condor pasa** (James Last); Theodorakis: **Fantasia di motivi** (Mikis Theodorakis); Moross: **The big country** (Franck Pourcel); Ortolani: **Girolimoni** (Ritz Ortolani); Young: **Around the world** (David Rose); Spadaro: **Porta un bacione a Firenze** (Odoardo Spadaro); Benedetto: **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); Ben: **Zazueira** (Elis Regina); Exuma: **African rhythm** (Exuma); Scuderi: **Astrud** (Irio De Paula); Ben: **Pais tropical** (Wilson Simonal); Makeba: **Dudula** (Miriam Makeba); Foster: **Oh Susanna** (Pete Seeger); Bizet: **Carmen** (Herbert von Karajan)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Santana: **Get ready** (James Last); Valle-Desmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Webb: **Wichita lineman** (Ray Charles); Lennon: **Let it be** (King Curtis); Salerno-Reitano-Beretta-Vanoni-Califano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Mogol-Mussida-Pagani: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Castro: **Mama** (Nilton Castro); Adderley: **Work song** (Vince Guaraldi); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Guarnieri-Lobo: **Upa neguinho** (Herbie Mann); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Puente: **Oye como va** (Santana); Simon: **Cecilia** (Simon & Garfunkel); Williams: **Everybody loves my baby** (Firehouse five plus two); Hupfeld: **As time goes by** (Barbra Streisand); Jarre: **Tema di Lara** (Baja Marimba Band); De Angelis: **Grandmama's dance** (Maurizio De Angelis); Enriquez-Endrigo: **La prima compagnia** (Sergio Endrigo); Colombier: **Lobellia** (Duke of Burlington); Lecuona: **Maria La-O** (Paul Mauriat); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Withfield-Strong: **Papa was a rolling stone** (Temptations); Mayfield: **Give me your love** (Curtis Mayfield); Anderson: **The syncopated clock** (Keith Textor); De Angelis-Gicca-Palli: **Eva** (Edoardo e Stelio); Barosso-Paoli: **Come si fa** (Gino Paoli); Anonimo: **Maladie d'amour** (Henri Salvador); Noble: **Cherokee** (Peter Nero)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Bobbitt-Brown: **I'm a greedy man** (parte 1ª) (James Brown); Luberti-Cassella-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Bolan: **The King of the mountain cometh** (T. Rex); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Balsamo); Simon: **Rolling down the hills** (Carly Simon); Bolan: **Hot love** (T. Rex); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (Formula 3); Leander-Glitter: **Rock and roll (parte 2ª)** (Gary Glitter); Bullok-Wayne-Turner: **Pick me up** (Ike and Tina Turner); Bolton: **Never to lose** (Atomic Rooster); Bortolotti-De Gregori-Donati-De Angelis: **Grande spirito** (Capitolo 6); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Delanoë-Fugain: **Une belle histoire** (Michel Fugain); Rocchi: **Grazie** (Claudio Rocchi); Vecchioni: **Fratelli?** (Roberto Vecchioni); Townshend: **Join together** (The Who); Stevens: **Longer boats** (Cat Stevens); Jagger-Richard: **Tumbling dice** (The Rolling Stones); Wood: **Ella James** (The Move); La Bionda-Lauzi: **Il mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda Srl); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo, l'aratro e l'uomo** (Dik Dik); Rivers: **If I die** (Rare Earth)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 9 AL 15 SETTEMBRE
BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 16 AL 22 SETTEMBRE
VENEZIA: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE
CAGLIARI: DAL 7 AL 13 OTTOBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do min. op. 67** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch; Sergej Prokofiev: **Concerto n. 3 in do magg. op. 26** per pianoforte e orchestra - Pianista Martha Argerich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Nicolò Paganini: **Concerto n. 1 in re magg. op. 6** per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (allegro spiritoso) - Solista Viktor Tretiakov - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Giulietta e Romeo,** ouverture da concerto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Paul Desmond e il suo quintetto**
  Dernier: The night has a thousand eyes; Schwartz-Dietz: Alone together; Herbert: O gato
- **Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival**
  Manzanero: It's impossible; South: Rose garden; Harrison: My sweet Lord; Mitchell: Woodstock; Romeo: I think I love you
- **Cantanti e complessi di rhythm & blues**
  Cropper-Covay: See saw (Aretha Franklin); Collins: She's lookin' good (Wilson Pickett); Redding: Nobody's fault but mine (Otis Redding); Covay: That kind of lovin' (Otis Clay); Strong-Whitfield: I heard it through the grapevine (King Curtis)
- **Duke Ellington e la sua orchestra**
  Ellington-Bell: Cong-Go; Heyman-Sour-Eyton-Green: Body and soul; Ellington: Blues for Jerry — Fontainebleau

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Domenico Scarlatti (revisione di Alessandro Longo): **Sonata in do diesis minore L. 256 — Sonata in la bem. magg. L. 186 — Sonata in sol magg. L. 487 — Sonata in re magg. L. 424 — Sonata in sol magg. L. 349** - Clavicembalista George Malcolm; Georg Philipp Telemann (rev. di James Goodfriend): **Sonata in do minore** per oboe e basso continuo: Affettuoso - Andante - Largo - Allegro - Grave - Allegro cantabile - Oboe Harold Gomberg, clavicembalo Igor Kipnis; Wolfgang Amadeus Mozart: **Trio in mi bem. magg. K. 498:** Andante - Minuetto - Rondò (Allegretto) - Franco Pezzullo, clarinetto; Giorgio Menegozzo, violoncello; Sergio Fiorino, pianoforte; Igor Strawinski: **Ottetto per strumenti a fiato:** Sinfonia - Tema con variazioni - Finale - Orchestra The London Sinfonietta dir. David Atherton

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Musiche di Burt Bacharach eseguite dall'orchestra di Franck Chacksfield**
  David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head — Alfie — I'll never fall in love again — This guy's in love with you — Trains and boats and planes
- **Chris Barber e la sua Jazz Band**
  Tradiz.: Alabamy bound; Soloviev: Midnight in Moscow; Tradiz.: Tom Dooley; Arr. Barber: Midnight special; Campbell-Newman: Kisses sweeter than wine; Tradiz.: Bobby Shaftoe
- **Cantano Sammy Davis e Astrud Gilberto**
  Lerner-Lane: Come back to me; Caldwell: Stay; David-Bacharach: What the world needs now is love; Gimbel-Valle: The face I love; Clare-Stopt-Palmer: Please don't talk about me when I'm gone
- **Suona l'orchestra di Richard Marino**
  Davenport-Cooley: Fever; Washington-Tiomkin: Hight noon; Hart-Rodgers: Lover; Meredith-Willson: Seventy-six trombones; Arr. Slatkin: Hot sombrero

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Nicolai Rimski-Korsakov: **La grande Pasqua russa, op. 36,** ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Richard Strauss: **Concerto** per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace-Allegro - Solista Maurice-Jean Bourgue - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Ottorino Respighi: **I pini di Roma:** I pini di Villa Borghese - I pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Il quartetto di Gerry Mulligan**
  Taylor: Capricious — Inside impromptu; Leigh-Coleman: You've come home
- **Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra di John Schroeder**
  Werber-Guaraldi: Cast your fate to the wind; Bonfa: Carnival; Hatch: Downtown; Young: Love letters; Mercer-Opler: While we danced at the mardi gras
- **Canta Caterina Valente**
  Dubin-Warren: Lullaby of Broadway; Sondheim-Bernstein: Something's coming; Strayhorn: Take the « A » train; Lecuona: Taboo; Kaper: Invitation; Gimbel-De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema
- **Suona l'orchestra Caravelli**
  Barcons-Zarai-Faure: Alors je chante; Delanoë-Deighan: Les Champs Elysées; Marnay-Bacharach: April fools; Delanoë-Fugain: Betty blu; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FRITTATA AL RHUM (per 4 persone) — Rompete 6 uova dividendo i tuorli dagli albumi; ai tuorli mescolate 3-4 amaretti sminuzzati e bagnati con poco rhum e 1 cucchiaio di zucchero. A parte montate a neve gli albumi con un pizzico di sale, poi mescolateli molto delicatamente, ai tuorli d'uova. In una padella rosolate circa 30 gr. di margarina GRADINA; unitevi il composto e fatelo dorare e cuocere dalle due parti, unendo altra GRADINA se necessario. Mettetela sul piatto da portata, cospargetela con dello zucchero e con qualche cucchiaio di rhum caldo che infiammerete mentre servite la frittata.

POLPETTONE DELLA SIGNORA INES (per 4-5 persone) — Battete bene una fetta di polpa di vitello di circa 500 gr. Stendetevi 100 gr. di prosciutto cotto a fette e 100 gr. di animella (precedentemente scottata) pure a fette. Arrotolate la carne, legatela e fate rosolare il polpettone in 50 gr. di margarina GRADINA. Salatelo, bagnatelo con mezzo bicchiere di vino bianco secco e, quando questo sarà evaporato, aggiungete poco brodo. Coprite e lasciate cuocere per circa 1 ora e 1/4. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

TRIGLIE DELL'ADRIATICO (per 4 persone) — In un tegame che possa andare in tavola e su fuoco moderato, fate insaporire 50 gr. di margarina GRADINA con 1-2 spicchi di aglio schiacciato (che toglierete alla fine della cottura), 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale e pepe. Unite 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati e lasciate cuocere lentamente la salsa per circa 1/2 ora. A metà cottura disponetevi, allineate, 4 triglie di circa 250 gr. l'una, pulite e lavate. Poco prima di togliere il tegame dal fuoco, mescolate 1 bicchiere di vino rosso, diluito a piacere con poca acqua, al sugo ristretto.

con fette Milkinette

UOVA CREMOSE CON FORMAGGIO (per 4 persone) — Tritate 5 fette MILKINETTE e mettetele in un tegame con 20 gr. di margarina vegetale, prezzemolo tritato, noce moscata e 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Ponete su fuoco molto basso e, sempre rimestando, lasciate sciogliere il formaggio finché sarà diventato una crema omogenea. Mescolatevi 6 uova leggermente sbattute che farete un poco addensare senza bollire. Servite la crema con dei crostini di pane fritti in margarina vegetale.

CROSTATA MILKINETTE (per 4 persone) — Preparate una pasta con 150 gr. di farina, 75 gr. di margarina vegetale, 2 o 3 cucchiai di acqua fredda e sale. Tirate la sfoglia con la quale fodererete una tortiera bassa. Coprite il fondo con 8 fettine di pancetta affumicata cotta in padella finché croccante, poi sbriciolata, appoggiatevi prima uno strato di olive verdi o nere snocciolate e tagliate a listerelle poi uno di fette MILKINETTE. Versate su tutto 2 uova sbattute con un bicchiere di latte, poco sale e pepe e mettete in forno moderato a cuocere per circa 1/2 ora, o finché il composto si sarà rassodato e la pasta sarà dorata. Servite la crostata calda o tiepida.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 9 settembre

11-12 Da Laufen (Berna): SANTA MESSA celebrata dalla Comunità Cattolica-cristiana (Vecchi cattolici). Commento di Padre Luigi Caroppo

15,25 In Eurovisione da Monza: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA. Cronaca diretta parziale - Da Mendrisio: CICLISMO: GRAN PREMIO. Cronaca diretta parziale - In Eurovisione da Edimburgo (Gran Bretagna): ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Finali maschili. Cronaca parziale (a colori)

18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

18,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

19 In Eurovisione da Belgrado: TUFFI E NUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO. Finali - Cronaca parziale (a colori)

20,30 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ines Gloor

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)

21,35 IL SEGNO DEL COMANDO. Originale televisivo di Flaminio Bollini, Giuseppe d'Agata, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà. Edward Forster: Ugo Pagliai; George Powell: Massimo Girotti; Lucia: Carla Gravina; Olivia: Rossella Falk; Lester Sullivan: Carlo Hintermann; Raimondo Anchisi: Franco Volpi; Maria Luisa Giannelli: Silvia Monelli; Barbara: Paola Tedesco; Bonsanti: Andrea Checchi; Marco Tagliaferri: Augusto Mastrantoni; Barengo: Roberto Bruni; Giuliana Tagliaferri: Angiola Baggi; Paselli: Amedeo Girard; Il cieco: Armando Alzelmo; Un prete: Giorgio Gusso. Regia di Daniele D'Anza - Seconda puntata

22,40 SINODO '72. Sessione a livello nazionale

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori) - In Eurovisione da Belgrado: PALLANUOTO: CAMPIONATI DEL MONDO. Finale - Cronaca differita (a colori). Al termine: TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 10 settembre

19,25 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - IL CASTELLO DI CARTE. Disegno animato (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 ZIO LORIOT E FRANCESCO PER L'ULTIMA VOLTA. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 AL SERVIZIO DEL MALE. Telefilm della serie « Il barone » (a colori)

22,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Eredità dell'uomo » - 3. Fervore romanico. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin (a colori)

23,10 MUSICA VAGA E ARTIFICIOSA. Programma allestito da Carlo Piccardi su musiche e testi originali del Rinascimento italiano con il Quintetto Vocale di Milano. Cettina Cadello e Maria Grazia Ferracini, soprani; Adele Bonay, contralto; Carlo Gaifa, tenore; Gastone Sarti, basso; Gli attori: Mila Sannoner, Andrea Matteuzzi, Franco Aloisi e la liutista Anna Sofia van Royen. Regia di Sergio Genni (Replica)

23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 11 settembre

19,35 I GATTI PIRATI NON SCHERZANO. Avventure della serie « Il Tasso Domenico e i Gatti pirati » (a colori) - IL RAFFREDDORE DI ANNA E IL COMPLEANNO DELLA MAMMA. Racconto della serie « Anna e Zio Gambelunghe » (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Umberto Terracini. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT

20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. La Persia che rinasce. Documentario di Jean-Luc Nicollier (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL SEGNO DEL COMANDO. Originale televisivo di Flaminio Bollini, Giuseppe d'Agata, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà. Edward Forster: Ugo Pagliai; George Powell: Massimo Girotti; Lucia: Carla Gravina; Olivia: Rossella Falk; Lester Sullivan: Carlo Hintermann; Raimondo Anchisi: Franco Volpi; Maria Luisa Giannelli: Silvia Monelli; Barbara: Paola Tedesco; Bonsanti: Andrea Checchi; Marco Tagliaferri: Augusto Mastrantoni; Barengo: Roberto Bruni; Giuliana Tagliaferri: Angiola Baggi; Paselli: Amedeo Girard; Il cieco: Armando Alzelmo; Un prete: Giorgio Gusso. Regia di Daniele D'Anza - Terza puntata

23,15 JAZZ CLUB. Chico Hamilton al Festival di Montreux 1971 (a colori)

23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 12 settembre

19,25 CAMILLE BOURNISSEN, GUIDA ALPINA. Documentario di Paul Siegrist e Michel Darbelley - OPLA'. Disegno animato (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 CAMPING SUL TETTO. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT

20,50 IL MONDO DEGLI INSETTI. Documentario della serie « Animali giapponesi » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 VITA DA ZINGARI. Documentario (a colori)

22,05 In Eurovisione da Parigi: GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Incontro finale. Cronaca diretta (a colori)

23,25 L'EREDE SCOMPARSO. Telefilm della serie « S.O.S. Polizia »

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 13 settembre

19,25 RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO. Avventure della serie « Il Tasso Domenico e i Gatti pirati » (a colori) - LA LENTE MAGICA. Racconto della serie « Anna e zio Gambelunghe » (a colori) - NINNA NANNA. Disegno animato (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 L'ANNIVERSARIO. Telefilm della serie « Fattoria prati verdi » (a colori) - TV-SPOT

20,50 TUCSON. Documentario della serie « Grandi Zoo del Mondo » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL POPOLO DEL BLUES. 1. Gli Schiavi e gli dei. Un programma di Alberto Pandolfi (a colori)

22,40 CINETECA. Appuntamento con gli amici del cinema: L'INVENZIONE DIABOLICA. Lungometraggio fantascientifico. Regia di Karel Zeman (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 14 settembre

19,25 UN REGALO PER LORD BELBORO. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori) - PIERINO E IL LUPO. Racconto con i pupazzi di Maria Perego

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 PRIMAVERA CANADESE. Documentario (a colori) - TV-SPOT

20,50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO - 6. L'aiuto alle regioni di montagna. Un servizio di Sergio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'ASPAN (Replica) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL SEGNO DEL COMANDO. Originale televisivo di Flaminio Bollini, Giuseppe d'Agata, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà. Edward Forster: Ugo Pagliai; George Powell: Massimo Girotti; Lucia: Carla Gravina; Olivia: Rossella Falk; Lester Sullivan: Carlo Hintermann; Raimondo Anchisi: Franco Volpi; Maria Luisa Giannelli: Silvia Monelli; Barbara: Paola Tedesco; Bonsanti: Andrea Checchi; Marco Tagliaferri: Augusto Mastrantoni; Barengo: Roberto Bruni; Giuliana Tagliaferri: Angiola Baggi; Paselli: Amedeo Girard; Il cieco: Armando Alzelmo; Un prete Giorgio Gusso. Regia di Daniele D'Anza - Quarta puntata

23,10 THEODORAKIS DIRIGE THEODORAKIS. Canzoni greche con Maria Farantouri e Antonio Kalojannis. Regia di Nuccio Ambrosino (a colori)

23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 15 settembre

19,15 POP HOT. Musica per i giovani con T. Bone Walker - Seconda parte (a colori)

19,35 LA TRAPPOLA PER ARAGOSTE. Telefilm della serie « Urrà Flipper » (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,15 CANZONI PRESENTATE AL FESTIVAL DI SANREMO 1973 con Gigliola Cinquetti, Lara St. Paul, Anna Identici, Gilda Giuliani, Lolita e Memo Remigi (Replica)

20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO

20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini - TV-SPOT

21 DISEGNI ANIMATI (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 DIMMI LA VERITA'. Lungometraggio interpretato da Sandra Dee, John Gavin, Charles Drake, Virginia Green. Regia di Harry Keller (a colori)

23,15 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di incontri di calcio di divisione nazionale - Notizie

0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

LA PROSA ALLA RADIO

E zà e zà e zà...

Due tempi di Maria Silvia Codecasa (Sabato 15 settembre, ore 17,10, Nazionale)

Per la serie « Incontri con l'Autore », a cura di Ruggero Jacobbi, va in onda questa settimana *E zà e zà e zà...*, un lavoro di Maria Silvia Codecasa, che al teatro ha dato diverse opere e numerosissime traduzioni, specialmente da autori inglesi. Si tratta di un dramma storico, di una sorta di ballata popolare in forma scenica, ambientata in Sicilia durante e dopo la conquista garibaldina dell'isola. La vicenda si ispira ai fatti di Bronte, che recentemente il regista Florestano Vancini ha rievocato in un film e a cui lo stesso Verga aveva alluso nella novella *Libertà*. La storia è nota. La ventata rivoluzionaria che accompagnò la spedizione dei Mille in Sicilia ebbe una forte ripercussione soprattutto nelle campagne, dove ancora vigevano rapporti di proprietà di tipo feudale, con la terra in mano a pochi signori e la stragrande maggioranza dei contadini immersi nella più cupa miseria. Il bando garibaldino che ordinava la spartizione delle terre demaniali a favore dei capi famiglia sprovvisti di terra diede una speranza a questa massa di diseredati. Sembrò l'avvio di una autentica rivoluzione sociale, o per lo meno così fu interpretato dai contadini. I quali, a Bronte come in altri posti, procedettero alla espropriazione delle terre e bruciarono il municipio dove si conservavano tutti gli atti giuridici che sancivano la loro condizione di miseria. Ma quella dei contadini era stata solo una speranza. Ben presto venne la repressione, con la fucilazione e l'incarcerazione dei responsabili dei disordini ad opera prima delle truppe garibaldine (a Bronte intervenne lo stesso Nino Bixio) e poi di quelle piemontesi. Il lavoro della Codecasa rievoca questi fatti, emblematizzandoli in alcuni personaggi esemplari: quello di Carmine Corrao, il contadino che prende coscienza dei propri diritti e guida la rivolta; quello, opposto, di Michele Aniello, anch'egli contadino, che invece rinuncia alla lotta per ottenere un posto di cantoniere; o quello del delegato piemontese, per il quale conta soltanto l'astratta legge dei vincitori venuti da fuori. Ma — come ha scritto la stessa Codecasa nella premessa al suo lavoro — « l'azione ricalca fino a un certo punto i fatti di Bronte dell'estate del 1860, includendo però non solo il processo dei pochi responsabili degli eccidi che non furono fucilati da Bixio pochi giorni dopo, ma anche motivi, eventi e "soluzione finale" del brigantaggio, durato in realtà per quasi un decennio dopo la conquista, soprattutto nell'Italia meridionale continentale. Pertanto, deliberatamente, ho rifiutato di localizzare i fatti e di menzionare i nomi dei protagonisti storici. Ciò che è avvenuto a Bronte non è stato un moto isolato, quindi l'azione non si svolge necessariamente a Bronte. Dietro a Carmine Corrao sta l'ombra di Carmine Crocco, il quale però non era siciliano. La vera tragedia, più aderente alla realtà storica e sociale delle tragiche avventure dei protagonisti i cui nomi ci sono stati tramandati, sta nella mancata presa di coscienza di Michele Aniello, nell'ottuso e feroce legalitarismo del delegato; due personaggi che troviamo ancora tra noi ».

Harvey

Commedia di Mary Chase (Venerdì 14 settembre, ore 13,20, Nazionale)

La commedia — basata sull'amicizia di un alcolizzato con un immaginario coniglio gigante — si chiamava originariamente *The Pooka*. Prima di farsela accettare da un impresario, l'autrice, la nordamericana Mary Chase, ne scrisse ben diciotto versioni, l'ultima delle quali prevedeva la presenza in scena del gigantesco coniglio, eliminato poi dal cast dopo l'anteprima di Boston. Col titolo di *Harvey*, la commedia andò in scena a New York il 1° novembre del 1944 e fu accolta entusiasticamente. Le repliche furono ben 1775! Il successo valse all'autrice il Premio Pulitzer. Oltre a contenere felici annotazioni sulla vita di una piccola città del Middle West — e una critica alle istituzioni psichiatriche statunitensi —, la commedia rispecchia, nella mite e coerente pazzia del protagonista, il bisogno di evasione dell'americano medio. Da *Harvey* fu tratto, nel 1951, un film interpretato da James Stewart. In Italia la commedia fu rappresentata nel 1950, con Gino Cervi nella parte del protagonista. E' lo stesso Gino Cervi a ripresentarla, ora, agli ascoltatori della radio nel ciclo « Una commedia in trenta minuti ».

Silvia Monelli è Rosalia Aniello nella commedia « E zà e zà e zà... » di Maria Silvia Codecasa (Sabato 15 settembre, ore 17,10, Nazionale)

Il farmaco portentoso

Radiodramma di Osvaldo Ramous (Mercoledì 12 settembre, ore 21,20, Nazionale)

Assillato da anni dal mal di fegato, Eusebio è costretto a privarsi dei piaceri della tavola: riso all'olio, semolino e altre pietanze simili costituiscono il suo pasto quotidiano. Del cognacchino o di un buon caffè nemmeno a parlarne. Malgrado queste astinenze, il fegato di Eusebio rifiuta di starsene buono e più o meno ogni notte si fa sentire. Finché un giorno Nicola, un vecchio amico, dice ad Eusebio di aver saputo di un farmaco portentoso, ricavato da un'erba che cresce negli strapiombi delle Ande, in vendita solo in Sudamerica. Procurarsi quel toccasana diventa l'ossessione di Eusebio. Un capitano di lungo corso, che fa scalo con la sua nave in un porto dell'America Latina, viene incaricato della bisogna. Torna purtroppo a mani vuote: il prezzo astronomico della medicina lo ha costretto a rinunciarvi. Allora Eusebio ha un'idea felice: spacciandosi per medico, riesce a farsene inviare un campione gratis. Al solo vedere il farmaco Eusebio si sente subito meglio e comincia a venir meno alla dieta che si imponeva da anni. Il risultato è disastroso, sicché non resta che iniziare la sospirata cura. Ma Eusebio esita, temendo di sprecare inutilmente la medicina. Vuole essere veramente sicuro di averne bisogno e, per provarlo, non può fare altro che provocare il suo fegato mangiando a crepapelle. Succede però che, con questo sistema, il nostro si riduca in fin di vita e muoia un attimo prima che la cura abbia inizio.

Il bugiardo

Commedia di Pierre Corneille (Lunedì 10 settembre, ore 21,30, Terzo)

Il bugiardo (in originale *Le menteur*) fu composto intorno al febbraio del 1643 e rappresentato probabilmente nei mesi successivi. Corneille ne attinse il soggetto, seguendo la moda delle imitazioni spagnole, dalla *Verdad sospechosa* di J. Ruiz de Alarcón, un lavoro appartenente a un particolare tipo di commedia lontano sia dal modello della tradizione plautina, sia da quello della contemporanea commedia italiana. Pur trasferendo l'azione a Parigi, con personaggi francesi, Corneille si attenne alle caratteristiche del genere adottato. Popolò perciò la scena di giovani cavalieri e di fanciulle allegre e sfacciate: di suo vi aggiunse un vecchio padre indulgente, un servo senza scrupoli e poco altro. Non solo, ma, conformemente al modo di procedere degli spagnoli, movimentò l'azione con malintesi, sorprese, ritrovamenti, inserendovi perfino un appuntamento di notte sotto il balcone di una bella. Domina il lavoro una specie di bonario e allegro realismo che cerca la comicità nel mordente delle battute e nel disegno dei caratteri. La presenza di questi elementi, risolti in uno stile splendido e sovrano, fa del *Bugiardo* uno dei capolavori di Corneille.

Il nume

Radiodramma di Massimo Dursi (Sabato 15 settembre, ore 23,05, Terzo)

Siamo in un paese fantastico dove enorme è la fama del dottor Hell, un chirurgo che segue gli ordini del Gran Vecchio, il quale vive in una caverna tra apparecchiature elettroniche e numerose guardie. Essere operati dal dottor Hell è un onore per i cittadini: di lui si parla come di un mago, di un essere eccezionale capace di risolvere qualsiasi situazione, anche la più intricata, la più complicata, la più difficile. Ma non tutti sono così entusiasti di Hell. Nella stessa capitale vi sono quartieri periferici dove molti malati rifiutano di farsi curare da Hell, rifiutano di farsi ricoverare in una di quelle sue cliniche così belle, così perfette. Il ministro degli Interni viene informato da una spia, il capo infermiere del chirurgo, che anche all'interno dell'équipe le cose non funzionano bene. La verità è che il dottor Max, fido collaboratore di Hell, ha scoperto che il suo capo non è affatto quella persona eccezionale che tutti credono, anzi è gravemente malato e a volte incapace di controllare le sue reazioni. Max decide di uccidere Hell e, per portare a termine l'impresa, viene aiutato dall'ambiguo capo infermiere. Compiuto il delitto, Max si aspetta di essere punito, ma l'infermiere gli spiega che il Sistema non vuole affatto la sua morte, anzi è disposto a innalzarlo al posto di Hell. C'è bisogno di un altro nume e poi, quando questo crollerà, di un altro ancora, e così via. E' la logica del potere, una logica inumana per chi la applica e chi la subisce, alla quale non si può sfuggire.

(Vice)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Lucrezia Borgia

Melodramma di Gaetano Donizetti (Sabato 15 settembre, ore 14,30, Terzo)

Prologo - Durante un ballo mascherato, sulla terrazza del palazzo Grimani, alcuni giovani, fra i quali Maffio Orsini (*mezzosoprano*) e il suo fedele amico Gennaro (*tenore*), lodano la bellezza della Venezia notturna. Gubetta (*basso*), una spia al servizio della duchessa di Ferrara, Lucrezia Borgia, esalta invece gli splendori della corte estense. Ma allorché egli nomina la Borgia, Orsini e gli altri lo interrompono sdegnati. Orsini narra che sul suo capo e su quello di Gennaro pende una triste profezia: a Rimini, egli dice, dopo essere stato salvato in battaglia da Gennaro ed avergli giurato eterna gratitudine e amicizia, un vecchio gli è apparso in una terrificante visione che ancora lo tormenta: il vecchio ha predetto che sia lui, sia l'amico sono destinati a morire per mano di Lucrezia Borgia. Gli amici non danno peso al racconto di Orsini e si allontanano. Rimane solo Gennaro che nel frattempo si è addormentato. A un tratto, da una gondola, scende una dama mascherata che s'inoltra guardinga. E' Lucrezia Borgia (*soprano*). Scorge Gennaro immerso nel sonno, si ferma a contemplarlo, nonostante gli avvertimenti di Gubetta, e gli bacia commossa la mano. Gennaro si sveglia, sorpreso di trovarsi accanto la dama. S'inizia fra i due un colloquio e Gennaro, galantemente, si dice disposto ad amare la misteriosa donna. Poi il discorso cade sulla madre di Gennaro e il giovane confessa di amarla più d'ogni cosa al mondo, nonostante non l'abbia mai conosciuta. Lucrezia è al colmo del turbamento. Entra Orsini con i suoi amici: in una drammatica scena riconosce Lucrezia e l'accusa di avergli ucciso il fratello. Anche gli altri, Vitellozzo (*tenore*), Liverotto (*tenore*), Ascanio Petrucci (*basso*), Apostolo Gazella (*basso*) le gettano in volto lo sdegno per i suoi crimini. Gennaro, fuori di sé, allontana inorridito Lucrezia e questa sviene. *Atto I* - A Ferrara è giunto, con un'ambasceria veneziana, Gennaro il quale ha preso alloggio in una villetta nei pressi del palazzo ducale. Geloso della moglie, Don Alfonso (*basso*) ordina al fido Rustighello (*tenore*) di arrestare il giovane, invitato a una festa in casa della principessa Negroni. Intanto Gennaro, burlato dagli amici che lo accusano di essere caduto, suo malgrado, nei lacci amorosi di Lucrezia, per convincerli del contrario, cancella con il pugnale la prima lettera del nome Borgia, scritto sulla porta del palazzo ducale. Intimoriti dal gesto audace di Gennaro gli amici si allontanano mentre il giovane rientra a casa. Qui giungono poco dopo gli uomini di Rustighello i quali trarranno in arresto Gennaro. In una sala del palazzo ducale, due tremende armi saranno apprestate per giustiziare Gennaro: il vino avvelenato e la spada. E' il momento in cui Don Alfonso pregusta la sua vendetta contro il presunto rivale che egli ha scorto sulla terrazza dei Grimani a colloquio con la moglie. Entra Lucrezia che, ignara, chiede al consorte di essere vendicata dell'affronto; sul portone del palazzo ducale, infatti, cancellata la prima lettera del nome Borgia è rimasto scritto: orgia. Don Alfonso allora fa entrare Gennaro che confessa di essere lui il reo. Invano Lucrezia supplicherà il duca di risparmiare il giovane. Ella, anzi, dovrà mescere il vino mortale a Gennaro il quale s'illude che il duca lo abbia perdonato. Don Alfonso si allontana, Lucrezia confessa disperata al giovane che nella bevanda c'era il veleno e si affretta a fargli bere un potente antidoto. Poi lo fa fuggire. *Atto II* - Nel cortiletto della casa di Gennaro, Orsini invita l'amico ad accompagnarlo alla festa in casa Negroni e il giovane, dopo un primo rifiuto, acconsente. La trappola mortale è scattata. Poco dopo, in una sala del palazzo Negroni, s'inizia il banchetto. Gennaro nota che l'unico fra i commensali a non bere è Gubetta. Improvvisamente, mentre risuona in lontananza un coro funebre, i lumi si spengono. Gl'invitati tentano di fuggire, ma le porte sono sprangate. Giunge, protetta da un gruppo di uomini armati, Lucrezia: con perfidia sprezzante annuncia di essersi vendicata. Il vino che i commensali hanno bevuto era avvelenato. A un tratto, la duchessa scorge, fra gli altri, Gennaro ch'ella credeva ormai in salvo. Invano lo supplicherà di bere, ancora una volta, il controveleno: egli morrà, dice, con l'amico Orsini, ma prima si vendicherà uccidendola. Lucrezia gli grida che anch'egli è un Borgia e gli confessa di essere sua madre. Troppo tardi: Gennaro spira davanti a Lucrezia straziata.

Quest'opera, su libretto di Felice Romani, fu musicata in un breve spazio di tempo (meno di un mese) da Gaetano Donizetti. Il poeta, che si era richiamato per il soggetto alla Lucrezia Borgia *di Victor Hugo, volle far figurare nel testo un « avvertimento », che nella sua intenzione doveva servire a cancellare nel pubblico una prevenuta avversione nei confronti di un personaggio moralmente tenebroso come la terribile Lucrezia. Si legge, dunque, nell'« avvertimento »: « Victor Hugo, dal quale è imitato questo melodramma, in una tragedia assai nota* (Le Roi s'amuse) *aveva rappresentato la difformità fisica (son parole sue) santificata dalla paternità. Nella* Lucrezia Borgia *volle significare la difformità morale purificata dalla maternità: il quale scopo, se ben si riflette, rattempera la nerezza del soggetto e non fa ributtante la protagonista ». Certo è che, nella trasfigurazione musicale, la figura della Borgia conquistò altri tratti, toccanti e drammatici: ed è indiscutibile che Gaetano Donizetti abbia penetrato il personaggio con umana pietà, riscattandolo, a dispetto del dato storico, della sua « difformità ». La* Lucrezia *fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano, il 26 dicembre 1833 non è un capolavoro assoluto e neppure può porsi accanto a un'opera come la* Lucia. *Ma è innegabile che non mancano in essa momenti altissimi fra i quali citiamo la grande aria di Lucrezia « Com'è bello » e il duetto che segue (Gennaro-Lucrezia), con l'aria di Gennaro « Di pescatore ignobile », nel prologo; il duetto Alfonso-Lucrezia « Soli or siamo » e il terzetto Lucrezia-Alfonso-Gennaro, nel primo atto; la ballata di Orsini « Il segreto per esser felici » e la splendida, dolente aria di Lucrezia « M'odi, ah, m'odi io non t'imploro » nel secondo. L'opera, suddivisa nell'originale in un prologo e due atti, viene spesso eseguita nella suddivisione in tre atti.*

Ascanio in Alba

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Martedì 11 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Parte I - Venere (*soprano*) appare ad Ascanio (*baritono*), figlio di Enea, e gli predice la fondazione di una stirpe gloriosa. Il giovane chiede alla dea dove potrà trovare Silvia (*soprano lirico leggero*), la ninfa gentile di cui ha sentito grandi lodi. Venere risponde che la fanciulla non è lontana. Ascanio chiede ancora se Silvia lo amerà e la dea gli rivela che le sue sembianze sono già note alla ninfa: da quattro anni, ogni notte, per un prodigio d'amore, egli è apparso in sogno a Silvia che da allora lo ama. Venere impone ad Ascanio, il quale vorrebbe volare in cerca della sua Silvia, una dura prova; veda pure la ninfa ma taccia donde venga e chi lo guidi. Ascanio si reca fra i pastori: ed ecco, accompagnata dal venerando Aceste (*tenore*), la ninfa. Fauno (*soprano leggero*), loda ad Ascanio le virtù di lei. Aceste invoca Venere e annunzia ai pastori la nascita di una superba nuova città. Poi dice a Silvia che le sue nozze con il prode Ascanio sono prossime. La fanciulla è sconvolta: nel suo cuore, infatti, è scolpita l'immagine di un giovinetto ignoto. Aceste la conforta: quel giovinetto, egli ne è certo, è Ascanio stesso. Venere appare nuovamente ad Ascanio e ordina al giovane di continuare a celarsi. *Parte II* - Silvia attende con ansia lo sposo: ma allorché i due giovani si vedono, tacciono entrambi. Giunge Fauno con il messaggio di Aceste: il giovinetto pastore, ha detto il vegliardo, rechi al mondo la notizia delle nozze di Silvia e di Ascanio. I due innamorati restano di sasso: Silvia crede di capire che lo sposo destinatole dalla dea non sia il giovinetto del sogno. La fanciulla si piega al volere divino: sarà sposa di Ascanio, dominando il suo cuore. Ma allorché Silvia si reca all'altare, ecco la gioia suprema: Ascanio è proprio il giovinetto che le appariva in sogno.

Ascanio in Alba *reca nei cataloghi mozartiani di Koechel e di Einstein il numero d'opera 111. Si tratta di una « Serenata teatrale », su testo attribuito a Giuseppe Parini, composta dal giovanissimo Mozart nel 1771, in sole quattro settimane, e destinata a festeggiare gli sponsali di Ferdinando d'Austria e di Maria Beatrice di Modena. Il lavoro fu rappresentato nel Teatro Regio Ducale di Milano, la sera del 23 settembre del '71. La « Serenata » si compone di una « ouverture », di un « balletto », di cori, recitativi, arie, una cavatina, un terzetto. Al Fauno è affidata l'aria « Se il labbro più non dice », nella prima parte, e l'aria « Dal tuo gentil sembiante », nella seconda, che è fra tutte quante le arie dell'Ascanio la più lunga. « Mozart seppe comporre », scrive Alfred Einstein, « recitativi accompagnati assai variati e arie con fioriture virtuosistiche per i soprani, e poté offrire liberamente al suo amato Manzuoli l'occasione di sfoggiare le sue meravigliose note profonde e di " spianar la voce ". Il solo compito nuovo che si pose al giovinetto fu quello di comporre i cori per le ninfe e i pastori " cinque dei quali vengono danzati oltre che cantati ". Nel suo complesso, il lavoro ci ricorda un arazzo Gobelin nel quale i pastori sembrano eroi e gli eroi pastori ».*

Il convitato

Opera di Alexandre Sergevic Dargomiskij (Giovedì 13 settembre, ore 20,15, Terzo)

Atto I - Dopo l'uccisione del Commendatore (*basso*), Don Giovanni (*tenore*) torna temerariamente a Madrid dal suo esilio, accompagnato dal fido Leporello (*basso*), e subito riprende a corteggiare le belle dame. Ora lo attrae l'idea di conoscere la vedova della sua vittima, alla quale antepone tuttavia la conquista di Laura (*mezzosoprano*), un'attrice per amore della quale non esita a sfidare e uccidere in duello Don Carlos (*baritono*). *Atto II* - A causa di questo delitto, Don Giovanni è costretto a vivere, travestito da monaco, nello stesso convento in cui è stata eretta la statua del Commendatore, ai cui piedi ogni giorno Donna Anna viene a pregare. Profittando di questa occasione, Don Giovanni corteggia la donna che, sbalordita dapprima dal comportamento del finto frate, finisce poi per fissargli un appuntamento nella sua casa per l'indomani sera. Esultante per la conquista, Don Giovanni invita anche la statua al convegno, e questa, con un cenno della testa, dà il suo assenso. *Atto III* - Don Giovanni, facendosi passare per un tale Don Diego, si reca da Donna Anna e sta per aggiungere anche lei all'elenco delle sue vittime quando si ode bussare alla porta: è la statua del Commendatore che entra e, mentre Donna Anna sviene, stringendo tra le sue dita di pietra la mano di Don Giovanni, lo trascina via con sé.

Quest'opera di Alexandre Sergevic Dargomiskij rimase incompiuta allorché il musicista russo scomparve, all'età di cinquantasei anni, nel 1869. A condurre a termine la partitura saranno altri due compositori di fama: César Cui e Rimski-Korsakov, ai quali l'autore si era raccomandato prima di morire, affidando ad essi per testa-

Il ball

Opera di Claudio Monteverdi (Lunedì 10 settembre, ore 16,10, Terzo)

Amore (*soprano*) sembra aver perduto il suo potere sul cuore delle donne di Mantova, che trattano i loro amanti con sdegno e freddezza. Per questo si reca, accompagnato dalla madre Venere (*mezzosoprano*), nel regno dell'Oltretomba a pregare Plutone (*basso*) perché conceda un breve ritorno sulla terra ad alcune di quelle anime « ingrate », così che le donne, fredde e malvagie, sappiano quale sorte le attende.

Questa pantomima, cantata e danzata, di Claudio Monteverdi (1567-1643) appartiene all'anno dell'Arianna, cioè al 1608, ma fu pubblicata soltanto nel 1638, nell'ottavo libro dei madrigali. In notazione moderna, la partitura monteverdiana è comparsa a cura del Torchi e di Gian Francesco Malipiero. Il Ballo, in un atto, andò in scena a Mantova, alla corte dei Gonzaga, il 4 giugno 1608. I versi li aveva apprestati il poeta Ottavio Rinuccini (1562-1621), frequentatore della famosa Camerata fiorentina dei Bardi, il quale aveva

di pietra

mento questo suo ultimo lavoro. La prima rappresentazione del Convitato avvenne a Pietroburgo il 28 febbraio 1872: le accoglienze del pubblico non furono entusiastiche. Oggi l'opera è considerata fra quelle più significative e più importanti, sotto l'aspetto storico, dell'intero teatro in musica russo dell'Ottocento. Sul testo della « piccola tragedia » puskiniana, Dargomiskij compie una rivoluzione musicale che lascerà il segno in autori come Mussorgski. « Impegnato a darsi una nuova struttura melodrammatica », scrive Luigi Pestalozza, « Dargomiskij non tolse né aggiunse una virgola al testo, ma frase per frase, parola per parola creò l'adeguata soluzione musicale, col risultato di approdare effettivamente alla più antiitaliana delle opere, senza recitativi, arie, cori, dove la forma è costituita da un declamato melodico che non ha altra frattura all'infuori di due canzoni affidate al personaggio di Laura nel secondo quadro, nel quale compare anche un piccolo coretto per il semplice fatto che è stato il poeta ad assegnare le une e l'altro a Laura e a un gruppo di suoi commensali ». Il linguaggio musicale conferisce ai singoli personaggi un forte rilievo drammatico; l'azione non perde nella trasposizione musicale la sua coerenza e la sua intensità. « Il fatto che Dargomiskij abbia scelto il dramma puskiniano e vi abbia aderito con una musica strettamente vincolata al suo significato », scrive ancora il Pestalozza, « riconferma la natura del suo cosiddetto realismo, che dunque vediamo non andare oltre il particolare bisogno di dar veridica espressione musicale al testo poetico. In tal senso, infatti, Dargomiskij adempie esattamente una funzione di cesura fra l'opera romantica di Glinka di cui condivide le basi spirituali e l'opera realistica di Mussorgski di cui anticipa i moduli espressivi e l'assoluta libertà formale ».

delle ingrate

fornito al Peri il testo della Favola di Dafne e dell'Euridice (quest'ultimo musicato anche dal Caccini) e a Monteverdi il testo per l'Arianna. L'opera-balletto ebbe esito assai favorevole. La partitura non tocca i vertici delle opere monteverdiane maggiori: è certo che il soggetto non era tale da accendere l'estro geniale del compositore cremonese. Tuttavia un colpo d'ala è il « lamento » finale di una delle Ingrate in cui davvero, per usare termini di Pannain, « l'accento verbale si rinvigorisce in suono e il discorso germoglia fiori di canto ». Sono i momenti non rari che denunciano la mano maestra del compositore di Orfeo: è stato anzi detto più volte che il « lamento » del Ballo ricorda non soltanto nelle parole, ma nella musica, il famoso addio alla luce del mitico cantore. Accanto alle parti vocali figurano brevi intermezzi strumentali per violini e viole. La danza delle condannate, assai lineare, scritta per solo violino e basso continuo, poteva arricchirsi, come si legge nel titolo, di « cinque viole da brazzo, clavicembalo e chitarrone, li quali strumenti si raddoppiano secondo la grandezza del loco in cui devisi rappresentare ».

Albrecht-Lill

Sabato 15 settembre, ore 21,30, Terzo

Nei suoi primi lavori sinfonici il compositore austriaco Anton Bruckner (Ansfelden, 4 settembre 1824-Vienna, 11 ottobre 1896) non era riuscito a convincere pubblico e critica. Eppure, oggi, si vuole ritornare verso quelle stesse partiture con amore, con devozione, riscoprendovi gli albori di quel drammatico, solenne e mistico arco creativo che ha fatto di Bruckner uno degli ultimi grandi romantici. Il maestro compose una di queste prime opere sinfoniche nel 1871-1872, quando già insegnava al Conservatorio viennese. Si tratta della *Sinfonia n. 2 in do minore* diretta adesso, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, da George Alexander Albrecht. La trasmissione si completa con il *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73* per pianoforte e orchestra (1809) di Beethoven, nell'interpretazione del pianista John Lill. Il lavoro si indica spesso con il sottotitolo *L'imperatore* ed è cavallo di battaglia dei grandi pianisti. Marion Scott commenta che « il materiale tematico è qui così fiero, squillante e trionfante e il suo trattamento così splendido, che l'origine dell'appellativo è facilmente comprensibile ».

Giulio Bertola dirige pagine di Francesco Cavalli, Carl Orff e Antonio Veretti con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della RAI

Peter Maag

Domenica 9 settembre, ore 18,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Peter Maag esegue la *Serenata in re maggiore K. 320 (Il corno del Postiglione)* di Mozart. Qui, secondo Alfred Einstein, si dipingono simbolicamente e musicalmente, ma con estrema chiarezza e grande umorismo, i rapporti fra Mozart e l'Arcivescovo di Salisburgo (il Colloredo), che era « il padrone » del maestro. Il conflitto tra i due « sfocia in aperto contrasto col secondo tema del primo movimento: a tutte le suppliche di Wolfgang, l'Arcivescovo risponde con un gelido rifiuto. Conoscendo il carattere di Mozart troviamo naturale che egli permettesse all'ignaro Colloredo di ascoltare questa sua composizione allo scopo di trarne una vendetta morale... ». All'opera mozartiana, datata 1779, segue, sotto la direzione di Peter Maag, il *Don Giovanni, poema sinfonico op. 20* di Richard Strauss, scritto a soli vent'anni ed eseguito la prima volta a Weimar l'11 novembre 1889 sotto la bacchetta dell'autore. Ha acutamente osservato Luigi Rognoni che « l'impeto sensuale di Strauss trova qui il suo primo accento, che resta forse il migliore, e trova espressione in due contrasti che agitano tutto il poema: uno fra la violenza del conquistatore e la fragile natura femminile, l'altro fra la spavalderia eroica e l'avvilimento ». Il lavoro s'ispira al poema di Lenau, pseudonimo di Nicola Niembsch (1802-1850).

Bertola

Venerdì 14 settembre, ore 20,20, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana sono i protagonisti, sotto la guida del maestro Giulio Bertola, di tre opere a firma rispettivamente di Cavalli, di Orff e di Veretti. Il primo lavoro è un *Magnificat*, per soli, coro e orchestra (revisione e rielaborazione di Riccardo Nielsen), che, insieme con la somma figura artistica di Francesco Cavalli (Crema, 1602-Venezia, 1676), rievoca la gloriosa Scuola Veneziana che ebbe come capiscuola i due famosi polifonisti Andrea e Giovanni Gabrieli, tra gli autori più ammirati da Johann Sebastian Bach. Dall'atmosfera particolarmente « veneziana », Bertola passa a quella scattante e inconfondibile del *Trionfo di Afrodite*, concerto scenico per soli, coro e orchestra di Carl Orff: stupendo epitalamio su testi di Catullo, Saffo ed Euripide messo a punto nel 1953 e allestito la prima volta alla Scala di Milano il 13 febbraio dello stesso anno, insieme con i *Carmina Burana* e con i *Catulli Carmina*, sotto la direzione di Herbert von Karajan. Per concludere la serata si è scelto il nome di Antonio Veretti, con una delle sue partiture più riuscite e affascinanti: *Prière pour demander une étoile*.

Aldo Ciccolini

Domenica 9 settembre, ore 21,50, Nazionale

Aldo Ciccolini è una delle forze concertistiche di rilievo non soltanto italiane, ma europee. Il suo pianismo è ovunque accolto con estrema simpatia e con vera curiosità dalla critica specializzata. Nato a Napoli nel 1925, si è formato presso quel famoso Conservatorio, il « San Pietro a Majella », diplomandosi in composizione e in pianoforte. Tra i suoi docenti, che ne curarono il perfezionamento tecnico e stilistico, va senz'altro ricordato Paolo Denza. La sua prima esibizione pubblica, nel 1942 al Teatro San Carlo di Napoli, comprendeva un lavoro di indiscusso impegno e di autentica rarità trattandosi dell'esordio di un giovanissimo: il *Concertino* di Honegger. Pochi anni dopo, egli raggiungeva risultati ancora più eccellenti e si imponeva a Parigi nel Concorso Internazionale pianistico (primo premio 1949). Da questa data sono incalcolabili i suoi successi in Italia e all'estero sia dal vivo, sia in sede discografica. La radio trasmette questa settimana alcune sue esecuzioni, tutte « francesi »: quelle attente e colorite del *Preludio, Corale e Fuga* di Franck, del *Feuillet d'Album*, dei *Tre brani da « Pièces pittoresques »* e della *Bourrée fantasque* di Chabrier.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

MUNGO JERRY NUMERO TRE

« Avere un disco in testa alle classifiche è una bella cosa e non posso certo dire che mi dispiaccia. Ma non esistono solo le classifiche. Io voglio fare dei nuovi Mungo Jerry un gruppo rock che non debba la sua popolarità solo al successo discografico del momento », dice Ray Dorset. Chitarrista, cantante e compositore, Dorset era quattro anni fa il leader dei vecchi Mungo Jerry, quelli che con *In the summertime,* un 45 giri dalle sonorità nuove e divertenti, riuscirono a sfondare in poche settimane e a diventare famosi quanto complessi che da anni e anni erano sulla pop-scene. Adesso Dorset ha ricostituito il gruppo, che si era sciolto nel 1971, ed è riuscito a conquistare il secondo posto in classifica con *Alright alright alright,* il primo disco inciso con la nuova formazione.

I Mungo Jerry edizione 1973 (Dorset li chiama « Mungo Jerry Mark Three », cioè numero tre, perché dopo lo scioglimento del complesso rimise su una seconda formazione a sua volta disciolta) sono quattro: lo stesso Ray alla chitarra, l'ex-bassista dei Chicken, Shack Bob Daisley; l'ex-pianista e organista dei Love, Affair John Kook e il batterista Tim Reeves.

« Il nostro programma », dice Dorset, « è di riuscire a diventare un gruppo rock onesto e in gamba, e questo è un obiettivo che si può raggiungere solo lavorando sodo e facendo le cose con calma. Il nostro slogan sarà " lenti ma inesorabili ", ammesso che tutto vada per il giusto verso ».

Dopo lo scioglimento dei vecchi Mungo, Dorset ritentò, come si è detto, con una nuova formazione che però rimase in piedi solo qualche mese e senza lasciar traccia di sé. « Decisi di mandare tutto al diavolo e di prendermi qualche settimana di riposo », dice Dorset. « Ma mi sono trovato con una tale quantità di cose da fare che non ne ho avuto il tempo: faccende d'affari, roba per la quale non sono mai stato portato e che tuttavia ho dovuto affrontare per forza ».

Le questioni riguardavano proprio i Mungo Jerry: i loro rapporti contrattuali con la casa discografica, i diritti sui dischi e così via.

Dorset, in un primo momento, pensò di mettersi a lavorare come solista, ma si rese conto che aveva sempre in mano un capitale, cioè la testata del gruppo, che nonostante le ultime vicende conservava ancora un grosso valore. Così si mise a cercare i musicisti adatti e riuscì a mettere su l'attuale formazione, con la quale ha già inciso un long-playing, *Bootpower,* uscito qualche mese fa senza particolare successo.

« Per i prossimi mesi, e presumibilmente almeno per un anno, abbiamo intenzione di lavorare ogni giorno in locali o teatri. E' la sola maniera per amalgamare il complesso e farlo diventare l' " onesta banda rock " che tutti noi vogliamo. Abbiamo già in programma una serie di concerti in Inghilterra e quattro brevi tournées negli Stati Uniti. Riconquistare la popolarità servendoci di ciò che ci ha fruttato *In the summertime* non sarebbe difficile. Ma vorrebbe dire restare fermi al punto di quattro anni fa, mentre la prima cosa che noi vogliamo è evolverci, progredire. E dobbiamo farlo con le esibizioni dal vivo ».

Il 45 giri che ha riportato i Mungo Jerry sulla cresta dell'onda è indicativo dei problemi legali e contrattuali del complesso. E' la prima incisione dei Mungo che non sia composta da Ray Dorset, dal momento che Dorset è sotto contratto con una casa editrice musicale che con i nuovi Mungo Jerry non ha niente a che fare. « Ma si tratta di questioni che riuscirò a risolvere rapidamente », dice Ray. « Adesso ho di nuovo al mio fianco due collaboratori dei vecchi tempi, Barry Murray e Harry Simmonds, che essendo esperti in questo genere di affari mi daranno una mano e soprattutto mi permetteranno di pensare maggiormente alla musica. Entreremo in sala d'incisione solo quando saremo certi di avere a disposizione materiale migliore del precedente. Per arrivare dove vogliamo arrivare, non possiamo incidere niente che non sia di livello superiore a quello dell'ultimo successo. Non sarà facile ma dobbiamo provarci ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
2) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
5) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
6) *My love* - Paul McCartney (Apple)
7) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
8) *Io domani* - Marcella (CGD)
9) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
10) *Io perché io per chi* - I Profeti (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 31 agosto 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Brother Louie* - Stories (Kamasutra)
2) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
3) *Live and let die* - Paul McCartney (Apple)
4) *Touch me in the morning* - Diana Ross (Motown)
5) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
6) *Delta dawn* - Ann Murray (Capitol)
7) *I believe in you* - Johnny Taylor (Stax)
8) *Feelin' stronger every day* - Chicago (Columbia)
9) *Say, has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
10) *Monster Mash* - Bobby Pickett (Parrott)

In Inghilterra

1) *Yesterday once more* - Carpenters (A&M)
2) *I'm the leader of the gang* - Gary Glitter (Bell)
3) *48 crash* - Suzi Quatro (Rak)
4) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
5) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
6) *Dancin' on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
7) *We can do magic* - Limmie & The Family Cookin' (Avco)
8) *Smarty pants* - First Choice (Bell)
9) *Alright alright alright* - Mungo Jerry (Dawn)
10) *Bad bad boy* - Nazareth (Mooncrest)

In Francia

1) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
2) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
3) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
4) *Vado via* - Drupy (RCA)
5) *Nous irons à Vérone* - Charles Aznavour (Barclay)
6) *Je vien dîner ce soir* - Claude François (Flèche)
7) *Maman* - Romeo (Carrère)
8) *Belle* - Christophe (Discodis)
9) *Si tu ne me laisse pas tomber* - G. Lenorman (CBS)
10) *Emmène-moi demain avec toi* - Mireille Mathieu (Barclay)

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

In TV settima puntata di «Tragico e glorioso '43»: i seicentomila soldati italiani nei lager nazisti

Due drammatiche immagini della « vita » nei campi di concentramento tedeschi. Qui sopra, l'interno di una baracca-dormitorio; nell'altra foto, i deportati al lavoro. Nei lager nazisti, in Germania, in Austria, in Polonia, morirono di stenti, freddo e persecuzioni fisiche 46 mila soldati italiani

Quella fame

«Conoscemmo la fame vera, la fame che morde, che scava, che ridesta nell'uomo l'istinto dell'animale»: così scrive nel suo diario da un campo della Polonia lo scrittore Luigi Fiorentino. Il nostro collaboratore Antonino Fugardi aggiunge con questo articolo la testimonianza della sua esperienza nel campo di Gross Hesepe

di Antonino Fugardi

Roma, settembre

Quella stessa confusione, quel medesimo disorientamento, quelle contraddizioni, quegli inganni, quegli smarrimenti di volontà che avevano provocato, dopo l'armistizio dell'8 settembre, la resa rassegnata e, eccettuati alcuni casi, senza reazioni dell'esercito italiano alla tempestiva e ben manovrata aggressione tedesca, 600 mila soldati, sottufficiali ed ufficiali se li ritrovarono dentro la loro coscienza una volta disseminati in una ottantina di campi di concentramento della Germania.

E' finita la guerra, s'era gridato all'annuncio dell'armistizio. Sì, era finita la guerra contro gli angloamericani. Ma ora i nemici erano i tedeschi. Che cosa avrebbero fatto i tedeschi? Supposizioni a non finire: ci considereranno prigionieri di guerra; no, ci giudicheranno traditori e ci uccideranno; niente affatto, ci chiederanno di combattere per loro; nemmeno per idea, che cosa se ne fanno di gente sfiduciata?; allora ci impiegheranno nelle miniere o nelle fabbriche di guerra; neppure per idea, non si fideranno: andremo a lavorare in campagna...

Per alcuni giorni le ore trascorsero rimuginando accademicamente (perché non si avevano notizie di alcun genere) ma angosciosamente (c'era in gioco la vita; e poi che ne era delle famiglie?) simili idee. Nessuno allora sapeva che c'era un ordine di Bormann, il capo delle SS, di sterminare tutti i prigionieri italiani che avevano tradito il « fedele alleato » e che non mostravano segni di pentimento. L'ordine non venne eseguito perché ci si rese conto — anche, ad onor del vero, per il sug-

segue a pag. 74

variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

preludio

Il buon giorno comincia dalla colazione del mattino. Un buon caffè all'italiana e...

Sono specialità originali della Germania.

Latte, burro e latticini purissimi dei pascoli tedeschi - Succhi di frutta e marmellate nei diversi gusti - Miele - Pane tipico originale

Per un panorama più completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a:
CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

MUSICA NUOVA IN CUCINA

Militari italiani catturati dai tedeschi subito dopo l'8 settembre. Dei 600 mila uomini, fra soldati sottufficiali e ufficiali, rinchiusi nei lager soltanto l'uno per cento accettò di collaborare con il « fedele alleato »

Quella fame

segue da pag. 72

gerimento di Mussolini e dei suoi collaboratori — che un simile gesto avrebbe compromesso ogni eventuale ripresa di collaborazione tra i due popoli. Quando verso la fine di settembre cominciò l'opera di smistamento nei « lager » che si pensava dovessero essere definitivi della Polonia (per gli ufficiali) e di lavoro (per i sottufficiali e soldati) apparve chiaro che l'ipotesi di finire giustiziati perché traditori poteva ormai essere scartata. Prendeva corpo l'eventualità di una normale prigionia di guerra, con i relativi inconvenienti, ma anche con qualche vantaggio.

Invece incominciava una battaglia che sarebbe durata diciannove mesi ed avrebbe portato alla morte di un internato ogni tredici ed il debilitamento fisico di uno ogni dieci, con una proporzione cioè che si avvicina più a quella delle perdite italiane nella guerra 1915-'18 che a quelle del 1939-'43.

Una strana battaglia nella quale il nemico usò raramente le armi da fuoco, ma in continuazione quelle fisiologiche e psicologiche: la fame, il freddo, i maltrattamenti, le malattie, le pressioni morali, le lusinghe e le minacce. Una tragica battaglia di cui in Italia non si è mai avuta una esatta cognizione, ma che finalmente viene con drammatica obiettività documentata dalla settima puntata del ciclo *Tragico e glorioso '43* a cura di Mario Francini, puntata che Sergio Valentini — giovandosi di un vasto e spesso inedito materiale e della consulenza del prof. Vittorio Emanuele Giuntella — ha saputo realizzare con grande bravura e profonda penetrazione dei fatti.

La fame. « Conoscemmo allora la fame, la fame vera che tanti credono di conoscere mentre non ne hanno una pallida idea; la fame che si cristallizza in un pensiero: mangiare, mangiare qualsiasi cosa; la fame che fa perdere l'equilibrio e, non sorprenda, la dignità; la fame che rende puerili, che rende diffidenti... la fame che ci fa credere eternamente perseguitati dalla sorte... la fame che morde, che rode, che scava, e lentamente consuma; la fame grande, la fame nera che ridesta nell'uomo l'istinto dell'animale ». Sono parole che uno scrittore allora giovanissimo, Luigi Fiorentino, scriveva nel suo diario in uno dei campi di Polonia. Ma era soltanto l'inizio. Un anno dopo, trasferiti tutti gli ufficiali nei « lager » all'interno della Germania, la fame provocherà anche forme di alienazione mentale incredibilmente diffuse, come quella di trascorrere lunghe ore ad immaginare e trascrivere fiabesche e succulente ricette culinarie o come quella di lasciarsi morire davanti a qualche pacco viveri per non consumarlo e correre il rischio di non aver poi più nulla.

Il freddo sembrava sempre polare; qualche volta, nei campi del Nord, anche d'estate. Moltissimi internati erano meridionali e quindi non abituati. Tutti poi erano stati catturati con ancora indosso le divise estive. L'unica difesa (mancando quella alimentare) era costituita da un cappotto russo e dagli zoccoli olandesi che i tedeschi avevano distribuito prelevandoli dal loro bottino di guerra.

I maltrattamenti andavano dai lunghissimi ed estenuanti appelli e conteggi che si facevano all'aperto con qualunque tempo, al lancio dei cani tra i gruppi di prigionieri che si attardavano negli spiazzi; dalle bastonature a coloro che lavoravano con lentezza (che poi era una conseguenza del deperimento organico) alle fucilate delle sentinelle, sparate talvolta per sadismo, ma che troppo spesso andavano a segno; dal crudele trattamento dei malati ai trasferimenti lunghi e tormentati a piedi, oppure in carri-bestiame dove erano stipati oltre cinquanta e fino a sessanta-settanta militari, invece dei quaranta regolamentari.

« Gli internati sono costretti a dodici ore giornaliere di lavoro ininterrotto, con turni settimanali diurni e notturni. In generale gli internati sono impiegati per pesanti lavori nelle fabbriche. Durante il lavoro sono sorvegliati da soldati armati. Da parte dei lavoratori tedeschi vengono continuamente apostrofati con epiteti offensivi come " badogliani, maccheroni ", ecc. Frequenti sono anche i maltrattamenti da parte dei dirigenti dei reparti e dei capomastri... Alcuni soldati circolano in uniformi russe unte e stracciate sulle quali risalta a lettere ben visibili " Unione Sovietica ", altri indossano uniformi francesi e serbe. Questa condizione suscita naturalmente l'ilarità presso i compagni di altre nazioni... Gli internati vengono sottoposti a bastonature per diversi motivi disciplinari e talvolta vengono feriti con armi da punta e da taglio... ». E' una testimonianza non sospetta: quella di Filippo Anfuso che aveva visitato alcuni campi nella qualità di ambasciatore a Berlino della Repubblica Sociale Italiana e aveva fatto regolare rapporto in data 1° giugno 1944. E questo era niente di fronte a ciò che dovettero provare gli internati a Unterluss, chiamato « campo di rieducazione al lavoro » o, sempre come lavoratori, nei settori aggregati ai famigerati campi di sterminio. In certi casi qui si registrò il 90 per cento di mortalità.

I trasferimenti lasciavano sempre qualche traccia. Particolarmente tragico fu quello dei generali internati a Schokken, in Polonia. Per la rapida avanzata dei sovietici si dovette sgomberare il campo di Schokken in tutta fretta e a piedi il 20 gennaio 1945. La temperatura era di 19 sotto zero. Durante la lunga marcia si staccarono alcuni gruppi, o per stanchezza o approfittando della confusione che regnava fra gli accompagnatori. Il grosso venne liberato dai sovietici nove giorni dopo, altri vagarono per le campagne in attesa dell'arrivo delle avanguardie russe (in tale circostanza un generale fu ucciso per equivoco proprio da un russo), un gruppo, infine, composto da diciassette generali, che s'era allontanato alla sesta tappa, quella di Selchow, venne catturato nuovamente da un reparto delle SS che se lo trascinò con sé nella ritirata. Ma nove generali vennero fucilati ad uno ad uno perché non ce la facevano più a tenere il passo della colonna.

Con persone così debilitate dalla fame e dagli stenti tutte le malattie mietevano vittime, ma la più spietata e vorace era la tubercolosi, che continuò a colpire anche dopo il ritorno in patria. « Da persone degne di fede mi viene comunicato », si legge in uno dei rapporti dell'ambasciatore Anfuso, « che gli ufficiali italiani internati dello Stalag II/B di Hammerstein sono ricoverati in gran numero in piccoli locali insufficienti e in pessime condizioni... Dopo un esame radiologico al quale sono stati sottoposti tutti gli ufficiali, è risultato che una gran parte di essi erano già affetti da tubercolosi... ». Il « lager » di Hammerstein fu forse il più tremendo fra quelli riservati agli ufficiali, ma la percentuale dei tubercolotici e dei pleuritici fu altissima anche negli altri campi ufficiali (Wietzendorf, Sandbostel, ecc.) e micidiale tra i soldati che lavoravano negli stabilimenti e nelle miniere.

I malati più gravi, qualunque fosse l'infermità, venivano in genere inviati al campo-ospedale di Fullen. Un campo-ospedale per modo di dire: era solo l'anticamera della morte per quelli che i tedeschi consideravano irrecuperabili e quindi inutili. Un ammasso di corpi devastati da tutti i mali che emanava orribili odori. La fama di Fullen veniva agitata come uno spettro dai tedeschi ai prigionieri di tutti i Paesi.

E tutto questo perché? Perché i tedeschi non vollero mai riconoscere agli italiani la qualifica di prigionieri di guerra e quindi la protezione della Croce Rossa, e poi perché speravano, alternando le lusinghe al dolore, di reclutare soldati per la R.S.I. Pressioni di ogni genere furono fatte per ottenere un gran numero di adesioni, ma dopo i primi sei mesi giurarono fedeltà al fascismo e al nazismo chi dice l'uno e chi dice il due per cento. Dopo di che, pur restando sempre aperta la possibilità di aderire, si cercò di convogliare la massa degli ufficiali al lavoro (i soldati vi erano obbligati), specialmente quelli di complemento perché la propaganda fascista avrebbe voluto presentare i giovani che avevano studiato come i più disposti a collaborare.

Ad ogni tentativo e ad ogni richiesta esplodevano nei campi e negli animi accese discussioni e laceranti dibattiti in favore o contro le adesioni, chiamando in causa i più disparati principi, dalla fedeltà al giuramento (anche se il re non se lo meritava) alla difesa della propria dignità o della riacquistata libertà di coscienza. Anche se oggi è rimasta solo qualche pallida eco di quei furiosi esami interiori e di quelle aspre polemiche, allora parvero e furono una drammatica lotta che ferì anime e corpi.

Pochi gli alleati: in Polonia la simpatia della popolazione, dall'Italia lettere e alcuni pacchi dei familiari, in Germania la forza di volontà e lo spirito di resistenza degli internati. Ma 46 mila di essi non tornarono più. Secondo una commissione che lavorò nel dopoguerra, 6370 morirono in Austria, 30.652 nella Germania occidentale, 6130 nella Germania orientale e 2302 in Polonia. Di essi circa 19 mila hanno oggi cristiana sepoltura (16 mila in quattro cimiteri della Germania occidentale). Per gli altri, di cui non si sa nulla, è stato elevato il monumento all'internato ignoto. Molti, come s'è detto, morirono in Italia subito dopo il rientro, caduti anch'essi in questa incredibile e davvero unica battaglia dove il silenzio dominava sulle esplosioni. Battaglia che vide anche numerosi episodi di eroismo e di picaresco coraggio, tanto che è l'unica o una delle pochissime vicende nelle quali vennero concesse ricompense al valor militare (anche medaglie d'oro e d'argento) per atti compiuti in prigionia.

Le ultime trepidazioni e gli ultimi incubi tormentarono gli internati nei giorni della liberazione. Sarebbe stata incruenta la fine della prigionia? Quale trattamento li attendeva? Salvo che in pochi casi tutto per fortuna andò bene. Ma i rischi ed i pericoli risultarono fortissimi. Il campo di Gross Hesepe, nei pressi di quello famigerato e tragico di Fullen ai confini con l'Olanda, venne ad esempio liberato dai canadesi. Con la liberazione fu portato l'annuncio che era stato poco prima catturato il comandante di un reparto di SS che aveva in tasca l'ordine di massacrare tutti gli ufficiali italiani del lager. Se quella cattura non fosse stata così tempestiva e provvidenziale la firma sotto questo articolo sarebbe stata diversa.

Antonino Fugardi

La settima puntata di Tragico e glorioso '43 *va in onda giovedì 13 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

1-73

Vidal ci tiene

e lo dimostra.

Vidal tiene a voi e ve lo dimostra con la linea **Vidal For Men:**

Spuma da barba, Crema da barba e Dopobarba.

Linea dall'aroma deciso e virile racchiude il meglio delle essenze della natura. Completa il vostro stile di radervi.

VIDAL

L'eco della tradizione nella seconda puntata dell'inchiesta TV realizzata da Glauco Pellegrini sull'educazione musicale in Italia

Una civiltà riscoperta tra le risaie

Mantova, Palazzo Ducale. Un primo piano di Maja Randolph che nella seconda puntata della trasmissione « Andante ma non troppo » interpreterà alcuni brani per liuto. Nella foto sotto, il soprano Carmen Vilalta durante le riprese televisive per l'inchiesta di Pellegrini: la ascolteremo in « Lettera amorosa »

Nel Mantovano, nel Ferrarese, nella Bassa padana, il regista ha ritrovato costumi musicali che rievocano il glorioso Rinascimento, le opere di Monteverdi e Frescobaldi insieme con l'amore dei giovani d'oggi per la polifonia

di Luigi Fait

Roma, settembre

Molta ignoranza musicale, il disinteresse della gente per il genere serio, un insieme di fattori, da cui emergono clamorosamente le deficienze didattico-artistiche delle nostre scuole, sono sovente coperti dall'allegra pratica festivaliera, dal

Una civiltà riscoperta tra le risaie

Una suggestiva immagine delle riprese al Teatro Olimpico di Sabbioneta (Mantova): un gruppo di studentesse sta interpretando il « Ballo delle ingrate » di Claudio Monteverdi

travolgente consumo canzonettistico (che accetta volentieri i pur rigorosi filoni folclorici), da un popolo che canta e che fischietta dall'alba al tramonto. Eppure, proprio adesso, in occasione dell'inchiesta televisiva sull'educazione musicale in Italia condotta da Glauco Pellegrini, possiamo scoprire e conoscere persone, luoghi e istituzioni che contribuiscono a rendere il nostro Paese meno tristemente leggero e più felicemente legato a valori estetici secolari.

Ecco che il regista e la sua troupe si sono recati, per la seconda puntata del programma *Andante ma non troppo* a cura di Flora Favilla, nel Mantovano, nel Ferrarese, nella Romagna, nelle Marche e a Venezia. Che cosa spinge ancora oggi i giovani a riagganciarsi ad un passato in cui spiccano i nomi di Claudio Monteverdi, di Girolamo Frescobaldi, di Tommaso Albinoni, di Arcangelo Corelli, ricco altresì di una lunga esperienza chiesastica con l'impareggiabile patrimonio del canto gregoriano? Sono giovani stanchi, forse, delle statistiche deprimenti (il 93 % delle scuole italiane non ha corali, orchestre, o altri più o meno impegnativi complessi musicali), che non temono di scendere in piazza e di protestare vivacemente. Come alla scuola « Virgilio » di Sermide (Mantova) dove quattrocento studenti hanno rifiutato, d'accordo con il preside e con gli insegnanti, gli anacronistici testi di solfeggio. Vogliono imparare la musica non battendosi il petto, ma facendo musica, dietro il luminoso esempio del metodo « Orff ». Sono stupiti di dover imparare sui banchi soltanto nomi e date di poeti, scienziati, pittori, scultori, filosofi, profeti, imperatori e papi; e non hanno la possibilità di sapere non tanto chi era Bach, ma nemmeno i musicisti più illustri della loro stessa terra. Sentono di non potersi staccare dalla tradizione, da una cultura evasa dalle corti rinascimentali dei Gonzaga, degli Estensi, o dalle cappelle cardinalizie.

Oggi — ce lo « narra » Pellegrini nel corso della seconda puntata intitolata *L'eco della tradizione* — i ragazzi tornano nel Palazzo Ducale, negli appartamenti dei Gonzaga e intonano per il pubblico del Duemila battute che parevano riservate fino a poco tempo fa ai banchetti dei principi e degli arcivescovi. Al Teatro Olimpico di Sabbioneta le studentesse del luogo sono riuscite a prendere coscienza di valori musicali secolari e a mettere in scena *Il ballo delle ingrate* di Monteverdi; nel salotto di musica di Isabella d'Este e in altri saloni del Palazzo Ducale di Mantova rifioriscono poi, con accenti di attualità, brani per liuto sonati da Maja Randolph o la toccante *Lettera amorosa* di Monteverdi eseguita dal soprano Carmen Vilalta.

Al liuto, in verità, le nuove generazioni hanno sostituito la chitarra, dimostrandole una cordiale, assoluta preferenza. Nelle scuole dove si studia qualche strumento il 45 % degli allievi sceglie appunto la chitarra, il 35 % il flauto dolce, il 10 % la percussione, l'8 % il pianoforte e il 2 % la clavietta. Ma come viene poi corrisposto tanto affetto per la chitarra? Nei conservatori, dove in questi ultimi anni si sono aperti corsi affidati ad insegnanti di fama, non se ne rilascia alcun riconoscimento ufficiale. L'amore, intanto, per gli antichi autori, quali Monteverdi, Palestrina, Ingegneri, si manifesta anche nelle chiese del Mantovano e nella Bassa padana: una civiltà, secondo Giorgio Gatta, che « segue quasi il corso del Po tra le risaie e le campagne e che diventa patrimonio comune » e che oggi riscopriamo non tanto negli ambienti accademici (il Liceo musicale di Ferrara non ha, ad esempio, un organo, eppure siamo nella patria di Frescobaldi, uno dei maggiori organisti della storia), quanto nelle campagne. Giovani contadini suonano la tromba, il flauto, il clarinetto e si riuniscono la sera nei granai e nei casolari a fare musica d'insieme. Frescobaldi stesso aveva attinto la sua formidabile forza creativa dalla terra, « poiché », secondo Antonio Meluschi, « la materia la trovava nelle mille voci che salivano dalla felice cantabilità del dialetto; e i cortili, gli orti, le piazze parevano — e lo sono ancora oggi — delle immense sale dove i coristi fanno le prove ».

L'inchiesta di Glauco Pellegrini, nell'elegante cornice rinascimentale, scoterà forse di più la gente di città che quella delle campagne: ossia meraviglierà quel pubblico che consuma un tipo di musica standard e che non s'accosta con candore al folclore, alle esperienze del passato, alla validità delle vecchie partiture rispolverate per esecuzioni che danno il brivido. E' l'esempio dell'*Adagio* di Albinoni nella versione offerta dal complesso a plettro « Gino Neri »: cinquantacinque elementi dilettanti, donne comprese: mandolini, mandole, chitarre in mano a medici, operai, sarte, tipografi, parrucchieri, geometri e venditori ambulanti diretti dal bidello di una scuola elementare. La musica è davvero uscita dalle mani dei potenti; mentre nell'Abazia di Pomposa o nell'Isola di San Giorgio a Venezia si canta ancora secondo i modi di San Gregorio Magno.

Dal 1958, a Venezia, padre Pellegrino Ernetti, per volontà dell'allora patriarca Angelo Roncalli, dirige corsi di perfezionamento di canto gregoriano. Poi papa Giovanni imporrà con il Concilio Vaticano II l'insegnamento del gregoriano non soltanto nei seminari, ma nelle parrocchie e negli istituti religiosi. Ma, pur trattandosi di un obbligo e non di una semplice esortazione, avranno la meglio altre aperture moderne concesse dallo stesso Concilio, in via eccezionale. L'eccezione è divenuta una regola; e le chitarre, insieme con gli organi elettrici, hanno soppiantato le antiche usanze liturgiche, come all'Antonianum di Bologna: lo vedremo nel programma televisivo. Si tratta, però, di ragazzi che si sono fermati a' poche e sciocche note di chitarra (elettrica o no) perché devono fare tutto da soli. Non è facile intonare Palestrina o prodursi in un genuino ballo folcloristico. Non ci si improvvisa musicisti, neppure per cantare *Quel mazzolin di fiori*.

Luigi Fait

Andante ma non troppo *va in onda martedì 11 settembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Olmar
la cucina con forno
"A COTTURA TEMPERATA"
E IL FORNO RIMANE SEMPRE PULITO!
Le cucine Olmar hanno sempre un pregio in più:
oggi il forno « a cottura temperata » che
dà ai cibi una cottura gustosa, omogenea,
senza bruciature ed anche economica.
Il forno rimane sempre pulito perchè tutto
si cuoce senza vapori e schizzi d'unto.
OLMAR
I PRODOTTI OLMAR SONO IN VENDITA ANCHE COL NOME GABO
s.p.a. CADONEGHE (Padova)

Sul video l'ultimo film di Giorgio Moser della serie «Vado a vedere

Il sorgere del giorno a Central Park: è una delle ultime « emozioni » per Gastone e Lina Cavallo. Il loro viaggio è finito

E per finire ecco New York

Roma, settembre

Il giro del mondo, per poco meno o poco più di un milione a testa, tutto compreso, pagamento rateale, dei coniugi milanesi Lina e Gastone Cavallo, si conclude martedì 11 settembre, alle 22,50 sul Secondo Programma televisivo. E si conclude a New York. La metropoli americana, infatti, è l'ultima tappa del ciclo realizzato da Giorgio Moser, intitolato *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno.* Questa serie TV, che ha avuto per protagonisti Gitty Djamal e Gino Pernice, ha presentato in otto puntate otto diversi episodi e avventure di viaggio ambientati a Jaipur in India, Bangkok in Tailandia, l'Isola di Bali, Hong-Kong, Honolulu, Tokio, Los Angeles. Ora è la volta di New York. Poteva mancare? Anche per quest'ultima tappa, così come è avvenuto per le precedenti, il *Radiocorriere TV*, nell'intento di illustrare il programma di Moser, pubblica una guida breve alla città di turno (illustrata dalla fotografa della spedizione Monika Zurcher) e un diario dei due protagonisti, che è ovviamente un diario immaginario scritto sulla scorta dei ricordi dell'uno e dell'altra.

Naturalmente ci auguriamo anche noi di poter realizzare un giorno il giro del mondo di Lina e Gastone e di avere la possibilità, una volta arrivati a New York, di spendere in un solo giorno cinquecento dollari. Un giornale americano ha condotto di recente un'indagine sul comportamento dei turisti stranieri a New York: risulta che c'è chi riesce a spendere venti dollari per mangiare, dormire e divertirsi e chi invece è capace di spendere cinquecentotredici dollari e cinquanta centesimi (circa trecentomila lire italiane) pagandosi persino una lussuosa macchina con autista e un taglio di capelli da « Piero » (per la modica cifra di quaranta dollari).

I danzatori dei Caraibi che i coniugi Cavallo hanno incontrato durante giorno e una notte — a Central Park: 3,2 ettari di verde nel cuore dell'is

Central Park, un mondo dentro una città: ecco i seguaci di una religione orientale a caccia di proseliti (e soldi)

loro lunga passeggiata — un di Manhattan a Nuova York

Lina e Gastone all'aeroporto di New York, questa volta a «sorprenderli» è una suora che li incarica di portare in città una coniglia destinata alla riproduzione dei... bovini

New York com'è in poche righe

La città: *Nel 1609 Henry Hudson risalendo la corrente del fiume che ora porta il suo nome approdò sull'isola di Manhattan: nasce così New York che ufficialmente fu fondata nel 1626 dall'olandese Peter Minuit con il nome di Nuova Amsterdam. Gli olandesi comprarono l'isola per soli 60 fiorini. Nel 1664 l'Olanda cedette la colonia all'Inghilterra fino a quando con la dichiarazione d'indipendenza sancita dal trattato di pace nel 1783 che pose fine alla guerra di secessione americana. New York entrò a far parte degli USA. Oggi è il più grande porto del mondo, ha un imponente movimento commerciale, ma anche una intensa vita culturale e scientifica essendo una delle metropoli più legate ai grandi movimenti artistici. E' in effetti, sotto questo aspetto la Parigi degli anni Venti.*

Popolazione: *13.000.000 di abitanti di cui 2 nella piccola isola di Manhattan.*

Come ci si arriva: *Vi diamo i due limiti per un biglietto andata e ritorno Roma-New York 141.000 lire e 460.000. Ma ci sono ottime combinazioni per una vacanza di 12 giorni nella metropoli americana. Consultate la vostra compagnia aerea di fiducia. Per esempio in alta stagione Roma-New York andata e ritorno compreso albergo di categoria A per 12 giorni costa 271 mila lire. Da Milano 246 mila. In bassa stagione 208 mila da Roma e 196 mila da Milano.*

Formalità richieste: *Passaporto con validità non inferiore a 6 mesi oltre la fine prevista del soggiorno, il visto d'ingresso rilasciato dal consolato della vostra città e il certificato di vaccinazione antivaiolosa.*

Il traffico: *A New York è intenso ma il turista dispone di varie possibilità per districarsi: particolarmente consigliata è la metropolitana che adotta la tariffa unica di dollari 0,30 su ogni percorso e per ogni chilometraggio; e potrete anche servirvi dei traghetti che congiungono Manhattan alle Governor's Island, Staten Island e Bedloe Island dove potrete guardare la statua della Libertà*

Alberghi: *Sono grandiosi ed efficientissimi ma talvolta per il ritmo intenso della loro vita possono dare il capogiro. Il prezzo di una camera di un albergo di lusso oscilla dai 25 ai 40 dollari; in un buon albergo turistico dai 10 e 15 dollari. Sui conti dell'albergo è dovuta un'imposta del 6%.*

Ristoranti: *Per tutti i gusti grandi e piccoli, cinesi, francesi, australiani, giapponesi, italiani (romani, napoletani, milanesi, ecc.). Ma in questa specie di babilonia vi ricordiamo di prendere in considerazione gli ancora più numerosi e più economici self-service, drug store, coffeeshop, trattorie e tavole calde per consumazioni veloci. A New York un buon pranzo in un buon locale può costare fino a 50.000 lire per ogni persona. A titolo di curiosità eccovi il nome di uno di questi locali supercostosi: il Marchis (fra l'altro è un ristorante italiano). Le specialità della cucina americana sono le bistecche giganti (pesano anche 3 chili), il tacchino arrosto e il granturco in pannocchia cucinato in padella.*

Acquisti: *Potrete trovare di tutto nei famosi grandi magazzini come il Gimbel's o il Macy's che è il più grande department store del mondo. I negozi di lusso potrete trovarli nella Quinta Strada, nella Madison e nella Lexington Avenue.*

Da visitare: *Wall Street, la famosissima strada che ospita la borsa valori di New York, il più grande mercato azionario del mondo; il quartiere cinese con i suoi ristoranti tipici; il Greenwich Village, il quartiere degli artisti; il Rockefeller Center che si articola in 16 edifici dove ha sede la RCA e la NBC; il Central Park (ma di giorno): 32 mila metri quadrati di verde con campi da gioco, giardino zoologico e pista ghiacciata; il Museo d'Arte Moderna, il Metropolitan Museum e il Museo Gugenheim costruito dal famoso architetto Wright, con la sua collezione di opere di pittura moderna; le varie spiagge delle vicinanze (Long Island, Coney Island).*

Le manifestazioni alle quali potrete assistere variano in relazione ai gusti: dall'opera al Met, ai concerti alla Carnegie Hall, agli spettacoli degli Angeli neri (magari mezzo drogati), ai trattenimenti nei locali notturni, sempre però squallidi e deprimenti.

Dancing famosi sono: il Morocco e l'Alambra.

I consigli di G. Moser: *Se non volete restare poveri per tutta la vita non soggiornate mai a New York; prendetevi la metropolitana e trovatevi un piccolo albergo nel vicino New Jersey. Può essere soltanto il vostro punto di recapito; con un'ora di metropolitana raggiungerete New York e vi trascorrerete l'intera giornata. Forse New York va vista senza prefiggersi un programma, badando ovviamente a non sperdersi. E' molto bello infatti andare di mattina in giro per negozi. Trovi le cose più impensate ma anche belle. Tutto sommato a New York ci stai bene perché è efficiente ma rischi di stancarti. Risalite l'Hudson prendendo il vaporetto, è un viaggio distensivo. Guardatevi pure i grattacieli, i più nuovi, i modernissimi sono anche belli anzi, se vi trovate, non perdetevi la cerimonia dell'inaugurazione di uno nuovo: nella notte la strada viene bloccata e 2000 operai fanno l'ultima toeletta al nascituro; al mattino cadono le sovrastrutture ed improvvisamente si scopre la nuova costruzione. Solitamente gli americani applaudono perché è come se nascesse un'anima nuova. Fuggite dalle spiagge perché sono affollatissime. Non andate di notte al Central Park; anche se siete un esperto in karatè. Alla Central Station fatevi fare l'oroscopo con il Computer Astroflasch. Con le dovute precauzioni visitate Harlem.*

Salvatore Bianco

E per finire ecco New York

Un altro momento della gita a Central Park dei coniugi Cavallo. C'è chi si diverte (Lina) e chi comincia ad essere stanco (Gastone)

Il viaggio visto da lei e da lui

LINA

Stamani ho portato la Beatrice al Parco Leopardi: voglio che anche lei impari a « vivere » il parco, come usa all'estero. Solo che all'estero, poco da fare, sono parchi diversi, con gente diversa. Qui, ti cadon le braccia. Stamani c'erano: un barbone seduto sulla panchina accanto a me che mangiava carne in scatola infilzandola col temperino, un netturbino e una passeggiatrice. Così me la sono riportata a casa. Domani provo col parco di Monza che è più ampio e forse presenta maggior varietà. Ma ho poche speranze, non potrò mai ritrovar l'atmosfera del Central Park di New York. Ci siamo stati un giorno e una notte, ma io se non avessi avuto il solito Gastone che protestava chiamandomi pazza avrei potuto rimanerci per un mese intero. E' come un Reader's Digest dell'America che ti ritrovi concentrata in 32 ettari di verde. Sembrava di essere a teatro: c'erano i negri che facevan la danza sacra, un signore distinto che suonava il violino mentre la moglie sferruzzava, un miliardario in mutande impegnato nel footing mattutino col domestico in livrea che lo seguiva portando l'abito di ricambio. Se ti va bene puoi persino incontrare Jacqueline Kennedy che va a cavallo e io mi ero anche informata sui suoi orari di uscita; ma mi è andata male, anche se naturalmente dico a tutti di averla vista e descrivo persino come era vestita, basandomi sulle ultime fotografie pubblicate dai rotocalchi. In compenso ho conosciuto un signore molto colto che ci ha detto di essere una « testa d'uovo » cioè uno di quegli intellettuali che Kennedy voleva mettere al potere. Io mica lo sapevo che si chiamassero così: però ne ho fatto tesoro. E stamani quando è venuto il marito della signora Barbisoni a comprare il dopobarba gli ho detto: « Ma lo sa professore che lei è una bella testa d'uovo? ». Lui, incredibile a dirsi, si è offeso. Valli a capire questi intellettuali: quel che va bene per uno non va mai bene per l'altro. Ma forse è perché gli americani hanno un certo spirito: o, magari, perché le uova, là, sono più pregiate. A Central Park ci è successo dell'altro: siamo stati anche assaliti dagli Hell Angels, come li chiamano, che ci hanno obbligati a trangugiare una roba lattiginosa, ed era droga. Tutta sprecata perché ero talmente stordita e stanca da non accorgermene neppure. Anche la droga, dunque, può essere nulla: dipende dall'importanza che gli dai, e dal momento in cui la prendi. Certo che a trascorrere una settimana in quel parco è come fare il giro del mondo un'altra volta. Ti costa meno e perdi meno tempo. Tanto più che questa storia del nostro viaggio intorno al mondo non ha impressionato nessuno, a parte i Pittaluga che, però, non lo darebbero mai a vedere. Io pensavo che al ritorno tutti mi avrebbero guardata come un fenomeno da baraccone e che mi avrebbero persino intervistata alla TV. Invece nessuno batte ciglio: quando lo dico o mi guardano con aria ironica, come se raccontassi una balla, o con aria indifferente, quasi si trattasse di una cosa del tutto normale. Eppure per me è come se fossero passati mille anni da quando sono partita e credo di essere così vistosamente cambiata che chiunque mi conosce dovrebbe accorgersene: quasi portassi impresso sulla fronte « it », inclusive tour. Oltretutto non riesco più a capire gli amici d'un tempo: ci sono migliaia di chilometri tra noi e otto Paesi diversi. C'è tutto quello che ho provato in un mese attorno al mondo, ci sono tutte le mie esperienze nuove, le mie scoperte, le mie delusioni. Quello che speravo di vedere e non ho visto, quello che ho visto e non sapevo neppure che esistesse. Insomma ho scoperto che il mondo è completamente diverso da come lo immaginavo; ma mi piace di più così.

Nel foglio che Gastone ha tra le mani, offerto da una chiromante elettronica (e a gettoni), c'è il futuro matrimoniale dei coniugi Cavallo

GASTONE

Alla Lina è venuta la mania del parco: mi ha già fatto fare tutti i giardini pubblici e i parchi di Milano, Monza e dintorni. Dice che vuol ritrovare « l'atmosfera ». « Ma che atmosfera d'Egitto? » sono esploso ieri mentre ci aggiravamo tra scatole vuote di sardine e sacchetti di plastica pieni di spazzatura. « Non l'atmosfera d'Egitto, quella di New York », ha ribattuto lei che non sai mai se voglia essere spiritosa o pignola e che, comunque, da quando abbiamo fatto il giro intorno al mondo continua a mettere i puntini sulle i. New York, va a sapere il perché, le è rimasta nella mente come una fissazione: al punto che a volte mi dice: « Ti ricordi lo smog di New York? », congiungendo le mani con aria estatica come se parlasse della settima meraviglia; e poi precisa, rivolta agli altri: « Pensate che a New York la concentrazione dello smog è tre volte maggiore che a Milano, e se non ci fosse Central Park con i suoi 5 milioni di alberi la città rischierebbe di morire soffocata ». Quindi attacca a parlare di Central Park e non la ferma più nessuno: quasi che fosse l'unico parco al mondo. L'ho portata anche al Valentino di Torino: niente. L'ho portata a Roma a Villa Borghese e niente neppure lì. Dice che manca la famosa « atmosfera », dice che non riesce a ritrovarla: è come la storia del guru e siccome io non voglio diventare pazzo ho deciso di lasciarla nel suo brodo. Passerà anche questa. Fortuna che New York è stata l'ultima tappa del nostro viaggio sennò mi riportavo a casa una squinternata. Già appena siamo arrivati lì ha cominciato a dare i numeri: anzitutto mi ha fatto portare in giro una coniglia per un giorno intero. Con dentro un vitello. Quando lo racconto mi ridono tutti in faccia e dicono che sono impazzito pure io. Il Piero l'altro giorno è uscito con: « Di' un po', era una coniglia farcita? ». Invece era una coniglia incinta: insomma, non proprio, ma quasi. Là procedono alla fecondazione artificiale attraverso le coniglie che possono portarsi dentro per migliaia di chilometri l'uovo fecondato, dal toro di razza alla mucca, come dire dal produttore al consumatore. Fu una suora incontrata per caso all'aeroporto a darci l'illustre carico, dentro una gabbietta, con corredo di foglie d'insalata. Lei, ci disse, non poteva arrivare sino a New York, dove l'aspettava l'allevatore, un certo Mr. King, e ci chiedeva di farle questo piacere, da buoni cristiani. Così noi, da buoni cristiani, abbiamo vagabondato per una giornata intera con la coniglia nella gabbietta prima di trovare Mr. King; ma abbiamo contribuito, dice mia moglie, all'integrità della razza bovina di New York. Sarà persino vero. Alla fine avevo imparato a non stupirmi più di nulla. Succedono cose talmente strane laggiù. Sono andato persino a consultare un famoso cervello elettronico che ti aiuta a trovare la moglie giusta. Ad averlo saputo il viaggio a New York lo facevo prima di sposarmi: mica dopo, con una figlia a carico. Perché naturalmente è venuto fuori che la Lina non è la moglie adatta a me: lo subodoravo già, devo dire. Ora ne ho la certezza. Lina dice che anche nel suo responso risultava che non ero il marito adatto a lei; mica me lo ha fatto leggere, però, strappandolo prima che potessi vederlo. E io credo se lo sia inventato, per ripicca: le donne sono così meschine a volte. Certo che in questi viaggi impari un sacco di cose, ne hai per i tuoi soldi: un milione di cultura, dice la Lina. D'altronde con un milione oggi cosa fai? Niente fai. E un giro intorno al mondo, per quella cifra, tutto compreso, è sempre un affare: in definitiva, spendi meno che a comprare un'enciclopedia.

(a cura di **Donata Gianeri**)

L'ultima puntata di Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno *va in onda martedì 11 settembre alle ore 22,50 sul Secondo TV.*

Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perchè dà ai vostri denti lo smalto - diamante: perchè il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

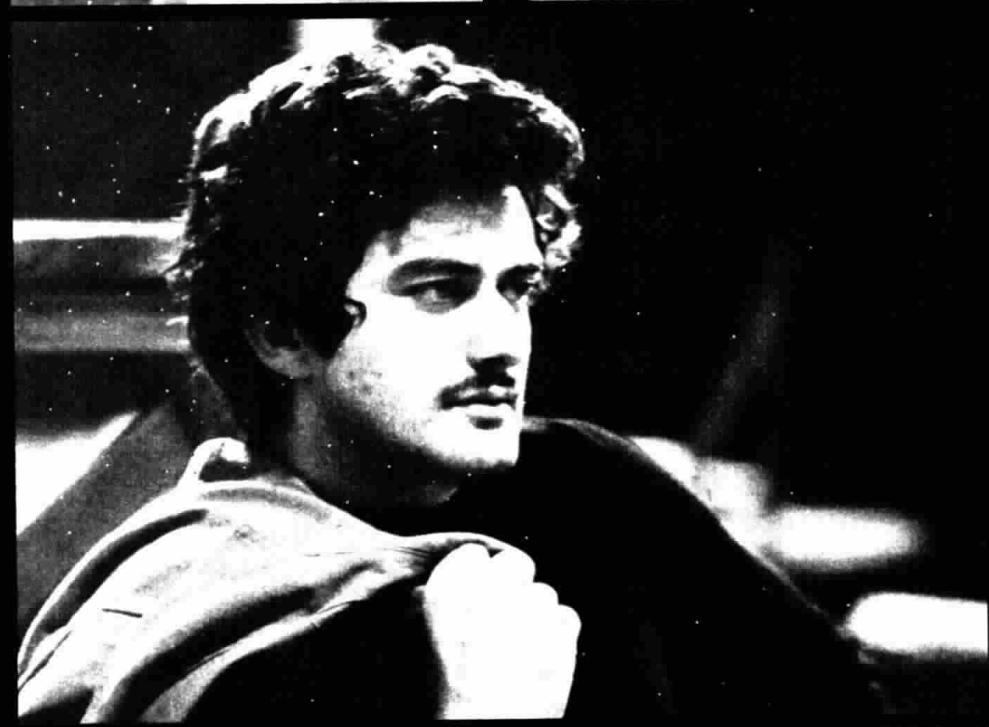
I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione.
Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.

Binaca fluor

dentifricio Binaca fluor

dentifricio Binaca fluor

NUOVO

Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

Alcuni protagonisti della puntata dedicata alle farse venete. Qui sopra, Adriana Vianello e Mario Maranzana; nella foto al centro, Giuseppe Pambieri; in alto, Tonino Micheluzzi e Elsa Vazzoler. Regista di « In pretura », scritta nel 1890, è Carlo Lodovici; di « Prima mi, dopo ti », prima rappresentazione nel 1931, Fulvio Tolusso

«Seguirà una brillantissima farsa...»: di scena sul video il teatro dialettale veneto

Con un lieve sapore di scandalo

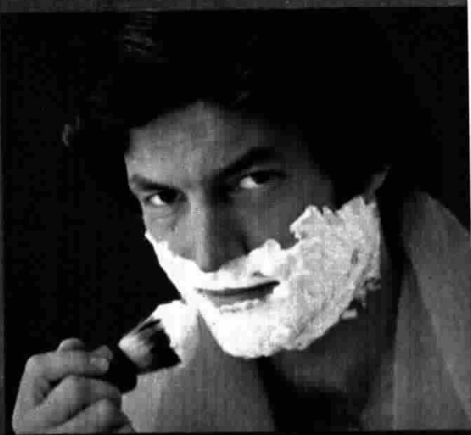
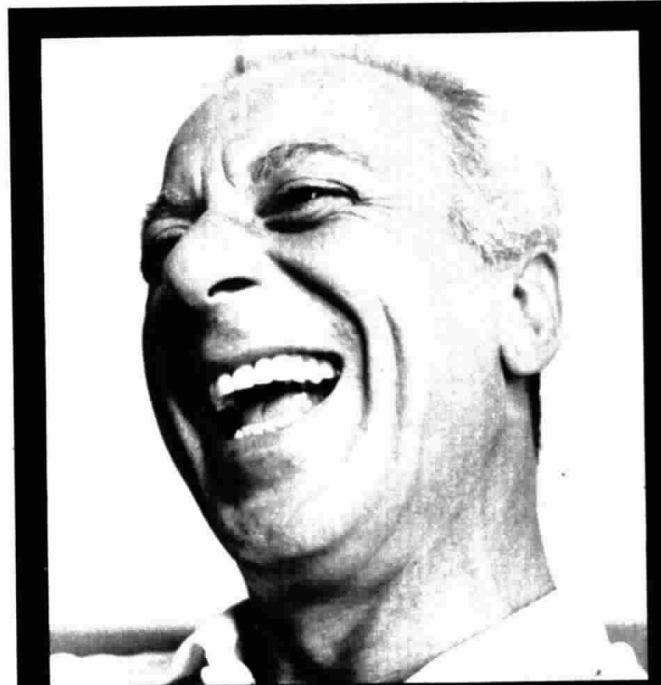
Donne gelose, giovani innamorati e mariti «indiscreti» nei due atti unici in programma questa settimana: «In pretura» e «Prima mi, dopo ti»

di Salvatore Piscicelli

Roma, settembre

Il teatro dialettale veneto è forse quello che, in ambito vernacolo, ha dato i maggiori capolavori all'intero teatro italiano, almeno per il passato. Basterà qui citare soltanto due nomi: quello del padovano Ruzzante, uno dei nostri più grandi autori drammatici del Cinquecento, che nella lingua del contado pavano scrisse le sue aspre e godibilissime commedie, e quello di Goldoni, portatore nel Settecento di una autentica rivoluzione teatrale e la cui produzione si divide tra la lingua e il dialetto. Il Veneto dunque non poteva mancare nel ciclo *Seguirà una brillantissima farsa...*, anche perché è soprattutto nel genere comico che la tradizione di questa regione si è meglio espressa.

In pretura e *Prima mi, dopo ti* sono le due farse venete in onda questa settimana. La prima, che è del 1890 e porta la firma di Giuseppe Ottolenghi, è legata al nome di Emilio Zago, uno dei più grandi interpreti goldoniani dell'Ottocento. Zago era nato a Venezia nel 1852 ed aveva esordito in teatro appena sedicenne. Recitò poi in numerose compagnie, fino a quando nel 1883 mise su, con Carlo Borisi, una sua compagnia. Da allora recitò sempre in proprio, met-

segue a pag. 86

Con un lieve sapore di scandalo

Un altro protagonista delle farse venete TV: Mario Feliciani (Bernardo in « Prima mi, dopo ti »)

segue da pag. 84

tendo in scena lavori di numerosi autori in lingua e in dialetto. Ma la sua passione era Goldoni, alla conoscenza del cui teatro egli contribuì non poco, tanto che orgogliosamente scrisse di sé: « Nato dal popolo, amai sempre il popolo, e per questo imposi Goldoni che, forse, molti non conoscevano ». Zago era basso di statura (non superava il metro e mezzo), grassoccio e tozzo, ma non si fece mai un complesso di questa sua conformazione fisica. Anzi, come molti altri grandi attori, seppe abilmente sfruttarla ai fini della sua arte. Di lui scrisse Simoni: « Per interpretar Goldoni pareva fatto apposta, somigliante com'era a certe figure soddisfatte e bene in carne dei Longhi, e con quella sua maschera liscia e mobile, docile a tutte le modellazioni, e quelle guance paciose da giorno di festa, da avvivare con due tocchi di rossetto sotto la bianchezza della parrucca... e quei polpacci turgidi e bassi sui quali s'attillavano le calze di seta ».

Zago fu un attore di successo. La sua interpretazione della farsa *In pretura* — dove si narra di Bepi Canal, trascinato davanti al pretore per un furto di pesche ma in realtà perseguitato dalla gelosia della fruttivendola — era popolare in tutta Italia, tanto che se ne trovano imitazioni in altri teatri dialettali.

L'altra farsa, *Prima mi, dopo ti*, è di data più recente, essendo stata rappresentata per la prima volta nel 1931, e si basa su un intrigo tipico per questo genere di teatro. Un giovane innamorato, particolarmente ardimentoso, riesce a penetrare, con l'aiuto della cameriera, nella casa della signora che ama. Ma, d'improvviso, il marito della donna rientra e il giovane, spaventatissimo, trova riparo sotto un mucchio di broccati, ben deciso a cogliere l'occasione per ricambiare la posta al marito indiscreto. Autore della farsa è Arturo Rossato, vicentino, nato nel 1882 e morto nel 1942, singolare figura di giornalista, poeta, librettista e commediografo. Rossato aveva esordito in teatro con un atto unico in lingua, ma si rivelò al pubblico e alla critica con una commedia in dialetto veneto che si intitolava *Prime giosse*, dove, sullo sfondo delle prime lotte socialiste, si narra del contrastato « libero amore » di un operaio e di una ragazza borghese. Fu una sorpresa, considerata anche l'epoca (si era nel 1919). Più tardi egli si volse al teatro comico e nel '22 diede alle scene il vaudeville *Nina, no far la stupida*, un altro grande successo (in quattro anni fu rappresentato ben 1283 volte!), col quale prese avvio la moda della commedia musicale.

Gli interessi teatrali di Rossato furono di natura varia e comunque sempre improntati a uno spirito anticonformista. Scrisse anche lavori in lingua, tra cui un *Pinocchio innamorato*, il cui tono provocatorio destò molta irritazione. Ma fu nella produzione in veneto che, come abbiamo detto, diede il meglio di se stesso. E il teatro dialettale egli difese coraggiosamente, nella premessa al suo dramma *El Pare de Venezia*, contro gli intellettuali fascisti ostili al dialetto per ossequio alle aberranti direttive mussoliniane.

Salvatore Piscicelli

Le farse venete vanno in onda martedì 11 settembre alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lei mangia con gusto.
Ecco perché questo pezzetto di carta le interessa tanto.
Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.
Ti sa parlare delle piú fiorenti piantagioni del Centro America, dove nasce Chiquita.
Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.
Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.
Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane migliori. Quelle "dieci e lode".
Per questo tu puoi stare tranquilla.
E la tua bambina può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutriente.
E se le piace, ad appiccicare l'etichetta blu agli orsacchiotti.

Chiquita l'unica 10 e lode.

IL MEDICO

INTOSSICAZIONI ALIMENTARI

Rispondiamo in questo numero ai lettori che ci hanno chiesto di scrivere sulle cosiddette intossicazioni alimentari.

Da un punto di vista clinico ed epidemiologico il termine « intossicazione alimentare » non è del tutto soddisfacente, poiché implica uno spettro di cause talora troppo vasto, talora troppo ristretto.

Innanzitutto dovremmo distinguere le intossicazioni alimentari di natura non batterica da quelle di origine batterica.

Tra le intossicazioni non batteriche, dobbiamo ricordare in primo luogo quelle da funghi (Amanita pantherina e Amanita muscaria sono due tra i più comuni funghi velenosi il cui potere venefico è legato alla presenza di una sostanza chiamata muscarina: avvelenamento muscarinico). I sintomi hanno una comparsa rapida, da pochi minuti a sei ore dopo l'ingestione: dolori addominali, vomito, grave diarrea, sudorazione, scosse muscolari, miosi, movimenti scoordinati, convulsioni, visione doppia o diplopia. Si può arrivare al coma entro tre ore dall'ingestione dei cibi e rimanere in questo stato per ventiquattro ore o più prima di ristabilirsi, sempre che la diagnosi sia stata posta con esattezza e quindi intervenga la cura, a base di atropina.

Molto più grave è l'intossicazione alimentare da funghi del tipo della Amanita phalloides, della Amanita verna e della Amanita virosa. La sostanza velenosa in causa è soprattutto l'amanitina, altamente tossica per le cellule di organi nobili come il cuore, il fegato, i reni.

Un'altra intossicazione alimentare non batterica è costituita dall'avvelenamento da solanina, alcaloide contenuto nelle patate, soprattutto nella scorza; se la scorza delle patate viene esposta alla luce durante la crescita o anche dopo la raccolta dei tuberi, la solanina può raggiungere una concentrazione elevata anche al di sotto della scorza stessa. L'alcaloide solanina è molto solubile nell'acqua, per cui, se le patate sono sbucciate e bollite, l'alimento contiene, all'atto del consumo, solo piccole quantità del veleno. L'alcaloide rimane invece nelle patate se queste vengono cotte al forno non sbucciate; in tal caso, nel giro di poche ore dall'ingestione, possono manifestarsi i segni dell'avvelenamento che consistono normalmente in cefalea e febbre, dolori addominali, spesso con vomito e diarrea profusa, astenia e depressione. Il paziente di solito supera l'avvelenamento in pochi giorni, di rado esso è letale.

Ricorderemo un episodio che dimostra come le stesse patate, inoltre, possono risultare innocue per alcuni consumatori e velenose per altri. Un gestore di ristorante per tre sabati successivi servì patate cotte al forno e non sbucciate ai suoi familiari: quattro membri della famiglia consumarono le patate con la scorza ed egli mangiò solo la polpa. Mentre il gestore del ristorante non manifestò alcun sintomo, tutti gli altri presentarono un avvelenamento da solanina dopo sette-otto ore e la gravità della sintomatologia variava in rapporto al numero di patate consumate. Le patate bollite e quelle cotte al forno provenivano dalla medesima partita e le analisi mostrarono una concentrazione di solanina di 50 mg./100 grammi di patate superiore al livello innocuo di 20 mg./100 grammi di patate. Le stesse presentavano alla vista ed al gusto caratteri del tutto normali; provenivano da una regione del Mediterraneo molto calda (pare che vi sia un rapporto tra concentrazione di solanina e clima di coltivazione. E' chiaro che nell'episodio riferito nessuno poteva mai immaginare che quelle patate erano più pericolose di altre: vale solo forse l'insegnamento che le patate non vanno consumate quando sono verdi o quando abbiano molti germogli (ricchi di solanina) e che è preferibile comunque bollirle anziché cuocerle al forno.

Ancora, tra le intossicazioni alimentari non batteriche, ricorderemo l'avvelenamento da zinco: il pericolo è praticamente rappresentato dalla conservazione di cibi, specie se acidi, in contenitori smaltati o di metallo cosiddetto galvanizzato. L'avvelenamento è dovuto al formarsi di solfato di zinco.

Solo un piccolo numero delle persone esposte al rischio manifesta i segni dell'intossicazione, in quanto il metallo non si distribuisce uniformemente nel cibo ingerito dai vari commensali. Il periodo di incubazione dura da due o tre minuti ad alcune ore ed il sintomo fondamentale è il vomito. In altri casi, però, prevale la diarrea.

Ultima intossicazione alimentare non batterica che qui vogliamo ricordare è quella da acido nicotinico.

L'acido nicotinico e l'acido ascorbico vengono talora aggiunti alla carne tritata, specie nei Paesi anglosassoni; questi due acidi modificano la emoglobina e la mioglobina, di colore rosso porpora, in ossiemoglobina ed ossimioglobina, sostanze di colore rosso brillante che danno alla carne una ingannevole apparenza di freschezza. L'acido nicotinico è normalmente presente nei nostri cibi ed una dose giornaliera di 10-12 mg. è verosimilmente sufficiente per le necessità dell'organismo; tuttavia, i sintomi di intossicazione possono fare seguito ad una ingestione di una quantità di acido nicotinico di poco superiore: il farmaco provoca un'intensa vasodilatazione con arrossamento del volto, delle estremità e di tutto il corpo. Di regola è proibita l'aggiunta volontaria di acido nicotinico, od altri ingredienti, alle carni tritate.

Prossimamente parleremo invece delle intossicazioni alimentari batteriche, che sono poi le più comuni.

Mario Giacovazzo

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Soli col giudice

« I giornali hanno riferito di una sentenza della Corte Costituzionale secondo la quale i coniugi, nel procedimento di separazione personale, non dovrebbero essere assistiti dai loro avvocati. E' veramente assurdo che, proprio in contingenze del genere, le parti siano costrette a fare a meno dei loro difensori. E' possibile una riforma della sentenza costituzionale? » (Irma C. - Milano).

Premetto che lei non è bene informata circa l'esatto contenuto della sentenza costituzionale di cui hanno parlato i giornali. La Corte Costituzionale non contesta affatto il diritto dei coniugi, nei procedimenti di separazione coniugale, a farsi assistere dai loro avvocati, anzi afferma che gli avvocati debbono essere presenti a tutte le fasi del procedimento. Proprio per ciò una sentenza del 1971 (n. 51) dichiarò illegittimo costituzionalmente l'art. 707 co. 1 del Codice di procedura civile, nella parte in cui ai coniugi comparsi personalmente davanti al presidente del Tribunale era inibito di essere assistiti dai rispettivi difensori anche dopo l'esito negativo del tentativo di conciliazione operato dal presidente. La norma del Codice di procedura civile che la Corte Costituzionale, con altra sentenza del 1971 (n. 201), non ha ritenuto costituzionalmente illegittima è un'altra. Secondo la Corte, non urta contro la Costituzione quella parte dell'art. 707 co. 1 del Codice in cui si fa divieto ai coniugi, comparsi personalmente davanti al presidente del Tribunale per il tentativo di conciliazione, di essere assistiti dai rispettivi difensori. La Corte dunque si riferisce solo al tentativo di conciliazione: tentativo che, secondo essa, ben può essere esercitato dal presidente del Tribunale di fronte alle sole parti, senza assistenza di difensori, proprio allo scopo di penetrare più intimamente nelle questioni che dividono i contendenti e di sforzarsi di superare gli attriti con un intervento del tutto amichevole, che, se fallito, non pregiudica affatto le posizioni processuali dei coniugi nel seguito del giudizio. Non esito a dirle che, secondo la mia modesta opinione, questo punto di vista della Corte Costituzionale non convince. Comunque, come credo di averle chiarito, la Corte Costituzionale non ha affatto espresso il giudizio radicale che lei ha desunto da una lettura forse affrettata dei giornali.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione sociale

« Sono usufruttuaria di una casa, ma il reddito che me ne deriva è molto basso (30 mila lire mensili). Siccome ho 71 anni e la salute è quella che è, preferirei rinunciare a questo modesto reddito, chiedere la pensione sociale ed avere così almeno la mutua. Posso farlo? » (Diomira A. - Cagliari).

Sia la donazione di immobili sia la rinuncia a diritti di usufrutto su immobili non sono un ostacolo alla concessione della pensione sociale, sempreché la donazione o la rinuncia siano avvenute prima della presentazione della domanda all'INPS. Al momento della richiesta di prestazione l'interessato o l'interessata devono infatti risultare nullatenenti. Senz'altro può quindi ottenere la pensione sociale in questo modo.

A titolo d'informazione, vediamo che cosa succede quando la donazione o la rinuncia avvengono dopo la presentazione della domanda di pensione sociale. Se l'istruttoria della pratica è ancora in corso, la pensione viene concessa, ma con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato redatto l'atto di donazione o quello di rinuncia, cioè da quando è venuto ad esistere il requisito della nullatenenza.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Società immobiliare

« Sono l'amministratore unico di una piccola società immobiliare S.r.l. (capitale L. 50.000) costituita circa 30 anni or sono. I soci (due) vorrebbero sciogliere la società, oppure trasformarla in società in accomandita semplice o a nome collettivo. Le domando quali pratiche occorre fare e a chi rivolgersi. Ritengo si dovrà sborsare una somma non indifferente anche per il plusvalore, poiché si tratta di un appartamento » (Giovanni Primi - Reggio Calabria).

Per trasformare o liquidare la società occorre un atto notarile (assemblea straordinaria) che deliberi il cambiamento. Non sono necessarie cifre di eccezione: infatti, se si liquida, il patrimonio immobiliare va venduto (il plusvalore rispetto a trent'anni fa effettivamente costituirebbe l'utile della liquidazione ed andrebbe tassato in ricchezza mobile una tantum, quindi pagato con le somme disponibili dalla vendita stessa). In caso di trasformazione in S.A.S. o in società a nome collettivo le spese riguardano l'atto notarile, la tassa di concessione governativa, l'omologazione del Tribunale.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Velocità e risparmio

« Vorrei acquistare una piastra di registrazione Teac A 3300-10 (risposta a 19 cm/s: 25-28000 Hz, a 9,5 cm/s: 25-23000 Hz, rapporto segnale-disturbo 58 dB). La mia perplessità è sul modo di utilizzarla. Vorrei quindi sapere se posso registrare tutto a 9,5 cm/s, data l'elevata risposta anche a questa velocità, con conseguente risparmio di nastro, ma anche senza rimpianti per una maggiore fedeltà, effettivamente riscontrabile in una incisione alla velocità superiore. La radio da cui registrerei è una Grundig Luxus Boy ultimo modello. Mi domando se il segnale trasmesso da questo apparecchio sia tale da consentire una registrazione di alto livello. Infine, dato che ho intenzione di acquistare in futuro un sintonizzatore stereo di classe adeguata al registratore, vorrei mi consigliasse sull'acquisto » (Raffaele Torella - Roma).

Innanzitutto, pur confermandole l'ottima qualità della piastra Teac, ci permettiamo di farle notare che la risposta in frequenza esatta di quest'ultima è la seguente (valida per il mod. A 3300-10 da lei citato): a 19,5 cm/s: 30-20000 Hz a ± 3 dB; a 9,5 cm/s: 30-13000 Hz a ± 3 dB. Tale risposta anche se buona non è però eccezionale (dato che è valida in un intervallo di ± 3 dB, ovvero in una fascia di 6 dB); per avere prestazioni superiori sarebbe infatti necessario passare al modello A 3300-11 che però dispone solamente di due tracce. Ciò premesso, nell'ipotesi che lei possegga un buon apparato di amplificazione (da classificare più o meno ad alta fedeltà, per intenderci) e tenendo presente che è intenzionato a registrare sia dai dischi sia dalla radio, riteniamo che per apprezzare una qualità di riproduzione paragonabile a quella della sorgente debba necessariamente far uso della velocità massima consentita, cioè dei 19,5 cm/s. Per quanto riguarda le registrazioni dalla radio, le consigliamo in ogni caso l'uso di un sintonizzatore, dati i requisiti di fedeltà che ella intende aspettarsi; sintonizzatori di qualità sono il Sony ST-5140; il Pioneer TX500; Sansui TU555, oltre al Marantz 110.

Enzo Castelli

IL NATURALISTA

Il ghiro

« Gradirei conoscere dai vostri esperti quali sono le abitudini dei ghiri e di cosa si cibano preferibilmente. Giorni fa infatti mio zio, segando un grosso tronco d'albero, ne ha ferito involontariamente uno. Ora il piccolo animale sta meglio e dorme tutto il giorno e la notte. Ho cercato informazioni nei suoi riguardi ma sino ad ora non ho trovato nulla » (Gabriella Rizzi - Solesino).

Se lei vuole informazioni sulle abitudini, i costumi e la vita di questo grazioso, ma mordace roditore non ha che da consultare il nostro volume *Piccoli animali grandi amici*, edizioni ERI, nel quale un intero capitolo è dedicato a questo animaletto. Le dirò soltanto che è un roditore notturno, poco socievole, non addomesticabile come lo scoiattolo. E' robusto e si alleva bene se ha a disposizione una bella voliera, solida, dato che possiede dei denti capaci di rodere qualsiasi materiale che non sia ferro. Va in letargo molto presto e dorme tutto l'inverno, tanto che i tedeschi, appassionati allevatori di questo roditore, l'hanno soprannominato « Settedormiente » (passa in letargo circa sette mesi). Nel mio libro lei troverà non solo la storia del ghiro dalle sue origini ad oggi, ma anche come alimentario più convenientemente.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 2

I pronostici di ENZO CERUSICO

Partita			
Ascoli - Arezzo	1		
Avellino - Napoli	2		
Cagliari - Brindisi	1		
Catanzaro - Reggina	1	x	
Como - Parma	1	x	
Fiorentina - Bari	1		
Foggia - Juventus	2		
Lanerossi Vicenza - Taranto	1		
Perugia - Verona	x	2	
Reggiana - Genoa	1	2	
Roma - Lazio	1	x	2
Sampdoria - Inter	1	x	2
Torino - Cesena	1		

MONDONOTIZIE

Nuova tassazione per l'ITV inglese

Il ministro inglese delle Poste e Telecomunicazioni ha recentemente annunciato l'intenzione del governo di cambiare nel prossimo autunno la legge che regola il sistema di tassazione della televisione commerciale, nel senso che l'imposta dovuta dalle società dell'« ITV » verrebbe calcolata non più sulle loro entrate derivanti dalla pubblicità ma sugli utili complessivi della gestione annuale. Secondo il *Daily Telegraph* questa proposta governativa va giudicata positivamente soprattutto perché con il nuovo sistema di tassazione la televisione commerciale sarebbe stimolata a spendere di più e quindi, si augura il quotidiano, a migliorare la qualità dei programmi. La stessa « IBA », l'organo di controllo della televisione commerciale, ha già fatto sapere attraverso un comunicato di essere favorevole al nuovo sistema a condizione però che non venga aumentata la percentuale di imposta. Il *Daily Telegraph* riferisce ancora che l'attuale sistema di tassazione basato sulle entrate pubblicitarie è stato criticato dalla televisione commerciale fin dal 1963, l'anno in cui è entrato in vigore, perché non tiene conto delle spese e non consente una pianificazione a lunga scadenza della produzione.

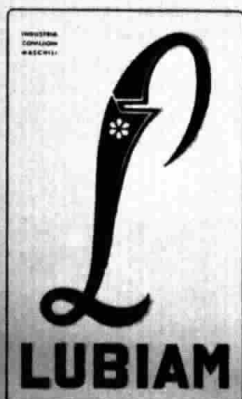
Per aiutare ad imparare

Il Terzo Programma della televisione bavarese offre una volta alla settimana agli adulti, che ormai non hanno più l'abitudine di imparare, una rubrica intitolata *Tecniche dell'apprendimento*. I creatori del programma sono stati spinti dalla convinzione che, in seguito al rapido sviluppo scientifico e tecnologico, un numero sempre maggiore di persone si vede costretto a perfezionare le proprie cognizioni professionali. D'altra parte l'adulto, in genere, non è più abituato ad apprendere, dato che le sue esperienze in questo campo risalgono all'epoca della scuola e che continua ad applicare il metodo da lui seguito allora: studia, impara a memoria, fatica, senza sapere che sono state sviluppate su base scientifica tecniche di apprendimento proprio per gli adulti. Le singole puntate della serie spiegano per esempio a chi le segue che il troppo ripetere è dannoso, che si può evitare la monotonia dell'apprendimento, che è meglio studiare in gruppo che da soli, e così via. Ogni puntata si chiude con due o tre regole fondamentali che ne riassumono il contenuto.

Ecologia italiana in Germania

Il primo programma deldella televisione tedesca (ARD) ha trasmesso un documentario di tre quarti d'ora intitolato *Addio bellezza* dedicato alla « distruzione delle bellezze naturali in Italia ».

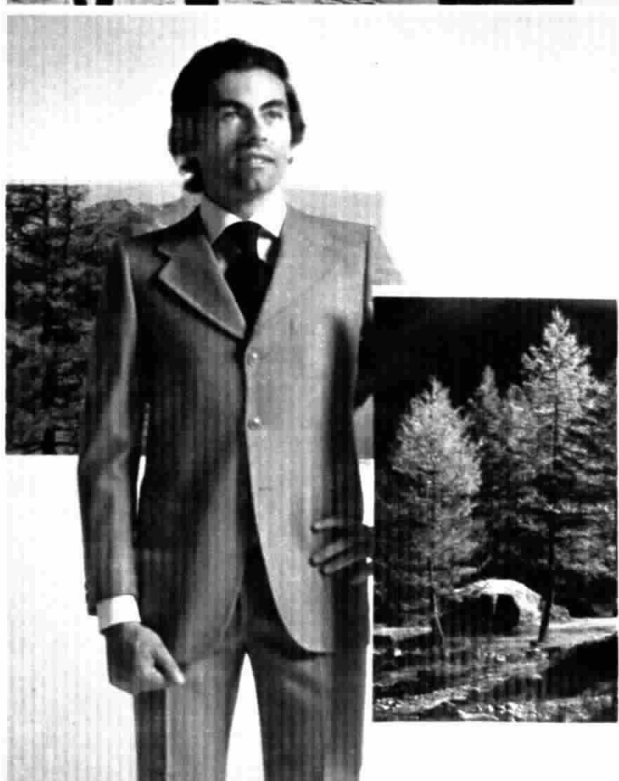
MODA

Quando cadono le foglie

Uno spezzato nei toni del marrone bruciato e del sabbia. La giacca ha le spalle leggermente insellate

Settembre. Ottobre. Tempo di sole pallido, di nebbie mattutine, di foglie d'oro. E' arrivato il momento di fare il punto sulla moda autunnale. Una delle più qualificate industrie nel campo dell'abbigliamento maschile — la Lubiam — propone, fedele alle sue tradizioni, un tipo di abito molto portabile che segue naturalmente la linea del corpo senza eccedere mai nella larghezza dei pantaloni o negli effetti fascianti della giacca. Fra i colori proposti i toni del marrone e quelli del grigio, spesso animati da note più chiare o più vivaci come il beige e il rosso. Le tinte unite sono riservate ai pantaloni degli spezzati e agli abiti di netta intonazione classica.

cl. rs.

Un completo sportivo realizzato in tessuto pied-de-poule. Notare i revers molto appuntiti

Pantaloni diritti e giacca a due bottoni con tasche applicate per l'abito a vistose « finestre » rosse. Tutti i modelli sono creazioni Lubiam Posters del Centro Distribuzione Posters di Torino

Il classico abito di flanella grigia ha pantaloni senza risvolto e giacca con l'abbottonatura alta

L'abito sportivo-elegante con i revers di media ampiezza sottolineati da impunture e in tessuto a quadri

DIMMI COME SCRIVI

per la sua risposta

Amica della natura — Anche in questo, come del resto in tutti gli altri tipi di contrasto, il torto non è mai da una sola parte. La difficoltà di rapporto con i suoi genitori dipende anche dal suo carattere che si intestardisce a difendere esageratamente ciò che loro non approvano. E' umano che loro non vedano con piacere il modo assolutistico che lei usa nei confronti del suo ragazzo. Lei è molto giovane, e immatura, suggestionabile, ingenua e del suo grande amore di oggi, fra qualche anno, con molta probabilità, resterà soltanto un ricordo più o meno piacevole e in ogni caso non determinante per la sua vita. Prenda la cosa con maggiore obiettività e non rifiuti la confidenza con la famiglia, la mamma in particolare, ascolti i consigli e li giudichi con maggiore serenità interiore e tenga anche conto della stanchezza fisica dei suoi familiari. Si preoccupi innanzi tutto di crearsi una strada per l'avvenire e poi pensi al resto. Tenga conto che nessun uomo sopporta a lungo una donna che si appoggi completamente a lui e si comporti in maniera troppo esclusiva. Lo studio delle lingue mi sembra vada bene per lei, se intende fare l'insegnante.

sebbene ci pensassi già da molto

Roberta C. — Abbia fiducia nella sua intelligenza ma metta in dubbio la sua memoria. E' di questa che lei manca e la fatica a ritenere ciò che studia. Ne parli con il suo medico che la saprà aiutare con un medicinale adatto. Lei è sensibile, introversa, cocciuta, paurosa, sognatrice, ambiziosa, un po' egoista, esclusiva ed irrazionale. Avrebbe in sé le basi per potersi modificare ma non accetta la realtà perché non ha il coraggio di distaccarsi da un suo mondo che le sembra sicuro ma che è fatto di nuvole. Un primo passo lo ha già compiuto riconoscendo l'inutilità dei sogni romantici. Se potrà studiare con maggiore successo il suo lato egocentrico ne risulterà soddisfatto e di conseguenza si sbloccherà psicologicamente e lascerà da parte i sogni per mettersi concretamente all'opera.

anolizzasse la mia scrittura

B. S. M. '54 — Indubbiamente la sua grafia risente del recente esaurimento, in quanto ora si controlla anche troppo e si analizza di continuo. Lei possiede una intelligenza molto sensibile ed introversa che tende al perfezionismo; inoltre è orgogliosa ed è dominata dalla paura di non essere all'altezza delle situazioni e turbata da un trauma infantile. E' raffinata, scontrosa, con un gran bisogno di dare e di ricevere affetto, timida, ma con un desiderio di dominare, per ora insensibile, che si manifesterà con gli anni; nei rapporti si sente molto insicura. Il suo spirito critico ed osservatore le verrà in aiuto. E' gelosa, educata, timorosa e pesa le parole, anche quelle altrui, adombrandosi con facilità. Ha bisogno di trovare qualcuno con cui dialogare per inquadrarsi meglio.

più per curiosità

Antonio M. - Bologna — Le alterazioni della sua grafia nel saggio inviatomi sono evidentemente un po' volute per sottolineare il suo asserto, ma ne posso trarre comunque delle considerazioni. Anzitutto non è né antipatico né inutile e la definirei piuttosto un reazionario intelligente, arguto, insofferente e discontinuo che non sopporta le banalità e la mediocrità e che diventa violento per imporsi. In realtà è anche sensibile, timido, pieno di entusiasmi e di voglia di evadere. Sente il fascino delle persone strane ed irrazionali e ne resta suggestionato. E' ambizioso, qualche volta diplomatico, con tendenze artistiche che non hanno ancora trovate la via per esprimersi.

il mio carattere attraverso

Alè — Io non leggo nel pensiero ma nella manifestazione del pensiero e cioè nella grafia. Lei è timida, affettuosa, orgogliosa, intelligente, seria, fantasiosa. Il suo carattere è ancora in formazione: non si lasci suggestionare dalla fantasia romantica, da ideali irraggiungibili, da malinconie che qualche volta la sommergono. Lei deve mirare ad ottenere l'indipendenza attraverso una attività che le piaccia e che le permetta di emergere. E' passionale, curiosa, volubile, ingenua, buona e sensibile. Ha bisogno di amicizie ed essendo un po' nervosa può incorrere in qualche delusione. Sia più aperta con chi le vuole bene e più diffidente negli incontri.

alligrafià il mio carattere.

Renata di Rovereto — Lei è molto attaccata alle cose, alle persone, alle abitudini; è orgogliosa e testarda, sensibile e ombrosa, ancora piena di incertezze che il tempo tenderà a colmare. E' precisa, seria, introversa e affettuosa, malgrado il pudore che prova al momento di dimostrarlo. Nonostante la sua giovane età possiede una buona linearità di idee, apprezza la sicurezza e l'ordine. E' molto discreta e leggermente distaccata dai suoi coetanei per il timore di non riuscire del tutto gradita. Ha capacità di critica e di autocritica, ma senza malignità. E' lenta nell'avviarsi ma poi procede speditamente.

legge periodicamente la sua

Francesca '56 X 3 — E' facile alla commozione, è generosa e ingenua, è pronta agli entusiasmi in qualsiasi direzione. Le sue ambizioni non sono eccessive. Ha raggiunto una discreta maturità ideologica ma nella vita pratica non è ancora formata. E' aperta, istintiva, sincera, allegra e le consiglio di mantenere inalterate queste sue doti che nel tempo potrebbero sciuparsi. Naturalmente, per ora, è un po' troppo scoperta: cerchi di essere sol- tanto un po' più guardinga negli incontri sentimentali. Sappia scegliere con attenzione e non si lasci suggestionare dalla fantasia.

Radiocorriere T.V

Elisabetta - Bergamo — Disordinata, prepotente, ambiziosa, pretenziosa e discontinua, i suoi ideali sono soltanto un frutto della sua fantasia e le piace impressionare. Ha una intelligenza molto buona ma che non usa a sufficienza per costruire. Le piacciono i gesti generosi ma in realtà è egoista e istintiva. Di solito è frettolosa, ma spesso è insistente se qualcosa le interessa. Sa essere molto simpatica quando vuole conquistare e si mo- stra scostante quando è irritata o soltanto indifferente. Sa dare molto, se vuole, ma, di solito, per riprendersi tutto in un attimo.

Maria Gardini

RISOTTO
ALLA PESCATORA
ANTIPASTO
DI MARE
ZUPPA
DI PESCE
GRAN FRITTO
DI MARE
RISOTTO ALLA PESCATORA: basta un po' di tepore per risvegliarne il profumo ed il ricco sapore. Un risotto da festa.
ANTIPASTO DI MARE: polipi, vongole, seppie, gamberi e calamari tutto già pronto e condito: che fresco profumo di mare!
ZUPPA DI PESCE: ricca di pesci pregiati, chiede solo qualche minuto per giungere appetitosa in tavola.
GRAN FRITTO DI MARE: già pulito e pastellato. Un po' di olio caldo e in cinque minuti arriva dorato e croccante.
FINDUS
®
alimenti surgelati
Piatti appetitosi... come in quella trattoria a mare
Specialità di mare Findus

L'OROSCOPO

ARIETE

Settimana ricca di alti e bassi, sarà molto facile sbagliare con poche possibilità di ricupero. Comunicazione lieta, che dovrete trasmettere ad altri con una certa tempestività. Dichiarazione allettante. Giorni ottimi: 9, 10, 12.

TORO

Buone speranze scaturiranno da nuovi incontri. Visite e appuntamenti tramite una buona amicizia. Forte ripresa del lavoro e guadagni assicurati. Le decisioni da prendere necessitano uno studio più approfondito. Giorni propizi: 10, 11, 12.

GEMELLI

Semplicità e naturalezza siano il vostro distintivo se desiderate far colpo su gente utile. Dono gradito da parte di una persona che vi sta a cuore. Gioie e speranze dopo una discussione chiarificatrice. Giorni favorevoli: 10, 12, 13.

CANCRO

Grande successo negli affari con le nuove iniziative. Certe indiscrezioni non dovranno deviarvi dal programma che vi siete imposto. Arrivi inaspettati e risposte insolite che vi metteranno sulla buona strada. Giorni d'azione: 9, 13, 15.

LEONE

Esperienze gradevoli favoriranno i vostri interessi e le relazioni amichevoli. Scoprirete alleati che vi daranno una mano senza nulla chiedere. Se dovrete viaggiare troverete compagnia per distrarvi. Giornate distensive: 9, 10, 11.

VERGINE

Simpatici legami da rendere più intimi assumendo un atteggiamento più allegro. Il pessimismo e la tristezza sono cattivi conduttori della fortuna. Buon influsso per chi si occupa di sport. Giorni ottimi: 10, 12, 14.

BILANCIA

Sappiate correggere i complessi dannosi. La malinconia è il freno che vi tiene ancorati alla mediocrità del successo. Presentimenti veraci. Seguite l'ispirazione, e troverete la strada maestra. Giornate buone: 9, 11, 12.

SCORPIONE

Gli scatti del vostro temperamento, la franchezza e la generosità saranno mal capiti, per cui saranno in molti a non essere riconoscenti. Vorrete far presto, ma la fretta non sia disgiunta dalla prudenza. Giorni d'azione: 10, 12, 13.

SAGITTARIO

Salvaguardate i risparmi, perché ben presto avrete modo di impiegare con profitto il vostro capitale. Parlate poco: sono in molti che vi osservano per sfruttare le vostre risorse. Proposte eccellenti, attuabili in futuro. Giorni fausti: 9, 13, 15.

CAPRICORNO

Venere e Luna vi aiuteranno molto. Infatti agirete con cautela e saggezza garantendovi così un buon approdo in porto sicuro. Frenate la vostra impulsività. Mettete i dubbi a tacere, perché nulla vi minaccia. Giorni positivi: 9, 10, 13.

ACQUARIO

Situazione lavorativa stazionaria ancora per poco, e poi ripresa totale e ritmo crescente. Il comportamento enigmatico di chi amate vi renderà nervosi, aggravando la situazione già poco sicura. Giorni favorevoli: 9, 12, 14.

PESCI

Bandite i complessi di timidezza e di sfiducia, e sorridete alle bellezze del creato. La vita appartiene ai dinamici e ai coraggiosi. Giorni ottimi: 9, 12, 13.

Tommaso Palamidessi

Tsinlandia

« Mi è stata regalata una pianta che sembra un ciuffo di foglie di garofano e che, mi hanno assicurato, può vivere senza terra, né annaffiature, appesa ad uno spago davanti ad una finestra. Può darmi qualche notizia su questa pianta? » (Emilio Rocca - Napoli).

La sua pianta è una Tsinlandia ed effettivamente vive e vegeta assorbendo l'umidità dell'aria.

Alberi frangivento

« Posseggo un lotto di terra sulla costa jonica. Parte di esso è costituito dalla duna che è adiacente al mare. Sono stati piantati a suo tempo degli alberi di tipo diverso, alcuni dei quali reggono bene all'azione del mare (pini, ginepri, tamerici) altri invece come le acacie, soprattutto in inverno, vengono danneggiate dalla enorme quantità di sale contenuta nella aria. Potrebbe, per favore, suggerirmi quali altri tipi di alberi posso piantare onde sostituire quelli che vengono danneggiati? Inoltre gradirei sapere il tipo di concime adatto a simile terreno sabbioso » (Biagio Saracino - Torino).

Gli alberi che si usano come frangivento sono: l'Acacia saligna, l'Atriples ralimus, il Juniperus macrocarpa, il Myoporum, il Pittosporum, i Tamaris (Tamerici) che sono arbusti ad alberello. Poi, tra gli alberi di maggior sviluppo, potrà scegliere tra i: Cipressi macrocarpa e sempreverens, l'Arizonica, il Pino marittimo e l'Eucalipto. Visto però che alcune tra le specie da lei piantate hanno dato buoni risultati, penso che farà bene ad attenersi ancora a quelle. Usi concime e terricciato umifero.

Noce ammalato

« Ho dieci piante di noci in un angolo del mio podere. Una di loro quest'anno presenta sulle foglie delle protuberanze, come può vedere dalle foglie che accludo. Come posso eliminarle? La pianta è alta, si ammaleranno anche quelle vicine? » (Eugenio Rigamonti - Annone Brianza, Como).

Dalle foglie arrivate in cattivo stato non si può trarre un giudizio sicuro, ma dato quanto lei scrive penso si tratti di Antracnosi del Noce (Marsonina Juglandis), un fungo che si sviluppa molto nelle annate piovose e calde con macchie nerastre sulle foglie che alla fine si accartocciano e seccano. Anche sui rami giovani si formano piccoli cancri, che spesso fanno seccare il germoglio. I frutti, poi, presenteranno macchie rotonde bruno-rossastre e il seme resterà atrofizzato. Bisogna procedere alla distruzione delle foglie cadute in terra e al taglio ed eliminazione col fuoco di tutti i rami attaccati. E' bene effettuare, allo scopo di prevenire la malattia, trattamenti con poltiglia bordolese a schiusura delle gemme. Inoltre uno o più trattamenti con poltiglia bordolese 1 % anche su tutte le altre.

Giorgio Vertunni

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"

Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash
Più bianco non si può

scambio
2 per 1

Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

Aut. Min. Conc.

In più puoi trovare gioielli d'argento e d'oro nei fustini speciali Dash

piú bianco non si può

IN POLTRONA

— ...E allora, cosa vuole sapere?... Il futuro semplice, il futuro anteriore, il gerundio?...

Senza parole

— Mi diverto sempre a nascondere uno spillo in un punto impensabile!

Senza parole

Troppo bello per essere vero?

Le cose buone della vita o sono proibite, o costano troppo, o fanno male alla salute.

Ma c'é una felice eccezione a questa triste regola: Chinamartini.

Chinamartini riesce a fare quello che pochissimi altri amari riescono a fare.

Ad essere molto buona.

E a fare molto bene. Nello stesso tempo.

Perché non é vero che un amaro deve avere un gusto terribile per essere salutare.

Chinamartini vi aspetta al bar, al ristorante, o a casa vostra per dimostrarvi il contrario.

Una dimostrazione molto bella.

E molto vera.

Chinamartini mantiene sano come un pesce.